

Torino-nera: i commercianti si ribellano

Otto domande per disegnare una mappa delle zone a dei commercianti minacciati dalla microcriminalità. L'iniziativa è dell'Epai, ovvero degli Esercizi Pubblici Associati, che ha distribuito

tre mesi fa un questionario («eserciti ed ordine pubblico») tra i commercianti suoi associati con lo scopo di «denunciare episodi di violenza, fatti criminali, situazioni illegali che mettono in

pericolo gli esercenti e la loro famiglia». L'associazione ha garantito l'anonimato e le risposte sono arrivate numerose da più di mille esercenti «tracciando una map-

pa drammatica e preoccupante della situazione». «Gli esercenti hanno paura, si sentono minacciati» dicono i dirigenti dell'Epai che, prima in Italia, ha varato l'iniziativa per dimostrare ad opi-

nione pubblica e forza dell'ordine quanti pericoli e rischi corrono i gestori di bar, ristoranti, pasticcerie e birrerie.

Il questionario è nato proprio dalle paure dei commercianti: «perché erano arrivate centinaia di telefonate degli esercenti per protestare contro la mancanza di sicurezza. Ci sono i commercianti che mostrano insoddisfazione verso gli extracomunitari e chi ha

paura dei tossicodipendenti. Tutti denunciano la scarsa tutela da parte delle forze dell'ordine».

SERVIZIO A PAGINA 7

STAMPASERA

N. 29 VENERDI' 1 FEBBRAIO 1991.

L. 1200

VALORIZZA IL TUO FUTURO CON IL BREVETTO DA PILOTA

interavia

ESISTE LA SCUOLA PILOTA? GLI ESISTENTI CONSIGLIAMO AERONAUTICA, MANUTENZIONE AEROMOBILI, MANTENIMENTO E RIENTRO BREVETTI.

VOLI DI INIZIAZIONE PER:

GLI ESISTENTI - BREVETTISTI - CONTROLLO TRAFFICO - ANTICORRENDO - VOLI PUBBLICI

Aeroporto «G. di Torino» - Casale T. (TO) - ITALIA

TEL. (011) 4793797 - Fax 4793938 - Mail: interavia@tin.it

Nella notte continui scontri di artiglieria e carri sul fronte saudita

Iraq ancora all'attacco

Primo blitz stroncato dai bombardieri Usa

NICOSIA • Gli iracheni hanno lanciato una nuova offensiva questa notte nella zona di confine davanti alla città saudita di Wafra. Un centinaio di carri armati avrebbero superato la linea, ma sono stati bloccati dall'artiglieria alleata e, soprattutto, dai bombardamenti a tappeto dei B-52 americani. Le «fortezze volanti» hanno anche colpito duramente una colonna di tanks lunga circa 17 chilometri che si stava muovendo verso l'Arabia. Secondo fonti britanniche, sarebbero complessivamente mille i carri armati iracheni che, spostandosi da varie direzioni, minacciano di allargare l'offensiva all'intero fronte. Radio Baghdad ha detto che l'attacco è diretto personalmente da Saddam Hussein.

Fonti militari Usa affermano che a Khafji, la città saudita liberata ieri dagli alleati dopo trenta ore di occupazione, vi sono ancora dei cecchini iracheni. La battaglia di Khafji ha riservato una spiacevole sorpresa agli alti comandi americani. Ha infatti dimostrato che anche gli iracheni sono forniti di attrezzature per la visione notturna.

Fonti spagnole e inglesi hanno infatti affermato che i B-52 Usa partono da basi europee per recarsi a bombardare l'Iraq e il Kuwait.



Dalla torretta del carro armato spunta un soldato saudita con le mani alzate in segno di vittoria: sta entrando infatti a Khafji dopo aver ricacciato gli iracheni

A PAGINA 7

I Cobas bloccano gli scrutini?

A PAGINA 9

Orbassano e Settimo: no ai rifiuti

A PAGINA 21

Ecco gli esordienti di Sanremo

Progetto del Comune. Corso Marconi diventerà un grande parcheggio

Via le auto dal parco del Valentino



Multe al Valentino: il Comune trasformerà il parco in isola pedonale

TORINO • Il parco del Valentino libero dalle auto. Le carreggiate centrali di corso Marconi trasformate in parcheggio. Studi per reperire altre aree di parking, magari sotterranee, nella zona. Per ora sono soli progetti, sogni. Ma l'assessore al verde pubblico, Lorenzo Matteoli (psi), sembra deciso a riportare l'area alla sua funzione originaria, quella di parco urbano. Per questo, di concerto con l'assessore alla Viabilità, Agostino Risaliti (pri), sta studiando le possibilità per liberare i corsi alberati del grande polmone verde dall'assedio di centinaia di macchine.

Già adesso, almeno in teoria, in alcune parti dei viali del parco la circolazione è vietata. Recentemente poi la segnalazione dei vigili a cavallo è stata aggiornata anche alla segnaletica che indica il divieto. Nell'area possono circolare solo le auto munite dell'apposito permesso di transito in aree verdi. Sulla carta, le uniche deroghe dovrebbero essere concesse in occasione dei saloni di Torino Esposizione. In quei giorni la viale Medaglia d'Oro viene aperta al transito e alla sosta. In realtà la strada del Valentino vengono sempre più spesso utilizzate come valvola di sfogo per evitare le code in corso Massimo.

Le poche zone in cui è consentito il parcheggio negli spazi delimitati — il piazzale di fronte alla facoltà di Architettura, brevi tratti di corso Mottoli — sono di-

ventate un vero labirinto. Auto in doppia fila, macchine posteggiate alla meglio, invasioni delle aree vietate. Una vera e propria guerra quotidiana per un posto libero che i vigili urbani hanno cercato di contenere infliggendo centinaia di multe. Sanzioni da cinquantamila lire il colpo che hanno provocato la protesta di docenti e studenti di Architettura, ma che non sono riuscite a scoraggiare la sosta selvaggia.

Situazione difficile anche in corso Marconi dove ogni mattina migliaia di impiegati fanno a gara per cercare un posto. Con la costruzione delle barriere anti-parcheggio sullo spartitraffico di corso Massimo D'Azeglio le carreggiate centrali del corso si sono trasformate in parcheggio.

Un vero e proprio assedio. Per spezzarlo la task-force di assessori sta studiando diverse soluzioni. L'obiettivo degli amministratori è quello di conciliare la destinazione dell'area a verde pubblico con le esigenze di parcheggio di impiegati e di studenti e docenti di Architettura, di Agraria, dell'Orto Botanico. Per questo il progetto dovrebbe prevedere diverse fasi di attuazione. In primo luogo verrebbe impedita, probabilmente anche con barriere antitraffico, la circolazione nella sosta nei viali Virgilio, Mattioli, Coppi, Crivelli e Medaglia d'Oro. Contemporaneamente per soddisfare le esigenze di parcheggio si dovrebbe provvedere

alla trasformazione radicale di corso Marconi sul modello della parte di corso Galileo Ferraris adibita a parcheggio. In pratica, le carreggiate centrali del corso verrebbero chiuse e trasformate in posteggi di superficie a raso. La circolazione si svolgerebbe soltanto nei contraviali.

Maurizio Tropeano

DOLLARO	
1380	(-12)
BORSA	
In ribasso	
PREZZI	diff. 10.15
Fiat	4.680
Enimont	1.397
Mediobanca	13.250
Montedison	1.302
Generali	29.650
Sip	1.200
Stet	1.870
Comit	3.810
Il	11.995
Cir	2.190
Pirelli Spa	1.450

● La Borsa di Tokyo ha registrato anche stamane una flessione dello 0,59 per cento.

Nizzola accusa: arbitri sbagliate

Pesante denuncia del presidente della Lega, Luciano Nizzola il quale, in una riunione ufficiale, ha lanciato l'allarme circa i ripetuti, gravi errori arbitrali che si stanno registrando. «Continuando di questo passo — ha affermato Nizzola — si rischia addirittura di falsare il campionato». Il presidente della Lega si ri-

ferisce soprattutto alle nuove norme che regolano gli interventi del portiere. «In teoria, ogni fallo compiuto dal portiere dovrebbe essere punito con l'espulsione e questa mi pare un'autentica assurdità. Piuttosto presterei molta attenzione ai simulatori perché rappresentano dei detonatori della violenza».

Città Mercato

LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA SMA

RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

Fino al 25 aprile

IN REGALO

Favolosa spugna ZUCCHI

GOLD QUALITY

Tutti i martedì mercoledì giovedì

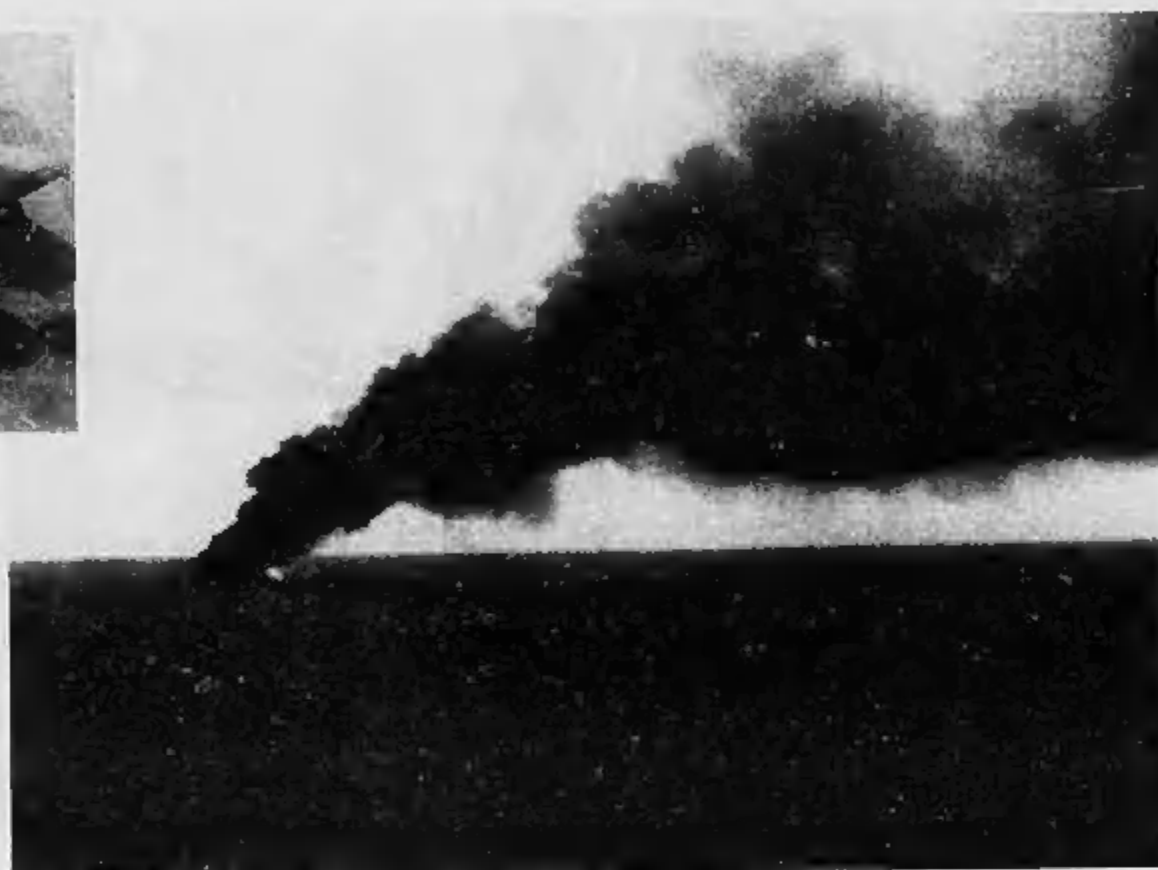
AUT. MIN. 4/9297 (VEDI REGOLAMENTO)



BOLLETTINO DI GUERRA / sedicesimo giorno

La cronaca del conflitto attraverso i flash di agenzia da tutto il mondo

Il rifornimento in volo di un «Mirage» francese. A destra il fumo che si leva da una nave irachena appena colpita dal missile di un elicottero inglese ed in basso un aereo «A-10» anti-carro americano



Veto Onu: parlare di tregua non è possibile

0,22 — Fuoco su iracheni

(Ansa-Rotterdam) Nicosia: l'aviazione alleata ha bombardato in serata una colonna motorizzata irachena diretta alla frontiera con l'Arabia Saudita. Ne ha dato notizia un giornalista britannico il quale ha parlato di «una colonna di automezzi, blindati e mezzi corazzati lunga 17 chilometri» ed ha precisato che su di essa «pescano continuamente i «B-52»».

1,32 — Intesa Usa-Urss?

(Ansa-Afp) Washington: gli Stati Uniti hanno ottenuto la continuazione dell'appoggio dell'Urss nella crisi del Golfo promettendo di mettere una sordina alle loro critiche della repressione nel Paese baltico: è quanto ha affermato ieri sera un responsabile del governo americano. Questo dirigente, di cui non viene fatto il nome, ha detto: «Abbiamo concluso uno scambio: accettiamo di smettere di insistere sui Paesi baltici e l'Urss mantiene il suo appoggio nel Golfo».

2,25 — 14 sul «C-130»

(Agi-Afp) Washington: l'ultimo aereo americano abbattuto nella guerra contro l'Iraq aveva a bordo un equipaggio di 14 persone e si trattava di un «C-130» da trasporto, in versione modificata, fornito di mitragliatrici e piccoli cannoni, capace di distruggere bunker e autocisterni volando a bassa quota.

2,34 — Offensiva irachena

(Ansa) Dhahran: gli iracheni hanno sferrato in serata un'offensiva che minaccia di allargarsi all'intero fronte fra Arabia Saudita e Kuwait. La più grande battaglia di questi 15 giorni di guerra sta avvenendo secondo testimoni davanti alla città saudita di Wafra, dove gli iracheni hanno ammassato da tre a cinque divisioni. Un gruppo di giornalisti che si trova sul posto riferisce che 100 carri armati dell'Iraq hanno tentato di sfondare il fronte, ma sono stati fermati dall'aviazione americana con bombardamenti a tappeto. All'azione hanno partecipato anche i super-bombardieri «B-52». Una colon-

na di un migliaio di blindati starebbe avanzando per dare manforte agli iracheni. Il comando americano a Dhahran non conferma, né smentisce e si limita a dire che un'operazione è in corso. «Radio Baghdad» ha sostenuto questa sera che l'offensiva irachena è diretta personalmente dal presidente Saddam Hussein, il quale si è recato al fronte nella notte tra martedì e mercoledì.

nel suo territorio come prigionieri di guerra. «Sarebbe conforme alla convenzione di Ginevra - ha dichiarato il portavoce del Dipartimento di Stato - che l'Iran tratti i piloti iracheni come prigionieri di guerra».

4,00 — Boccato dibattito Onu

(Agi-Afp) New York: il Consiglio di Sicurezza ha respinto il tentativo di alcuni stati arabi.

«Il fuoco» per dare tempo a Saddam Hussein di ritirare le truppe dal Kuwait e lasciare prendere il loro posto a forze di pace arabe. Secondo la bozza fatta circolare tra i delegati dell'Onu, anche alla forza multinazionale sarebbe stato richiesto di sgomberare la Regione. Ma, argomentando che tale proposta ignora il fatto che Saddam non ha lasciato trasparire

quadro per una battaglia di grosse proporzioni. Un migliaio di mezzi corazzati e blindati iracheni si stanno muovendo in direzione Sud verso lo schieramento alleato. Una lunga colonna composta da diverse divisioni corazzate, ostacolata da pesantissimi bombardamenti condotti a tappeto dai giganteschi «B-52» americani che scaricano migliaia di tonnellate di bombe ad altissima potenziale esplosiva.

po la riconquista saudita, la città è apparsa completamente distrutta, un ammasso di rovine in cui ogni parvenza urbana era scomparsa. Il colonnello americano Jack Petri, ufficiale di collegamento con le truppe saudite, ha detto che il reparto iracheno attaccante si è ritirato oltre confine in direzione Nord, ma tra le rovine della città sono rimasti alcuni cecchini contro i quali sono state attivate pattuglie di incur-

8,03 — Avanzano gli iracheni

(Adnkronos) Riad: il Pentagono non conferma che è in corso un attacco, ma ammette segnalazioni di movimenti di truppe e carri iracheni verso Sud e l'aviazione alleata è impegnata in un incessante martellamento delle colonne irachene. (...) Secondo l'emittente americana «Cbs», le prime schermaglie sono già in corso a ridosso del confine occidentale col Kuwait.



2,38 — 400 iracheni catturati

(Ansa) Riad: oltre 400 soldati iracheni sono stati catturati negli scontri di Khafji, contro sauditi a meno di 20 chilometri dalla frontiera kuwaitiana. La dichiarazione fonti saudite.

2,58 — Richiesta Usa a Iran

(Ansa-Afp) Washington: gli Stati Uniti ieri sera hanno rammentato che in base alla convenzione di Ginevra l'Iran deve trattare gli aviatori iracheni rifugiat-

appoggiati da Cuba, di aprire un dibattito al palazzo di vetro sull'eventualità di una cessazione del fuoco nella guerra del Golfo. Su richiesta di Libia, Algeria, Marocco, Mauritania, Tunisia e Sudan, due membri di turno, Cuba e Yemen, hanno tentato per più di una settimana di ottenere la convocazione del Consiglio di Sicurezza per riaprire il dibattito sulla crisi e cogliere così l'occasione per presentare la proposta di dichiarazione dell'«es-

clusione di liberare il Kuwait, la maggioranza dei membri del Consiglio di Sicurezza, in sede privata, hanno respinto la proposta di convocazione, dichiarando di soprassedere ad ogni dibattito sul Golfo per l'immediato futuro.

5,48 — Presio la battaglia

(Agi-Afp) Dhahran: fonti diverse dal fronte kuwaitiano-saudita concordano nel riferire che nello scacchiere si sta preparando il

6,07 — Attentato in Perù

(Ansa-Afp) Lima: tre colpi di mortaio sono stati sparati questa notte contro l'ambasciata americana a Lima senza causare vittime. Lo ha reso noto la polizia attribuendo l'attentato al «Movimento rivoluzionario Tupac Amaru» (mrtta). Il gesto, il secondo di questo tipo in una settimana contro l'ambasciata Usa, ha soltanto provocato leggeri danni materiali, poiché i proiettili sono caduti nel parcheggio della sede diplomatica. In un comunicato, il «mrtta» ha espresso il suo «appoggio militante al popolo arabo» aggiungendo che con il loro intervento gli Usa «violano la libertà di determinazione del popolo».

6,17 — Mille carri armati

(Agi-Afp) Dhahran: il comandante di squadra aerea americana, colonnello Dick White, in un «briefing» ai giornalisti, ha detto che, sulla base di informazioni dei servizi segreti, gli iracheni hanno ammassato una forza corazzata tra gli 800 ed i mille mezzi di fronte a Khafji, la cittadina investita dalla prima ondata irachena due giorni fa e occupata per 30 ore dai soldati di Saddam. (...) I comandi alleati continuano a minimizzare la portata strategica della battaglia di Khafji definendo l'operazione irachena in corso (...). Ad una distanza di 64 km a occidente di Khafji, si sta sviluppando un'altra battaglia, nelle vicinanze della città kuwaitiana di Wafra, in cui gli iracheni si sono trincerati.

6,46 — Cecchini a Khafji

(Agi-Afp) Dhahran: agli occhi dei giornalisti entrati a Khafji do-



rosalba

Abiti di sfilata da sposa

a META' PREZZO

SIAMO APERTI DOMENICA

27 Gennaio e 3 Febbraio

Corso Vitt. Emanuele, 32 - Torino - Tel. (011) 87.40.55

EFF. COM. L. 80

La recente cattura di una soldatessa scatena l'immaginario erotico collettivo La bella marine e l'«alieno» iracheno



La marine Joan Conley con la foto della sua bimba, Stephanie, sull'elmetto

TORINO • Il mondo è stato attraversato da un brivido: una donna prigioniera degli iracheni. Se hanno commosso le immagini dei piloti, dalle facce gonfie e gli sguardi fissi nel vuoto, trasmesse dalla tv di Saddam, la notizia della marine nelle mani del nemico ha sconvolto molti. Ma perché? Che differenza c'è tra un uomo che inabracca un mitra e una donna che fa la stessa cosa? E che cosa prova di diverso una donna, se fatta prigioniera? Lo abbiamo chiesto allo psichiatra torinese Alessandro Molinari.

«In fondo - risponde - questa è la prima volta che vediamo la fotografia di immagini televisive, il femminile in assetto maschile. Forse per motivi di propaganda, o per tirare su il morale alla truppa maschile a far intendere che l'avventura nel Golfo può, in fondo, non essere così spiacevole, la soldatessa riprese e fotografate sono tutte, nessuna esclusa, carine».

Ma perché tanta emozione per la marine catturata? «Perché, co-

me conseguenza della prima osservazione, questa donna adesso scatena l'immaginario erotico-sessuale generale: la Bella e la Bestia; la donna con l'alieno. E l'uomo dell'Iraq, con la sua cultura lontana, esotica e misteriosa, nella spazia e nel tempo, è davvero l'alieno».

Tutti si chiedono, con ancor più insistenza di quanto abbiano fatto per gli altri prigionieri, che accadrà alla ragazza. «Difficile dirlo: non è detto che le facciano cose terribili. Dipenderà da quale tipo di considerazione prevarrà nei suoi carcerieri: vedranno il soldato o la donna? Non sappiamo, poi, se la prigioniera sia nera o bianca. E anche questo fatto potrà influire sugli atteggiamenti degli iracheni. Il Corano considera la guerra santa uno dei capisaldi della religione cui sono chiamati anche le donne...».

La soldatessa, catturata, ha reazioni diverse rispetto all'uomo? «È stato dimostrato che la donna ha, sicuramente, maggior resistenza al dolore fisico. Non so

quale reazione possa avere di fronte a torture psicologiche. Dipende dall'individuo».

Però che un'altra tempesta si sia abbattuta sul deserto: un «boom» di gravidanze. Come spiegare il fenomeno, al di là del fatto che, sicuramente, nei pochi momenti di relax, c'è ben poco da fare tra le dune? «È solito parlare tra amore e morte. Violenza e sessualità, che ci piaccia o no, sono legate. La violenza scatena l'eros e la paura della morte fa voglia di tenerezza. E il gioco è fatto». Sembra strano, però, che al loro super equipaggiamento militare i marines non abbiano pensato di aggiungere qualche piccola confezione che si acquista, facilmente, in farmacia e tiene poco spazio. O, forse, di fronte al pericolo di morte, la sessualità reagisce nel solo modo capace di garantire la conservazione della specie. O, ancora, aspettare un figlio in certe condizioni è l'unica sistema «to come back home», per lasciare l'inferno.

d. dan.



Tutti i sabato sera
CENA CON ORCHESTRA
per ballare divertirsi e...
mangiar bene

E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

VENARIA - C.so Garibaldi 194
Tel. 455.1008 - 455.1528 - 455.1098



L'offensiva
minaccia di
allargarsi all'
intero fronte.
All'attacco
100 tanks ma
sono stati
fermati
da aerei Usa

Un migliaio di blindati starebbe avanzando verso il confine saudita Le truppe irachene sono fornite di attrezzature per la visione notturna



Khaffi. Due marines della 1ª divisione aviotrasportata si ripariano dietro un muro dal fuoco iracheno durante la prima battaglia terrestre di ieri. A sinistra un elicottero «Cobra» sorvola alcuni mezzi alleati



Gli alleati bloccano nuovo blitz iracheno

NICOSIA • Gli iracheni hanno sferrato una nuova offensiva che minaccia di allargarsi all'intero fronte fra Arabia Saudita e Kuwait. La più grande battaglia di questi 15 giorni di guerra sta avvenendo, secondo testimoni, davanti alla città saudita di Wafra, dove gli iracheni hanno ammassato da tre a cinque divisioni.

Una colonna di un migliaio di blindati starebbe avanzando per dare manforte agli iracheni. Il comando americano a Dhahran non conferma né smentisce e si limita a dire che un'operazione è in corso. Radio Baghdad ha sostenuto che l'offensiva irachena è diretta personalmente dal presidente Saddam Hussein, il quale si è recato al fronte nella notte tra martedì e mercoledì.

Cento carri armati dell'Iraq hanno tentato di sfondare il fronte ma sono stati fermati dall'aviazione americana con bombardamenti a tappeto. All'azione hanno partecipato anche i superbombardieri B-52. Ne ha dato notizia un giornalista britannico il quale ha parlato di «una colonna di automezzi, blindati e mezzi corazzati lunga 17 chilometri» ed ha precisato che su di essa «passano» continuamente i B-52. La colonna irachena, sempre secondo fonti giornalistiche britanniche, sarebbe stata decimata dai superbombardieri. Sembra che un centinaio di carri armati siano stati distrutti.

In questa la seconda notte consecutiva in cui l'aviazione interviene contro le truppe carizzate. Un rescuento del gruppo di corrispondenti ammassi nella zona di operazioni riferisce che anche nella notte tra mercoledì e giovedì una colonna di carri lunga 17 chilometri è stata bloccata dai bombardamenti al Nord della città di Khaffi, riconquistata ieri dalle truppe dell'Arabia Saudita e del Qatar appoggiate dagli americani. In quell'occasione un centinaio di carri erano stati distrutti.

La battaglia di Khaffi ha permesso alle autorità militari americane di constatare con sorpresa che le truppe irachene sono fornite di attrezzature per la visione notturna. Gli Usa ritengono che questa «capacità» sia stata ottenuta, come per tante altre tecnologie militari, da produttori europei.

Fino a ieri si era ritenuto che sotto questo aspetto le forze alleate avrebbero fatto dominare il campo nelle ore di buio grazie alla superiore capacità di «vedere» gli obiettivi e muovere truppe e mezzi nell'oscurità. Ma è ormai evidente che gli iracheni non sono sprovvisti, come si pensava, sotto questo aspetto, anche se la tecnologia per la visione notturna di cui essi dispongono non è all'altezza di quella impiegata dalla truppe americana.

Le fonti Usa non hanno precisato la nazionalità dei produttori che hanno fornito tali attrezzature all'Iraq, limitandosi a dire «europei» e senza nemmeno precisare.



New York. Il picchetto di onore per il primo newyorchese morto nel Golfo: il capitano Manuel Rivera jr. che abitava nel Bronx

re so dell'Est o dell'Ovest.

Nuove inquietanti ipotesi sugli aerei iracheni che hanno trovato riparo in Iran sono intanto state avanzate stamane dal quotidiano francese «Le Figaro», che le attribuisce a «fonti dei servizi segreti occidentali». Secondo il giornale, l'Iraq potrebbe utilizzare alcuni degli aerei civili messi in salvo in

Iran come «bombe volanti» da dirigere su obiettivi civili e militari della coalizione.

Le «fonti» citate ritengono che in base a un accordo tra Iran e Iraq i caccia e i bombardieri possono posarsi in Iran solo se sono partiti disarmati, ma gli aerei da trasporto civile e militare sono arrivati con dei carichi che non

sono stati sottoposti ad ispezione da parte delle autorità iraniane.

Alcuni di questi aerei avrebbero «trasportato» attrezzature da guerra chimica, mentre altri «portavano» elementi elettronici ritratti da postazioni radar intorno a Baghdad.

Se per Saddam Hussein sarà difficile utilizzare gli aerei milita-

ri per lanciare incursioni partendo dal territorio iraniano, più facile sarebbe invece — secondo il giornale — far decollare gli aerei «di linea» verso un Paese terzo. A questo punto «lento di più facile che ridipingere un Boeing dell'Iraq Airways con i colori della Twa. Trasformato in bomba volante, questo apparecchio «dall'

aria innocente» potrebbe allora essere lanciato contro un obiettivo civile o militare in uno dei Paesi della coalizione.

In quanto ai Paesi disposti a consentire un'operazione del genere, esclusi lo Yemen e la Giordania «malgrado le loro simpatie per Baghdad», negli ambienti dei servizi segreti «si fanno i nomi di Sudan e Mauritania».

Negli Usa, intanto, il giudice federale Stanley Harris, del tribunale distrettuale di Washington, ha autorizzato oggi il Pentagono a distribuire ai soldati americani della forza multinazionale nella regione del Golfo farmaci sperimentali, in particolare vaccini specifici da «amministrare in caso di guerra biologica». Tale decisione ha provocato una dura protesta da parte di un gruppo per la difesa dei diritti civili. Harris ha emesso la sentenza respingendo una istanza presentata da un militare non identificato e della moglie, i quali argomentavano che farmaci sperimentali non potevano essere somministrati «senza il chiaro consenso del soggetto».

Alcuni dei farmaci inclusi nella casella personale di pronto soccorso di cui sono dotati tutti i militari americani impegnati nell'operazione «Tempesta nel deserto», mancano della prescritta approvazione della Food and Drug Administration (Fda), l'ente federale per il controllo sui farmaci e gli alimenti.

Alcuni di questi farmaci sperimentali sono previsti per combattere o prevenire gli effetti del gas nervino sull'organismo. Il dottor Sidney Wolfe, direttore dell'associazione per la difesa della salute del cittadino, ha accusato il Pentagono di voler utilizzare i soldati «come porcellini d'India».

I bombardieri partono da basi europee

MADRID • Bombardieri americani B-52 decollano dalla Spagna per compiere incursioni sull'Iraq nel quadro della guerra del Golfo, ha affermato la radio spagnola.

L'emittente ha detto ieri che i bombardieri decollano da Moron de la Frontera, nella provincia di Siviglia.

«Fonti della base spagnola hanno confermato che da circa 10 giorni vi è stato un frequente traffico di aerei B-52 e che negli ultimi giorni è stato normale un traffico di 8-10 aerei di questo tipo a Moron», ha detto la radio. L'emittente ha affermato che gli aerei caricano le bombe nella base, le sganciano su obiettivi nel Golfo, e poi dirigono su una base americana nel Pacifico. «Da lì — ha detto ancora la radio — altri B-52 pronti con un altro carico di bombe percorrono la stessa rotta in senso contrario».

A Londra, il ministro della Difesa inglese Tom King ha detto che i B-52 americani diretti su obiettivi iracheni «non sono» anche basi inglesi. L'ambasciatrice americana a Londra si è rifiutata di dire se per queste missioni gli Usa abbiano ottenuto il permesso di sorvolare i Paesi europei, dato che la Francia è restia dal permettere l'uso del suo spazio aereo.

Come è noto, Parigi rifiutò a Washington il permesso di sorvolare agli F-111 americani che bombardarono Tripoli.

King ha detto che gli americani hanno chiesto di usare temporaneamente la base aerea di Fairford, attrezzata per essere impiegata come punto logistico per i B-52, dei velivoli mastodontici, stratosferici, capaci di portare un carico di bombe da 750 chili oltre a missili a guida laser e munizionamento vario. Aerei con un raggio di azione di circa 10.000 chilometri. Si tratta di spaventose macchine belliche in grado di bombardare con precisione obiettivi come ponti, depositi di munizioni e carburante e di effettuare bombardamenti a tappeto di formazioni e schieramenti militari.

King ha detto di non sapere quando i B-52 cominceranno ad usare le strutture logistiche di Fairford ed ha aggiunto che un altro Paese, che non ha nominato, ha già accettato di ospitare questi aerei.

Il ministro ha dato anche notizia che da martedì le forze alleate nel Golfo hanno affondato dieci motovedette della marina irachena, danneggiandone 24.

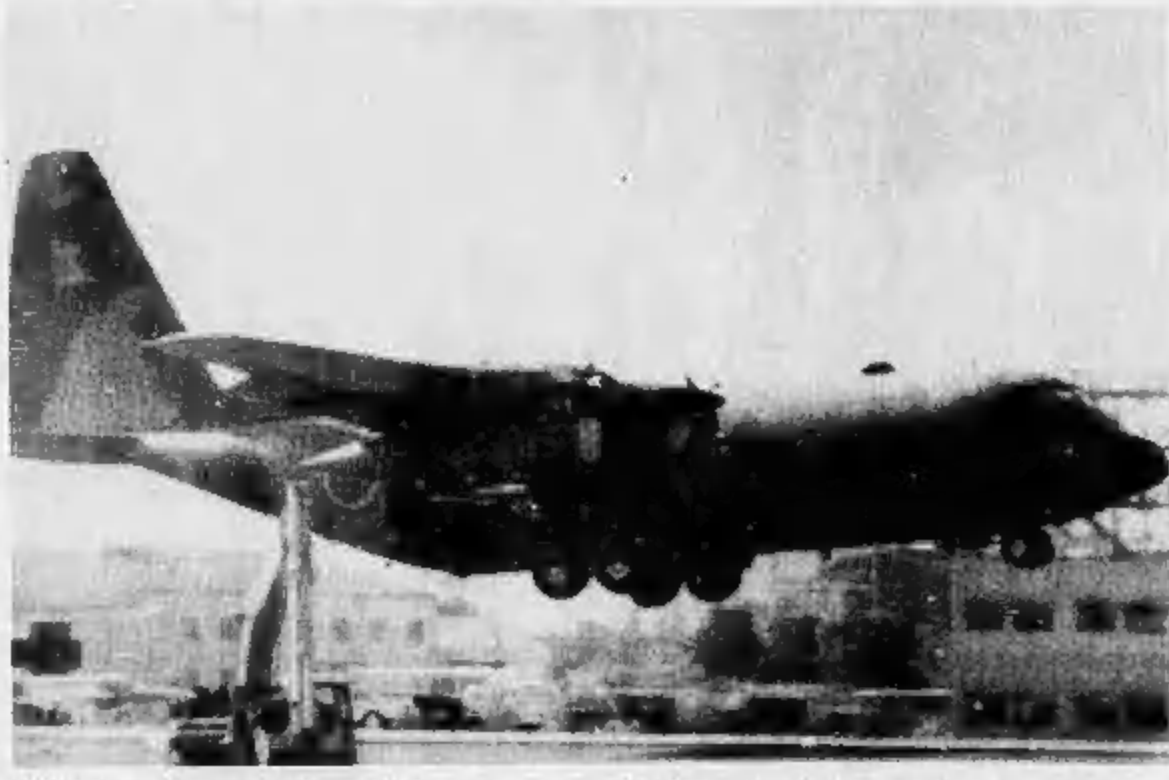
Abbattuto un C-130 con a bordo 14 militari Usa

WASHINGTON • L'ultimo aereo americano abbattuto nella guerra contro l'Iraq aveva a bordo un equipaggio di 14 persone e si trattava di un C-130 da trasporto, in versione modificata, fornito di mitragliatrici e piccoli cannoni, capace di distruggere bunker e autocisterne volando a bassa quota.

Le autorità militari americane evitano di confermare il fatto in via ufficiale, ma informazioni precise sono state fornite da membri del Congresso Usa al termine di un incontro informativo con il Pentagono riservato ai parlamentari.

L'aereo è caduto in territorio kuwaitiano mentre era impegnato in una missione delle forze operative speciali. Normalmente il suo equipaggio comprende cinque ufficiali e nove soldati semplici. Il Pentagono ha annunciato che non fornirà notizie sugli aerei dispersi in combattimento «per dare tempo alle missioni di ricerca e salvataggio». Solo dopo che queste si siano concluse, con esito positivo o no, verranno rilasciate informazioni ufficiali sui mezzi messi persi in azione.

Dopo le dichiarazioni dei membri del Congresso, il Dipartimento della Difesa si è limitato a confermare che sono in corso ricerche per rintracciare un aereo da trasporto C-130 che si ritiene sia stato abbattuto in Iraq.

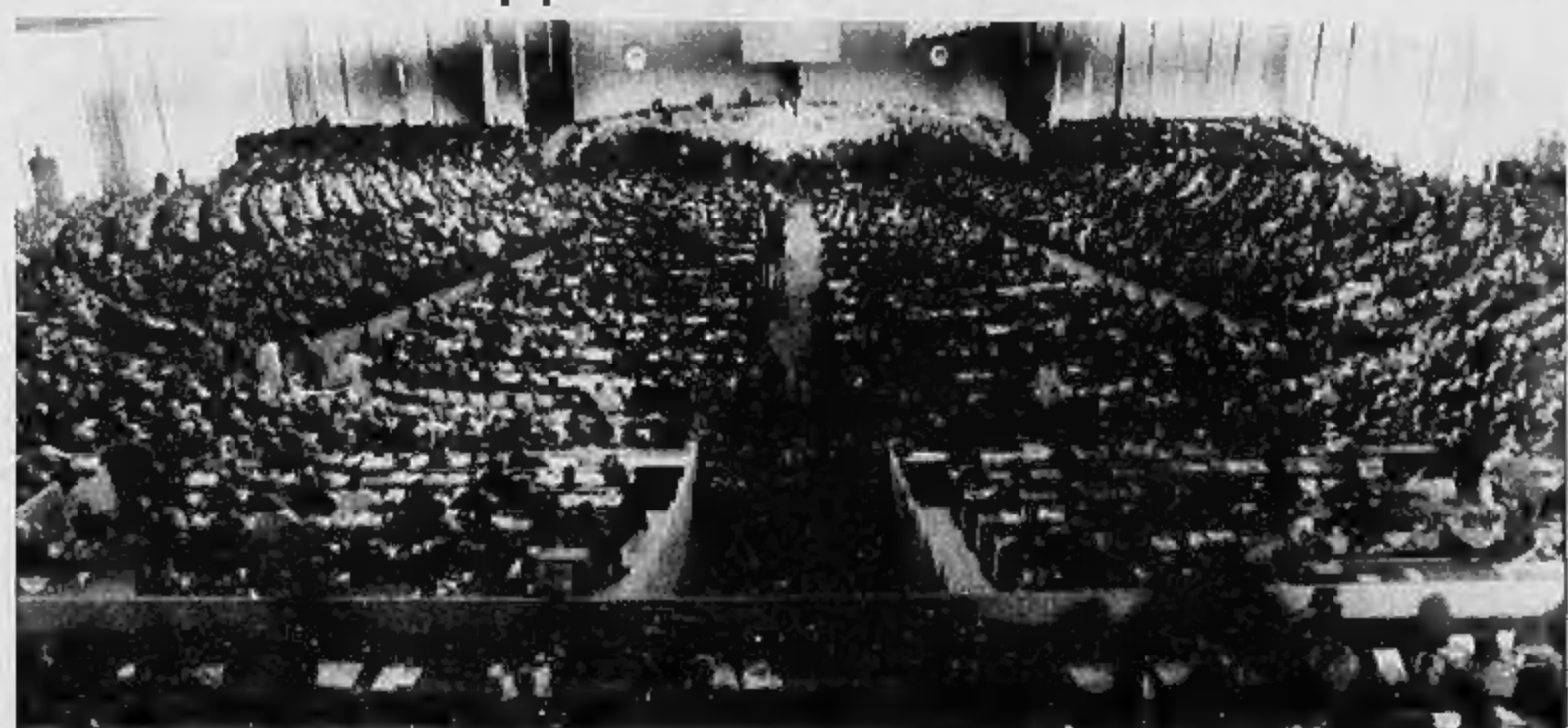


Un C-130 americano utilizzato per distruggere bunker e autocisterne volando a bassa quota.



Dalla A alla Z
la storia
passata,
presente e
futura dei
«compagni»

Dopo la relazione di Occhetto, oggi sono attesi alla tribuna di Rimini i leaders della opposizione interna. E Saddam resta il protagonista...



Nella foto a sinistra: l'immensa platea riminese alla ventesima assise pci. Sotto: Achille Occhetto legge con grande calore la sua relazione. Nella foto sotto il titolo: Galloni (dc), Craxi e Martelli (psi) al congresso



Pci, da Livorno a Rimini Un viaggio senza ritorno

RIMINI ■ Seconda giornata congressuale, per il neonato pds: ma a tener viva la fiamma comunista, dopo la morte e resurrezione celebrata ieri sera da Occhetto, provvedono i leaders dell'opposizione interna, attesi oggi alla tribuna. I numeri danno ragione al segretario. Tutto è facilmente leggibile: e quello che segue è l'alfabeto completo entro il quale si muove questo ultimo congresso del pci e primo del pds.

A come Alternativa. E' sempre l'obiettivo indicato da tutti, dal segretario e dai suoi oppositori. Ma a volerla costruire praticamente, migliorando da subito i rapporti col psi, è il solo Napolitano che appoggia Occhetto ma è forte di un semplice 16 per cento. Tutti gli altri, specie la base, sognano un'alternativa allargata a tante forze, con Craxi ridimensionato.

B come Bush. Il Presidente americano è il convitato di pietra in questo congresso. Vituperato dal no, criticato dal sì, è comunque sua la colpa di aver premuto sull'acceleratore della guerra nel Golfo. Più ancora di Andreotti, di Craxi e di Forlani, è degli Usa la «responsabilità» primaria se il pds nasce già isolato sulla scena politica nazionale. Ma almeno questa condizione non è nuova, è identica agli anni del pci.

C come Craxi. Era lì ieri sera il leader socialista, sul banco degli



invitati a seguire attento e pensieroso il discorso di Occhetto, prima di sbottare in un sonoro «roba da pazzi!». Per Craxi, solo il contenimento che «la prospettiva socialista ci unisce», subito stemperato da quel «o meglio, dovrebbe unirci». Per il resto, mai i due maggiori partiti della sinistra appaiono così lontani come oggi: dopo la legge Mancini, l'antidroga e i referendum, ora anche il Golfo rende impossibile dialogare.

D come Donne. Sono sempre più numerose, sempre più com-

battive, e senza paura di litigare anche tra di loro, le donne post-comuniste. «Hanno elaborato una cultura politica originale e assai feconda», riconosce Occhetto esaltando la Carta delle donne per il pds. Tant'è che la Turco, la Bocella, la Mancini e così via, sono nomi famosi e autorevoli di questo congresso.

E come Elezioni. E' la parola tabù, quella che nessuno pronuncia alla tribuna, perché formida il vero ed unico banco di prova per lo strappo definitivo che si sta co-

lebrando in questi giorni. Meno male che gli avvenimenti internazionali sembrano aver scongiurato le elezioni anticipate; ma al più tardi, questo appuntamento è rimandato all'anno prossimo. E gli uomini del segretario già mettono le mani avanti: assicurano che sarà un successo se il pds non scenderà al di sotto del 20 per cento.

F come Falce e martello. Nella sua plenitudine, ha fatto l'ultima comparsa in questo congresso. Ora il vecchio e glorioso simbolo resiste in piccolo, ai piedi della

nuova e frondosa quercia. Ma ancora per poco, perché prima o poi sparirà del tutto.

G come Gioventù comunista. La Fgci si è dissolta prima ancora del partito, ora i giovani post-comunisti si chiamano Sinistra giovanile. Ma sono sempre qui, un centinaio di rappresentanti, con l'immutato Cupierio in testa.

H come Hussein Saddam. E' il nome più citato nella relazione di Occhetto, quello che stacca di varie lunghezze papa Wojtyla e Gramsci. Questi ultimi due in positivo, quello di Saddam come campione negativo. E al dittatore iracheno, ogni oratore più o meno conosciuto che si avvicenda alla tribuna, non dimentica di indirizzare le dovute condanne.

I come Ingrao. Il vecchio padre continua a non volerlo stare, anche se il segretario ha fatto parecchie concessioni. Resterà nel pds, però, e condanna chi dice il volere andarsene. Guiderà l'opposizione interna e ne sarà la bandiera. Da sinistra, a da comunista che non rinuncia.

L come Livorno. Città lontanissima da Rimini, su un'altra sponda di un altro mare, anche ideale. Settanta anni fa però, proprio a Livorno fu fondato il partito che qui a Rimini si sta autosciogliendo.

M come Mozioni. Tre erano le

mozioni arrivate al congresso, e altrettante usciranno, formalizzando così il «pluralismo» del pds. Le correnti sono di più, perché al del segretario aderiscono i riformisti di Napolitano che conservano la propria autonomia; nel no, Cossutta si riserva libertà di movimento. E il ni di Bassolino? Si dica che tornerà all'ombra di Ingrao.

N come Natta. Unico ex segretario vivo e presente al congresso. Ha il merito (o il torto, secondo i punti di vista) di aver «allavato» e lanciato Occhetto, senza immaginare che gli avrebbe «liquidato» il partito. Ora è all'opposizione, senza cedimenti e senza incarichi nemmeno onorifici.

O come Occhetto. Settimo segretario del pci e primo del pds. Lettera più importante di questo alfabeto, alla quale tutte le altre si riferiscono.

P come Pace. Infuria la guerra, ma il pds insiste a chiedere pace. Con qualche contraddizione, per cercare di tenere uniti i vari schieramenti interni: ecco così permanere la richiesta di ritiro immediato delle nostre truppe, insieme alla volontà di «nuove iniziative» da lanciare al partito interventista.

Q come Quercia. Vedi lettera F.

R come Rimini. Vedi lettera L.

S come Scissione. Ci sarà, ci

sarà, anche se non in questi giorni. Nonostante gli sforzi del segretario, i più duri della «Rifondazione comunista» si apprestano ad andarsene. Il primo appuntamento è a Roma, il 10 febbraio.

T come Terza via. Espressione obsoleta e molto esorcizzata in questo congresso. Ma tra un compromesso storico ancor più demonizzato e un'alternativa di sinistra impraticabile, c'è da scommettere che si rifarà presto viva nel vocabolario del pds.

U come Urss. E' diventata carica di colpe ed errori al pari dell'America e dell'Europa. Compresa la gestione Gorbaciov.

V come Ventesima. E' l'unica scritta che compare sul grande palcoscenico, per il resto orbo di slogan, a ricordare la presente edizione congressuale nella nomenclatura comunista. Ma ventesima è un numero fatidico; è quello del congresso in cui Krusciov innanzi la destalinizzazione; nel 1956, d'era la guerra nel Sinai; oggi i carri armati vanno a Vilnius, quell'anno a Budapest.

Z come Zoccolo duro. Resiste, anche se gli iscritti sono calati di centomila unità. Più del 70 per cento dei delegati è arrivato a Rimini appoggiando senza riserve l'ultimo strappo di Occhetto.

Gianni Pennacchi

Le mozioni della notte

Discoteche, night: il delegato fa le ore piccole

RIMINI ■ Il «ricevimento speciale» per i giornalisti è stasera, al Paradiso Club: il pranzo ufficiale per gli invitati di spicco e le delegazioni estere è in programma domani, in un ristorante esclusivo della riviera romagnola; ma anche il popolo postcomunista non ha di che lamentarsi: ben tre linee di divertimento notturno, secondo i gusti e le fasce di età, a prezzo scontatissimo per tutti i delegati. Sì, tre «mozioni della notte», per bilanciare quelle più serie e defatiganti dei giornate congressuali.

Così Rimini sfoggia tutte le sue potenzialità anche fuori stagione, pur di offrire a questo storico congresso il massimo dell'assistenza. Del resto, non è forse questa la Miami Beach italiana per eccellenza, la nostra Costa Azzurra di massa? E c'è forse terra più «rosata» della riviera romagnola? Se l'organizzazione congressuale è impeccabile, se non altro per tenere alto il mito dell'efficienza amministrativa delle regioni rosse, gli alberghi e ristoranti, qui numerosissimi come in nessun altro punto della penisola, salutano questo congresso come una manna salutare che riempie la pausa invernale, non poteva mancare l'operazione «filletto notte calda», a risollevarlo lo spirito dei delegati messi a dura prova dalla maratona quotidiana dei padiglioni della Fiera di Rimini. Soli da persone, tra delegati, giornalisti, invitati e osserva-



tori, gravitano su questo congresso, seguono con passione il travagliato della morte e resurrezione postcomunista. Ma per tutti, la notte ha di notte si balla.

Così, nella cartolina che ieri è stata consegnata ad ogni partecipante, c'è anche una «carta di credito» per il tempo libero che, dati i calendari dei lavori, è solo quello notturno. Il tesserino di plastica dà diritto all'ingresso con prezzi di favore in vari locali notturni, dolcemente elencati in un doppiante allegato, che suggerisce tre percorsi alternativi, tre tentazioni per il po-



Dopo i lavori congressuali, tutti in discoteca. In alto: Renato Nicolini, ex assessore, esperto di notti romane

polo comunista alla ricerca di una nuova identità. Secondo i gusti e l'età, si può scegliere tra «Notte disco», «Notte rock» e «Notte folk». Chi ama il liscio, chi vuol improvvisare un giro di valzer per dimenticare i patteggiamenti tra le correnti, è atteso al Las Vegas. Chi preferisce scatenarsi nel rock, per miscelare politica e ritmo, vada tranquillamente al Rock Hudson's. E quanti sono rimasti irrimediabilmente attaccati ai mitici anni Sessanta, in massa al Modem Casino di San Giovanni in Marignano: tutte le sere, finché dura il congresso, suonano i Nomadi.

Per tutti infine, di qualunque età e di qualunque mozione, appuntamento domani sera con lo spettacolo di Pirella Göttsche. Si recita «Caro Achille ti scrivo».

G. P.

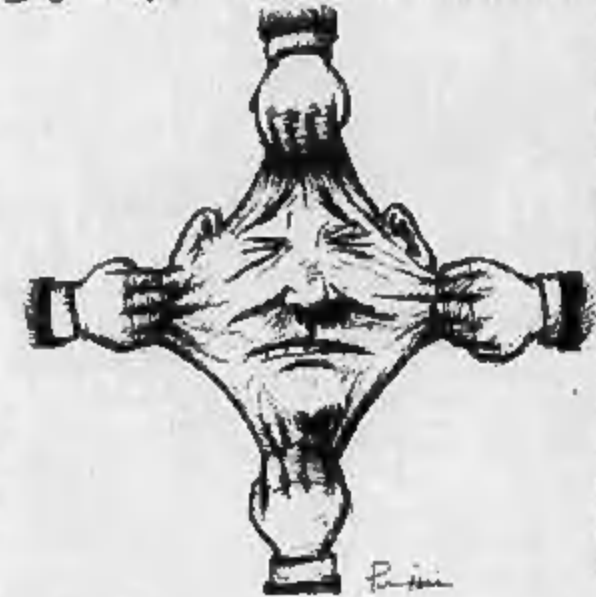
Compagni, senza il pci ma un Cuore tutto nuovo

RIMINI ■ Al ventesimo congresso del pci manca il «cuore» (o il tormento) di Cuore, l'inserto satirico verdiano dell'Unità del lunedì che ha deciso di diventare un settimanale autonomo, mantenendo l'uscita il lunedì, ma non più gratuito. Del 4 febbraio è in edicola a 1.600 lire, con la direzione del passionale Michele Serra e il consueto staff di malite corrosive, mai allineate.

«Cuore rimane comunque legato al pci - spiega Serra, travolto dall'imminenza dell'uscita - perché il partito, tramite il suo quotidiano, partecipa a pieno titolo e adeguato spirito d'avventura a quest'impresa. L'Unità è infatti uno dei tre soci fondatori e proprietari della «Cuore Corporation» cui appartiene la rivista, gli altri due sono le Feltrinelli e Gianpaolo Grandi manager «rinascente» della Mondadori che dopo aver fatto cose come «Mani di futa», «Salo e pepe», «Grazia» si è messo sulla retta via. Per cinque anni l'Unità si è trovata in casa questo figlio controcognitivo (prima Tango, poi Cuore) sopprimendone tutti i costi, ma anche con 35.000 copie in più il lunedì. Direi che il sacrificio più grosso è il nostro, in ogni caso, perché eravamo come i figli in casa dei genitori: stipendio puntuale, tipografia, distribuzione... ora affronteremo i marosi da soli».

Cosa ha provocato questa presa del mare? «Molti si sono inventati

CUORE SETTIMANALE



Michele Serra resta direttore del «Cuore» in vendita da lunedì a 1.600 lire

spiegazioni assurde e alcuni persino interviste con me in cui ho dichiarato cose demenziali, non vere. La realtà è molto semplice: volevamo fare un giornale doppio, al lunedì, scaltavamo ma l'Unità non ce la faceva a sopportare quest'operazione: così, quando abbiamo trovato i soci per la casa editrice, il quotidiano ci ha appoggiati e continua a farlo. Tant'è che la nostra redazione è sempre nel palazzo milanese dell'Unità».

Serra, c'è la guerra: non si senti fuori posto con la salita? «Assolutamente no, perché credo che questo linguaggio sia all'altezza di tutte le situazioni: il comico o il tragico sono le uniche due forme di linguaggio «alto» a disposizione dell'uomo. Non sempre però il tragico riesce a contenere il comico, mentre molto spesso avviene il contrario e basta pensare a Charlie Chaplin o a Stefano Benni: c'è una lunga esperienza di «comico alto». Faremo del nostro meglio».

Alberto Gedda

Rivarolo crocevia di sviluppo fra Torino e l'Alto Canavese



I PROGETTI

prevedono
la crescita
della città.
Parcheggi
e un parco
fluviale
sull'Orco



RIVAROLO ■ Con quasi 12 mila abitanti Rivarolo si presenta come uno dei centri, almeno dal punto di vista demografico, più importanti dell'Alto Canavese, alle spalle della prima cintura torinese. Parzialmente interessata dalla crisi industriale dall'inizio degli Anni 80, la città ha trovato nel settore terziario e commerciale un filone di sviluppo costante, ponendosi, nel giro di poco tempo, all'attenzione di tutti gli altri Comuni della zona.

Progetti nel cassetto di amministratori e politici, per questi Anni 90, ce ne sono tantissimi o tutti vanno in un'unica direzione: la crescita della città. Domenico Rostagno, primo cittadino di Rivarolo (ma da quasi quindici anni, non ha dubbi: «Dobbiamo accentuare la funzione della città come centro di riferimento nel contesto del Canavese, ma soprattutto nei confronti delle collettività del Canavese occidentale, alle quali intendiamo offrire un'importante serie di servizi»).

La posizione geografica della città, particolarmente favorevole, può dunque essere di fondamentale importanza. Rivarolo, situata quasi all'imbocco delle valli canavesane e a relativamente breve distanza dalla zona del Ciriaiese, con una serie di interventi viari migliorativi potrebbe diventare un crocevia di indubbio interesse. E proprio in questi ottica vanno visti i progetti come la realizzazione della circoscrizione Est, che collegherà la pedemontana, la strada per Ivrea, alla superstrada Lombarde-Caselle.

Sempre in quest'ottica di centro nodale di collegamento vanno collocati anche altri interventi che l'amministrazione comunale intende attuare nel giro di breve tempo. Tra questi, la realizzazione di un megaparcheggio da circa mille posti auto da costruire a poca distanza dall'attuale stazione Sall. Spiega ancora Rostagno: «Quella che noi offriamo è una risposta di tipo collaborativo al progetto di metropolitana a cielo aperto che dovrebbe vedere realizzata nel giro di qualche anno».

Se e quando sarà attuato questo intervento il Canavese avrà, finalmente, veloci e costanti col-

legamenti con Torino. L'attestare dunque il capolinea di questa metropolitana leggera a Rivarolo avrà un senso, in quanto la città sarà in grado di offrire agli utenti collegamenti stradali veloci e da qui spazi ampi e sicuri per lo scambio di mezzi di trasporto. Ma i servizi da offrire alla città devono essere anche altri e non tutti soltanto indirizzati al settore dei trasporti e delle comunicazioni. Esiste infatti anche il problema dello sviluppo economico, che dove in qualche modo essere progettato e costantemente rivalutato.

Carlo Bollero, assessore al Commercio, spera di riuscire a mantenere inalterata la leadership commerciale che la città ha raggiunto in questi anni. «Dobbiamo comunque tenere in considerazione anche il settore industriale», dice Bollero. «In città sino ad oggi non c'era un'area attrezzata per quella piccola e media industria che erano alla ricerca di un luogo ove trasferire l'attività». Adesso uno spazio sarebbe già stato individuato e nel giro di poco tempo potranno essere fornite le prime risposte a tutti quegli imprenditori che si sono rivolti al Comune di Rivarolo per ottenere indicazioni sulle possibili localizzazioni.

Soltanto così, infatti, la città può sperare di riuscire a creare un tessuto industriale forte e compatto che le vicende di quindici anni fa del Cotofificio Valle-susa e quelle più recenti legate alla situazione Salp hanno impoverito.

Di grandi industrie, infatti, in città ne è rimasta soltanto una: l'americana Eaton Automotive, che a Rivarolo ha proprio uno dei centri più importanti di produzione del Nord Italia. Il resto della forza lavoro gravita su Torino e cintura, oppure su Ivrea; alla Fiat o alla Olivetti.

Oppure, in questa città che insegue la crescita, resta di fondamentale importanza anche il settore dell'agricoltura, sempre vivo e propositivo. Un dato soltanto per illustrare la situazione: il 70 per cento della popolazione che abita nelle frazioni è coltivatore diretto. Chi lavora i campi, nella stragrande maggioranza dei casi, lo fa a tempo pieno, anche se in famiglia esistono elementi che

esercitano un'altra attività.

Insomma, gli aspetti poliedrici di una realtà come quella rivarolese offrono agli amministratori e ai politici la possibilità di programmare piani differenti d'intervento per gli Anni 90, che possono in qualche modo offrire - a chi viene in città - la possibilità di vivere la realtà nel migliore dei modi.

Un fatto comunque è certo: Rivarolo non vuole diventare la città-dormitorio della grande metropoli, anche se il suo obiettivo principale è la crescita. «L'identità cittadina deve restare invariata e in certi casi bisognerà

potenziare gli interventi volti a garantire, oltre ai servizi, anche la bontà degli stessi», dice ancora Rostagno.

Di qui la necessità di dedicare attenzione anche ad altri settori, come l'ambiente, oppure il recupero della storicità della città. Il parco fluviale del torrente Orco, di cui da anni si parla, potrebbe infatti venire finalmente realizzato. E questo non è che un esempio.

Anche il centro storico dovrà essere preso in considerazione in modo da evitare l'abbandono e il degrado. Mentre per strutture come il castello Malgrà, comperato

dell'amministrazione comunale ma non ancora utilizzato, si dovranno pensare soluzioni ad utilizzo continuativo. Per il momento, però, il problema principale di questo castello è il suo restauro. Dopo quasi dieci anni un primo passo è stato fatto: proprio in questi giorni sono stati appaltati alcuni lavori di carattere conservativo. Costo complessivo dell'intervento: qualche centinaio di milioni di lire. Per restaurare tutta la struttura servirebbe però molto di più e per il momento la città non ha soldi a sufficienza per poterlo fare.

Lodovico Poletto

Proposta di un agricoltore di Mortara (che non trova mondine) per bandire i micidiali prodotti chimici

Stop ai veleni dei diserbanti assumendo filippini in risaia



Silvana Mangano nel film «Riso amaro» di Giuseppe De Santis (1949)

PAVIA ■ «Se si vuole produrre ancora riso ed evitare l'uso dei veleni chimici che inquinano terreni, acque e atmosfera, non rimane che tornare all'antico: usare ancora le mondine».

Una dichiarazione più che cogitata questa di Gabriele Carra, 52 anni, agricoltore appassionato, residente con moglie e figli alla cascina Burattina nel paese di Mortara, esponente di spicco del panorama politico locale, pubblicata sulla rivista dei filippini in Italia «Pinoy Magazine».

«La mia è solo una proposta - sottolinea - ma credo che se si raggiungesse un accordo fra tutti i produttori potremmo arrivare ad avere mondine filippine sufficienti a coprire il fabbisogno e quindi ottenere riso pulito e abolire una volta per tutte i diserbanti e pesticidi vari. Le filippine - afferma il risicoltore mortarese - fisicamente sono le più adatte, piccole di statura, abituate al tipo di fatica, gran lavoratrici e, quello che più conta, pagate in modo conveniente sia per loro che per i produttori. Costituzionalmente sono le più disponibili, si muovono

ben nelle risaie, ci sono abituate, e poi si spostano volentieri dal loro Paese e per giunta sono cattoliche».

In Italia è proprio difficile trovare mondine?

«È quasi impossibile - risponde - lo scorso anno sono riuscito a trovarne solo tre, ma è stato un miracolo. Personalmente ne avrei bisogno almeno di una cinquantina per mettere da parte macchine e prodotti chimici».

Ma caricare un uomo con 50 filippine non inciderebbe parecchio sui costi? A conti fatti, ne vale economicamente la pena?

«Per un singolo risicoltore certo sarebbe pazzia - risponde - ma se si raggiungesse un accordo fra tutti i produttori, e lo Stato oppure la Regione ci desse un minimo di assistenza, caricare quattro o sei voli charter finirebbe per essere fattibile anche economicamente».

Ma è solo un lavoro stagionale. E poi?

«Il loro impiego - spiega l'agricoltore lomellino - sarebbe in tutto di una quarantina di giorni nel mese di giugno. Fatto tut-

to il lavoro, ritornerebbero a casa con un bel gruzzoletto. Quindi, per loro, economicamente vantaggioso. E la risicoltura in Italia avrebbe abolito così completamente il grave problema ambientale provocato dall'uso dei veleni chimici. La mia - afferma con estrema serietà - è una proposta. Solo una proposta».

Ma sarà realistico e soprattutto fattibile vedere, seppure per quaranta giorni all'anno, una Lomellina dagli occhi a mandorla, o è solo un'ipotesi meramente folcloristica quella di importare piccole e sorridenti ragazze con mani flessuose e capelli nerissimi per «mondare» fra le nostre risaie?

«Penso che l'idea abbia fondamento solo come proposta provocatoria verso le restrizioni del Comune di Mortara - afferma Luigi Cignoli, direttore provinciale dell'Unione agricoltori -. D'altra parte - aggiunge - le tendenze parlano di prezzi del riso in ulteriore calo, per cui è prevedibile una riduzione della manodopera e non un suo incremento».

Amedeo Lugaro

Nuovo Ducato. Tutto in grande. Anche il risparmio.



Fino al 28 febbraio. Fino a **15** milioni senza interessi.

Nuovo Ducato: tutto in grande.

Capacità di carico senza confronti. Porta laterale scorrevole, disponibile sui due lati, con apertura record: 113 cm. Gamma di motorizzazioni insuperabili per scelta, prestazioni e consumi. Comfort automobilistico. Lamiere interamente zincate.

A questi e ad altri motivi ancora di superiorità tecnica, che si trasformano in altrettante decisive ragioni di scelta, adesso potete aggiungere un altro.

Sino al 28 febbraio, infatti, la gamma Ducato, che vi sta già aspettando da Concessionarie e Succursali Fiat, vi offre fino a 15 milioni di finanziamento, da restituire poi in 11 rate mensili a interessi zero.

Se poi preferite una rateazione fino a 36 mesi, il Ducato vi offre una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. Davvero un grande risparmio. Meglio ancora, un guadagno anticipato.

Buon lavoro.

FIATSAVA

L'offerta è valida su tutte le versioni della gamma Ducato disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 28/2/91 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto.

FIAT

Escort Wagon. Nuova automobile.



Escort Wagon. La sua linea affascina già al primo sguardo. La sofisticata tecnologia dei suoi propulsori entusiasma per prestazioni e consumi: il 1.6 Compound Valve Hemispherical (CVH) da 90 cv raggiunge i 177 Km/h in una silenziosa progressione di potenza, con un'accelerazione da 0 a 100 Km/h in soli 12,3".

Perfetta armonia tra precisione di guida e tenuta di strada, grande confort e prestigioso equipaggiamento, che potete ulteriormente personalizzare con servosterzo (Lit. 550.000), ABS (Lit. 1.337.000) e aria condizionata (Lit. 1.759.000).

Venite a scoprire un nuovo modo di concepire l'auto.

"Libertà di scelta Ford".

L'idea più bella del mondo. Ford, per prima nella storia dell'automobile, vi offre un rivoluzionario concetto di libertà. Potete scegliere la motorizzazione che preferite, 1.3 HCS o 1.6 CVH, allo stesso prezzo. E anche la giovane ammiraglia Orion ha lo stesso prezzo della Escort Wagon: da Lit. 16.715.000 chiavi in mano.

Venite a scoprire la nuova Escort Wagon.


QUALITÀ IN AZIONE

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

«La città è sempre più pericolosa», un questionario-denuncia dell'Epat

La Torino dei negozi ha paura

Otto domande per disegnare una mappa delle zone a dei commercianti minacciati dalla micro-delinquenza. L'iniziativa è dell'Epat, ovvero degli Esercizi Pubblici Associati, che ha distribuito tre mesi fa un questionario («Esercizi ed ordine pubblico») tra i commercianti e i loro associati con lo scopo di «denunciare episodi di violenza, fatti criminali, situazioni illegali che mettono in pericolo gli esercenti e le loro famiglie». L'associazione ha garantito l'anonimato e le risposte sono arrivate numerose da più di mille esercenti «tracciando una mappa drammatica e preoccupante della situazione».

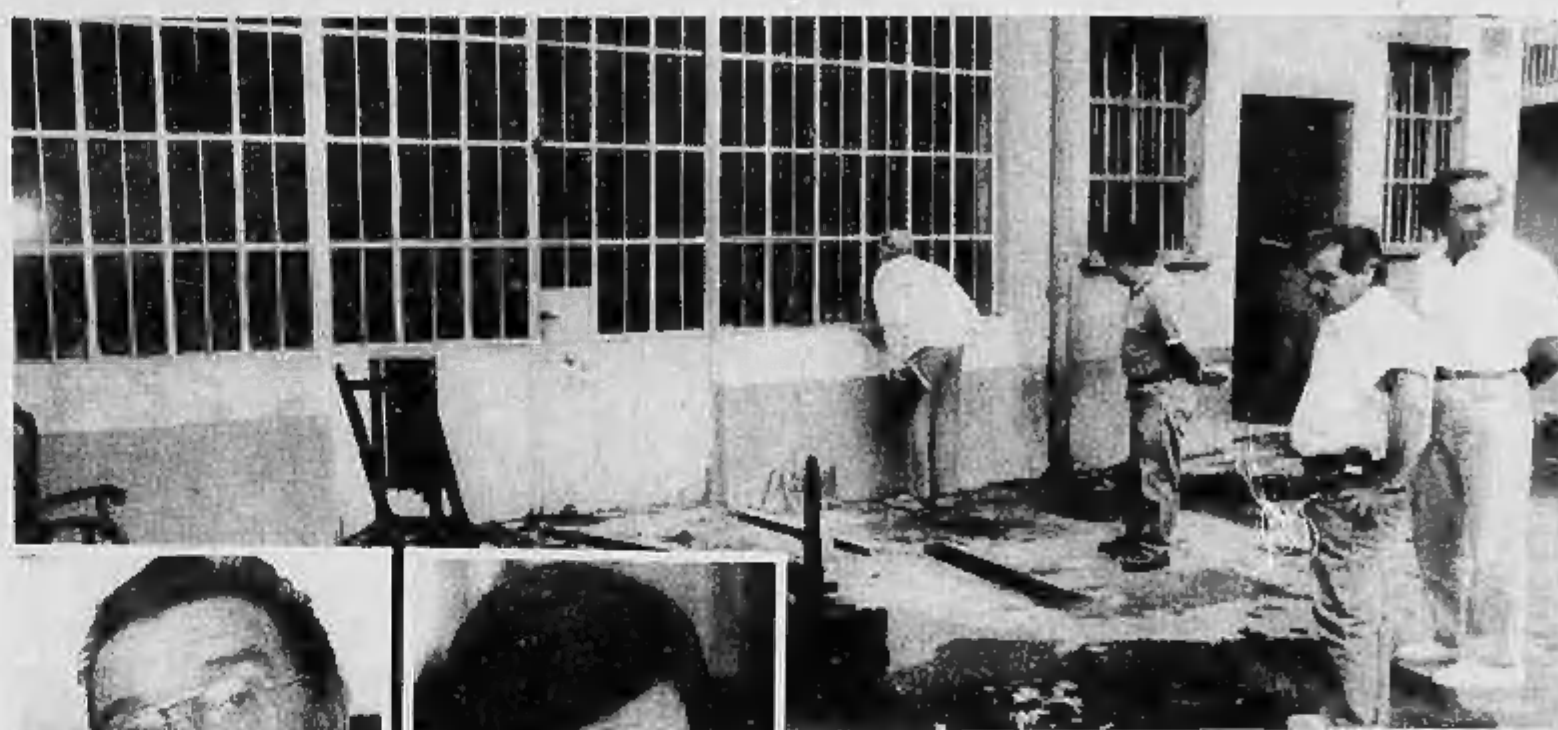
«Gli esercenti hanno paura: si sentono minacciati», dicono i dirigenti dell'organizzazione che, prima in Italia, ha varato l'iniziativa per dimostrare ad opinione pubblica e forze dell'ordine quanti pericoli a rischi corrono i gestori di bar, ristoranti, pasticceria e birreria. Il questionario, i cui risultati definitivi saranno resi pubblici oggi nel corso di

una conferenza stampa, è nato proprio dalle paure dei commercianti: «Perché erano arrivate centinaia di telefonate di protesta degli esercenti per denunciare la mancanza di sicurezza. Ci sono i commercianti che mostrano insoddisfazione verso gli extracomunitari, chi ha paura dei tossicodipendenti che sovente si bucano nei servizi igienici e poi lasciano le siringhe sul lavandino. Tutti però denunciano la scarsa tutela da parte delle forze dell'ordine».

Le otto domande sono state formulate proprio per evidenziare e dare delle cifre reali e concrete a questa situazione di disagio che del resto i responsabili dell'ordine pubblico ammettono apertamente: la questione è da tempo immemorabile sotto organico, ci sono a stento i poliziotti per l'ordinaria amministrazione. Gli agenti restano in ufficio, di rado svolgono indagini su piccoli episodi criminali. A Torino l'anno scorso ci sono state 1200 rapine ed un censimento sulla microcriminalità ha dimostrato

che il 99 per cento dei furti resta impunito. Dall'ottobre '89 all'ottobre '90 sono arrivate in procura 140 mila denunce «contro ignoti» di cui 92 mila sono state subito archiviate perché sono rimasti appunto ignoti gli autori dei reati. Le altre denunce sono invece state, nella stragrande maggioranza, archiviate pochi mesi dopo, sempre con la motivazione: «ad opera di ignoti».

Il capo della squadra mobile torinese, Aldo Faraoni, ha dichiarato in passato: «L'episodio criminale è ormai un reato patrimoniale su tutto il territorio. L'unica arma della polizia è la prevenzione. I malfattori sono pieni di arresti in flagranza, ma è impossibile attivare delle indagini su tutto. Ci vorrebbero molti più uomini e mezzi di quanti ne abbiamo a disposizione». I pochi poliziotti, e carabinieri, disponibili restano insomma, quando si tratta di microdelinquenza, commissariati e nelle caserme a raccogliere denunce e lamenti, semplici registri burocratici del



disagi della cittadinanza. La situazione è tale che molti commercianti, specialmente quelli raggruppati in un centro commerciale o in una stessa strada, sono pronti a farsi giustizia da soli o meglio ad assoldare «vigilantes» per combattere la microdelinquenza. «Il problema è vero — dicono all'Epat —, la nostra indagine vuole documentare la situazione anche per evitare speculazioni politiche».

Marco Vaghietti

Un negozio di corso Taranto incendiato la scorsa estate. Racket? Sotto: colpi di pistola contro un bar di via Fidia 42. Due episodi di una storia infinita di violenza contro gli esercenti. Il presidente dell'Epat Mario Cicogna, il capo della squadra mobile, Aldo Faraoni



SCUOLA INQUIETA

Il Cobas sta sul piede di guerra

Un'assemblea, stasera, potrebbe decidere il blocco degli scrutini

Sulla scuola l'ombra del blocco degli scrutini minacciata dal Cobas. E stasera, in assemblea, verrà presa la decisione definitiva a livello cittadino: da una parte le esigenze legate al rinnovo del contratto nazionale, dall'altra la particolare situazione che si è venuta a creare con l'inizio del conflitto iracheno. «Pace» e «contratto» diventeranno i punti fondamentali di discussione, punti che appaiono comunque complessi per far coincidere. Sarà necessario trovare in queste ore la risposta a tutti gli eventuali dubbi.

Nessuno vuole sblancarsi in previsioni, tutti ripetono che sarà necessario discutere ogni dettaglio. I motivi sindacali vengono considerati importanti: «oltre tutto il blocco degli scrutini era stato deciso dall'assemblea nazionale del 20 gennaio», ma si è consapevoli che proprio in questi giorni la vita della scuola è scandita da mille iniziative collegate a quanto succede nel Golfo Persico. Si teme di interrompere questo momento di riflessione che sta coinvolgendo insegnanti e studenti, si ammira il fiorire un po' ovunque di iniziative o discussioni che intendono fare il punto su quello che sta succedendo.

In questo contesto si discute stasera anche della possibilità «soluzione» che arriva dalla Lombardia: i Cobas di 30 istituti milanesi hanno deciso di attuare il «blocco» utilizzando il tempo disponibile per assemblee sulla pace, per incontri e dibattiti con gli studenti.

Qualche perplessità comunque rimane. Caterina Mellera, insegnante al liceo Copernico, spiega: «Sicuramente l'esempio milanese è una strada da valutare con attenzione, potrebbe avere successo e dimostrare il nostro impegno su entrambi i temi. E' però impossibile stabilire a priori che cosa verrà deciso stasera. Sarà necessario un confronto approfondito per valutare correttamente ogni possibilità. L'inizio della guerra ha cambiato molte cose, l'orientamento è quello di trovare soluzioni che non danneggino quanto sta accadendo in tutte le scuole».

Anche Luigi Malaroda, pro-

fessore di lettere esponente del Cobas, è d'accordo. Dice: «Purtroppo qui siamo di fatto ai "confini dell'impero", arrivano notizie frammentarie e spesso contraddittorie. Non a caso prima eravamo stati informati del blocco degli scrutini deciso nell'assemblea di Firenze, poi della decisione di sospenderlo, adesso delle notizie che arrivano dalla Lombardia... Siamo però consapevoli che ci troviamo in un momento molto particolare che deve essere affrontato con grande responsabilità e attenzione per non creare situazioni ancor più complesse o che potrebbero avere ripercussioni negative. Molti non dell'opinione che non è questo il momento giusto per attuare il blocco, soprattutto si ritiene indispensabile, prima di ogni altra cosa, non interrompere queste mobilitazioni per la pace che si sta registrando in tutto il mondo scolastico. Da quando era stata presa la decisione a livello nazionale, la realtà è profondamente mutata, sono intervenuti fatti che non possono lasciarci indifferenti e che meritano una nostra attenta valutazione».

Non mancano comunque altre iniziative. Il 7 febbraio è in programma un'assemblea cittadina del Cobas, il 15 (ma la data potrebbe anche essere cambiata) uno sciopero per chiedere pace. Su quest'ultimo punto Caterina Mellera è chiara. Dice: «Lo abbiamo indetto perché diamo la nostra opinione sulla guerra smetta subito. Chiediamo il ritiro immediato di tutti i contingenti della forza multinazionale o in primo luogo di quella italiana, vogliamo la cessazione delle ostilità e una soluzione dei problemi del Medio Oriente che tenga ben fermo il principio dell'autodeterminazione dei popoli».

Si continua quindi in una discussione che troverà una parola definitiva soltanto stasera. E alla fine tutti d'accordo che ogni cosa si basa sulla necessità di salvaguardare un'esigenza di fondo: far sentire la propria voce nell'ambito del rinnovo del contratto senza perdere però di vista la situazione creata dal conflitto con l'Iraq.

Paolo Negro



Attesa nelle scuole: maestri e professori stanno preparando le schede

IN VIA FIOCCHETTO

Due ladri sbagliano cavo l'auto s'incendia, arrestati

Un «incidente sul lavoro» un po' speciale è accaduto ieri, a fine giornata, a due maledetti ladri d'auto.

Sono da poco passate le 19, quando Grazia Gennari, 57 anni — che ha parcheggiato l'auto della ditta con la quale collabora all'altezza del numero 34 di via Fiochetto — sente le sirene dei vigili del fuoco sempre più vicine. In quel momento si trova in casa di conoscenti, proprio alle spalle del cinema Hollywood di corso Regina Margherita. Subito la donna pensa ad un incendio nella sala cinematografica e scende in strada per spostare l'auto che ha lasciato alle spalle dell'esercizio, vicino alle uscite di sicurezza.

Ma una volta arrivata, in sorpresa: i vigili sono intervenuti per spegnere la sua auto, completamente distrutta dalle fiamme. Un testimone, intanto, informa i vigili urbani di aver notato due giovani intorno alla vettura. I due, fermati poco dopo nei dintorni, sono Luigi Garlisi, 22 anni, corso Grassetto 361/7, e il collega in affari Cosimmo Susco, 23, via Borgaro 109/2: il tentativo di furto — messo in atto con un coltello a serramanico — è fallito per un contanto che non ha funzionato secondo le aspettative. I due ladri sono accusati di furto e incendio colposo.

Sempre ieri intorno alle 19 un rapinatore solitario armato di pistola a tamburo si è introdotto nella sede della ditta Titi di corso Allamano, specializzata in condizionatori. Nei locali si trovavano i titolari, Vito e Rita Lavagna, un operatore e un cliente, Demetrio Congia. Rita Lavagna stava preparando gli acconti delle buste paga: circa sei milioni che il rapinatore, dopo aver immobilizzato i presenti, è riuscito a portar via insieme ad altri tre milioni che il titolare aveva nel portafoglio.

Qualche ora prima, invece, intorno alle 16, un ladro ha cercato di andarsene con gli attrezzi che Salvatore Morico, 38 anni di Pianezza, idraulico, aveva lasciato sul suo furgone. L'uomo doveva procedere a una riparazione nella lavanderia di via Giacinto Colagrosso tornato

al furgone per prendere altri strumenti, vi ha trovato nascosto Gianfranco Balducci, 24 anni. Il giovane l'ha minacciato con un paio di forbici, ma l'idraulico è riuscito a bloccarlo fino all'arrivo della volante 5.

A Nichelino i carabinieri hanno arrestato gli scippatori di Antonio Casula, di 27 anni, residente nel comune. I tre a bordo di una Fiat Uno rubata a Vigone, appartenente a Ignazio La Rosa di Volpiano, si sono avvicinati alla giovane e l'hanno rapinata. L'azione è stata notata dai passanti che hanno avvisato le forze dell'ordine. Una radio-mobili si è immediatamente incacciata all'inseguimento dell'auto che è stata bloccata in via Cacciatori angolo via Torino. I rapinatori si sono immediatamente arresi e hanno offerto i

polci ai carabinieri. I tre giovani abitano tutti a Volvera. Si tratta di Carlo Agugliaro nato a Napoli 19 anni fa e residente in via Garibaldi 5/R, celibe, disoccupato; Aldo Russo, 25 anni, nato a Patin (Francia) residente in via Garibaldi 5, celibe, operaio; Vincenzo Guerrisi, 23 anni, nato a Frolo della Chiesa (Reggio Calabria), residente sempre in via Garibaldi 5, celibe, operaio. I tre sono inquisiti e ora si trovano alle Vallette.

I carabinieri di Avigliana hanno arrestato per furto aggravato Andrea Salerno, 20 anni, residente a Giverno in via Martiri della Libertà 55. Il giovane, che è tossicodipendente, è stato fermato mentre stava rubando la Volkswagen di Vincenzo Nobilio, residente a Trana in via Reano 12.



I re amavano
lusso, raffinatezza, splendore.

Mangiare da re

I piatti dei grandi banchetti reali
proposti con il gusto, e la cura
di una cucina ad alto livello.

Note musicali d'epoca.

Ogni venerdì sera su prenotazione.

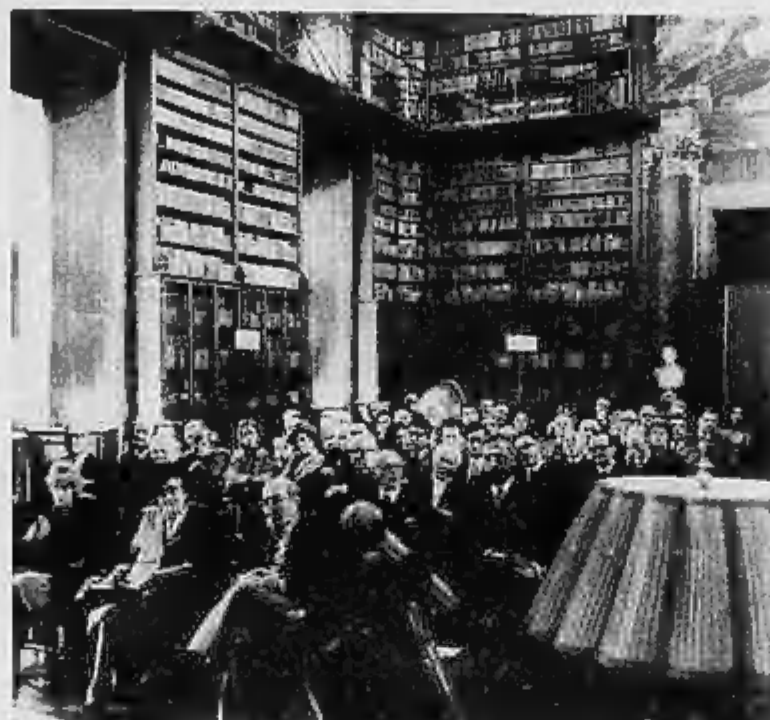
Ristorante del Cambio

Telefono 011/546690-543760
Torino Piazza Carignano 2



L'edificio dell'Accademia delle Scienze che anche quest'anno accoglie una nutrita serie di appuntamenti con esperti e studiosi

Accademia delle Scienze, un nutrito programma Oltre 200 anni di cultura



**INCONTRI
e conferenze
sui temi
della fisica
nucleare,
letteratura,
storia,
filosofia,
ecologia**

A confutare certi superficiali giudizi sulla pigrizia culturale di Torino c'è anche l'attività dell'Accademia delle Scienze. La prestigiosa istituzione culturale torinese, con oltre duecento anni di vita, presenta anche per quest'anno accademico il suo programma di conferenze, organizzato con la collaborazione dell'Istituto Bancario San Paolo, che per gli incontri mette a disposizione la propria sala congressi.

Tutte le conferenze sono tenute da docenti universitari, soci dell'Accademia, e alternano tematiche umanistiche ad argomenti scientifici.

Gli incontri su temi scientifici sono stati organizzati dal direttore dell'Istituto di scienze fisiche matematiche e naturali, il professor Pietro Buzano, emerito di matematica applicata al Politecnico; il settore umanistico è stato curato dal direttore dell'Istituto di scienze morali storiche e filologiche della stessa Accademia, il professor Oscar Botto, docente di Indologia.

Si tratta di conferenze su temi culturali specifici, ma che presentano di solito forti legami con l'attualità e gli interessi più diffusi fra la gente, dall'ecologia al rapporto pace-guerra, dalle scoperte scientifiche più significative del nostro secolo ai miti del futuro. I temi sono affrontati con tono accessibile a un pubblico di media cultura e tenute con lo scopo di fare divulgazione, nel rispetto di un elevato livello culturale.

Commenta Mario Girolamo Fracastoro, professore emerito di Astronomia e presidente dell'Accademia delle Scienze: «È un servizio che l'Accademia rende al pubblico, gratuitamente, importanti specialisti dei diversi settori della cultura. C'è per l'Accademia l'intento di diventare sempre più un punto di riferimento per i cittadini e non soltanto per la comunità della cultura».

Le conferenze si tengono in via Santa Teresa 6, una o due volte al mese, il mercoledì alle 17,30. Per l'anno Accademico 1990-1991 (208° dell'Accademia) ne sono in programma otto.

Si incomincia il 6 febbraio con Giovanni Tabacco, che insegna Storia medievale all'Università, con un argomento che tocca il

rapporto fra potere temporale e spirituale, «La potenza episcopale nella genesi della monarchia di Francia».

Mercoledì 20 febbraio Antonio Barasa, docente di Istologia generale e speciale, parlerà di due importanti neurologi, «Camillo Golgi e Ramon y Cajal, maestri di neurologia ieri e oggi», accompagnando il discorso con proiezioni illustrative. Il 17 aprile Enrico Predazzi, che insegna Fisica teorica parlerà dell'elettone affrontando il tema «La fisica delle particelle quasi cent'anni dopo la scoperta dell'elettone». Anche il professor Predazzi farà uso di immagini proiettate per fornire spiegazioni più chiare al pubblico.

Il 24 dello stesso mese di aprile sarà occupato dall'intervento di Giorgio Barberi Squarotti, docente di Letteratura italiana e noto anche come collaboratore di quotidiani e periodici, che tratterà di un tema letterario, ma vicino alla realtà di questi momenti: «Venere e Marte: l'allegoria della pace».

A maggio, il giorno 22 sarà la volta di Lionello Sozzi, che insegna Lingua e letteratura francese, assumerà il compito di tracciare un ampio panorama letterario d'Oltreoceano, sulle tracce di un'idea ricorrente: «Da Flaubert ai decadenti: l'invito alla rinuncia».

Mercoledì 20 maggio si torna a trattare di argomenti scientifici con un tema di grande attualità affrontato da Massimo Civita, che insegna Geologia applicata al Politecnico, «Protezione dall'inquinamento e nuove prospettive di pianificazione delle risorse idriche destinate al consumo umano in Italia». Anche in questo caso numerose proiezioni accompagneranno le parole dell'oratore.

Il ciclo si concluderà il 12 giugno con «Tecnologia e miti del futuro», affrontato da Pietro Rossi, docente di Filosofia, che tratterà un quadro del nostro mondo fra modernità e credenze collettive.

L'ingresso alle conferenze è aperto a tutti, ma con invito, dato il numero limitato di posti a disposizione. Per avere l'invito o informazioni si può telefonare all'Accademia delle Scienze, 51.00.47 o 53.93.18, dalle 8,30 alle 13 e dalle 15 alle 17,30.

AL CIRCOLO DEGLI ARTISTI

Quando Picasso incideva il linoleum

Da oggi la mostra su un'attività poco conosciuta del grande pittore spagnolo

A Palazzo Grunerl, sede del Circolo degli Artisti, in via Boglietti 9, si inaugura oggi alle 18 la mostra «Picasso Linogravure», organizzata dall'assessorato regionale alla Cultura, in collaborazione con l'AWS Pubblicità.

Proveniente dal Museo Picasso di Antibes, l'esposizione costituisce un pregevole appuntamento con l'esperienza di questo artista nato a Malaga nel 1881 e morto a Mougins nel 1973. Formalisti all'Accademia Reale di San Fernando a Madrid, nel 1900 si recò a Parigi, dove quattro anni dopo si stabilì e strinse amicizia con poeti e pittori come Apollinaire, Salmon, Max Jacob, van Dongen o Braque.

In particolare, la vicenda di Picasso rappresenta uno dei momenti più alti e vitali della cultura artistica del nostro Secolo, concorre a delineare l'evolvente e il definirsi del linguaggio in una

direzione in cui l'immagine si fa espressione, interiorità rivelata, tensione emotiva legata alle passioni umane, alle angosce quotidiane, alla realtà circostante.

Ogni sua composizione, ogni risvolto figurale, ogni voluta trasformazione o deformazione del «vero», offre la chiave di lettura del suo percorso interiore, del suo mondo contrassegnato, almeno inizialmente, da saltimbanchi e tori, «picador» e volti femminili. Soggetti che ritroviamo nei «fogli» di grafica esposti al Circolo degli Artisti.

Ottenute con l'impiego della linoleografia, queste pagine incise sono il risultato dell'incontro con lo stampatore Hidalgo Arnera, che aveva appreso questa tecnica a Salisburgo lavorando da Kiesel. Stabilitosi nel Midi nel 1955, iniziò nel 1959 ad impiegare il linoleum che richiede — sottolinea Brigitte Baser in catala-

go — una certa forza fisica, e il trattamento di questo materiale implica un intervento di tipo artigianale che a Picasso ispira simpatia.

E mediante tale tecnica hanno preso consistenza le immagini di «Tori a Vallauris» (1954), il primo manifesto realizzato con Arnera a Vallauris, e «La picca» (1959) a quattro colori. La «Natura morta con anguria» (1959), tirata in 160 esemplari a beneficio del giornale «Le Patriotes», e «Busto di donna con il cappello» del 1962. Curata da Daniele Giraudy, insieme a Daniele Bourgeois, la rassegna è completata da una trentina di fotografie inedite eseguite da David Douglas Duncan e da Edward Quinn, che testimoniano un cammino che ha attraversato il tempo con la folgorante forza di una pulsante creatività.

Angelo Mistrangelo



Picasso disegna «La picca». I. Cannes, La Californie, 1959 (foto: J. QUINN)

«La vita non è tutta un'illusione».
Circolando dall'effetto dei suoi cari e del torto della fede è mancato.

Domenico Anglesio

Adesso il nostro annunciano la moglie Caterina, i figli Paolo con Luisa e Chiara, Silvia con Riccardo e Filippo, Maria Celeste, la sorella Maria, i nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Francesco Poma. Il funerale avrà luogo in Torino, nella parrocchia dei Santi Angeli Custodi, sabato 2 febbraio, alle ore 8,15, e sarà seguito da una funzione nella parrocchia di Rocca Canavese, dove il caro defunto verrà tumulato nella tomba di famiglia.

— Torino, 30 gennaio 1991.

Il Concazzio Acquedotto Remondina ricorda il suo presidente fondatore

dott. Domenico Anglesio

partecipa al lutto della famiglia.

Rocca Canavese, 31 gennaio 1991.

La Ditta Fenelli & C. - Città si associa al dolore della famiglia.

Lucilio, Rina Grasso e figli profondamente amareggiati per la perdita del

dott. Domenico Anglesio

sono vicini ai familiari nel dolore, nel rimpianto e nella preghiera.

— Borgosesia, 1 febbraio 1991.

Iva e Giacomo Valera con i figli sono vicini alla famiglia Anglesio in questa dolorosa circostanza.

— Valpurga, 31 gennaio 1991.

Brunetta e la mamma sono vicine a zia Rita in questa triste circostanza.

Anna Recugno e Milano Recugno ricordano con affetto il caro **DOMENICO**.

Carla e Vincenzo Ferro

partecipano con commossa al dolore della famiglia Anglesio.

Partecipano al dolore del prof. Paolo Anglesio per la scomparsa del **PADRE** i suoi collaboratori

Emilio Caffaro

Carlo Cima

Carmelo Caruso

Marco Perrino

Carlo Schippanelli.

Michela e Maria Laura sono vicine a Paolo, Luisa e alla famiglia nel loro dolore.

Gli Amici del Servizio di Fisica sanitaria sono affettuosamente vicini a Silvia e Riccardo per la scomparsa del caro **PAPA'.**

Fernando Anna Ceresa Mori

Elisa Guiseppe Moreno e figli

ricordano con affetto il caro **AMICO.**

La **Dada, Poma con Augusto e famiglia**, Paolo con Marina ricordano con affetto il caro cugino **DOMENICO.**

Il Primo e i Collaboratori della Divisione di Medicina dell'Ospedale S. Croce di Moncalieri ricordano il

dott. Domenico Anglesio

— Torino, 31 gennaio 1991.

Franco e Vera Penco con Laura ricordano con profonda gratitudine il

dott. Domenico Anglesio

— Riva, 1 febbraio 1991.

Sono affettuosamente vicini **AMICI PAOLO** **Anglesio**.

Rebecca e Mimma Barbero

Lidia e Paolo Bondi

Nicola Cardinale

Silvia e Marco Filippi

Paolo e Gianni Fracastoro

Paolo Gregorio

Michela Mantegna

M. Paolo e Marco Masocco

Cecilia ed Augusto Mezza

Giuseppe Ruscica

Luca e Giovanni Saggese

Carla e Alfredo Becchi

Annunziata ed Armando Tuberga.

Gidi, Roberto e Fabiana Felda affettuosamente vicini a Rita e figli, ricordano con rimpianto il caro dott. **ANGLESIO.**

Il Dipartimento di Energetica del Politecnico di Torino partecipa al dolore del prof. **PAOLO ANGLESIO.**

Roberto e Luisaella Audano partecipano al dolore di Paolo e di tutta la famiglia.

Filino e Ottoni Buronzo insieme ai figli piangono con Rina Paolo, Marina e Silvia un caro **inamabile AMICO.**

Dra respira nell'eternità

Ernesto Bertolè

Ha lasciato nel dolore la figlia **Giovanna**, il genero **Gian Paolo Fantino**, i nipoti **Roberto** con **Antonella**, **Riccardo** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a medici e personale dell'ospedale Ausonia Martini di largo Cigna, a suore e personale della Casa di Riposo di Forno Canavese. Funerale sabato 2 febbraio ore 15 in Casalburgone con partenza dall'ospedale alle ore 12,30.

— Torino, 31 gennaio 1991.

Elisa Morone, Pinuccia Morone, Gianluigi Betti, Benedetta Lattanzi, loro amichevolmente vicine al dolore della signora **Giovanna Bertolè Fantino** per la scomparsa del padre

Ernesto Bertolè

— Torino, 31 gennaio 1991.

Collaboratori e Colleghi dello Studio notarile Morone si uniscono affettuosamente al dolore di **Giovanna Bertolè Fantino** per la scomparsa del padre

Ernesto Bertolè

— Torino, 31 gennaio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Agnese Squotti

ved. Maggio

anni 76.

AMICI annunciano i figli. Funerale sabato 2 c.m. ore 14 parrocchia S. Rita.

— Torino, 30 gennaio 1991.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

cav. Salvatore Mauro

Funerale all'Annunziata venerdì ore 11,45. Si dispensa della voce.

— Torino, 31 gennaio 1991.

Il mancato al nostro affetto

Aldo Sappa

Con infinita tristezza si annunciano la mamma **Angela Casanelli**, la moglie **Juacel**, la figlia **Daniela** con **Elvio**, zie, cugini e parenti tutti. La famiglia ringrazia il dr. Ugo Ferrando, il dr. Alberto Jannet, il prof. Luigi Previtera e il prof. Luigi Balzani per le amorevoli cure prestato. Il funerale avrà luogo in Margherita Allen (C) nella Chiesa parrocchiale di S. Andrea il giorno 2 febbraio 1991 alle ore 15. Palasud di Torino via Bidone n. 52 alle ore 9,15.

— Torino, 31 gennaio 1991.

Cinzia e genitori partecipano con affetto al dolore della signora **Sappa e di Daniela.**

Candolini Inquini Amministratore dello stabile di via Juvarda 28 partecipano al dolore della famiglia.

Luciano Cognassone

Luigi Corradini

Mara Grassi

Luisa Ninni

Silvana Perotto

Vincenzo Scialoja

ricordando il caro **AMICO** prendono parte al dolore dei familiari.

Maria Luisa e Andrea Giannasio partecipano al dolore della famiglia.

Cetty Cesare Cinzia e Sarah piangono con **Juacel e Daniela** il caro **ALDO.**

Cecilia e Beppe Zuochi partecipano al lutto della famiglia.

Franca e Rita Marignoni ricordano addolorati il fratello **AMICO.**

Chiamatamente è mancata

Emma Soave

L'annuncio gli dà **Gino, Anna e Lucia**, i cugini **Leila e Marcello**, e amici tutti. I funerali avranno luogo sabato 2-2-91 alle ore 15,30 presso la Parrocchia di Forno Canavese.

— Orbassano, 31 gennaio 1991.

La figlioccia **Adriana, Luisa, Vittoria, Tommy, Tom e Paola** addolorati per la prematura scomparsa, piangono la loro amica **EMMA.**

Partecipano al dolore della prof. Anna Rita per la scomparsa della mamma

M. Laura Ramelli ved. Fris

i colleghi ed amici:

Giampiero Vigliani

Bruno Bianco

Paolo Maggi

Guido Morbelli.

— Torino, 31 gennaio 1991.

Alberto Bolaffi con **Nicoletta** e figli ricordano con tanto affetto l'amico di sempre

Bruno Granelli

e si unisce con profonda tristezza al dolore di tutta la famiglia.

— Torino, 30 gennaio 1991.

Unni ricordano i

prof. Francesco Rosso

loro educatore, guida, esempio ed amico. Gli **Alfieri Riti XXXX** e **Collegio Periti Industriali.**

— Torino, 1 febbraio 1991.

E' entrata nella gioia del Signore

Anna Maria Schinetti

Ne annunciamo la morte con infinito rimpianto i suoi familiari. Si ringraziano il prof. Bazzani e la dott.ssa Garbottolo per le competenti, assidue e affettuose assistenze. Per espressa volontà di Anna Maria — non così ma preghiera e opere di bene — Funerale sabato 2 febbraio ore 10, parrocchia SS. Nome di Gesù, S. Romano oggi 1 ore 20 in parrocchia.

— Torino, 31 gennaio 1991.

Giorgio Brandone piange la cara **AMICA.**

Preside, Docenti, Non Docenti, Allievi del Liceo classico **Alfieri** si associano al cordoglio della famiglia per la prematura scomparsa della loro vice preside

prof. Anna Maria Schinetti

di cui ricordano le grandi doti umane e di cultura e l'instancabile e generoso impegno nella vita scolastica del liceo.

— Torino, 1 febbraio 1991.

Riccardo, Carla Luca, Andrea, Marco

Anna Silvia Paolo si uniscono al dolore della famiglia Schinetti ricordando, dall'**AMICA** carissima, l'intelligenza la generosità la fede profonda.

Ida Garbottolo e mamma con le famiglie **GHISOTTI e MARZANO** sono vicine al dolore.

Ida Garbottolo

Anna Franchino e mamma addolorate ricordano con affetto **ANNAMARIA.**

Alla sua giovane vita è mancata all'affetto dei suoi cari

Fulvio Racca

anni 33.

Affetti ne danno il triste annuncio: la moglie **Emasuela**, mamma, papà, **Massimo, Giovanni.**

— Torino, 1 febbraio 1991.

Caro **FULVIO** sarà sempre nei nostri cuori con **Isabella, Simonetta, Lorenza** e famiglia.

Chiamatamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Mario Dossena

marito **Francescano**

Ne danno il triste annuncio i nipoti **Maria** **Isabella, Patrizia e Romualdo**, la figlia **Lucia**, la figlia **Carla**, l'adorato nipote **Marco**, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 febbraio alle ore 9,15 nella parrocchia di Santa Rita. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 gennaio 1991.

E' mancata

Francesco Corna

(Netu)

anziano FIAT.

Lo annunciano tristemente i figli **Piero** e moglie **Marcella**, **Francesca** e marito **Renato** **Mandolati**, nipoti tutti. Funerale sabato 2 febbraio ore 11,30 cappella Ospedale Mauriziano.

— Torino, 30 gennaio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Michele Rizzo

Addolorati lo annunciano i familiari. Funerale sabato 2 febbraio ore 11,45 parrocchia S. Rita.

— Torino, 29 gennaio 1991.

Ciao, ciao **MICHE, Beppe e Cristina.**

Ch'ha lasciati

Domenica Grandis

in Barbottò

La piangono il marito **Vittorio** con **Mia, Giovanni e Mary**, i suoi cari amici nipoti **Gianni, Franco, Grazia, Alessandro** con rispettive famiglie e parenti tutti. Carissima madre in Torino, sabato 2 febbraio, alle ore 8,15, parrocchia Santi Anna, indi la cara salma proseguirà per via con alle ore 10,30 verrà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 31 gennaio 1991.

Ricordando la cara **NICA**, partecipano al dolore le famiglie **Baldi, Bocco, Cargnino, Cravero, Fontana, Marica, Pini.**

Titolari e Collaboratori della Serrati profumi si uniscono al dolore del cav. **Barbottò.**

— Torino, 1 febbraio 1991.

Artile, Vincenzo e Fernanda sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Partecipano al lutto di **Vittorio** gli amici **Barbottò, Calabrese, Poma, Poma, Zoppia.**

Pico Ego Criva, Pralder, Campanelli, Collaboratori tutti profondamente commossi sono vicini al dolore dell'amico cav. **Vittorio Barbottò** per la scomparsa della moglie.

Nica Grandis

— Torino, 31 gennaio 1991.

La «Servizi» in vendita cerca casa, ma non trova

Nuovi colpi di scena nella «ecologia» della Servizi Industriali, mentre infuriavano le polemiche per le continue emissioni, che hanno causato fastidi e malesseri alle persone nella zona di Beinascio e Orbassano. Pare certo che l'azienda stia per passare in altre mani, a un anno solo di distanza dalla vendita del gruppo Texaco, che oltre alla Servizi comprende la discarica di Torrazza e un terzo della Baccinella, alla multinazionale americana Browning & Forries Industries. Acquirente sarebbe il gruppo Acqua di Milano, un'azienda giovane, ma solida, che si è aggiudicata l'appalto del nuovo depuratore di Milano Nosedo. Il prezzo, secondo indiscrezioni, è in saldo: sulla trentina di miliardi, quindi il quaranta per cento rispetto alla somma pagata l'anno scorso, anche se si tratterebbe di uno scambio di quote e non di un passaggio vero e proprio.

Assetto proprietario a parte, dal lato dei problemi ambientali non ci sono buone notizie. Il nuovo assessore regionale all'ambiente, Marcello Garino, non sembra affatto convinto che tocchi all'ente locale trovare una nuova sede per le Servizi, e lo ha ribadito ieri sera in un dibattito televisivo su Telesubalpina: «Dovremmo per caso spendere denaro pubblico per ogni azienda privata che si trasferisce? Che la ditta di Beinascio presenti un piano valido e dettagliato e noi lo esamineremo. Stop». Una posizione ragionevole, tuttavia la nuova ditta non promette nulla di buono per abitanti

e lavoratori della zona di Beinascio e Orbassano. Dovranno rassegnarsi a convivere con la nube puzzolente ancora per due, forse tre anni nell'ipotesi, del resto molto improbabile, che si trovi domani stesso un sito alternativo dove trasferire le attività di smaltimento dei rifiuti. «Richiedono, di fatto, l'avvio di un nuovo stabilimento o la chiusura di quello attuale» afferma Aldo Nirino, amministratore delegato dell'azienda. Il responsabile promette anche che entro giugno, e con un anno d'anticipo rispetto alla scadenza della legge 203, le vasche di lavorazione, indicate dall'Usi come la fonte delle emissioni, verranno interamente coperte. Ma il nodo del problema, ormai, è diventato l'incompatibilità dell'azienda in quell'area.

Chiarisco Nirino: «Escludiamo pure il tempo per convincere la popolazione che dovrebbe ospitarci, e non mi sembra affare da poco. Ci vorrebbero sempre qualche mese, almeno, per la valutazione d'impatto ambientale: un anno per costruire l'impianto; un anno di gestione simultanea del vecchio e del nuovo e infine la bonifica dell'area dismessa. Dunque non meno di 24 mesi, a essere più che ottimisti. Ma non ho ancora ricevuto alcuna nota ufficiale dalla Regione. Per ora, le uniche alternative le suggeriamo noi tre anni fa all'amministrazione locale. Ora sono cadute, dato che ovviamente le aree industriali vanno a ruba». L'accusa alla Regione e alla Provincia di aver sprecato tempo è chiara. Il 31 agosto, infatti,

scade l'ennesima autorizzazione all'attività dell'azienda. Sono già passati 14 mesi da quando questo termine fu stabilito, tra mille discussioni che quasi spaccarono la maggioranza. Alla fine l'ex assessore provinciale all'ambiente, Paolo Sibille (dc), strappò una proroga di 21 mesi, alla precisa condizione che fosse l'ultima. Sembrò a tutti un periodo ragionevole per spostare la Servizi dall'area su cui stava sorgendo il nuovo centro agro-alimentare in una sede più adatta.

«C'era un impegno della Regione in tal senso, sollecitato per iscritto dalla stessa Provincia - ribadisce anche Ernesto Ronco del Comitato Ambiente di Beinascio, che riassume il senso di un ordine del giorno votato lunedì all'unanimità dal consiglio comunale. Ma il tempo è trascorso e non è successo nulla. Tra poco si dovrà ancora combattere sull'ipotesi di rinviare l'autorizzazione, magari per altre cinque anni, con la scusa che le vasche sono coperte». Nei giorni scorsi, dopo che le ultime nubi hanno portato in ospedale una cinquantina di operai dello scalo Alm del Garbido, tutti i gruppi del consiglio provinciale torinese hanno di nuovo votato a favore dello spostamento della Servizi. Votò e leghisti hanno anche richiesto in un documento comune che lo smaltimento degli ultimi fusti della Karin B, che dovrebbe iniziare a giorni, sia subordinato alla copertura delle vasche e all'indicazione del nuovo sito.

Maurizio Menicucci

La Servizi Industriali lascerà la zona di Beinascio e Orbassano con l'arrivo del centro agroalimentare?

Anche se ci fosse l'area ci vorrebbero non meno di 24 mesi per trasferirla

Proteste per l'Ecolinea Il trasferimento dell'azienda da Leini a Settimo

Alla Siberia e al Fornacino, due tranquille borgate a metà strada tra Settimo e Leini, i 500 abitanti sono di nuovo in agitazione. Soprattutto ora che le voci che circolavano da un po' di tempo hanno trovato piena conferma: l'Ecolinea, la fabbrica che tratta rifiuti tossici, lascia il centro di Leini per trasferirsi di qualche chilometro nei pressi del Fornacino. Il trasloco è questione di qualche mese. L'area prescelta è quella di zona Lonna, lungo la strada Cabrosa, quasi al confine con il comune di Volpiano, ma sempre in territorio

di Leini. Il nuovo insediamento è in zona industriale, ma a meno di due chilometri dagli otto pozzi dell'acquedotto di Settimo.

Dice il presidente del Fornacino Club, Rino Dalla Chiava, operato al Comune di Settimo: «Siamo sempre stati tenuti all'oscuro di tutto. Quando a Leini si è fatta l'assemblea per individuare la nuova area nessuno ci ha informati, altrimenti avremmo espresso il nostro parere contrario. A parte questo noi diciamo che l'Ecolinea in zona Lonna è troppo vicina alla zona di protezione dell'acquedotto a me-

che dei pozzi privati della borgata Siberia e al centro di Settimo».

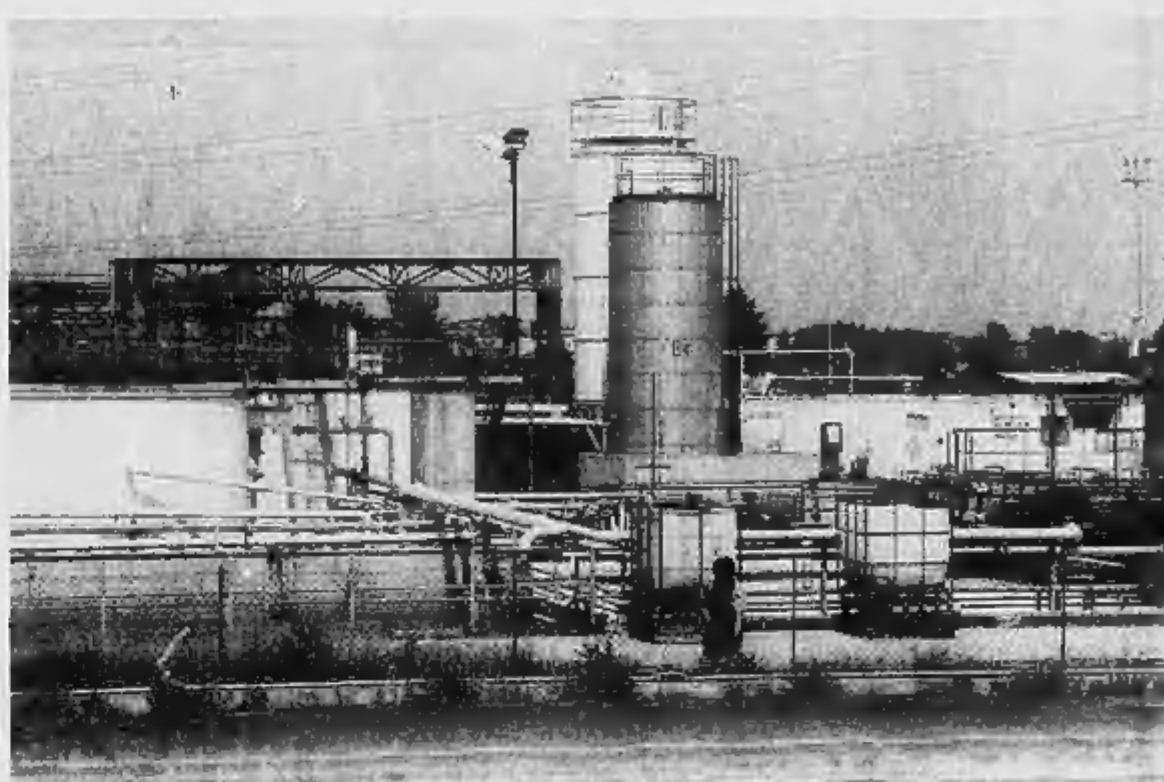
Aggiunge Dalla Chiava: «La frazione e i suoi immediati dintorni sono caratterizzati da un'alta concentrazione di fabbriche che hanno progressivamente sottratto fertili terreni all'agricoltura».

Alla frazione Fornacino gli abitanti accusano gli esponenti delle liste ambientaliste di aver assunto una posizione «rinunciataria» nei confronti dell'intera vicenda: i verdi si sarebbero limitati a chiedere garanzie sulla possibilità di controllare l'attività del futuro sta-

bilimento e a riferirne alla popolazione. Il trasferimento della fabbrica ha già avuto parere favorevole dell'Usi di Settimo e anche del comitato tecnico della Regione: ora si è in attesa del giudizio del ministero dell'Ambiente, che dovrebbe essere imminente.

Dice il responsabile della sanità pubblica dell'Usi, Dario Mirabelli: «Nessun timore di inquinamento dei pozzi dell'acquedotto comunale di Settimo, perché le falde sotterranee scorrono in altra direzione. Il progetto del nuovo stabilimento dà la massima garanzia di sicurezza». Ciò nonostante gli abitanti di Fornacino non appaiono intenzionali ad arrendersi. La frazione, divisa tra Settimo e Leini, si è sempre sentita un po' trascurata dalle due vicine comunità e dai loro amministratori. Insomma, per la gente del Fornacino la questione dell'Ecolinea resta aperta.

p. gal.



CONCORSO DI BELLEZZA



Sara Carrara, vincitrice della prima edizione di «Miss Giarrettiera», nell'89

Lo scettro per miss giarrettiera

Concorso di bellezza, questa sera, alle 21.30, al «Paparazzo» di via Virginia 1, all'angolo con via Po.

Dieci ragazze sfilano in pedana per contendersi il titolo, lascia da reginella o scettro di «miss giarrettiera». Una giuria qualificata deve esprimere le proprie preferenze con un voto e proclamare la vincitrice. Franco Costa presenta la serata.

Serata fuori dal comune, divertente, con un guizzo di provocazione sexy.

Il «Paparazzo» è un locale nuovo e, tuttavia, costruito sotto il segno dell'originalità. Alle pareti fotografie con dedica di attori e cantanti, arredamento scintillante, pubblico scelto.

Il locale si richiama al film di Federico Fellini sulla «dolce vita», e, in realtà, è l'occasione per una serata diversa.

Vilma e Popò, i proprietari, accolgono i clienti. Bruno Pavese presenta il suo repertorio di musica da piano-bar. E, poi, la cucina che è in grado di servire una cena con pochi piatti sempre originali e che propone una carta-vini tale da non sfigurare in un ristorante «in». E' possibile cenare e fermarsi soltanto per un long drink. Luci delicate, musica da sottofondo aiutano la conversazione.

STASERA A CENA

di Anna Bora

Agnolotti, merluzzo e panna cotta

L'«ottima cucina casalinga» della «Fenice» di via Plana



LA FENICE - via Plana 1 ang. via Maria Vittoria - tel. 832.001, chiuso mercoledì e tutto giovedì.

Il locale di Remo e Jole, ad un passo da Piazza Vittorio, è il classico ristorante dove ritrovarsi in famiglia o con gli amici per una deliziosa cenetta a base di ingredienti freschissimi e piatti semplici ma gustosi, senza dover spendere un patrimonio. Remo definisce la sua cucina «un'ottima cucina casalinga» ed ha perfettamente ragione. Il locale presenta bene, i tavoli sono apparecchiati con cura, il servizio è evoluto e cortese; infatti la gestione è totalmente familiare e questo spiega perché qui è ancora possibile mangiare veramente bene a prezzi accessibili. C'è una lista su tutti i tavoli con la data del giorno che presenta una buona

sceita di antipasti, primi, secondi, contorni, dolci e termina con i vini. Una seconda carta dei vini elenca le migliori etichette, in maggioranza piemontesi. Ottimi il minestrone di verdura, gli agnolotti della casa, il risotto con funghi porcini, l'arrostato di manzo al forno, l'agnello al forno. L'insalata di polipi, il merluzzo alla livornese, le costine di manzo in umido. Tra i dolci: zuppa inglese, tiramisù, torta all'ananas, torta al cioccolato caki. Prezzo medio di una pasta, vini compresi 20-30 mila.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

DANCELAND: inizio corso di liscio e balli da sala con il M° Paccetti. Tel. 696.3598. Ore 15.20, v. Frabosa 5 (Pal. Vela).

OGNI MESE L'EMOZIONE DI UNA NUOVA SCOPERTA

ARCHEO. IL PASSATO E' SEMPRE PIU' ATTUALE.

Archeo è il mensile di archeologia che ogni mese vi accompagna alla scoperta del passato con articoli, inchieste, reportage e dossier. E, da questo numero, è ancora più ricco di proposte e di iniziative: più notizie, più fotografie, più scoperte, più emozioni.

E ancora, una grande novità: ogni numero di Archeo regala un inserto guida, da staccare e conservare, dedicato ai grandi musei archeologici. Con Archeo di questo mese, l'inserto del museo archeologico di Bologna e, in regalo, il raccogliatore degli inserti guida.

IN QUESTO NUMERO: L'INSERTO - GUIDA AL MUSEO ARCHEOLOGICO DI BOLOGNA





LA CULTURA EUROPEA A TORINO

Studienkreis è un'istituzione scolastica, per la metodica applicata dell'insegnamento, presente dal 1976 in 436 sedi Europee ed in Italia a Torino.

Studiare con Studienkreis significa pensare ed agire con creatività raggiungendo in breve tempo ottimi risultati.

CORSI DI SOSTEGNO - RIPETIZIONI SCOLASTICHE

per studenti dagli 8 ai 20 anni, per tutte le materie in qualsiasi momento dell'anno.

PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI LICENZA E MATURITÀ

CORSI DI LINGUE: Tedesco - Inglese - Francese - Spagnolo



10125 Torino - Via G. Baretta, 46 - (angolo Corso Massimo D'Azeglio)

Tel. (011) 65.53.53 / 65.75.81 - Fax (011) 65.75.84



CONTRIBUISCI ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE E ALLA PROTEZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI.

IMPARERAI ANCHE A RICONOSCERE LE VARIE SPECIE DI UCCELLI D'EUROPA.



"Guida al riconoscimento degli uccelli d'Europa" della Editoriale Giorgio Mondadori, la più completa guida degli uccelli in natura, se diventi socio sostenitore della LIPU.

Approfitta di questa straordinaria offerta di associazione.

Riceverai, oltre alla tessera di socio, tutti i numeri della rivista "Uccelli" o per i più giovani "Il Falchetto", l'autoadesivo con l'upupa - simbolo della LIPU - l'adesivo socio 1990 raffigurante la cicogna bianca.



Per iscriverti e per ricevere in omaggio la "Guida al riconoscimento degli uccelli d'Europa", invia Lire 50.000 alla LIPU, vicolo San Tiburzio 5 - 43100 Parma, con un vaglia postale o un assegno non trasferibile, oppure a mezzo c/c postale n. 10299436, intestato a LIPU - Parma, unitamente al tuo nome, cognome, l'indirizzo e data di nascita (se hai meno di 14 anni).

Nome _____
Cognome _____
Data di nascita _____
Indirizzo _____
CAP _____ Città _____

LA SETTIMANA

LUNEDÌ
Consumatori
AssicurazioniMARTEDÌ
Grafologia
ScacchiMERCOLEDÌ
Salute
PensioniGIOVEDÌ
Il tempo del weekend
LottoVENERDÌ
Religioni
Francobolli e moneteSABATO
L'oroscopo
della settimana

IL TEMPO

SITUAZIONE. Il regime anticiclonico di origine albertina, che ha dominato l'Europa negli ultimi dieci giorni, sta subendo un moderato cedimento ad Ovest per opera di una depressione atlantica in movimento dall'Islanda verso l'Europa. Mentre una nuvolosità variabile con addensamenti si sta organizzando sulla catena alpina, le temperature subiscono una normalizzazione, pur essendo molto basse sulle regioni peninsulari della Penisola. A Mosca -34 gradi.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, con isolate schiarite sui rilievi o in pianura, dove durante la notte saranno ancora possibili foschie dense. Sprizzate di neve sui rilievi appenninici liguri-piemontesi interessando l'autostrada Torino-Sevona.

TEMPERATURE. Stazionarie, con deboli riduzioni delle minime.

VENTI E MARI. Deboli e moderati da Est, Nord-Est con mari mossi con moto ondoso in aumento.

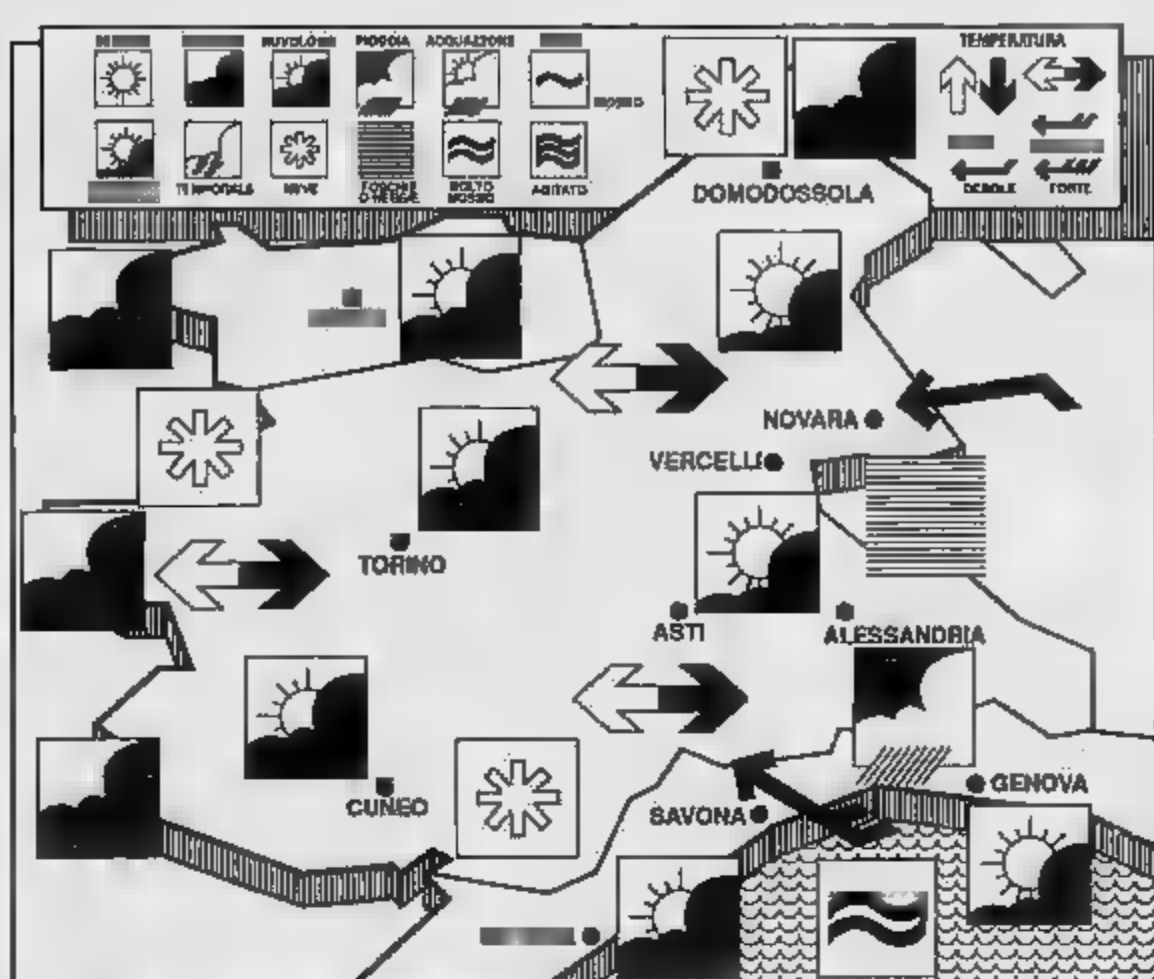
TENDENZA PER DOMANI. Il previsto inasprimento della nuvolosità sul settore occidentale per si sta allungando. Possibili isolate precipitazioni sui rilievi, mentre in pianura saranno ancora presenti banchi di nebbia. Temperature minime in diminuzione. Venti deboli o moderati da Est, Sud-Est. Mari poco mossi con moto ondoso in aumento.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	Novara	Verelli	Asti	Alessandria	Savona	Genova	Imperia
0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0

MINIME E MASSIME DI SERI IN ITALIA...	
Bolzano	-5
Venezia	-3
Verona	-4
Firenze	-1
Parigi	-1
Roma	1
Napoli	2
R. Calabria	12
Torino	-3
Milano	-2
Pisa	2
Perugia	3
Campobasso	-3
Portofino	0
Catania	10
Alghero	-2
Trieste	1
Bologna	-2
Ancona	1
L'Aquila	4
Bari	6
S. M. Leuca	7
Palermo	8
Cagliari	-1

...E ALL'ESTERO	
Amsterdam	-2
Atene	1
Bangkok	20
Berlino	-4
Bruxelles	-8
Buenos Aires	22
Copenaghen	2
Frankfurt	-5
Ginevra	-1
Heidelberg	-2
U. Cairo	12
Lisbona	7
London	1
Los Angeles	8
Madrid	0
Montreal	-14
Mosca	-12
New York	6
Parigi	3
Pechino	-9
Rio de Janeiro	21
Varsavia	-12
Vienna	-1



RELIGIONI

Sono mille i giovani Mormoni inviati in missione fra di noi

Mille a Torino, millesettecento in Piemonte, quasi quindicimila in Italia. Sono i «mormoni», un movimento spesso perseguitato, ma in costante crescita. In città hanno una bella chiesa, corso Grossi.

La loro missione è, da sempre, una sfida: una Chiesa senza poveri che arriva dal cospetto protestante, ma protestante non è. La «regola» della predicazione è molto seria e rigida: digiuno almeno una volta al mese, poca carne, niente fumo, né alcool, niente caffè e neppure tè, molto sudore di profumi. Ma per i seguaci dei «santi» degli ultimi giorni c'è un'attesa di grandissima tensione morale, quella del ritorno di Cristo sulla terra. Quando verrà, bussare, prima di tutto, alla loro porta. Una chiesa di speranza: forse questo è uno dei tanti segreti della crescita continua. Lanciano i messaggi dalle radio e, spesso, anche dalla tv.

Battono soprattutto le strade e le stazioni con i loro volantini, studiano, testimoniano. Sono convinti che tutti risusciteranno ma solo loro, i fedeli della chiesa di Gesù Cristo e dei santi degli ultimi giorni troveranno posto nel «terzo cielo». I loro nemici li hanno, di volta in volta, dipinti poligami, nudisti, maghi ed occultisti: tutte fessie. La loro storia comincia così: Letti, profeta biblico, parte per l'America molto prima di Cristoforo Colombo. Porta con sé tavole d'oro sulle quali è incisa la storia della tribù. L'ultimo «re» mormone, s'è avvertito, è stato ucciso. Ma per mantenere la struttura del mormonismo in Italia non bastano le affezioni dei fedeli, servono anche

quello dei fratelli americani. La Chiesa ha investito con grande oculato. Infatti dicono che in America abbia un giro d'affari di decine di milioni di dollari con agenzie d'assicurazione, società immobiliari, banche, stazioni radio-televisive in California, a New York, Washington e Chicago. In che cosa credono? Nella fede di Gesù, nel pentimento, nel battesimo per immersione, nell'imposizione delle mani per ricevere lo Spirito Santo. E la confessione? Confessione soltanto i peccati gravi.

Un nuovo «look» per l'arredamento sacro

Lo scorso anno gli stilisti e i disegnatrici di moda per rinnovare l'abbigliamento sacro, quest'anno toccherà invece ai disegnatrici e ai progettisti ecclesiastici nell'edificazione di nuovi oggetti di uso liturgico. Koine, la rassegna internazionale degli oggetti di culto, dell'arte e dell'architettura ecclesiastica e del turismo religioso, giunta alla sua terza edizione, lancia un nuovo concorso: riprodurre (ed eventualmente realizzare) gli oggetti in uso per le funzioni religiose. Nuovi ostensori, calici o aspersori ma anche ingegnosi «confessionali» mormoni alla prova la fantasia dei disegnatrici industriali, dagli architetti o degli artisti che si nutrono in un concorso a cui prototipi verranno esaminati e



Marie Osmond e Steve Craig, sposi a Salt Lake City nel tempio Mormone

giudicati da un'opposita commissione.

Koine, giunta alla sua terza edizione (che si terrà dal 18 al 21 giugno alla fiera di Vicenza), è nata dalla necessità di rinnovare gli arredi e gli oggetti sacri in seguito alle disposizioni liturgiche del Concilio. La rassegna è un punto di incontro fra aziende, produttori, artisti, designer, titolari dei punti di vendita specializzati che vi partecipano con lo scopo di qualificare la produzione del settore. Non è però solo una rassegna espositiva e neppure mostra mercato ma una manifestazione di ispirazione culturale, inserita in una più ampia cornice storico-artistica. Lo scorso anno le ditte presenti alla seconda edizione del Koine, furono 105 su un'area espositiva di 5800 metri quadrati e con una rappresentanza estera tra cui il Giappone, Francia, Gran Bretagna, Spagna, Perù e repubblica di San Marino.

I settori merceologici spaziano dagli impianti musicali, di amplificazione o diffusione per chiese e campanili agli arredi d'arte; dall'arredamento liturgico agli impianti di illuminazione; dall'abbigliamento e arredi sacri a oggetti di culto e accessori votivi.

Una parte considerevole della rassegna spetta al turismo religioso. Il culto andamento, quest'anno, dovrà fare i conti con la più generale depressione del settore turistico, dovuta agli eventi bellici nel Golfo.

PROMOSSE

A Torino l'asta «Pedemonte» con il 3 lire che fu di re Faruk



Il 3 lire ocra — Prosegue l'organizzazione dell'asta in programma a Torino il 2 marzo nelle Sale Bolaffi, in via Cavour 17. All'asta abbiamo dedicato un intero servizio su Stampasera di martedì scorso. Vorrà offerta, suddivisa in lotti di notevole interesse e, in alcuni casi, di un valore eccezionale, la nota collezione «Pedemonte» per un valore base di oltre due miliardi e mezzo. Fra i lotti, una lettera che fu di re Faruk, ultimo re d'Egitto. E' affrancata, con tre esemplari di Toscana, governo

provisorio del 1980, fra i quali il francobollo da 3 lire, con lo stemma sabauda, color ocra, il più raro esemplare degli antichi Stati Italiani. La lettera avrà il prezzo base, puramente indicativo, di 350 milioni di lire. Quello che riproduciamo è il frammento della lettera con i tre francobolli che l'affrancano, non potendo per evidenti ragioni di spazio mostrare la busta tutta intera. Il 3 lire è l'esemplare a sinistra.

Europa — Per la rassegna di Genova denominata Europa, fra i lotti più interessanti il programma italiano di emissioni per l'anno prossimo. Verrà celebrato il quinto centenario della scoperta dell'America: una serie di sette francobolli racconterà le varie fasi dello storico viaggio di Cristoforo Colombo nel 1492, dall'incarico ricevuto dalla regina Isabella, Isabella, al naufragio della caravella Santa Maria, ma saranno ricordate con altre emissioni anche la successiva traversata atlantica compiuta dal navigatore genovese. Molto attesa per un francobollo «gommello», ossia emesso contemporaneamente dall'Italia e dalle poste federali degli Stati Uniti. Sino a oggi Colombo, in vista del 1992, ha già avuto francobolli da ventisei paesi.



MONETE

Man ricorda Churchill col platino

Da Man — L'isola di Man ha ricordato Winston Churchill, a ventinove anni dalla morte, con quattro monete che mostrano lo statista in momenti a lui ricorrenze differenti della sua vita:

a cura di Renzo Bossotti

come militare, uomo politico, scrittore, Premio Nobel. Le monete sono tutte da una corona, coniate in platino, oro o in argento.

Per Strauss — Una moneta tedesca da due marchi vuole ricordare Franz Josef Strauss, l'uomo politico scomparso nel 1989, leader della Democrazia Cristiana bavarese.

La moneta è destinata alla circolazione e non è quindi in metallo pregiato, ma è stata ugualmente prescelta in seguito a un concorso bandito dal Ministero dell'Interno.

La divisione '89 — E' in distribuzione la serie divisionale italiana, uscita ormai abituale ritardo: basti dire che è quella del 1989, il 500 lire che la completa è per Tommaso Campanella. La serie viene venduta presso i commercianti intorno alle sessantamila lire.

Il Penny Black — Per il 150° del Penny Black, primo francobollo del mondo, la Zocca di Gibilterra ha coniato una magnifica moneta con al centro il francobollo, più i volti di Sir Rowland Hill e di Henry Corbould, che eseguì l'incisione del Penny. E' una moneta molto interessante che costituisce un buon ricordo delle manifestazioni che si sono appena concluse per il primo francobollo di Gran Bretagna e del mondo e costituisce un ultimo legame fra la numismatica e la filatelia.

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrologa

ARIE

21 marzo
20 aprile

Sabato di successo per l'Ariete di Marzo, che sfrutta una buona occasione in campo sociale e ottiene dei vantaggi da una persona che vale. Seccature grandi e piccole per l'Ariete di Aprile, che tende improvvisare con fantasia poco costruttiva.

TORO

21 aprile
21 maggio

In compagnia del partner e amici congeniali, la giornata si presenta molto brillante e piacevole. Ma occorre scartare una relazione sociale che aspetta al varco un errore del Toro per potergli nuocere. Comunque sia, usate le arti diplomatiche.

GEMELLI

22 maggio
21 giugno

La vita di relazione, per quanto brillante, non compensa una delusione in campo sentimentale. Ma è la tendenza a gestire i rapporti d'amore in forma competitiva, oppure a tenere i piedi in più stalle, che rende caotico il lato affettivo della vita.

CANCRO

22 giugno
22 luglio

Dedicata il sabato all'amore: vi sentirete più che appagati. La fortuna in campo sentimentale è infatti notevole e permette di smaltire le eventuali grane e di accendere i pensieri pessimistici. Un po' di malinconia potrebbe farsi sentire in tarda serata.

LEONE

23 luglio
22 agosto

Anche se le capacità individuali sono un po' in calo, la fortuna arriva nella sfera di realizzazione. Un desiderio e di una speranza. Intensa vita sociale e probabili successi inaspettati.

VERGINE

23 agosto
22 settembre

Una telefonata, la partecipazione ad un'avventura divertente e prove di amicizia rendono questo sabato euforico, a dispetto di una iniziale tensione nervosa, dovuta alle crisi sentimentali in atto. Evitate, con il partner, qualsiasi...

BILANCIA

23 settembre
22 ottobre

Qualche intrusione nella vita privata, oppure il tentativo di farvi partecipare a imprese che non vi piacciono, possono venire neutralizzati da un atteggiamento tanto fermo quanto diplomatico. Dopo di che, la giornata può rivelarsi piacevolissima.

SCORPIONE

23 ottobre
22 novembre

Amori corrisposti, imprese di sapore romantico e felici improvvisazioni movimentano positivamente la giornata di domani. Ma attenti ai giudizi affrettati e ai conseguenti errori di comportamento che trarrebbero la invidia.

SAGITTARIO

23 novembre
21 dicembre

La tendenza a difendere con troppa intransigenza le proprie idee e la mania di pontificare incrinano i rapporti con il partner e cancellano sul nascere la possibilità di evasioni sentimentali. A offrire della gratificazione è la vita cosiddetta mondana.

CAPRICORNO

22 dicembre
20 gennaio

Sabato movimentato da molti festi positivi e divertenti. Forse i programmi cambiano, ma certamente in meglio, specialmente dimostrandosi disponibili alle novità e alle improvvisazioni. Gli amori sono sereni, ma prima di dormire avete qualche dubbio.

ACQUARIO

21 gennaio
18 febbraio

La chiarezza di intenti e la volontà per tradurre in pratica non bastano a garantire il successo. Occorre discriminare con logica e scegliere le persone giuste con cui parlare dei fatti vostri: qualcuno potrebbe nuocerli, creando malintesi.

PESCI

19 febbraio
20 marzo

La Luna opposta fomenta l'irrequietudine e malessere psichico che potrebbe ripercuotersi sul fisico. Occorre reagire con razionalità, se l'istinto non soccorre. D'altra parte è sufficiente che valutate la fortuna in amore, per sentirvi meglio.

LA CUCINA

a cura di Anna Bona

Filettini di merluzzo in crema



600 g filetti di merluzzo surgelati, farina bianca, 10 noci, 1 bicchiere di latte, sale, 2 noci di burro.

Lasciare scongelare i filetti di merluzzo a temperatura ambiente. Quando saranno scongelati asciugare delicatamente con carta da cucina, quindi passarli nella farina bianca e metterli a cuocere in una padella con il burro a fuoco dolce facendoli cuocere

ma senza lasciarli colorire. Girarli delicatamente, aggiustare di sale, unirvi i gherigli di noci tritati e pestate fini. Con il bicchiere di latte, coprire a fuoco dolce finché il latte si sarà quasi tutto consumato formando una densa crema. Servire i filettini su di un piatto da portata caldo ricoprendoli con il loro denso sughero.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marengo 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.



CITROËN AX: BUONI MOTIVI PER SEDURRE



AX HALLEY
L. 12.335.500
CHIAVI IN MANO



AX THALASSA
L. 12.520.000
CHIAVI IN MANO



AX 11 TZX VIP
L. 13.392.000
CHIAVI IN MANO

AX HALLEY

1124 cc
Cambio a 5 marce
3 porte
Vernice metallizzata grigia
Interni in velluto
Retrovisore lato passeggero
Chiusura centralizzata
Alzacristalli elettrici anteriori
Vetri atermici
Tergilavallunotto
Predisposizione radio

AX THALASSA

1124 cc
Cambio a 5 marce
5 porte
Vernice metallizzata grigia
Interni in tweed
Retrovisore lato passeggero
Tettuccio apribile
Vetri atermici
Tergilavallunotto
Predisposizione radio

AX 11 TZX VIP

1124 cc
Cambio a 5 marce
5 porte
5 colori metallizzati a nero
Interni in velluto
Retrovisore lato passeggero
Chiusura centralizzata
Alzacristalli elettrici anteriori
Vetri atermici
Tergilavallunotto
Predisposizione radio
Sedile post. frazionabile 1/3 - 2/3

Altre 5 versioni AX riccamente
equipaggiate vi aspettano
dai Concessionari Citroën

CHIARE
LE DOTAZIONI
CHIARO
IL PREZZO



8 MILIONI* SENZA INTERESSI IN 15 MESI

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROËN SU TUTTA LA GAMMA AX

* SALVO APPROVAZIONE CITROËN FINANZIARIA. COSTO EFFETTIVO FINANZIAMENTO L. 13.999.999. OFFERTA VALIDA SINQ A 15 MESI SU TUTTE LE VETTURE DISPONIBILI IN CONCESSIONE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO. LISTINO IN VIGORE AL 1.2.91. GLI INDIZI DEI CONCESSIONARI CITROËN SONO SULLE PAGINE GIALLE.

WEEKEND

gite & feste sagre popolari

Valsangone: il via a un Carnevale contenuto: a Bruino bombe di farina per tenere a bada le agguerrite formazioni dei «Ciapamusche»...

«Sarà una festa all'insegna della pace. Proprio in considerazione del momento attuale, ci è sembrato più che mai giusto mantenere questo impegno». Così l'Assessorato allo Sport e al Turismo di Giarone ha riassunto le motivazioni della giunta della Val Sangone che ha deciso di celebrare questo carnevale, cosciente forse che la «follia» della festa non ha nulla a che fare con i mostri parolati in questi giorni da una ragione annebbiata.

È allora sia spazio alla festa. «La Val Sangone ed i suoi Carnevali» è un'iniziativa giunta alla terza edizione. Per tutto il mese di febbraio in programma sfilate, spettacoli, giochi e danze, così come tradizione comanda.

Protagonisti principali saranno le simpatiche maschere locali: «l'Asilo» e «l'Asilero» di Piosasco e «l'Muscun» e la «Bela Musca» di Bruino. La storia di queste maschere s'intraccia alla usanza paesana: «l'Asilo» e «l'Asilero» rappresentano i contadini piosaschesi che, come vuole la leggenda, avevano l'abitudine di raccogliere in anticipo le uva appena rosicchiata.

Il loro vino era quindi acidulo; di qui il nomignolo di asilo (asili in piemontese significa appunto aceto).

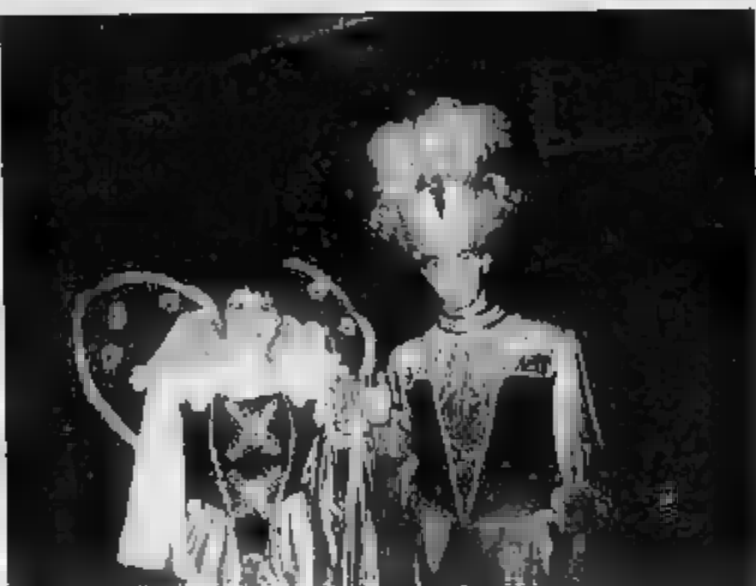
«l'Muscun» e la «Bela Musca» di Bruino indossano splendidi co-

stumi del XVI secolo. Anche l'origine di queste maschere è legata alla vita agricola locale.

«Ciapamusche» erano infatti soprannominati i bruinesi dagli abitanti degli altri paesi i quali, con pizzico d'invidia, li prendevano in giro a causa dei moscerini richiamati numerosi dal dolce stato delle loro uve bianche.

Le maschere si presenteranno domani sera a Piosasco, in occasione di una festa danzante (al Copacabana alle 20.30). Domenica pomeriggio (ore 14), sempre a Piosasco, sfilata inaugurale dei carri allegorici e gruppi in costume; seguirà una distribuzione in piazza di vin brulé, pop corn eбургio. I festeggiamenti proseguiranno a Bruino nella serata di venerdì 8, con concerti di musica rock, o sabato 9 con il vogliatissimo di carnevale, presentati Gianduja e Giacomella. Il Conte Verde di Rivoli e la Maschera delle Valli Sangone e Susa. La «battaglia della farina», domenica 10 febbraio, sarà il clou del carnevale di Bruino. Si tratta di una vera e propria battaglia con... bombe di farina, procedute (alle ore 14) dalla sfilata dei carri allegorici e delle maschere in concorso.

Distribuzione a tutti i presenti di polenta e olio mischiato bianche.



Muscun e la Bela Musca, le due maschere di Bruino, negli abiti tradizionali

(la raccolta non ci è stata rivelata, ma, assicurano i cuochi, è una vera specialità).

«Martedì grasso» (quest'anno il 12 febbraio), serata danzante a Bruino (in piazza della Pace) con premiazione delle maschere più belle a rogo del carnevale a Piosasco (piazza XX Settembre), concerto bandistico e distribuzione di

vin brulé e pop corn.

Chiusura dei festeggiamenti sabato 2 marzo a Piosasco con proiezione di audiovisivi e diapositive realizzati durante le manifestazioni e premiazione dei gruppi in maschera e dei carri allegorici (informazioni ai numeri: 9067113/9064005/363128).

Paola Campana

Il fantastico tour dei rifugi dolomitici

Nel consorzio bianco con 464 impianti di risalita e 1100 chilometri di piste battute

È un qualcosa di più della classica settimana bianca, è una vera e propria avventura sugli sci, alla scoperta di paesaggi sempre diversi: lo scenario è quello inconfondibile dei Monti Pallidi e i tracciati appartengono alla grande regnata dei Dolomiti Superski, il vasto consorzio bianco che offre 464 impianti di risalita e 1100 chilometri di piste battute.

È il Tour dei rifugi dolomitici, proposto da Alpitour, durante il quale si toccano, di volta in volta, località e vallate del massiccio del Sella: quasi 300 chilometri di piste di media difficoltà (non sono comunque in programma discese in neve fresca), in gruppi da 8 a 15 persone, in compagnia di una guida. I pernottamenti avvengono in rifugio e quindi, oltre ad un necessario spirito di adattamento, è indispensabile un bagaglio leggero: è sufficiente uno zaino, a metà settimana sarà possibile rinnovare il contenuto.

Punto di partenza o arrivo, ogni sabato, è Santa Cristina, in Valgardena: in seggiovia, si raggiunge il rifugio Firenze per la prima sosta. Il primo giorno si scende in Valgardena fino al Passo Sella: pernottamento presso il rifugio des Alpes di Col Rodella. Lunedì si scende in Val di Fassa,



L'incanto bianco per gli sciatori che scelgono le Dolomiti

fino a Vigo; rientro a Campitello, e da qui, in seggiovia, fino al rifugio Micheluzzi. Martedì si prosegue in direzione di Arabba e del Passo Fedusa, dove si pernotta presso il rifugio Meranoled. Mercoledì, da Arabba, si raggiunge il Passo di Falzarego, attraverso Corvara: salita in seggiovia fino al rifugio Lagazuoi. Giovedì, dopo una puntata mondana a Cortina, dove si scie-

sulle piste del Monte Cristallo e della Tofana, rientro al Lagazuoi. Il penultimo giorno, con un bel giro di piazze, si scende a San Cassiano, Corvara, La Villa, si ritorna al rifugio Firenze. La quota di partecipazione è di 10 mila lire (alla quale va aggiunto il costo dell'assicurazione Dolomiti Superski che oscilla, secondo il periodo, da 165.300 a 194.300 lire).

Pier Luigi Grifa

Per scoprire Mondovì e tutti i suoi segreti

Per chi arriva da Nord, autostrada oppure statero non importa, la signora Mondovì Piazza si offre alla vista ben delineata e in netto contrasto con le montagne imbiancate, soprattutto in questi giorni invernali e dall'atmosfera cristallina.

La torre merletta del Broccardo che s'innalza sopra il giardino del Belvedere e il campanile quadrato della cattedrale di San Donato sono gli unici punti nell'orizzonte disordinato dei tetti addossati sulla collina.

Se una volta Pinza era il centro della vita cittadina - Mondovì ora è distesa ai piedi del Monte di Vico e ha dilatato i suoi spazi nella pianura oltre il corso del torrente Ilvero - oggi la città vecchia domina dall'alto della sua posizione ogni movimento culturale e richiama coloro che vogliono trovare le simpatie e antichi fasti ar-

chitettonici e storici, approfittando di una passeggiata.

Gli itinerari lungo i vicoli e le strade che partono da Piazza Maggiore sono molti e si possono personalizzare, magari privilegiando chiese e palazzi. Una traccia comunque si può trovare in un nuovo pieghevole curato dall'Azienda di promozione turistica del Monregalese che verrà presentato domani pomeriggio (Palazzo di Città, ore 17).

Per riceverlo basta telefonare allo 0174/40389, oppure passare all'ufficio informazioni di viale Vittorio Veneto 17.

Nel dépliant c'è tutto: cosa vedere, gli avvenimenti dell'anno, foto di ogni angolo e una piantina con le indicazioni per passare una giornata curiosa e per le strade e con il naso per aria.

Luis Cabases

E così la motoslitte si trasformò in sport

C'era una casotta in Canada dove viveva, anni or sono, un certo mister Bombardier. Questi, ben lungi dal poter soggiungere tra le nuvole, si dedicava ad altri affari: di lì alla sua casa di legno, in un bosco di pini, si era costruito un rustico tappeto in casa per buona parte dell'anno e aveva della sua. Ma Bombardier era un tipo che sapeva cavarsela e fu così che, per potersi spostare, quel manito bianco ed uniforme, mise un motore ad una sua vecchia slitta: aveva inventato la motoslitte. Strumento di lavoro (tipico dei paesi nordici, le motoslitte qui da noi, dove di neve non se ne vede poi tanta durante l'anno, sono state adottate al gioco e allo sport. Esiste un regolare campionato italiano, con tanto di categoria, che viene disputato in varie località dell'arco alpino, neve permettendo, ad una prova di questo campionato, la quale, è in programma domenica in Valle d'Aosta, sulla

pista di Rosière, nei pressi di Saint Rhemy-Bosses. Una cinquantina di piloti in gara, suddivisi in due categorie: la «500 cc» e la «open». Tra loro alcuni nomi famosi, almeno tra gli addetti ai lavori: il trentino Walter Moner, cugino del più famoso sciatore, dieci volte campione italiano, il valdostano Gianfranco Cimberio, due volte campione italiano, il giovane Flavio Grange, futuro campione italiano, si dice. La gara è suddivisa in quattro manches: la prima prenderà il via alle ore 10, l'ultima dovrebbe concludersi entro le 13. La pista di Rosière ha uno sviluppo di circa 1200 metri: si tratta di una pista naturale battuta per l'occasione, che gli organizzatori pensano di trasformare presto in un impianto fisso per questo sport. Se il progetto sarà realizzato, si tratterà della prima pista per motoslitte in Italia.

Marco Sannazzaro

CALENDARIO

Abbà negli antichi elmi (Informazioni Api Canavese)

ASTI — domenica: ballo in maschera dei bambini, Hotel Salera (Informazioni Comitato Palio Borgo San Pietro).

CANDELO — domenica: «Carnevale benefico ad la val» (informazioni Api Biallese). Oropa, 2 febbraio: festa della Candelora.

BALDICHIERI — domenica: Gran Carnevale del Buido, sfilata di carri allegorici e distribuzione di dolci, bruschetta e vin brulé (Inf. Api Asti).

BORGOSSESIA — domenica e domenica: «Carnevale in piazza», «Canendo in maschera» e secondo corso mascherato. (Inf. Comitato Carnevale Borgosesia).

VARALLO SESIA — Oggi, domenica: Genu della pignatta, Panfetta del rione Belvedere, Panfetta del rione Parone e Ballo dei rioni al Teatro Civico.

(a cura di L. Job)

CHE TEMPO FA

Una neve farinosa come lo zucchero

Le basse temperature che hanno caratterizzato la seconda quindicina di gennaio consentono la pratica dello sci alpino e di fondo su tutto l'arco alpino di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta anche nelle stazioni sciistiche a bassa quota. La neve si mantiene compatta, a volte umida e crostosa nelle zone esposte a fusione e rigelo, ma su gran parte dei versanti alle quote superiori ai 2000 metri si presenta polverosa e farinosa come zucchero. Per i più patiti degli sport invernali vi è anche la possibilità dello sci notturno su piste opportunamente illuminate.

Infatti, piste di discesa a Forno di Coazze vicino a Giarone ed al Col del Lys, oltre a una pista di fondo a S. Orso in Valle d'Aosta, è quanto gli organizzatori meteo-è a disposizione degli sportivi che, dopo il lavoro pomeridiano, prediligono l'aria fresca a quella più viziata dai vari «belle club».

Il quadro meteorologico in atto non lascia intravedere particolari mutamenti all'attuale situazione del tempo. Sereno e temperatura basse saranno la probabile predominante di questo fine settimana, ma i rischi di nebbia o del freddo delle correnti al suolo saranno la conseguenza di una

particolare situazione di accumulo sulla rotabile in pianura durante le ore notturne e la prima ora del mattino.

Nel comprensorio sciistico sarà possibile la presenza di superfici innevate compatte per azione di fusione e rigelo, che richiedono maggiore perizia e attenzione da parte degli sciatori meno esperti. Nessun problema sussiste al di sopra dei 2000 metri, sui versanti in ombra o nelle zone nevose, dove il fuoripista trova neve con caratteristiche primariamente primaverili. Oltre i 2000 metri, nelle aree non controllate, su terreno aperto o fuori dalle stazioni sciistiche, la media del manto nevoso è di 70-100 centimetri sulle Alpi Marittime, 70-90 centimetri sulle Cozie, 80-110 sulle Graie, 110-130 centimetri su Pennino e Lepontine. L'azione di assottigliamento e consolidamento del manto nevoso è agevolata dal metamorfismo di fusione e rigelo con formazioni di lastre superficiali. Le scie con i litorali più puntigliosi se non ci è consentito ampliare, sullo specchio allegato, il numero delle stazioni sciistiche finalizzate per mancanza di spazio su questa pagina.

Giorgio Minetti

VALLE - LE LOCALITÀ DI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA CHE SI PRATICANO LO SCI

Valli interessate	Stazioni sciistiche principali	Recapiti telefonici	Altitudine media neve	Tipo d'innervamento	Caratteristiche neve	Attività praticabili
ELLERO	Prato Nevoso	(0174) 334.130	120	naturale	farinosa	discesa
	Artesina	(0174) 334.108	90	naturale	farinosa-compatta	discesa
TANARO	Garesio 2000	(0174) 803.392	60	naturale	compatta	discesa
VERMENAGNA	Limone Piemonte	(0171) 92.7064	70	naturale	compatta	discesa
STURA	Argentiera	(0171) 96.732	30	naturale	farinosa-compatta	discesa-fondo
MAIRA	Acceglio	(0171) 99.013	55	naturale	farinosa-compatta	discesa
VARAITA	Ponfelicinale	(0175) 95.0183	50	naturale	farinosa-compatta	fondo
PO	Crissolo	(0175) 940.131	50	naturale	compatta	fondo
CHISONE	Pray	(0121) 807.418	50	naturale	farinosa-compatta	discesa
	Pragelato-Val Tronca	(0122) 78.849	40	naturale	farinosa-compatta	discesa-fondo
SUSA	Sestriere	(0122) 76.306	30	naturale-program.	compatta	discesa-fondo
	Cesana	(0122) 76.306	60	naturale	compatta	discesa
	Claviere	(0122) 76.306	80	naturale	farinosa	disc.-fondo-sci alp.
	Cap. na Gimont	(0122) 878.815	75	naturale	farinosa	disc.-sci alp.
	Sansicario	(0122) 76.306	80	naturale-program.	compatta	discesa
	Sauze d'Ouz	(0122) 76.306	80	naturale-program.	compatta	discesa
	Bardonecchia	(0122) 99.137	20	naturale-program.	compatta	discesa-fondo
	Pian del Frai	(0122) 541.119	80	naturale-program.	farinosa-compatta	discesa-fondo
VIU'	Ussiglio	(0123) 83.731	50	naturale	compatta-trasform.	discesa-fondo
ALA	Ala di Stura	(0123) 55.192	80	naturale	compatta-trasform.	fondo
GROSCAVALL	Forno Alpi Graie	(0123) 81.042	50	naturale	farinosa-compatta	fondo
LOCANA	Ceresole Reale	(0124) 55.122	70	naturale	farinosa-compatta	fondo-sci alp.
DONDENA	Champorcher	(0125) 37.124	80	naturale	compatta	disc.-sci alp.
COGNE	Cogne	(0165) 74.008	50	naturale-program.	compatta	disc.-fondo
LA THUILE	La Thuile	(0165) 884.150	60	naturale-program.	farinosa-compatta	discesa-fondo
YENY - FERRET	Courmayeur	(0165) 841.021	200	naturale-program.	farinosa-trasform.	discesa
AOSTA	Pila	(0165) 521.049	60	naturale-program.	farinosa	discesa
VALTOURNENCHE	Valtournenche	(0166) 92.221	110	naturale	compatta	discesa-fondo
	Cervinia-Breuil	(0166) 948.421	270	naturale-program.	farinosa-trasform.	discesa-fondo
	Gressoney-La-Trinité	(0125) 366.471	110	naturale-program.	compatta	discesa-fondo
GRESSONEY	Champoluc	(0125) 307.113	110	naturale-program.	compatta	discesa-fondo
VAL D'AYAS	Alpe di Mera	(0163) 22.246	190	naturale	farinosa-compatta	discesa
	Alagna	(0163) 91.1118	70	naturale	farinosa	discesa-fondo
	Oropa-Mucrone	(015) 55.129	70	naturale	farinosa-compatta	disc.-fondo-sci alp.
	Bielmonte	(015) 744.102	50	naturale-program.	compatta-trasform.	discesa-fondo
ANZASCA	Macugnaga	(0324) 65.050	70	naturale	compatta	discesa-fondo
OSSOLA	Formazza	(0324) 63.059	70	naturale	farinosa	discesa-fondo
	Alpe Ciamporino	(0324) 72.598	70	naturale	farinosa-compatta	discesa
VIGEZZO	Piana di Vigizzo	(0324) 90.91	120	naturale	mutta-compatta	discesa-fondo

Alberto Fumi



CALCIO & ragazzi



Nella foto sopra il titolo: gli allievi Corrado Accarpo, Marco Scollo e Alfonso Tamborra con l'allenatore Nicola Celoro. A fianco: gli Esordienti Cristian Rassi e Maurizio Ruzza. Qui sotto: i giovanissimi Vincenzo Iacona, Marco Furbatto e Roberto Longo con il dirigente Gualco (impegnato nell'altra inquadratura) ■ Illustrare gli schemi ■ gioco. Nella foto piccola: il presidente ■■ Diellacosa

Anche un vigile per multare i non... fulminei

Ufficialmente, il Pulcinone Dynamo nacque nel 1966, anno della fusione di due distinti società operanti nel modesto quartiere di Pulcinone, esistente dal '48, e la Dynamo, fondata nel '55 dall'allora presidente del club di via Communia, Mario Delucasu. Prima della fusione, fra i due club intercorreva una sana accesa rivalità, e ancora oggi, a distanza di trent'anni, Delucasu ricorda con un'epiziona d'orgoglio che nel '55, nell'arco dell'intera stagione sportiva, l'attuale partita vinta dalla «nostra» Dynamo fu proprio a spese del Pulcinone.

Per sopprimere la carenza specifica ma anche per far fronte a problemi comuni, ventotto anni fa i due sodalizi misero da parte ogni minore, sottrassero l'ascia di guerra e diedero vita ad un nuovo club delle più vaste ambizioni. Più volte informazioni rigorose (questi i colori sociali del Fulham: il Dymond) confermarono il titolo di campioni provinciali, mentre innumerevoli sono stati fin qui i tornei vinti. Diverso anche le esibizioni fortunate compiute all'estero (specialmente in Francia, Spagna e Germania).

Attualmente la società annovera 150 tessarati, divisi per età in nove compagnie, dai debuttanti alla prima squadra, che milita in Terza Categoria. Da tre anni il club garantisce al più giovane, col nome di "all'età di base", la scuola Calcio, vero laboratorio per il settore giovanile che il responsabile Mauro Conte non sventa a definire «il pieno espansionismo», nonostante il calo demografico che si registra in questi ultimi tempi.

Anche quest'anno il Fulmineo organizzò diversi tornei di un certo interesse, mentre con l'andare e la fiducia partecipò a un bel numero di competizioni all'estero da altri società. In particolare, il club intende ben figurare nei tornei primaverili di Seolati (So), Fuenza e Colonia; in Germania, i giocatori grigiorossi si troveranno al fronte anche alcune importanti formazioni dell'Est. Infine, spazio al protagonismo

In attesa che la fortuna dia un

maia alla loro compagine, al momento allestite nelle parti basse della classifica, gli Allievi Allievi l'ambiziosa e Marco Scollu elogiato lo stopper Corrado Accurzio. ■ dalla loro sfrenatezza più tecnica ■ meritevole del gruppo a dispetto del ruolo che ricopre, solitamente riservato ai meno dotati.

Corrado, in arte «Bruscolotti», ringrazia, ma ricicla l'attoria quando i compagni lo chiamavano «maslino», «in passato ero più... ferace con gli avversari» - spiega con fare pacato - mentre oggi sono diventato un più più ferace. Come dire: da maslino a chichuachia.

Parole di elogio per i suoi ragazzi vengono spesso pure dall'allontanare Nicola Caloro, il quale afferma: «Anarchici li classifichi non sia delle migliori, devo dire che questa è nel complesso una delle formazioni che mi ha dato più soddisfazione dal punto di vista umano: l'impegno non è mai mancato in nessuno inoltre sinceramente è una parola banalita dei nostri vocabolari».

E' ora di scendere la squadra dei Primavera, rappresentata dal torinese Andrea Pignone (il quale esalta l'unione degli spezzatori) e rivela che il principio della rotazione regola democraticamente gli avvicendamenti fra titolari e riserve, dal torinese Andrea Ricci a dal modicano Giandomenico L'Agostino, che ammette il parallelismo fra il modulo della marcialta «a comas», in sintonia con il filo del torinese Taccuio che è lo stesso presidente del Fulmineo Dymnio, incapace di stare sempre a solo ferma dietro un scrivania, «Dell'uso di alcune divaricazioni e divaricazioni, ma noi non pubbiamo mai visto un pugilone, nemmeno d'ostacolo puntuale, con tanta Pignone, indosso sempre in tutto, si difende l'allenatore.

Il dirigente Mauro Conte, quando gli è concesso, dedica il suo tempo libero a organizzare e predisporre nei minimi dettagli l'attività di tutti i ragazzi che indossano la casacca grigiorossa. Anche non atteso gli abiti borghesi, lui che è vigile urbano, dispensa «molto» sempre ai giovani meno volenterosi. Vulture dei

suo: bonivoli e rali non sono cer-
ta gli iseripienti Maurizio Ruzza,
Gianluca Marino e Christian Ra-
ni, giovani promesso serio e pasa-
to più «pericoloso» in campo che
fuori.

«Duravano perlo più cercati di essere un po' meno discreti — un animale così candido Rust — e i ricami non mi giunsero mai in nostra posiziona in gradatoria». «Praticamente alcuni troppi gol mi minchi finché degli incontri — gli la cosa Ruzza — e purtroppo non abbiamo un golador di razza». «La nostra vera guida è l'allenatore — conclude Martin — e seguendo i suoi consigli potremo anche migliorare la classifica piazzandoci nelle posizioni di vertice».

«Questo le dichiarazioni dei tre «farsi» della squadra, modesti e «abili» ma ancora troppo inclini al «mozionarsi». Soprattutto nel corso della «tutela»!

Monarca ancora all'appello i Giovannissimi. Loro non si fanno attendere, presentati da Alfonso Ingu, loro vecchio allenatore, oggi responsabile del Palatino. Prendi la parola Stefano Panti, «figliolo palatino», tornato alla carica del tecnico Roberto Grandi dopo che per diverso settimane aveva abbandonato il calcio: «Giudavo di essere» «tufato a giocare» — commenta, ora — «ma poi ho capito che ciò non potrà mai avvenire».

Il portiere Marco Furbullo e il regista Robert Longo sono probabilmente gli elementi più dotati della compagnia e non a caso hanno già fatto parte della rappresentazione provinciale di categoria. «E' Longo il reyn lecher delle squader», commenta Furbullo — in virtù del suo doti umane — prima che tecniche. E' modesto, serio ed è amico di tutti. A noi non resta che aiutarlo.

A sentire queste parole, il «libero» Vincenzo Lucania annuiscò e domandò a lungo il compenso pattuito prima dell'intervista. Anche gli «oggetti» furono un prezzo, non sembra esserci intenzione di difendere con un sorriso malizioso. Nel frattempo, lungo il viale promozionale in viso, l'immagine di andare in beneficenza. Poveri lui!

Marco Bonetto



E' don Giuseppe Oddone il parroco che vuol togliere la corrente alla Dynamo

Don Giuseppe Oddone, parroco della chiesa di Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù di Torino, sita nel quartiere Aeronautica, nel pressi di piazza Massaua, è deciso a staccare la corrente al Fulminio Dynamol. Alla sua parrocchia appartengono i locali della sede del club, il terreno da gioco di via Carmineo dove si esibiscono le formazioni grigiarose, gli spogliatoi. A proprio spese, il Fulminio gestisce da oltre quarant'anni l'impianto sportivo, divenuto ormai tradizionale polo di aggregazione per tutti gli sportivi che gravitano attorno al calcio.

Fino a qualche anno fa, il club e la parrocchia del Sacro Cuore erano legati da uno stretto

to rapporto di reciproca stima e collaborazione. «Io quando però da Oddone è entrato a far parte della parrucchia — allora il presidente del Fulmineo morì Dallacasa —, il rapporto è via via deteriorato. Il sacerdote evidentemente non ha compreso i risvolti sociali e pedagogici del nostro impegno, non ha mai partecipato attivamente alle nostre riunioni, cosa che invece era solito fare il suo predecessore, e ha progressivamente cercato di tutte le maniere di ostacolare il nostro lavoro invitando anche altri diseredati: alcuni nostri collaboratori».

Perché tutto ciò? «Non lo sappiamo con precisione — rispondono in coro diversi dirigenti —; certo è che gli danno fastidio

perché sui campi di calcio noi ■■■ insegniamo calachismo. Noi nei suoi confronti siamo stati sempre molto disponibili. Lui, al contrario, ■■■ ■■■ ■■■ glornletto, critica sempre la nostra società».

Il rapporto è definitivamente incrinato due stagioni orsono, allorché il parroco ha invitato lo sfratto al fulmineo. *«Il parroco ci ha detto che i suoi impegni pastorali non gli consentivano più di accettare la nostra presenza nell'impianto di via Geronimo»* — ha spiegato Dellacasa — e finora don Oddone ha sempre bocciato a priori le nostre proposte compromissorio. *«Attendiamo proprio in questi giorni la sentenza del pretore in merito allo sfratto: presto sapre-*

Il responsabile del settore giovanile fa il «civich» e sprona così i ragazzi. Sfrattata dal parroco, la società dovrà cercare un'altra sede e un nuovo campo?



Concludo il vicepresidente Giuseppe D'Agostino: «Come abbiamo già avuto modo di scrivere sulla rubrica "Specchio dei Tempi", invitiamo l'Amministrazione comunale torinese a non trascurare i nostri problemi: ci auguriamo che i politici non lascino morire il Futaleona Dynamo, l'unica società sportiva esistente nel quartiere. Speriamo inoltre che in breve tempo sorga nel territorio una nuova struttura sportiva, indispensabile per rispondere alle esigenze dei nostri giovani».

m. b.

Volley: l'Alpitour ha preso lezioni dal Messaggero

Un campo, infine, all'attività piemontese prevista nel weekend: a Pinerolo (organizzazione Ati. Salumificio Valchi) si disputerà domenica con inizio alle ore 10.30 la seconda prova del «Tresco regionale di cross» assoluto giovanile mentre a Vercelli (Cunipo Scuole) sempre domenica debutterà la fase regionale del «Criterium Invernale di lanci».

X. COE

NUOVA 164 V6 TURBO. DISTINGUERSI SENZA FARSI NOTARE.



DUE LITRI, SEI CILINDRI A V, 210 CV DIN.

Nei luoghi più prestigiosi, da oggi è facile incontrare la nuova 2.0 V6 Turbo: il top di gamma della 164. 164 V6 Turbo dispone di contenuti tecnologici straordinari, con valori prestazionali che non trovano riscontro nemmeno in categorie oltre il tre litri. Il suo potente motore sei cilindri, dalla raffinata architettura

a V, sovralimentato con overboost, eroga 210 CV DIN con sorprendente elasticità: la coppia max è di 30,6 Kg.m a 2.750 giri/min. La perfezione e l'equilibrio di ogni parte meccanica consentono di viaggiare nel silenzio e nel comfort a qualsiasi andatura. Allo stile di una berlina così evoluta si integrano, naturalmente, tutti i tradizionali contenuti di sicurezza

attiva Alfa Romeo, per una guida senza confronti. Nuova 164 V6 Turbo. Il piacere esclusivo di distinguersi, senza farsi notare.

Potenza max. (CV DIN) 210 a 6000 g/min.

Coppia max. (Kg.m) 30,6 a 2750 g/min.

0-100 Km/h (s): 7,7

Velocità max. (Km/h): oltre 240

Disponibile anche in versione deinquinata a norme U.S.A.



164. UNA CLASSE A PARTE.



Dario Gay, milanese, 28 anni si presenta al festival con «Sorelle d'Italia»

SONO SEDICI

e quasi tutti praticamente sconosciuti. Come tra i «big», ci sono i demenziali, i rocchettari, i melodici, quelli che «s'ispirano a...», i raccomandati.

Per tutti loro, qualche minuto di gloria televisiva, seppur effimera, e la possibilità d'incidere un disco



Stefania La Fauci, odontotecnica, presenta «Caramba»

Debottanti, originali e replicanti

Chi sono i giovani esordienti al prossimo Festival di Sanremo

Volte già noti:
Stefania La Fauci,
Dario Gay e il
torinese Carena

Sono sedici e quasi tutti praticamente sconosciuti. Per loro, per i «debottanti», il 41° Festival della canzone italiana (il via il Teatro Ariston dal 27 febbraio al 2 marzo) è già cominciato, la solita trafila di servizi fotografici, prove in sala d'incisione. Tra tutti, gli unici volti noti sono quelli di Stefania La Fauci e di Dario Gay. Entrambi avevano già partecipato a Sanremo e quest'anno ci riproveranno. Stefania La Fauci presenta il brano «Caramba» (Ricordi). Ha 28 anni e ha studiato da odontotecnica. Poi ha mollato tutto e si è buttata anima e corpo nella musica. La

prima vittoria è arrivata con la partecipazione a Castrocaro e poi al Sanremo di tre anni fa dove cantava «Se fosse vero». Nel '88 ha inciso il suo primo lp.

Dario Gay è un altro habitué di Sanremo. Quest'anno ci torna con «Sorelle d'Italia».

Su lui le note biografiche si sprecano: ha 28 anni, è milanese, ha esordito nel 1987 con il singolo «Melodrammatica». Il suo unico 33 giri, il cui titolo ricorda tanto quello del film della Wertmüller, è «Nella vita di un...» c'è sempre un disco che ha per titolo il suo nome. Amico di Enrico Ruggeri, per il cantautore milanese Gay ha scritto il brano «Le luci della sera» e ha suonato con lui in un tour di alcuni anni fa. Autore, oltre che interprete, Gay ama la musica funky e blues.

Il torinese Marco Carona e i rocker Timoria rappresentano invece la novità di questo 41° Festival. Trentatré anni, un breve passato cabarettista, Care-

na l'anno scorso ha vinto la prima edizione del Festival di Sanremo, che è la parodia del concorso ufficiale, con il brano «Io li amo». Ora si presenta a Sanremo con una canzone, «Serenata» (Virgin), che il suo management definisce «buffa e ironica». Il salto di qualità è enorme: dopo un inizio in sordina, Carena ha fatto un po' di televisione. La sua fortuna, però, è arrivata con Sanremo (la seconda edizione è già pronta per marzo) e successivamente con Maurizio Costanzo che, la scorsa estate, lo ha voluto ospite fisso nel suo salotto televisivo, lanciandolo a uno dei cantanti comici più promettenti.

Il Timoria, al contrario del musicista di Torino, sono dei perfetti rocker.

Figli artistici del Litfiba, Omar Pedrini, Francesco Renga, Carlo Pellegrini, Diego Galeri ed Enrico Chedi, quando compongono s'ispirano, addirittura a Van Gogh e a Kandinsky. Hanno tutti

tra i 21 e il 23 anni e sono iscritti all'Università. Di loro è stato detto: «sono le promesse del rock italiano». A Sanremo (l'abbigliamento che solitamente sfoggiano non è del più indicato per un festival) giubbotti, scarpe e maglioni rigorosamente neri si presentano.

Il brano «L'uomo che ride», di cui non si conoscono ancora i contenuti. Di solito, però, nella loro canzone (il 33 giri «Colori che esplodono» è stato prodotto da Gianni Maroccolo del Litfiba) affrontano tematiche sociali.

Insolita è poi la partecipazione di Gianni Mezza, con il brano «Il jazz» (First), dal momento che ha ben poco dell'esordiente. Mezza infatti è direttore d'orchestra e compositore dal 1985: ha lavorato spesso in Rai e ha fatto coppie fisse con Arbore in diverse trasmissioni, «Telepatia Internazionale», «Cori amici vicini e lontani» e «Indietro tutta» (di alcune di queste è stato l'autore

delle sigle). Inoltre ha arrangiato la colonna sonora del film di Nanni Loy, «Scugnizzi». A Sanremo si presenta con una canzone alla Arbore, «Il luzzo», tutta giocata su doppi sensi e parole equivocate, come Calzavara, una città vicina a Napoli, dove Gianni Mezza si è più volte esibito.

Tra le sorprese (o parolozioni: si sa che saranno tali) c'è poi il trio Bungaro-Comidi-Di Bella. I tre musicisti si sono riuniti di recente per una tournée promozionale in giro per l'Italia (in programma una data pure a Torino), che continuerà anche dopo Sanremo. Amici di vecchia data, Bungaro, Marco Comidi e Rosario Di Bella, nonostante la giovane età, hanno alle spalle solide esperienze: Bungaro, esempio, che ha 27 anni, ha già all'attivo due album; Comidi, 24 anni, è ancora al primo lp; mentre Di Bella, siciliano, 28 anni, si è fatto le ossa nel piano bar, coltivando

una grande passione per la chitarra. E si arriva agli sconosciuti veri e propri. Di Irene Fergo, che canta «La donna di Ibsen», si sa soltanto che è stata per anni cantante polifonica, quindi dovrebbe avere una bella voce. Poche notizie anche su Girani, in lizza la canzone «Tumore». Paolo Vallesi, invece, che presenta «Le persone inutili», ha 24 anni e ha già avuto alcune esperienze: prima a Castrocaro e poi a Salmi Vincent. Ma non ha mai vinto. Oltre al Trio Bungaro-Comidi-Di Bella e al Timoria, tra i «debottanti» c'è anche un altro gruppo. Si tratta del Fandango: il quartetto, nato nel 1988, tre anni dopo è arrivato secondo a Castrocaro. A Sanremo presenterà «Che grossa nostalgia» (Cgd). Tra gli aspiranti cantautori c'è invece Rudy Marra. Nato a Lecce 26 anni fa, Marra è considerato il Tom Waits italiano: «Ha stile intimista, nostalgico e introspettivo», dicono alla Cbs; è

in gara con il brano: «Gaetano». Giovannissima è anche Paola De Mas, 19 anni, napoletana; la De Mas è la tipica ragazza che sogna di diventare una cantante famosa, ascolta musica inglese e interpreta i brani delle grandi «voce» americane; la canzone «Notte di periferia», che porta al festival, è la prima che incide. Sia Monica Granai, con il brano «Single man», sia Giovanni Nuti, con «Non è poesia», hanno alle spalle una buona gavetta: piano bar e piccoli concorsi sono stati i loro primi palcoscenici. Chiude la carrellata sei sedici «esordienti»: Rita Forte, 27 anni, unica laureata di questo Sanremo (Scienze Politiche); il pignolone, Elio Palumbo, la definisce la Cocchiante in gonnella, una via di mezzo tra Mina e la Piaf; in attesa di fare uscire il suo primo lp, a Sanremo la Forte canterà «E' soltanto una

Noemi Romeo

Nanni Loy e l'amante focoso

A 65 anni cura a Cuneo la sua prima regia teatrale

CUNEO ■ Dall'ampio terreno dissodato del neorealismo cinematografico Nanni Loy si è ritagliato un proprio orticello che continua a coltivare, attento ai nuovi innesti (rispetto ad una realtà in continua mutazione), ai virgulti che possono comparire nel villoso stanco e persino marcescente della situazione socio-politica.

«Guardo con molta speranza al movimento politico di Orlando a Dingo Novelli di cui ho grande stima. La gente del resto è stanca delle stesse forze che hanno perso ormai credibilità, dell'appiattimento del partito...», commenta Nanni Loy, che si trova a Cuneo per mettere a punto una commedia di Neil Simon, che andrà in scena al Toselli stasera in prima nazionale, dal titolo «L'ultimo degli amanti focosi».

Né è protagonista Maurizio Micheli, affiancato da Floriano Marchegiani, Laura Sraceni e Maria Paisto.

Nanni Loy, conduttore da Gianfranco Padovani per la scena e i costumi, ne ha curato la regia. «Un debutto» è anche un bel modo per ringraziare...

«Imparare a fare teatro è come tornare a scuola col grimaldino... Per la verità in questa periodo avrei dovuto fare un film sulla nebbia a Milano, Ma Michela Placido, che doveva essere il protagonista, era impegnata in Russia, e così l'inverno se ne sta andando e la nebbia pure. Sono lieto del resto di mettere in scena questo lavoro con Maurizio Micheli col quale già anni fa avrei dovuto fare «Il contrabbasso» di Susskind. Lavorare con attori giovani di grande professionalità lui è, significa un incentivo anche per me, così come lo è stato recentemente realizzare insieme con Alessandro Haber un testo di Vittorio Franceschi, «Spacca pazzo».

Lei ha sempre cercato di in-

dagare la realtà della cosiddetta Italia minore, quella più umile, marginale e anche spesso emarginata. E' ancora possibile con il cinema e la televisione?

«Il cinema ha subito in questi anni un fenomeno di accentramento burocratico a scapito del Paese reale. Una volta il cinema prendeva il tram, il treno, andava a piedi, come ha fatto il «Viaggio in seconda classe». Si andava tra i minatori di Caribonia o tra i pescatori di Mazara del Vallo, era la volontà di raccontare la realtà multiforme, spesso contraddittoria del nostro Paese... la sua tante culture, dialetti. Questa volontà non c'è quasi più. Il difetto culturale della tv di oggi, ad esempio, è quello di non mostrare la realtà complessiva di un Paese. Già Pasolini l'aveva capito,

quando parlava di omologazione culturale: a scapito delle tante piccole culture particolari. L'attuale esperienza con il teatro è eccitante, anche perché m'accorgo di stabilire un vero rapporto col pubblico. Con la tv o con il cinema si inscoteva il prodotto che possono esserci effettive verifiche con i destinatari».

Questa commedia di Simon è abbastanza vecchia, mi pare sia già stata proposta in Italia qualche anno orsono.

«Sì, una ventina d'anni fa da Walter Chiari. Nessuno l'aveva più ripresa. E' strano perché si tratta d'una commedia molto divertente. Si ride d'un certo fenomeno e costume che dall'America è arrivato anche da noi: una specie di romantismo sessuale da parte delle donne che il

protagonista della commedia, un poco timido e un poco romantico, ha difficoltà a fronteggiare. E' la storia d'un perdente. Un Simon che assomiglia insomma a Woody Allen».

«Sì, un perdente con le donne stavolta - precisa Maurizio Micheli - un personaggio che ricorda altri miei precedenti personaggi, come quello di «Mi voleva Streiber», che era un perdente con il potere teatrale, oppure il protagonista di «Il contrabbasso», che si scontra scorrendosi contro il potere musicale. Da anni volevo fare questo testo di Simon, anche perché il personaggio mi assomiglia. Poter fare finalmente con un amico e un maestro come Nanni Loy, mi fa dire che è valsa la pena aspettare».

Beppe Mariano

Film all'Eliseo ed Empire: buona la sceneggiatura, piuttosto inconsistente il resto

Christian De Sica perde il «Faccione»

TITOLO ■
REGIA Christian De Sica
ATTORI Nadia Rinaldi, Massimo Bacciattini, Lucia Potti
GENERE Commedia
SALA Rosso, Empire

Gli esempi di sovrabbondanza più vicini nella memoria, nel tempo e nel nostro immaginario soprattutto televisivo spaziano dall'ancor moderato sovrappeso di Maria Laurito a arrivano ai kilotoni di Giuliano Ferrara. Più antica è la memoria di tal Turina Luciana, preistorica quasi quella dei donni felliciani, per parlare del mito della Donna Canope che ci tiene compagnia fin dalla più tenera infanzia e serve magari a chiudere il cerchio perfetto del-

l'evoluzione e dell'eterno ritorno che appunto fino a Ferrara, l'Uomo Canone, ci ha portato.

Dunque per il suo esordio alla regia (ha esordito di avere la stessa età in cui ha cominciato pure suo padre Vittorio: quarant'anni), Christian De Sica si è trovato a soggetto che si inserisce in un'indubitabile tendenza fortemente al top: quella del riscatto qualche volta e tantino anche troppo perentorio dei grassi.

L'idea insomma non è male, e la storia scritta e quattro mani con lo sceneggiatore Filippo Ascione ha più di qualche parentela con il cinema di Percy Adlon, e della sua Marianne Sägebrecht, personaggio di tutto peso sugli schermi dello scorso decennio.

È nota la legge secondo la quale un bel soggetto non basta da solo a fare un buon film. Magari

spiega: «un pochino dirlo, perché va riconosciuto a De Sica il coraggio di aver rinunciato a più sicuri calcoli di cassetta per cimentarsi con qualche cosa di meno scontata e magari provocatorio».

Daniela, o Danielona, è un personaggio riciclato su ragazza che esiste davvero, e che De Sica dice di conoscere bene. Conto chilo su di lei, di carica o di simpatia straripante, che le consentono di passare indenne attraverso gli ambienti anche troppo macchietistici di una Roma solitaria e un po' fetta, talmente macchietistica che purtroppo vi compaiono nella parte di se stessi, in rapida e inutili apparenze, tipi e tipacci del calibro di Enrica Bonaccorti, Roberto D'Agostino, Achille Bonito Oliva.

E' ovvio che fra gente così l'unica salvezza di Daniela, con il suo

grosso volto seducente e la sua grande un po' inconspicua faccia di tozza, è quella di inventarsi un mondo parallelo, un universo dei sogni, uno spazio sconfinato per lo suo colossale ballo stravaganti almeno quanto i suoi abito così, insomma per la menzogna e i travestimenti.

Però soltanto la simpatia dell'esordiente Nadia Rinaldi (uscita dalla scuola di Gigi Proietti), si rivela all'altezza della situazione, perché a parte i chili, la sua interpretazione è piuttosto inconsistente, ma quel che è peggio sembra di vedere in trasparenza lo stesso De Sica, che da dietro la macchina da presa la dirige come una copia conforme della recitazione e delle mossette che sono il suo personale, anche troppo conosciuto armamentario.

Beppe Ferrero

da da questioni di principio, il secondo sembra ricondurre l'immagine del direttore d'orchestra ad un contegno ed una compostezza che si addicono alla gravità del suo compito. Vi è inoltre una ragione pratica che gioca a favore della fatica «istruttoria», e precisamente il fatto che essa predisponga di solito ad un maggior controllo riflessivo, facilitando eventuali interventi correttivi ed evita inutili dispersioni di energia.

Pare questa la strada seguita molto onore da Ferdinand Leitner, che è tornato ieri sera a dirigere l'Orchestra torinese della Rai per uno degli appuntamenti della stagione sinfonica pubblica. Alla sua parsimoniosa miriade, alla realistica cautela e precisione del gesto, i musicisti rispondono con una vasta gamma di sfumature dinamiche o un singolare equilibrio di volumi sonori. L'effetto musicale non dipende insomma da una causa manifesta quale l'ampiezza o l'impeto del movimento direttoriale. Naturalmente ciò presuppone l'assimilazione di determinati propositi esecutivi nel corso delle prove, e appunto in quella fase applicano le principali qualità e la tecnica di un conduttore. Il risultato raggiunto dal maestro berlinese e dai colleghi fa pensare ad un studio dettagliato, ad una corrispondenza di intendimenti che non lascia nulla al caso. Un ideale classico di proporzione e di trasparenza permea le parti e il tutto, rendendo affatto trascurabile l'eventualità di un errore.

Nella Sinfonia n. 98 di Haydn si sono avute, ove necessario, sonorità sommesse e preziose, oppure distese e serene in dinamiche forti, un doveroso contenimento di ottimi e timpani. Le sortite di violoncello e violino soli, nonché quella finale del clavicembalo, hanno dato un degno contributo al successo dell'esecuzione.

I temi della Grande di Schubert possedevano una grazia scultorea, senza per questo dissimulare la propria carica emotiva.

Orazio Mula

La gestualità «controllata» del M° Ferdinand Leitner: un dono per la vera musica

TORINO ■ Al di là delle sue essenziali funzioni coordinatrici, l'arte della direzione d'orchestra è intesa e praticata da alcuni come estrinsecazione gestuale del suono: in tal caso essa recupera quell'elemento motorio proprio della danza e legato all'origine della musica stessa. L'ora televisiva ha incrementato questa tendenza che rischia di degenerare in spettacolarità fine a se stessa.

L'alternativa consiste nel sacrificare l'elemento visivo ed esteriorizzare il gesto a quello invisibile non meno operante del pensiero: sublimato in danza spirituale, il movimento si comunica tra la volontà dell'interprete e l'orchestra con minimi cenni, senza bisogno di ulteriori incitamenti.

Benché entrambi gli atteggiamenti possano dare buoni frutti e la loro validità o meno non dipen-

da da questioni di principio, il secondo sembra ricondurre l'immagine del direttore d'orchestra ad un contegno ed una compostezza che si addicono alla gravità del suo compito. Vi è inoltre una ragione pratica che gioca a favore della fatica «istruttoria», e precisamente il fatto che essa predisponga di solito ad un maggior controllo riflessivo, facilitando eventuali interventi correttivi ed evita inutili dispersioni di energia.

Pare questa la strada seguita molto onore da Ferdinand Leitner, che è tornato ieri sera a dirigere l'Orchestra torinese della Rai per uno degli appuntamenti della stagione sinfonica pubblica. Alla sua parsimoniosa miriade, alla realistica cautela e precisione del gesto, i musicisti rispondono con una vasta gamma di sfumature dinamiche o un singolare equilibrio di volumi sonori. L'effetto musicale non dipende insomma da una causa manifesta quale l'ampiezza o l'impeto del movimento direttoriale. Naturalmente ciò presuppone l'assimilazione di determinati propositi esecutivi nel corso delle prove, e appunto in quella fase applicano le principali qualità e la tecnica di un conduttore. Il risultato raggiunto dal maestro berlinese e dai colleghi fa pensare ad un studio dettagliato, ad una corrispondenza di intendimenti che non lascia nulla al caso. Un ideale classico di proporzione e di trasparenza permea le parti e il tutto, rendendo affatto trascurabile l'eventualità di un errore.

Nella Sinfonia n. 98 di Haydn si sono avute, ove necessario, sonorità sommesse e preziose, oppure distese e serene in dinamiche forti, un doveroso contenimento di ottimi e timpani. Le sortite di violoncello e violino soli, nonché quella finale del clavicembalo, hanno dato un degno contributo al successo dell'esecuzione.

I temi della Grande di Schubert possedevano una grazia scultorea, senza per questo dissimulare la propria carica emotiva.

Orazio Mula

TEATRO STABILE TORINO

AVVISO AGLI ABBONATI DI WITTORIO DEI PROGRAMMI

Si comunica che:

— vengono annullate per questa stagione le recite di **Il Gatto di St. Gaudens** e **Il Gatto di St. Gaudens** di C. Gaudens in programma al Teatro Carignano dal 26 febbraio al 10 marzo 1991.

— vengono ridotte le recite di **L'ultimo degli amanti focosi** di N. Loy, con Floriano Marchegiani, Laura Sraceni e Maria Paisto, in programma al Teatro Carignano dal 15 al 20 maggio anziché dal 15 al 26 maggio come comunicato in precedenza.

Si invitano pertanto gli Abbonati del T.S.T. a recarsi entro il 28 febbraio alla Biglietteria (via Roma 48 - orario 9/19 - lunedì riposo) per la sostituzione del tagliando di abbonamento.

Si ricorda che il tagliando può anche essere utilizzato per lo spettacolo **La pazzia di Cheloni** di J. Giraudoux, in programma al Teatro Carignano, fino al 10 febbraio al Teatro Carignano.

Per informazioni tel. 011/557.554/544.552.

COLOSSEO

Radio Varanica One

Questa sera ore 21. Repliche tra il 10 febbraio

DARIO FO FRANCA RAME

Stiamo Precipitando

di DARIO FO

con E. Vetter, Nicola De Buono, M. Perina, M. Bignamini

Prez. cassa (moneta) 10-12-15-18-21-24-27-30

TEATRO STABILE TORINO

IL GESTO E LA PAROLA

stasera e domani ore 21

domenica ore 16

LINDSAY KENN

«Onnagata»

Inj. e pres. c. D'Azeglio 17, tel. 555.552

Al cinema con i bambini

Una sarda in allegria

PRIMA

POMERIGGIO

- 13,30 **Telegiornale**
 13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
 14 — **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. La signora del fiume
 14,30 **Dse Speciale**. Un letterato nel mestiere di vivere: Cesare Pavese
 15,30 **L'albero azzurro**, programma per bambini
 16 — **Bigli**, contenitore di varietà per i ragazzi con Giorgio Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
 18 — **Tg1**
 18,05 **Italia ore 6**, attualità, con Emanuela Falchetti, Umberto Broccoli
 18,45 **Piacere Raluno**, con Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno. Piacere Pordenone
 19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
 — **Che tempo fa**
 20 — **Telegiornale**

SERA

- 20,40 **FILM** ● **Il caso d'oblio**, con Don Sichel, con Michael Caine, Donald Pleasance, Catherine Schell. Spionaggio
 20,55 **Le disavventure di capitano Salgari**, di Leonardo Settemilli, con Mario Brusa
 24 — **Tg1**
 — **Che tempo fa**
 0,30 **Mezzanotte e dintorni**, attualità con Gigi Marzullo. Intervista a Loretta Cucarini
 0,35 **Dse** sconosciuti: cappelli nel mondo, documenti

DOMANI MATTINA

- 7 — **Accade** ● **penitenziario**, di Giorgio Bianchi, con Aldo Fabrizi. Italia commedia 1955 — Episodi di vita dei detenuti raccontati da un secondino
 8,30 **Corso** ● **di spagnolo**
 8,45 **L'altro faccia di...**
 9 — **Sette giorni in tv**
 9,30 **FILM** ● **Una cane e...**
 9,45 **Big Cat**. Prod. Walt Disney
 11 — **mercato del sabato**, attualità
 12 — **Tg1 Flash**
 12,25 **Check up**, rubrica di medicina

GRP

- 14,10 **La provinciale**, telenovela
 15,10 **FILM** ● **Canto d'amore**, di Clarence Brown, con Katharine Hepburn, Robert Walker. Usa biografico 1947 — Storia romanizzata della vita del compositore Robert Schumann e della moglie Clara Wieck, rinomata pianista, che si lega al geniale musicista rinunciando per lui alla carriera. Quando Schumann muore, dedica la vita alla divulgazione della sua musica
 17 — **Airline**, telefilm
 18 — **Rosa...** ● **lejos**, telenovela
 19 — **Grp Monitor**, notiziario
 19,35 **Sanford** ● **Son**, telefilm
 20,15 **Dal** ● **Torino**, rubrica
 20,30 **FILM** ● **Il ponte di Waterloo**, con Marilyn, con Robert Taylor, Vivien Leigh. Usa drammatico 1940 — Tormentato amore tra capitano e ballerina nella Londra alla vigilia della prima guerra mondiale
 22 — **Angoscia**, telefilm
 22,30 **Giornate Piemonte**, attualità
 23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
 24 — **Atraine**, telefilm
 1 — **FILM** ● **La mia vita**, con Bing Crosby, Barry Fitzgerald

RADIO

- 13,30 **testa nel muro**
 13,45 **La diligenza**, di O. Bevilacqua
 14,04 **musica dal mondo dello spettacolo**, di A. Mazzoletti
 15,03 **Transatlantico**, di attualità
 16 — **Il Paginone**, rotocalco di Giuseppe Neri
 17,30 **Radiouno Jazz '91**, di Adriano Mazzoletti
 17,55 **Ondaverde camionisti**
 18,05 **Obiettivo Europa**
 18,30 **Musica**, a cura di F. Soprano
 19,15 **motori di Dano Brugnoli**
 19,25 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa

RAIDUE

- 13 — **Tg2** ● **tedici**
 13,15 **Tg2 Economia**
 13,30 **Tg2 Trentatré**, rubrica medica
 13,45 **Beautiful**, serial tv
 14,15 **Quando si ama**, serial tv
 15,05 **Destini**, serial tv
 15,35 **FILM** ● **Le ragazze di San Frediano**, di Valerio Zurlini, con Antonio Citaristi, Rosanna Podestà. Italia commedia 1955 — Primo film di Valerio Zurlini che riesce a ricreare con garbo, brio e freschezza l'atmosfera dei personaggi descritti da Vasco Pratolini
 17 — **Tg2 Flash**
 17,30 **W**
 17,45 **Punky Brewster**, telefilm
 18,10 **Casablanca**
 18,20 **Tg2 Sportsera**
 18,30 **Rock café**, rubrica musicale
 18,45 **Hunter**, telefilm
 — **Meteo 2**
 19,45 **Telegiornale**

- 20,30 **Club 92**, show condotto da Gigi Proietti, scritto da Gigi Proietti, Cecilia Calvi, Mario Castellacci, Piero Castellacci. Varietà con ballerine, soubrettes, top model dei Paesi dell'Est e giochi in diretta con Giancarlo Magalli
 22,40 **Villa Arzilia**. La fonte, telefilm comico di Gigi Proietti, con Ernesto Calindri, Firenze Fiorentini, Marisa Marini, Giustino Durano. Quindicesimo episodio
 23,15 **Tg2 - Pegaso** ● **Opinioni** — **Dossier**
 — **I tg degli altri**
 0,10 **Appuntamento al cinema**
 0,15 **Rally di Montecarlo**
 0,30 **FILM** ● **Il ragazzo** che abita in fondo al viale, di Nicola Gessner, con Jodie Foster, Martin Sheen. Canada drammatico 1976 — Drama psicologico imperniato sulla vita solitaria di una trentenne abbandonata dal padre che si difende con violenza da chiunque cerchi di intromettersi nella sua vita

- 7 — **I cartoni e le storie** ● **Klasyur - Mister Magoo - Babar**, cartoni animati
 7,55 **Mattina 2**, attualità di M. Guardì, con A. Castagna e I. Russinova
 10 — **Tg2**
 10,05 **Dse - Il far da sé**
 10,35 **Lassie**, telefilm
 11,05 **L'arca del dottor Bayer**, telefilm
 12 — **Week-end con Raffaella Carrà**. Ricomincia ● **due**. Cronache, attualità e personaggi. Regia di Sergio Japino

VIDEOGRUPPI

- 13 — **Felicità** ● **sei**, telenovela
 14 — **Samba**, telenovela
 15 — **Le auto** ● **settimana**, promozionale
 16 — **Cartoon Stories**, cartoni animati
 17,55 **Good Times**, telefilm
 18 — **Video**
 19 — **Video**
 19,30 **Trenta minuti**, rubrica
 20 — **Felicità dove sei**, telenovela
 20,30 **FILM** ● **I volanti**, di Edward Sutherland, con Stan Laurel Oliver Hardy. Usa comico 1939 — Dopo essersi arruolati nella legione straniera i nostri eroi tentano di tornare a casa fuggendo da un bersaglio che non sanno pilotare
 22,30 **Video**
 23 — **La auto della settimana**, promozionale
 23,45 **Video**
 1,30 **La auto della settimana**, promozionale

- 22,30 **Giornate Piemonte**, attualità
 23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
 24 — **Atraine**, telefilm
 1 — **FILM** ● **La mia vita**, con Bing Crosby, Barry Fitzgerald

RADIO

- 13,30 **testa nel muro**
 13,45 **La diligenza**, di O. Bevilacqua
 14,04 **musica dal mondo dello spettacolo**, di A. Mazzoletti
 15,03 **Transatlantico**, di attualità
 16 — **Il Paginone**, rotocalco di Giuseppe Neri
 17,30 **Radiouno Jazz '91**, di Adriano Mazzoletti
 17,55 **Ondaverde camionisti**
 18,05 **Obiettivo Europa**
 18,30 **Musica**, a cura di F. Soprano
 19,15 **motori di Dano Brugnoli**
 19,25 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa

RAITRE

- 14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
 14,30 **Tennis**. In diretta ● **Dortmund** Germania. Coppa Davis. Germania-Italia
 16,30 **A**
 18,10 **In**, settimanale di economia e finanza, ideato da Giovanni Mantovani ● **Michèle Santoro**
 18,35 **Schegge di radio a colori**, documenti
 18,45 **Tg3 Derby**, quotidiano sportivo ● **Meteo 3**
 19 — **Tg3**
 19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
 19,45 **BlobCartoon**
 20 — **Blob** ● **Di** ● **più**, attualità di Marco Giusti

- 20,25 **Una** ● **spedita da Andrea Barbato**
 20,30 **Speciale** ● **l'ha visto?** Un programma di Pier Giuseppe Murgia, Adriano Catani. Regia ● **Eros Macchi** — Continua il kolossal dell'audience di Raitre, con punti di sette milioni di spettatori. Donatella Raffai nell'appuntamento del venerdì rassegna e manda avanti i casi affrontati nelle puntate precedenti, ● **l'aiuto del pubblico** che può telefonare al numero 0769/7399, 06/3613147
 23,05 **Tg3 Sera**
 23,15 **Harem**, con Catherine Spaak. Ospiti della serata: Marta Marzotto, Manuela Kustermann, Nella Vespianni
 0,15 **Tg3**
 0,45 **Tennis**, da Dortmund sintesi di Germania-Italia ● **Coppa Davis**
 1,40 **Venti anni prima**, documenti

- 9,40 **Vedrai**, sette giorni in tv
 Sci. Da Seabach campionato mondiale. Slalom gigante femminile 1ª manche
 11 — **Musica** ● **Concerti di Raitre**. Dall'Auditorium ● **Torino** Concerto diretto ● **Hubert Soudant**. Musiche ● **Ottorino Respighi**
 11,45 **Volta pagina**, quotidiano del sabato
 12,55 **Sci**. Da Seabach campionato mondiale. Slalom gigante femminile ● **manche**

ITALIA 7 (Telecity)

- 13,45 **Usa Today**, attualità
 14 — **Incastonati**, sceneggiato
 15 — **Peyton Place**, telefilm
 15,30 **I cento giorni** ● **Andrea**, telenovela
 16,45 **notte**, telefilm
 17,15 **Super 7**, varietà di cartoni animati
 19,15 **Usa Today**, attualità
 19,30 **Agente Peppet**, telefilm ● **Angie Dickinson**
 20,30 **FILM** ● **Squadra antigangsters**, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Enzo Cannavale. Italia poliziesco 1979 — Nico Girardi, sotto le sembianze di pezzente, cela l'identità di un agente dell'Interpol, il nostro deve correre ● **Miami** per aiutare un vecchio amico, ● **Salvatore**, alle prese in una difficoltosa operazione
 22,15 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
 23,05 **FILM** ● **La spada invincibile**, di Matsuda Sadagi, con Ichiawa Utaemon. Giappone avventura 1956
 0,35 **Colpo grosso**, quiz con Umberto Smaila. Replica
 1,25 **Spy Force**, telefilm

RADIO

- 12,49 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a programmi di Ermanno Anziosi
 14,15 **Programmi regionali**
 15 — **Il deserto dei tartari**, di Dino Buzzati, lettura integrale a più voci diretta ● **Durisi**
 15,30 **Gr2 Economia - Media delle valute** ● **Bolmare**
 15,45 **Pomeridiano**, avvenimenti della cultura e della società. Di Franca Guarini
 17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze ● **specchio**. A cura di Franca Guarini
 18,32 **Il fascino discreto della melodia**. Il giornale
 19,20 **Bolnave**

ITALIA

- 13 — **pomeriggio**, varietà con Patrizia Rossetti
 13,05 **Ribelle**, telenovela
 13,45 **Sentieri**, telenovela ● **Grant Alexander**
 14,45 **La mia piccola**, telenovela
 15,15 **Piccola Cenerentola**, telenovela
 16,15 **La valle dei pini**, telenovela
 16,45 **General Hospital**, telenovela
 17,15 **d'amore**, sceneggiato con ● **Mulinari**
 18,15 **Cari genitori**, quiz, ● **Enrica Bonaccorti**
 19 — **C'eravamo** ● **amati**, con Luca Barbareschi
 19,30 **Lines continue**, attualità con Rita Dalla Chiesa
 19,40 **Martina**, telenovela

- 20,30 **FILM** ● **Il visone sulla pelle**, di Delbert Mann, con Cary Grant, Doris Day. Usa commedia
 — **Una signora affascinante** ● **ricco industriale** dal ● **tra** ● **schermaglia** ● **l'altra**, il magnate capisce che non ottiene nulla se non si deciderà a sposarla
 22,30 **Cronaca**, attualità con Emilio Fede
 23,20 **FILM** ● **Il postino suona sempre** ● **Tay Garnett**, con Lana Turner, John Garfield. Usa drammatico 1946 — E' la storia cupa ● **tormentata**, ambientata molto bene ● **ben recitata**, di un giovane vagabondo che diventa l'amante delle giovani e affascinante moglie del gestore di un ristorante. I due terribili amanti decidono di uccidere il marito. Sembrava andare tutto per il giusto quando...

- 8,30 **Aspettando il domani**, telenovela
 9,30 **Così gira il mondo**, telenovela
 10 — **La mia piccola solitudine**, telenovela
 10,30 **Piccola Cenerentola**, telenovela
 11,30 **Topazio**, telenovela

QUINTARETE

- 12,30 **Un** ● **odiare**, telenovela con Edith Gonzales, Arturo Peniche
 13,15 **Tg4 Economia**
 13,45 **Tg4 Cronaca**
 13,55 **Tg4 Sport**
 14 — **Automarket tv**, promozionale
 14,15 **Tg4**
 14,30 **Squadra emergenza**, telefilm ● **animati**
 17 — **Marran Giacà**, telenovela
 18,30 **Mago Merlino**, telefilm
 19 — **Tg4 Economia**
 19,15 **Tg4**
 19,45 **Un** ● **odiare**, telenovela con Edith Gonzales, Arturo Peniche
 20,20 **Tg4 Cronaca**
 20,30 **Calcio quattro**
 23,15 **Tg4 sport**
 23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
 0,20 **Tg4 Economia**
 0,45 **Frutto proibito**, varietà

RADIO

- 15,55 **Speciale** ● **Cultura**
 20,02 **musica per ricordare**. In studio ● **Marata**. «Vi conta una commedia»
 21,30 **La mia notte**. «L'argomento». Colloquio telefonico ● **radioascoltatori**
 22,45 **La ora della notte**. «La discussione»



ITALIA 1

- 13 — **Happy days**, telefilm con Ron Howard, Henry Winkler
 13,30 **Ciao Ciao**, varietà con cartoni animati
 — **Pippo e Rinaldo**
 — **L'incantevole Creamy**
 14,30 **Urka**, quiz condotto da Paolo Bonolis
 15,30 **Tutti i college**, telefilm ● **Lisa Bonet**
 16,30 **Compagni di scuola**, telefilm
 17,30 **Simon & Simon**, telefilm
 18,30 **MacGyver**
 19,30 **Genitori in blue-jeans**, telefilm
 20 — **Cri Cri**, telefilm con Cristina D'Avena

- 20,30 **Chiara e gli altri**, telefilm, con Morena Turchi, Alessandro Haber, Ottavia Piccoli — A distanza di due anni dall'inizio della prima serie, con ● **nuovo ciclo di tredici** episodi riprendono le avventure della famiglia Maltelli
 21,30 **Paperissima**, varietà, di Antonio Ricci, con Loretta Cucarini, Ezio Greggio — Torna il programma imperniato sulla gaffe di noti personaggi televisivi. Stasera è di turno Corrado Tedeschi e le sue pappere durante la trasmissione «Gioco delle coppie»
 ● **Calcio**, attualità ● **Maurizio Mosca** e Paolo Zileri. Ospiti ● **mondo** ● **calcio** a dello spettacolo. Ospiti di questa ● **Melthaus**, Tassotti, e il presidente dell'Atalanta, Percassi
 23,35 **Valentina**, telefilm, con Demetra Hampton. Violoncello
 24 — **Cin Cin**, telefilm
 0,30 **Kung Fu**, telefilm
 1,30 **Samurai**, telefilm

- 7 — **Ciao Ciao mattina**, varietà ● **cartoni animati**
 — **Siamo quelli** ● **Beverly Hills**
 8,30 **La famiglia Addams**, telefilm con Carolyn Jones
 9 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
 10 — **bionica**, telefilm
 11 — **Sulle strade** ● **California**, telefilm
 12 — **T. J. Hooker**, telefilm

QUINTARETE

- 13 — **FILM** ● **I disperati** ● **Cuba**, con Luisa Rivelli. Francia drammatico 1989 — Le ● **gruppo** di pescatori alla prese con ● **battito** assai pericoloso
 15 — **Millelides**, promozionale
 17 — **Star Blazers**, cartoni animati
 17,30 **Il mondo delle fiabe**, cartoni
 18 — **Millelides**, promozionale
 18,30 **Capriccio e passione**, novela
 19 — **Millelides**, promozionale
 19,30 **Tempo**
 19,45 **I protagonisti** ● **vita piemontese**, attualità
 20 — **Bill Cosby Show**, telefilm
 20,30 **FILM** ● **Giornale** ● **provincia**, con Roberto Palmari, con José Lewgoy, Attilia Iorio. Brasile drammatico 1978
 22,30 **FILM** ● **promozionale**
 24 — **FILM** ● **Franco e Ciccio super**, di Giorgio Agliani, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comico 1974 — Finisito a episodi fatto con spampall ● **passata** produzione del duo. Filo conduttore ● **alcune** manuali ● **Franco** con ● **complicità** di Ciccio
 2 — **Film** ● **stop**

RADIO

- 14 — **Diapason**, parte. Novità in compari, ● **Bruno**
 15 — **Diapason**. Seconda parte. Corra l'anno... ● **Sandro Rancitelli**
 16 — **Orfene**. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica. In diretta dagli studi di Via Asiago in Roma con Michele Guinucci e Rossella Penarrese
 17,30 **Dse Informagiovani**, settimanale ● **orientamento** su istruzione, formazione, lavoro
 17,50 **Scatola** ● **Ritratto** di Copland
 19 — **Terza pagina**, quotidiano ● **informazione** culturale



ITALIA 5

- 13,20 **O.K. il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
 14,20 **Il gioco delle coppie**, quiz con Corrado Tedeschi
 15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità, con ● **Flavi**
 15,30 **Ti amo parliamone**, con Marta Flavi
 16 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati
 — **Rascal**, il mio amico ● **to**
 — **Scuola di polizia**
 — **il pal**
 18,15 **I Robinson**, telefilm
 18,45 **Il gioco del nove**, quiz con Gerry Scotti. Con ● **partecipazione** di Gene Gnocchi, Teo Teocoli
 19,35 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

- 20,15 **Londra**, attualità, con Giuliano Ferrara
 20,25 **Striscia** ● **notizia**, con Ezio Greggio e ● **Pisu**
 20,40 **FILM** ● **Sotto il vestito niente** ● **di** ● **Dario Piana**, con Florence Guérin, Gioia Scala. Italia thriller 1988 — Un modello viene coinvolto in ● **squalida** festino organizzato per intrattenere ● **importante** uomo d'affari. In seguito viene trovata morta ● **poco** ● **poco** anche le altre ragazze presenti alla ● **vengono** uccise. Unico indizio: un'arma ● **tra** lama usata dall'omicida
 23 — **Rivediamoli**, varietà
 23,30 **Maurizio Costanzo Show**
 1,30 **Striscia** la notizia, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Replica
 1,45 **Londra**, replica
 — **Marcus Welby - Operazione ladro**, telefilm

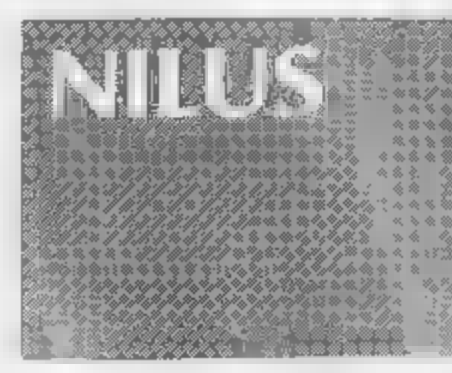
- 8 — **La famiglia Brady**, telefilm
 8,30 **FILM** ● **L'allegro squadrone**, con Alberto Sordi, Paolo Stoppa, Vittorio De Sica, Silvana Pampanini. Italia commedia 1954 — Le avventure di uno squadrone di cavalleria francese agli inizi ● **secolo**
 10,25 **attualità** ● **Silvana Giacobini**
 11,45 **Il pranzo è servito**, presenta Corrado
 12,30 **TV**, attualità con Alessandro Cecchi Paone

SIX

- 13 — **Speciale Piemonte** ● **alle d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
 13,30 **settimana**, programma promozionale
 14 — **Supersix**, telefilm
 15 — **Big Foot**, telefilm
 15,30 **Il guerriero**, cartoni animati
 16 — **Pomeriggio con simpatia**
 16,30 **Ancora insieme**, telefilm
 17,30 **Super Book**, cartoni animati
 18 — **Capitan Phantom**, cartoni animati
 18,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
 18,15 **Tgg speciale**
 18,30 **Big Foot**, telefilm
 20 — **Cronache del Piemonte e della d'Aosta**
 20,30 **Luisana mia**, telenovela
 21,30 **settimana**, programma promozionale
 22 — **Sanford and son**, telefilm
 — **del Piemonte e della Valle d'Aosta**
 23 — **Anteprima sata**
 1 — **La auto della settimana**, programma promozionale
 — **Suonanotte con...**

RADIO

- 19,45 **Scatole sonore**. Musica e liturgia
 20,30 — In collegamento con il Teatro dell'Opera ● **Roma** taglione 1990/1991: ● **Emilione**, musiche ● **Gioacchino Rossini**. Direttore Evelino Pidò. Orchestra e coro del Teatro dell'Opera ● **Roma**. Nell'intervista (ore 22 circa) intervista ● **cronache** ● **Aldo Nicastro**



PIEMONTE

- 13 — L'uomo e la terra, documenti
13,30 Bullwinkle, cartoni animati
14 — New Transformers, cartoni animati
14,30 Kimba - King Leonard, cartoni animati
15 — Signore e padrone, telenovela
16 — Passiones, la nuova storia di Maria, telenovela, con Grete Colmenares
17 — FILM • Il tradimento - Passato che uccide, di Riccardo Freda, con Amedeo Nazzari, Vittorio Gassman. Italia drammatica 1951
19 — I protagonisti • vita plebea, attualità
19,30 Minu, cartoni animati
20 — Capitan Power, telefilm

20,30 FILM • Il brigadiere Pasquale Zagarà ama la mamma e il papà, di Luca Davan, con Uno Banfi, Francesca Romana Coluzzi, Aldo Giuffrè. Italia commedia 1973 — Il brigadiere Zagarà è talmente incapace che viene degradato a poliziotto. Ma continua lo stesso a indagare su gang di spacciatori sperando di essere nuovamente assunto. Il peggior film di Uno Banfi. Una curiosità: Pasquale Zagarà è il suo vero nome

22,30 Fitness
23,30 FILM • Gil, di Nick Hazard, di Fernando Leo, con Luc Merenda, Lee J. Cobb, Gabriele Ferzetti, Valentina Cortese. Avventura 1975 — Per vendicare la morte di un amico, un turco giovane predispone un «orologio» (cioè una truffa macchinosa) ai danni del principale responsabile. Lo induce a credere di essere stato coinvolto...

0,30 Il cavallo atleta e i suoi uomini

- 8 — I favolosi eroi, cartoni animati
9 — Wlitch, telefilm
10 — Marta, telenovela
11,30 Telefilm
12,30 I favolosi eroi, cartoni animati

PIEMONTE

- 13,50 Informa 7, notiziario
14 — Dan Guard, cartoni animati
14,40 Goldie Gold, cartoni animati
15,15 Artù, cartoni
15,50 Angie Gtri, cartoni animati
16,50 Calendar man, cartoni animati
17,20 Hurricane e Pollmar, cartoni animati
18 — Programma per ragazzi
18,45 Informa 7, notiziario
19,30 La auto della settimana
20,20 FILM • Lunga, al fantasma, con Josi Sovak, Dana Javrova. Fantastico 1976
22,30 Notes - pagina
23,30 Informa 7, notiziario
24 — FILM • Sgarbi 77 vive e morto, di Mino Guernini, con Robert Mark, Monica Randall. Italia spionaggio 1966 — Sgarbi riceve un ordine di 077. Il solito agente segreto combatte contro il solito ricco, pro-paziente e pazzo, che vuole conquistare il mondo

TELECOMUNICAZIONI

- 16,30 Daniel Boone, telefilm
17,30 Fbi oggi, telefilm
18,30 Cartoni animati
19 — Vita della Chiesa, rubrica
19,25 Informa 7, notiziario
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Los Angeles: Ospedale Nord
21,30 Calcio fans
22,30 Pietre vive, rubrica missionaria
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Il cammino dei poveri, documentario

TELETIME

- 13 — Time, attualità
13,10 Sport, mondo
15,10 Ingresso libero
16 — Time notizie, attualità
16,10 Sport nel mondo
18 — Time notizie, attualità
18,10 Sport nel mondo
19 — Time notizie, attualità
20 — Ingresso libero
21 — Tg Valli, a cura di Mario Damasio
21,30 Romagna mia, programma a cura di Pizzi
23,15 Calcio fans

MILANO

- 13,30 Oggi, telegiornale sportivo
13,45 Sport News, telegiornale
14 — Tv donna, rotocalco di attualità femminile condotto da Carla Urbani
14,15 FILM • La innamorata, di Walter Lang, con Carole Lombard. Usa commedia 1936 — Un'industria s'innamora di una giovane benestante, già fidanzata. Riesce a sbarazzarsi dell'antagonista, ma lei continua a respingerlo, per averla dovrà usare le maniere
18,10 Autostop per il cielo, telefilm
19,15 Ora locale. Un talk-show di riflessioni e testimonianze sui fatti della vita. Con Franca Valeri
20 — Tmc news, telegiornale

20,30 squillo, spettacolo di intrattenimento, condotto da Gironi, Victoria Zinny, Globes Covatta, Zinny, Paola Perego
22,30 Mondocalcio, settimanale di calcio condotto da Luigi Colombo e Marina Sbardella, e partecipazione di Diego Maradona
24 — 0,30 FILM • Il bacio perverso, di Samuel Fuller, con Constance Towers. Usa drammatico — Una prostituta in procinto di sposarsi colpisce il promesso sposo. Viene arrestata e si rende conto che il suo passato non è stato dimenticato

- 7,30 Cbs News, edizione originale
8 — Cbs News, replica
8,30 Snack, varietà di cartoni animati
9,50 Sci: Coppa del mondo. Slalom gigante femminile 1ª manche. Da Saalbach. Commento di Bruno Gattai
11 — Pianeta, settimanale di sport invernali e la partecipazione di Paolo De Chiesa
12,50 Sci: Coppa del mondo. Slalom gigante femminile 2ª manche. Da Saalbach. Commento di Bruno Gattai

MIA

- 14 — Milla, la
15 — Pomeriggio sportivo
17 — Guip, contenitore per i ragazzi
18 — cartoni animati: Grand Prix
19 — Sempel, ragazzo pescatore
19,30 Cinquante tavole, rubrica enogastronomica condotta da Marzia Chicchi
19,30 Diario, attualità, conduce Isabel Fiorati
20 — domanda risponde, show condotto da Simona Paltucci
20,30 A colpo sicuro Special, gioco a quiz con Claudio Sottili e Anna Sciorlino
21 — I diritti dell'uomo
22 — I Kennedy, documentario di Carla Bressan
22,25 Le storie di Ruggero Orlando, avvenimenti ieri e di oggi
22,30 Primomercato, programma promozionale
0,30 Skipper & Driver, settimanale motori a cura di Pio Piccotti
1 — Notturno per l'Italia

MIA

- 15 — grandi magazzini, teleorizzonte con Veronica Castro
15,30 Il ritorno, telenovela
16,30 Natale, telenovela
17,30 Nido di serpenti, telenovela
18 — Amore proibito, telenovela
19 — TgA, attualità
20,25 Amore proibito, telenovela con Veronica Castro
21,15 Semplicemente Maria, con Victoria Ruffo
22,05 serpenti, telenovela
22,45 TgA, attualità

SESTANTE

- 14 — Il mondo, fiabe
15 — telenovela
16 — La meravigliosa amica, di Adolphe
18 — Cowboy in Africa, telefilm
19 — Star Blazers, cartoni animati
19,45 I protagonisti • vita piemontese, attualità
20 — L'appuntito
20,30 Marta, telefilm
21,30 Capriccio e passione
21,30 FILM • Sgarbi il terrore, con Verone
1,30 Cowboy in Africa, telefilm

MILANO

- 14 — Operazione Tortugas, telefilm, romanzo di Robert Ludlum. Terza puntata
15,45 I Tadini, I Tadini alla Torre. Documentario di Bruno Soldini
16,45 Cantiamo sottovoce, servizio di Werner Weick
16,55 Passioni, telenovela con Elisa Viviani, Francesca Vettori, Carlo Hintermann
17,30 Swymmi, cartoni animati
18 — Bersaglio rock. Che bello in bocca al lupo!
19 — Il quotidiano, attualità
19,30 Sport e cronaca
20 — Telegiornale

20,25 Centro, settimanale di informazione e di Renato Delorenzi e Enrico Morici
21,30 I fisici. In ricordo di Friedrich Dürrenmatt, con Oldi Perego, Ugo Pagliai
22,15 Tg
22,35 Oggi al Campionato mondiale di sci. Riassunto dei principali campionati del mondo e Saalbach

23,40 FILM • Il codice del silenzio, di Andrew Davis, con Chuck Norris, Henry Silva. Usa poliziesco 1985 — Storia di droga dove Chuck Norris sta per mettere le mani sulla banda di Camacho. Sembra quasi fatta ma arrivano gli uomini di Tony Luna che s'impossessano della massa e questo film Chuck si è fatto la barba per nascondere la faccia da bambino

1,40

- 9,50 In diretta, Slalom gigante femminile. 1ª manche
12,25 Sci. In diretta da Saalbach campionati del mondo di sci. Slalom gigante femminile. 2ª manche

TELECOMUNICAZIONI

- 12,40 Tg4 notiziario, informazioni locali e nazionali
13 — Artisti d'oggi, documentario
13,30 Olga e i suoi figli, sceneggiato. Quarta parte
15 — rubate, telenovela
16 — Pomeriggio insieme
17,30 Leonata, telenovela
18,30 Vita rubata, telenovela
19,30 Tg4 notiziario, informazioni locali e nazionali
20 — Trentatré, rubrica di medicina
20,30 La quinta donna, sceneggiato. 2ª puntata — Indiziato il marito, il chirurgo Zoltan Halmy si prepara a fuggire con Alexa, infermiera, sua assistente e amante
22,30 Tg4 notiziario, informazioni locali e nazionali
22,40 FILM • Titolo comunicato dall'emittente
0,30 Excelsior, spettacolo varietà
1,30 Tg4 notiziario, informazioni locali e nazionali

MILANO

- 7 — On the Air mattina
13 — I video della mattina
13,30 Super Hit. L'ultimo video degli U2: Night and Day
14 — Line
18 — Air pomeriggio
19 — Lignabue Special
19,30 Super Hit e Oldies
22 — On the Air notte
23 — Peter Gabriel Special
23,30 On the Air
0,30 Blue Night
1,30 Notte Rock

MILANO

- 14 — Starlandia, varietà per i ragazzi
15,30 Arrivano le spose, telefilm
16,30 Il mio amico Bottom, telefilm
17 — Riuscirà la nostra a... telefilm
17,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela con Veronica Castro
18,30 Brillante, telenovela
20 — I Ryan, telefilm
20,30 FILM • Dov'è Jack?, con Tommy Steele
22 — Donny Giochi, novela
23,30 Matt & Jenny, telefilm
24 — Riuscirà la nostra a... telefilm

MILANO

- 12,30 Campo base. Il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar
13,30 Il grande, storie a filo di rete presentate da Tommasi
14,30 d'Europa. Rubrica di calcio internazionale presentata da Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi (replica)
15,30 Calcio. Campionato argentino: una partita dell'ultima giornata di girone di andata
17,30 Eroi. Profili di grandi campioni
17,45 Campo base. Il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar
18,45 Wrestling Spotlight. Le sfide dei giganti spettacolo presentato da Dan Peterson
19,30 Sportime, quotidiano sportivo

20,15 Profili di grandi campioni — Appuntamento con una serie di brevi flash dedicati ai grandi campioni storia dello sport: Giacomo Agostini, gli «Hail Black»
20,30 Hockey ghiaccio. All star game della National Hockey League Americana. I campioni della Wales Conference e quelli della Campbell Conference. Telecronaca di Umberto Gandini
22,30 Assist. Rotocalco di basket a cura di Luca Corsolini
23,15 Supervalley. Rotocalco di pallavolo a cura di Lorenzo Dallari
Tennis. Alp Tour. Presenta Rino Tommaso

- 10,15 Hockey ghiaccio. All star game della National Hockey League Americana. I campioni della Wales Conference contro quelli della Campbell Conference. Telecronaca di Umberto Gandini
12,15 Sport Parade. Le immagini più belle della settimana di Tele+2

MILANO

- 15 — Mami fa per tre, cartoni
15,30 Videoshop
17 — Telegiornale
17,15 Musicale
18,30 Mami fa per tre, cartoni
19 — Papà caro papà, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Happy End
21 — FILM • sul fondo, sul fondo, sul fondo
22,45 Cili.mu, programma promozionale
23 — Telegiornale

MILANO

- 14,40 FILM • Il coltello nell'acqua
17 — Superclassifica show, presentato da Maurizio Seymandi
19 — Rocket Robin Hood, cartoni animati
19,30 Le auto
20,20 Speciale spettacolo
20,30 FILM • Il castello incantato, con Natalia Petrova
22,30 Le auto della settimana
23 — Il mare è grande, telefilm
24 — giorni felici, telefilm

TIEFFE 9

- 15,10 FILM • Titolo non comunicato
17 — Shopping and Cartoons
18,06 Intorno al mondo, documentario
19,15 Tg 9
20 — Calcio fans
22,15 Tg 9
FILM • Titolo non comunicato dall'emittente

TELE VAL D'AOSTA

- 7 — animali non stop
11 — Programma per ragazzi
12 — Cuore, pietre, telenovela
14 — Cartoni animati non stop
18 — Gli alpini, rubrica
18,30 Cartoni animati
19,10 Notiziario regionale
19,40 Cartoni animati
20,20 Film
22,30 Notiziario regionale
23,15 Novela
0,30 FILM • Titolo comunicato dall'emittente

IN POLTRONA

Il bis non è un bis

CANALI 5

20,40

Sotto il vestito niente il si sarebbe potuto anche intitolare «Promessi sposi II» — La vendetta poiché le attinenze che ha col film di Vanzina visto la settimana scorsa sono la stessa che lo accompagnano al romanzo manzoniano: entrambi si svolgono parzialmente a Milano. Per quanto riguarda il resto, il «niente» annunciato dal titolo è sintomatico o significativo. Siamo nel mondo della pubblicità e si è deciso di celebrare i fasti con una bella orgia in più. Qualcuno però dà fuori di moto e incomincia a massacrare le bellissime (veramente bellissime, Florence Guérin e Gioia Maria Scola davanti a tutto) che hanno partecipato al festino. Le luci, chissà perché, fra fiumi di sangue un pugnale di forma abbastanza



Gioia Maria Scola

curiosa e gli spettatori impiegano moltissimo a capire chi impugna. Come giallo vale poco, come film pochissimo, come filmaccio commerciale idem perché non incassa abbastanza da giustificare la propria bruttezza. Molto carine le comparse.

Allegro

CANALI 5

20,40

Tull'altro il sulla pelle potrebbe partecipare al festival per la miglior commedia sofisticata americana con buona probabilità di. È un film allegro, bello, vario, affascinante, disaccanto a simpaticissimo, forse più per le storielle e contorno che per quella principale. La quale si dipana su Doris Day, provinciale a New York di lavoro, che ha un complicato incontro col miliardario Cary Grant e vive con lui un'ancora più complesso amore nel quale si lasciano volare, s'ingelosiscono a vicenda, vengono presi dall'orticaria. Cary Grant subisce anche un segretario filo-comunista che odia la sua ricchezza, gioisce alle sue sconfitte sentimentali e si confida con uno psicanalista subdo-



Doris Day

che usa la confidenza del paziente per giocare in Borsa e equivocando lo crede irrimediabilmente omosessuale. Poi ci sono amici di Doris Day, pasticciere fino all'ossessione, ci sono i dialoghi perfetti, le battute, i paradossi, la vivacità, l'eleganza ogni scena.

Harem di guerra

CANALI 5

23,05

Catherine Spaak ha anche partecipato alla puntata inaugurale del nuovo gioco di Luciano Rispoli, quella in cui su Telemontecarlo. Si è presentata con una rosa in mano e la sequenza è stata ritrasmessa da «Hob», ha chiacchierato con l'aria di dire: Mi dà un po' fastidio essere qui comunque sto al gioco, ha fatto un giorno di pausa e stasera ricompare per Harem. Per parlare — sono brutti momenti — di guerra. Le invitato sono: Rina Cassol, madre di un aviare impegnato nel Golfo, Maria Eletta Martini, onorevole democristiana che ha detto no all'intervento militare, e Tullia Zevi, presidente delle comunità ebraiche italiane. L'ospite maschile è Roberto Fabiani, il giornalista che è stato per mesi ostaggio del regime di



Catherine Spaak

Saddam Hussein. Sulla guerra non si scherza, sulla trasmissione si può. Il importante è che adesso la Spaak non comincia più le risposte degli ospiti limitandosi a dire «Mh, beata», ma tante esclamazioni pure un distratto «però!».

Niente Zavoli e spie

RAI

È quasi un poco saccante: il nuovo ciclo di Sergio Zavoli, «Viaggio intorno all'uomo — I giovani», che avrebbe dovuto aprirsi il 18 gennaio col film «Migono è perita» e il conseguente dibattito, dopo è slittato alla settimana successiva e poi anche a quella dopo, era previsto per stasera e invece non ci sarà. Il comunicato Rai dice che è sicuramente per la settimana prossima; ricordo la legge sulla tv che si doveva varare da lì a sei mesi e arrivò con dieci anni di ritardo già un poco inadeguata. La buona notizia è che però al posto di «Migono» stasera c'è il caso Drabble, film di spie di Don Siegel, regista che quando parla di spie dà il meglio di sé. C'è Michael Caine aguzzo inglese che il controspionaggio accusa di fare il dop-



Michael Caine

pio gioco. L'ira gli rapisce il figlio o lui dove liberarselo da solo. Atmosfera cupa nella prima parte, azione che di più non si può nella seconda. Michael Caine è un attore sottomano, ma perfino meglio di lui nel film c'è Donald Pleasence subdolo funzionario.

Le belle di San Frediano

RAI

La cosa più curiosa del momento è l'inaspettato ciclo di film pomeridiani di Raitv. Su si pensa che nello stesso orario una volta c'era Sandra Milo si può che pensare che la Rai, in pieno periodo di propaganda del pagamento del canone, si è messa a voler bene ai suoi ascoltatori, più o meno come fanno i candidati in campagna elettorale: speriamo che duri, si dice ogni volta. Oggi c'è la ragazza. San Frediano, trionfante diverte film di Zurlini che vanno tratti dal romanzo di Vasco Pratolini in tempi in cui gli scrittori non scrivevano affatto pensando al cinema e quindi dai loro romanzi uscivano film bellissimi. Antonio Ghirelli, bello di Cinecittà morto tragicamente, è l'affascinante meccanico fiorentino che fila con cinque ragazze: quella che



Podestà

minaccia il suicidio, quella che si fida con lui e dice di essere stata fidanzata, quella che lo lascia, quella che vorrebbe portarlo via. Nel cantore di bellissime sono Giovanna Ralli, Giulia Rubini e Rossana Podestà, più carina di tutte. Film elegantissimo.

Stasera in «Onnagata», spettacolo «en travesti» Kemp alla giapponese

TORINO ■ Onnagata, o che sarà mai? Della spiegazione: n. Teatro Kabuki l'Onnagata è l'attore specializzato in ruoli femminili. Tanto compreso nel suo ruolo da vestire e pensare come una donna anche fuori scena, ed appartenente a una casta separata all'interno della casta degli attori. Creatura solitaria, bisbigliosa, egocentrica e narcisista, l'Onnagata. Esattamente come Lindsay Kemp, che con la sua compagnia debutta stasera al Teatro Nuovo, per la rassegna «Il Gesto e l'Anima», opportunamente rimpolpata dall'inserimento all'ultimo minuto di Onnagata, questo ovviamente il titolo dello spettacolo, che sta compiendo una fortunata tournée italiana. Con la collaborazione del musicista giapponese Joji Hirota e del coreografo Zoltan Inre, Lindsay Kemp (autore di scena e costumi) coglie l'occasione per espellere al massimo il suo gusto per il «travesti» e la duplicità sessuale: lo vedremo evocare personaggi femminili mitici, da Ginevra a Salome ad Alice, in un percorso tutto teso in realtà ad offrire al pubblico una «summa» dell'arte teatrale di Lindsay, tra i grandi istrioni mai comparsi sulle scene, altare, mimo, ballerino, regista, coreografo e pittore, poeta immaginifico, provocatore e incantatore di folle, spirito decodificante di ironia, al limite del tollerabile. I suoi spettacoli non un'orgia di simboli e metafore, ogni mezzo è buono per sedurre i sensi dello spettatore, colpire l'immaginazione ed esporre le «bourgeois», sempre chi le bourgeois siano ancora tali da

essera sconvolti. Ma attenzione: non è solo formalismo quello che brilla negli spettacoli di Kemp, che è compiaciuto e narcisico, questo sì, ma anche profondo e geniale riflettore di storia. Flowers, il suo capolavoro (ripresentato a Torino nell'87, per iniziativa di Assommo Teatro, ed è anche l'ultima volta che si è visto Kemp da queste parti) rimane la maglietta di qualunquie altra rappresentazione l'inforno in terra di Nostre Signore dei Fiori di Gennet, la purezza della perversione sempre inseguita dallo scrittore francese; Nijinsky, soggetto più volte affrontato in coreografia, indaga con lacerante timore l'io-divino del divo dei Ballets Russes, creatura colma d'amore diventata marionetta nella mani altrui; The Dream del Sogno shakespeariano, privo della parola e quindi dei brividi attoriali affonda in pieno nel clima favolistico e surreale che avvolge Oberon, Titania, Puck e gli altri personaggi. Alti, una delle produzioni più recenti, è una rilettura di Carroll che lascia spazio alla mostruosità dei sogni infantili, con tutta la candida crudeltà che è spesso compagna dei giochi dei bambini. Ed un capolavoro che sta alla pari con Flowers è Daendy, altrimenti noto come Cruel Garden, scritto in collaborazione con Christopher Bruce: la vita di García Lorca attraverso le prose e le poesie, un affastellarsi di personaggi-simbolo che senza alcun bisogno di citazioni testuali narrano la melancolica e poi tragica parabola di Federico, il cantore della pena, letterato

lucidissimo, omosessuale, coatteso a nascondersi, fradiceato dai franchisti. Il tema dell'omosessualità è sempre presente nei lavori di Kemp, anche se in genere Lindsay e i suoi mini-danzatori portano in scena un modo di essere gay gioioso, ironico e volutamente sopra le righe. C'è una forte componente autobiografica in tutto ciò, quasi una rievocazione di una giovinezza sessuale assai repressa, addirittura esemplare nelle sue lappi. Lindsay Kemp (che tra l'altro discende da forma diretta da quel William Kemp che fu il clown più amato da Shakespeare) era figlio di un prode e «macco» marinaio morto in guerra, e mamma — autoritaria e perbenista, secondo copione — aveva previsto per lui identica e gloriosa carriera nella Royal Navy. Aveva fatto i conti senza l'oste, mamma, Lindsay già a quattro anni amava ballare e si vestiva da bambina; a otto fu cacciato da «quel fascista del preside» perché fu sorpreso mentre si esibiva nella danza dei sette veli davanti ai compagni, Salome vestita soltanto da un rotolo di carta igienica che man mano si scioglieva. Il «preside» — scilicet lo buttò fuori urlandogli «Non sei nessuno! Non sarai mai nessuno nella vita!». Infatti, Mamma comunque insistette: Lindsay finì davvero alla scuola della marina (regolarmente cacciato, passò a quella della Royal Air Force dove si travestì da donna e tentò di uccidere un ufficiale — conseguenza immaginabile. A quel punto mamma si arrese, gli pagò lezioni di ballo e



di mita, «miso» di chiederli quando si sarebbe sposato e gli aprì il guardaroba. Lindsay Kemp è nato nel Cheshire, la stessa zona della quale proviene il Gallo dell'Alce. Carroll, lasciando dietro di sé inquietudine e attrazione. Contrariamente alla profezia del preside, è diventato qualcuno ed ha contratto anche un oblietto che raramente riesce nella vita: fa ciò che gli piace, offrendo nell'edonismo e contemporaneamente riesce a dare qualcosa di prossimo, sul piano della gratificazione estetica e della cultura. Negli ultimi anni, come acca-

de ai grandi della scena, sempre più ha mostrato una spiccata tendenza all'autocelazione, privilegiando la forma a scapito del contenuto, ma il pubblico è complice del gioco: fu così per la Pavlova e Sarah Bernhardt, è così per Nureyev, per la Fracci, per Alicia Alonso. Chi è entrato nel mito può anche permettersi di esibire il «falso pudor». È autospicificante, per dirla coi semiologi. Vedere Onnagata per credere: l'appuntamento è per stasera e domani alle 21; domenica si replica alle ore 16.

Vittoria Doglio



Lindsay Kemp fuori e in un momento di «Onnagata». In spettacolo ispirato agli attori del teatro kabuki, in scena da stasera a domenica il Nuovo per la rassegna «Il Gesto e l'Anima»

PRIME VISIONI

ADUA corso G. Cesare 67
 447.5241
 Il re del deserto. Di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott, Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Il ritorno di Paul Bowles due coraggi e un amico americano alla ricerca di se stesso nel deserto sahariano. Drammatico
 Ore: 17,30; 20,20, 22,30

ADUA 400 corso G. Cesare 67
 447.5241
 Vedi Tokin

AMBRA via C. Balbo 77
 737.1907
 La storia infinita 2, di George Miller, con Jonathan Brandis, Kerry Morrison, Christian Burt. Usa. Colori. Non viet. — Gli uomini continuano a minacciare la sopravvivenza del regno di Fantasia, il bambino Bastian parte a difenderlo.
 Ore: 16,30; 18,30; 20,20, 22,30

AMBROSIO corso V. Emanuele 52
 547.0977
 Affo di forza. Di Paul Verhoeven, con Arnold Schwarzenegger, Rachel Ticotin, Sharon Stone. Usa. Colori. Non viet. — Nel 2054, su Marte, Big Arnold scopre che la sua identità è stata riprogrammata e cerca quella vera, tra ipocriti e megalomani tecnologici.
 Ore: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30

AMBROSIO PICCOLO corso V. Emanuele 52
 547.0977
 Benvenuti in casa Gori, di Alessandro Benvenuti, con Alfina Conci, Liana Orlandi, Alessandro Benvenuti.
 Oggi la prima

Ore: 15,30; 17,15; 19,40, 22,30

ARLECCHINO corso Sarmiento 22
 587.1902
 Stasera a casa di Allen, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Sergio Castellitto, Ornella Muti. Italia. Colori. Non viet. — Cognati frequentanti di carissimi e ci si smentano corteggiando le feste per le ragazze.
 Ore: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30

CAPITOL via San Salvatore 24
 545.505
 L'assassino, cortina armata, regia di John Musker e J. Musker.
 Ore: 15,30; 17,10; 19,40, 22,30

CENTRALE via C. Alberto 27
 540.110
 Yes Blues, di Loulou, con P. Mariani, B. Zichensky. Usa. Colori. Non viet. — Sassofonista siccario e di legge per me pagare la lunga corsa notturna. Ma il laziale si ripara e inizia un rapporto di amore-odio.
 Ore: 16,10; 18,15; 20,20, 22,30

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32E
 545.545
 Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Colori. Non viet. — Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale.
 Ore: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32E
 545.545
 Varsovia, di Francesco Ardizzone, con Marcello Mastroianni, Sandrine Bonnaire. Italia. Colori. Non viet. — Nel febbraio 1977 il confronto più sentimentale che ideologico tra tre generazioni che coinvolge suocero, nuora, nipoti.
 Ore: 16,10; 18,40; 20,40, 22,40

CRISTALLO via Goffo 6
 550.71.00
 Mistrad, di Carlo Varesini, con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton. Col. Non viet. oggi la prima

Ore: 16,10; 18,10; 20,30, 22,30

DORIA via Gramsci 12
 542.432
 Il mistero Van Bulow, di Barbet Schroeder, con Glenn Close, Jeremy Irons, Ron Silver. Usa. Colori. Non viet. — Da un processo vero degli anni '80, americani, la storia di un nobile europeo accusato di aver tentato di uccidere la ricca moglie.
 Ore: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30

STASERA AL CINEMA

ELISEO GRANDE piazza Sabotino
 447.5241
 Mito, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Hugh Grant, Tchéky Ké-
 France. Col. non viet. — Condannata all'ergastolo, viene «educata»
 femminista e alla ferocia. spie. Ma incontra l'amore. Drammatico

Ore: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30

ELISEO BLU piazza Sabotino
 447.5241
 Scapoli e una bimba, di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Gub-
 Tod. Dan. Usa. Colori. Non viet. — La continuazione di «Tre scapoli e un bebo».
 Ore: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30

ELISEO ROSSO piazza Sabotino
 447.5241
 Faccione, di Christian De Sica, con Rinaldo, Paolo Bonolis, Lucia Pol-
 Italia. Col. Viet. 14 — In una Roma esotica e anche troppo macchiata di delusione porta i suoi conti chi abbandona di fronte e di sogni ad occhi aperti.
 Ore: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5
 571.442
 Faccione, di Christian De Sica, con Rinaldo, Paolo Bonolis, Lucia Pol-
 Italia. Col. Viet. 14 — In una Roma esotica e anche troppo macchiata di delusione porta i suoi conti chi abbandona di fronte e di sogni ad occhi aperti.
 Ore: 17,15; 19,20, 20,45, 22,30

ERBA corso Montebello 241
 578.5347
 Presunto innocente, di Patrick Jackson, con Harrison Ford, Greta Scotti. Colo-
 Usa. Colori. Non viet. — Il padre di un ragazzo è stato ucciso da un
 a, e combatte con lui al ring l'incontro decisivo per il suo riscatto.
 Ore: 20,20, 22,30

FAI via Po 30
 537.2114
 Rocky V, di John Avildsen. Con Sylvester Stallone, Sage Stinson, Talla Shi-
 Usa. Colori. Non viet. — Il pugile Rocky torna dall'Urss un po' suonato e carter di
 a, e combatte con lui al ring l'incontro decisivo per il suo riscatto.
 Ore: 20,20, 22,30

FIAMMA corso Trapiati 57
 515.2057
 Revenge, di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony Quinn, Madsen. S.
 Non viet. — Un affarista spregiudicato fa da pignone a una prostituta da
 quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo senti-
 mentale). Commedia
 Ore: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30

GIOIELLO v. C. Colombo 31bis
 500.790
 Pretty Woman, di Gary Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colo-
 Non viet. — Un affarista spregiudicato fa da pignone a una prostituta da
 quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo senti-
 mentale). Commedia
 Ore: 20,20, 22,30

IDEAL corso Bocca di Leone 4
 531.4314
 Uno sconosciuto alla porta, di John Schlesinger, con Melanie Griffith, Mel-
 uro. Usa. Colori. Non viet. — Un affarista spregiudicato fa da pignone a una
 prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo senti-
 mentale). Commedia
 Ore: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30

KING KONG CINESTUDIO via Po 21
 537.7502
 Linea mortale, di J. Schumacher, con K. Sutherland, G. Roberts, K. Bacon.
 Usa. Colori. Non viet. — Cinque bravi studenti di medicina
 cercano di sopravvivere a un'epidemia di zombi. Commedia
 Ore: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis
 537.108
 Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col-
 Non viet. — Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Me-
 la e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale.
 Ore: 15,45; 18,10; 20,15, 22,30

LUX via C. Federico
 541.583
 La prima volta, di Chris Columbus, con Mandy Patinkin, Joe Pa-
 sci, Daniel Stern. Col. non viet. 11 45
 Ore: 16,10; 18,10; 20,30, 22,30

NAZIONALE 1 via Pomba 7
 Oggi la prima
 The hot spot (Il posto caldo), di Dennis Hopper, con Don Johnson, Com-
 Ore: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

NAZIONALE 2 via Pomba 7
 512.4173
 In nome del popolo sovrano, di Luigi Magni, con Alberto Sordi, Nino Man-
 di, Massimo Venturiola. Col. Non viet. — Gli ultimi giorni della Repubbli-
 ca romana visti attraverso le vicende di una famiglia di nobili. Storico
 Ore: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30

NUOVO ODEON via Venezia 8
 749.2282
 Tartaruga Ninja alla riscossa, di Steven Barron, con Judith Hoag, Elias Ho-
 Usa. Col. Non viet. — Tartaruga unghia e un grosso topo che
 fa il guru e l'istruttore di arti marziali contro il Giappone. Fantastico

Ore: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

OLIMPIA 1 via Aracene 31
 532.448
 Mito, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tchéky Ke-
 France. Col. non viet. — Condannata all'ergastolo, viene «educata» alla
 femminista e alla ferocia. spie. Ma incontra l'amore. Drammatico

Ore: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

OLIMPIA 2 via Aracene 31
 532.448
 Mito, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tchéky Ke-
 France. Col. non viet. — Condannata all'ergastolo, viene «educata» alla
 femminista e alla ferocia. spie. Ma incontra l'amore. Drammatico

Ore: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

REPOSI via R. Battaglia 18
 531.400
 Darkman, di Sam Raimi, con Liam Neeson, Frances McDormand, Larry Drake.
 Usa. Col. Viet. 14 — Regia mostruosa da torture e ustioni, uno scienziato in-
 ventore di una pelle sintetica si scontra con i suoi aguzzani trasformandosi in
 creatura della notte. Horror
 Ore: 15,10; 17,15; 19,40, 22,30

ROMANO via Garibaldi 32E
 545.545
 Il re del deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich,
 Campbell Scott, Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Il ritorno di Paul Bo-
 wles due coraggi e un amico americano alla ricerca di se stesso nel deserto sa-
 hariano. Drammatico
 Ore: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30

STUDIO RITZ via Acqui 2
 530.591
 Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col-
 Non viet. — Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Me-
 la e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale.
 Ore: 16,10; 18,10; 20,30, 22,30

VITTORIA via Roma 33A
 511.788
 Vagabondo di Natale, di Enrico Oldenburg, con Massimo Boldi, Christian De Si-
 ca, Enzo Giugino. Italia. Col. Non viet. — Quattro episodi su Natale e Capodan-
 no in una 54-Minor ricostruita a Cinecittà. Comico
 Ore: 15,15; 17,30; 20,20, 22,30

ZETA D'ESSAI via C. Alberto 27
 540.110
 Mito, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tchéky Ke-
 France. Col. non viet. — Condannata all'ergastolo, viene «educata» alla
 femminista e alla ferocia. spie. Ma incontra l'amore. Drammatico

Ore: 20,20, 22,30

ALTRE VISIONI

AGNELLI via Paolo Sarpi 17, 512.139
 Oggi chiuso. Domani XI Rassegna cine-
 matografica. Oggi chiuso. Sabato Rasseg-
 na, di M. Risi. Ore 18,15; 20,20; 22,30

ARALDO via C. Colombo 2, 754
 Vedi testi

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 29, 545.538
 Ore: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30

CINE TEATRO FREGOLI piazza S. G. G. 8
 512.2312
 Le comiche, con Renato Pozzetto, Paolo
 Villaggio. Ore: 20,45; 22,30

CUORE via Nizza 58, 587.858
 Le comiche, con Renato Pozzetto, Paolo
 Villaggio. Ore: 20,45; 22,30

DRIVE IN via N. Genova, 530.050

HOLLYWOOD (Regia Margherita Koller)
 Ingorda, con Sula Lopez, Costa Sema-
 ra. No stop dalle 11. Inizio ultimo spet-
 tacolo ore 24

MAFFEI via P. 5, 555.304
 Phallos, una particolare, con
 Alvin Flori, Annie Chantal. Colori.
 Apertura 10. Ultimo spettacolo
 ore 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 8, 555.547
 Visione La collaghe violente, con
 la monta n.2, con Karin Schubert, Tracy
 Adams. Ap. 14,30. Inizio ultimo spettacolo
 ore 22,30

REGINA via Reg. Margh. 123, 535.052
 Visione Una donna chiamata caval-
 la, con Eva Grimaldi, Rambo, Miss Po-
 modoro. Colori. Apertura 15. Ultimo
 spettacolo ore 22,30

ROMA BLUE via D. D'Adda 40, 547.782
 place, con Kitten Melvi-
 dad, Patsy Wright. Colori. Apertura 15. Ul-
 timo spettacolo ore 22,30

SPEZIA via Nizza 170, 589.3617
 L'isola dei folli piace, con Alvin Flori,
 Katherine Spahn. Colori. Apertura 15. Ul-
 timo spettacolo ore 22,30

TORINO via Buzze 8, 530.353
 Silky Fingers, con Trish Ambrose, Sha-
 ron Kane, Michael Knight. Prima visione.
 Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo spettacolo
 ore 22,30

FUORI CITTA' (Regia Margherita Koller)
 CORBO: Tre scapoli e una
 BARDONECCHIA
 SARRINA: Il re del deserto
 CARMAGNOLA
 MARGHERITA: Stasera e casa di Alice
 CHIARI
 MARYLIN: Ghost fantasia
 SPLENDOR: Occhio alla prestetola
 CHIVASSO
 CINECITTÀ: Il re del deserto
 MODERNO: Robocop 2
 POLTEAMA: Un fantasma per amico

NUOVO: La comiche
COLLEGGIO
 Principi. Una sconosciuta mia por-
 ta.
REGINA: riposa.
STUDIO: Darkman fantasia

TEATRO DI TORINO
 piazza Massimo 10 - Tel. 755.608
 Questa sera ore 21, 11
GIOMINI A YEUL
 Successo comico
 Vittoria Lottaro
 Rino Lotti
 Margherita Fumero
 ULTIMI 5 GIORNI

ARCO PUSSICAT (P. Oddone 51, 544.621)
 Affarista, con Christiane Maron, Vanessa
 Sam. Colori. Ap. 15: ultimo spettacolo.
 7000

CINECLUB (P. Calandra 15)
 Film erotico, dalle 14,30 alle 23. Novità
 assoluta. Ingresso riservato ai soci

LUCI ROSSE (via S. G. 18, 511.262)
 Moana, con Moana
 Pozzi. Col. Apertura 14. Ultimo spettacolo
 ore 22,30

Lunedì lire 6000
 martedì e domenica lire 9000
 (riduzione 50% agli
 abbonati 30% e dopopostali
 circolari Alca ecc.)

Dal 3 Febbraio
al 9 Febbraio

STAMPASERA

SUPPLEMENTO

Spettacoli & TV

Ora per ora
giorno per giorno
tutti i
programmi



Il ritorno di Ranieri con la vera storia del magico Pulcinella

A PAGINA 4

INTERVISTA

Il maestro Robin Williams in corsa per l'Oscar mette k.o. De Niro

HOLLYWOOD • Sono in molti a scommettere che Robin Williams sia in odore almeno di una nomination per l'Oscar, grazie alla «singolare» interpretazione offerta in «Awakenings», «Risveglio», un film basato sulla storia autentica di un neurologo capace, con un farmaco sperimentale, di risvegliare i pazienti in stato catatonico.

Già candidato alla prestigiosa statuetta di Hollywood con «Good Morning Vietnam» e «Dead Poets Society» («L'ultimo fugente»), Williams — divenuto popolare al grande pubblico — panini dell'ultimo del serial televisivo «Mark and Mandy» — in la parte del protagonista, il dottor Oliver Sacks: un misto di Albert Schweitzer e Arnold Schwarzenegger.

A PAGINA 2

Attendiamo dietro le quinte la fine delle prove. Non si permettono di vederle, ma sentiamo ugualmente il voto di Massimo Ranieri musicista.

E' il nuovo spettacolo che l'attore napoletano sta portando in giro attraverso alcuni teatri italiani. Si tratta di «Pulcinella», che ha debuttato all'Aquila o a Napoli e che arriverà il prossimo 16 marzo anche a Alessandria.

Ci hanno fatto come sia sempre stato molto preciso, mollicioso, attento ad ogni minimo dettaglio.

«Sono molto preso da questo lavoro che presenta la storia di Michelangelo Fracanzani, il primo a portare la maschera di Pulcinella a Parigi e in Europa. In questo spettacolo rappresento così la storia sia dell'animato, sia della maschera; una maschera che nasconde dolori e tragedia di un popolo intero».

Grande classica nel Principato con Magaloff, Gasdia e i Solisti Veneti

PRINCIPATO DI MONACO • Il programma prevede recital e concerti del soprano Cecilia Gasdia e June Anderson, del pianista Nikita Magaloff, della Camerata Accademica di Salisburgo diretta da Sándor Végh e dei Solisti Veneti: anche quest'anno, alla Primavera delle Arti di Montecarlo, dal 20 marzo al 26 aprile, con la tradizione, partecipano alcuni grandi nomi del teatro, della lirica e della danza classica, per impastare un cartellone di manifestazioni varie e ricche di «vedettes» internazionali.

C'è molto spazio per la musica di qualità, specie nei mesi primavera, autunno e inverno: alla musica leggera è dedicata l'estate, con la consueta sfilata di «Star» (ma i nomi, per ora, sono «top secret»).

A PAGINA 6

Domenica

MATTINA

12,25

RAITRE Bugs Bunny il coniglio più famoso e più simpatico del mondo, insieme a Roger Rabbit, compie quest'anno cinquant'anni. Raitre ha deciso di dedicargli un'ora di suoi programmi: una stupida dei suoi cartoni animati più divertenti



- 7-1 CARTONI Sim bam bam
- CARTONI ANIMATI
- FILM Bulldog Drummond, pericolosa, con John Barrymore, Giallo
- 7,55 RAIDUE ATTUALITA' Mattina 2
- 8- RETE 4 RUBRICA Il mondo di domani
- 8,10 DOCUMENTI Il mondo di Quark
- 8,30 5 ATTUALITA' Frontiere spirito
- RETE 4 TELENOVELA Merlino
- 9- CARTONI ANIMATI Disney Club
- 9,15 CANALE 5 DOCUMENTI Arca di
- 9,45 FILM 5 Avventura a Valle Chiara, con Stan Laurel, Oliver Hardy, Comico
- 9,55 Campionati del mondo: slalom gigante, Prima
- 10- RETE 4 TELENOVELA Piccola Conterentola
- RAIUNO ATTUALITA' Linea verde Magazine
- 10,05 DOCUMENTI Giorno di festa
- 10,30 1 FILM 5 L'isola tesoro, di John Hough, con Orson Welles, Avventuroso
- 10,50 RAIUNO SANTA MESSA Dall'Istituto della Consolata in San Maurizio
- 11,05 RAIDUE VARIETA' Appuntamento al circo
- 11,55 ATTUALITA' Parole e vita: le notizie
- 12- VARIETA' Fuori onda
- 5 VARIETA' Cerco e affio
- 12,15 RAIUNO ATTUALITA' Linea verde
- 12,20 RETE 4 ATTUALITA' Parlamento in
- 12,25 DOCUMENTI Bug Bunny compie 50 anni
- 12,30 5 Antepremia
- ITALIA 1 CALCIO Guida al campionato
- CANALE 5 MUSICALE Superclassica show
- ITALIA 1 MOTORISMO Grand Prix
- RETE 4 TELEFILM Love Boat
- 13,25 SCI Campionati del mondo: slalom gigante maschile, Seconda manche
- 13,30 RAIDUE RUBRICA Nonsolomero
- 13,45 RAIUNO SHOW Weekend Raffaella Carrà. Ricomincia da due

POMERIGGIO

15,40

RAITRE «La donna giorno» è il primo del nove film coppia Hepburn-Tracy e uno dei più divertenti. Oscar per la sceneggiatura e quarta candidatura per Katharine Hepburn che raramente è stata così bella e affascinante



- 14- VARIETA' Domenica in, con Carmen Russo, Gianni Boncompagni, Mario Marcano, Richi e Poveri, Brigitta
- ITALIA 1 MUSICALE Sop 100 Lulu Red Ronnie
- 14,10 RAITRE FILM 5 Made in Usa, di Ken Friedman, con Lori Singer, Drammatico
- RETE 4 FILM 5 Polcarpo, ufficiale di scrittura, di Mario Soldati, con Renato, Commedia
- 14,15 CANALE 5 VARIETA' Pavediamoli, Fiorella Pierobon
- 14,20 NOTIZIE SPORTIVE
- 15- 5 ATTUALITA' Agenzia Matrimoniale, Maria Flavi
- 15,20 RAIUNO CALCIO Risultati dei primi tempi
- 15,30 ATTUALITA' Ti amo parlamente, con Maria Flavi
- 15,40 FILM 5 La donna del giorno, di George Stevens, con Katharine Hepburn, Spencer Tracy, Commedia
- 16- ITALIA 1 FILM 5 La rivincita dei Nerds, con Robert Caradine, Commedia
- CANALE 5 CARTONI ANIMATI Sim bam
- 16,20 RAIUNO CALCIO Risultati finali
- 16,30 RETE 4 TELENOVELA La mia piccola solitudine
- 16,35 DOCUMENTI Tutti i bambini... di Comen-
- 17,30 RETE 4 TELENOVELA Per Elisa
- 17,35 DOCUMENTI Fuori Cosa (mai) v-
- 18- 5 QUIZ D. K. Il prezzo è giusto
- ITALIA 1 TELEFILM Il giustiziere della strada
- RAIDUE SPORT Studio stadio
- 18,10 RAIUNO CALCIO Novantesimo minuto
- 18,30 RAIDUE CALCIO Serie A
- 18,35 RAITRE CALCIO Domenica gol
- 19- 1 CARTONI ANIMATI Siamo quelli verily Hills
- 19,30 RETE 4 ATTUALITA' Linea continua
- 19,40 RETE 4 ATTUALITA' Cronaca
- 19,45 5 QUIZ La ruota della fortuna
- SPORT REGIONE
- 20- 1 CARTONI ANIMATI Conosciamoci un po'
- RAIUNO DOMENICA SPRINT
- ITALIA 1 DOCUMENTI Schegge

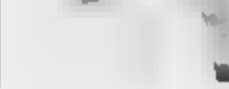
21,05

RAIDUE Continua con la 219ª puntata il serial-tv più visto dagli italiani. Beautiful come tutte le soap-opera che si rispettano riesce a conquistare il pubblico grazie ai suoi intrighi, alle travagliate storie d'amore e al fascino patinato dei suoi personaggi

0,20

RAIUNO «Fuga d'inverno» è la storia (tratta da un fatto realmente accaduto) della moglie del direttore del carcere di Pittsburgh agli inizi del secolo, Diane Keaton, che aiuta due detenuti ad evadere, Cast d'eccezione, regia di buon livello, ma il film non funziona e soprattutto non emoziona

- 5 ATTUALITA' Controcanto
- 1 TELEFILM I vicini di casa, con Téo Teo-
- colli, Silvio Orlando, Gabriella Golia
- RAITRE ATTUALITA' Chi la visto?, con Donatella Raitre, Luigi Di Maio
- RETE 4 QUIZ Il bocconaso
- 20,35 CANALE 5 FILM 5 Roba da ricchi, Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Commedia
- 20,40 SCENEGGIATO I misteri della giungla con Vima Lisi, Kabir Bedi, Stacy Keach. Prima puntata
- 21- ITALIA 1 SPORT Pressing
- 21,05 SERIAL Beautiful
- 22- 4 TELEFILM Le inchieste di padre Dowling
- 22,15 SOCIETA' Scrupoli, presenta Enza Sampò
- 22,20 RAIUNO SPORT La domenica sportiva
- 23- ITALIA 1 VARIETA' Mai dire gol
- 23,15 CANALE 5 SPECIAL Nonsolomoda
- 23,20 RAITRE CALCIO Una partita di Serie A o B
- 23,30 RAIDUE ATTUALITA' Sorgente di vita
- ITALIA 1 MUSICALE Rock mezzanotte
- 23,45 CANALE 5 ATTUALITA' Italia domanda
- 23,55 RETE 4 CONCERTO L'Orchestra Filarmonica del-
- Scala diretta Myung Whun Chung
- 24- RAIDUE Un letterato nel mestiere di vivere: Cesare Pavese
- 0,20 RAIUNO FILM 5 Fuga d'inverno, di Gillian Ar-
- strong, con Diane Keaton, Mel Gibson, Dramma-
- 0,35 ITALIA 1 TELEFILM Kung Fu
- 0,50 FILM 5 Bersagli, di Peter Bogdanovich, Boris Karloff, Drammatico



NELL'INTERNO

Cineclub



Buster
& Charlie

2

Cinema



La Guerra
contro
il cinema

3

Dischi



Ciao
René
Thomas

4

Teatro



Nel bosco
con
luzzati

5

Danza



Jazz dance
al Teatro
Nuovo

6

Classica



Franz
von Suppé
in compact

7

MATTINA

- 8,55 **RAIUNO** ATTUALITÀ Unomattina
7- **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Cio Cio mattina
RAIDUE CARTONI ANIMATI
8,30 **CANALE 5** FILM Il mondo è donna, Lauren Bacall, Commedia.
9- **RAIUNO** TELEFILM Aspettando il domani
ITALIA 1 TELEFILM La famiglia Addams
9- **RETE 4** TELEROMANZO Così gira il mondo
9,30 **RAIUNO** ATTUALITÀ anch'io
RETE 4 TELENÓVELA Signorina Andrea
9,50 **RAIDUE** ATTUALITÀ Protestantesimo
10- **RAIUNO** TELEFILM La donna
RETE 4 TELENÓVELA Per
10,15 **RAIUNO** TELEFILM Prova ancora Henry
10,20 **RAIUNO** DOCUMENTI Monografie: Eina
10,25 **CANALE 5** ATTUALITÀ Gente comune
10,50 **RAIUNO** SCENEGGIATO Capitol
11- **ITALIA 1** TELEFILM Sulle strade della California
RETE 4 TELENÓVELA Señora
11,05 **RAIUNO** TELEFILM Su il più per Beverly
11,40 **RAIUNO** VARIETÀ Occhio al biglietto, Mino Reitano
11,45 **RAIUNO** 5 QUIZ Il pranzo è servito, Claudio Lippi
11,55 **RAIDUE** SOCIETÀ I fatti vostri, con Fabrizio Frizzi
12- **RAIUNO** 1 TELEFILM Hooker
RAIUNO DSE Meridiana, Roberto Rossetti
RETE 4 TELENÓVELA Topazio
12,05 **RAIUNO** VARIETÀ Piacere Raiuno, con Simona Marchini, Piero Badaloni, Tolo Cusugno
12,35 **CANALE 5** QUIZ Tris
13- **RAIUNO** 1 TELEFILM Happy Days
13,05 **RETE 4** TELENÓVELA Rebel
13,15 **RAIDUE** ATTUALITÀ Diogene, Anni d'argento
13,20 **CANALE 5** QUIZ Q.K. il prezzo è giusto
13,30 **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Cio Cio
13,45 **RETE 4** SCENEGGIATO Sentieri
TELEFILM Beautiful

11,40

RAIUNO
Mino Reitano
popolarissimo negli
Anni Settanta, quando
sue canzoni nascono a
commuovere intere
famiglie, scomparso
dalle scene per parecchi
anni. Ultimamente si è
riproposto nelle vesti di
conduttore nella
trasmissione del mattino
di Raiuno «Occhio al
biglietto»



INTERVISTA

Sarà con De Niro tra i protagonisti di «Risvegli», romanzo e saggio del celebre studioso (pubblicato anche in Italia da Adelphi).



Il folletto Robin Williams

Interpreta lo psichiatra O. Sacks nel nuovo film...

PRIMO PIANO

- 14- **RAIUNO** DOCUMENTI Il mondo Quark
14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
RAIDUE SOAP OPERA Quando si ama
14,30 **RAIUNO** 1 GIOCO Urka, Paolo Bonolis
RAIUNO DOCUMENTI Africa - Una triplice eredità
15- **CANALE 5** ATTUALITÀ Agenzia matrimoniale
RAIUNO SPORT Lunedì Sport
15,05 **RAIDUE** SOAP OPERA Destini
15,15 **RETE 4** TELENÓVELA Piccola Cenerentola
15,30 **RAIUNO** 1 TELEFILM Tutti al College
RAIUNO EQUITAZIONE. Concorso ippico su neve
15,35 **RAIDUE** FILM-TV Quasi uomo non racconta
Christopher George. Drammatico
16- **RAIUNO** 5 CARTONI Bim Bum Bam
RAIUNO VARIETÀ Bigli
ITALIA 1 TELEFILM Compagni di scuola
RAIUNO MOUNTAIN BIKE International Cup
16,20 **RAIUNO** AUTOMOBILISMO. Sestriere. Piloti sulla neve
16,35 **RAIUNO** CALCIO. A tutta B
16,45 **RETE 4** SCENEGGIATO General Hospital
17,15 **RETE 4** TELEROMANZO Febbre d'amore
17,25 **RAIDUE** DOCUMENTI Videocomic
17,30 **ITALIA 1** TELEFILM Simon and Simon
17,40 **RAIUNO** TELEFILM Vita da strega
17,45 **RAIUNO** TELEFILM Punky Brewster
18,05 **RAIUNO** DOCUMENTI Geo
RAIUNO ATTUALITÀ Italia di Emanuele Falco, Umberto Broccoli
18,15 **CANALE 5** TELEFILM I Robinson
RETE 4 QUIZ Cari genitori, con Enrica Bonaccorti
18,20 **RAIDUE** ATTUALITÀ Tig 2 Sportsera
18,30 **RAIUNO** MUSIC. LE Rock Café
ITALIA 1 TELEFILM MacGyver
18,35 **RAIUNO** DOCUMENTI Schegge radio a colori
18,45 **RAIUNO** TELEFILM Hunter
RAIUNO SPORT Tg3 Derby
19- **RAIUNO** SCENEGGIATO Il mistero dell'isola
CANALE 5 QUIZ Il gioco nove
19- **RETE 4** ATTUALITÀ C'eravamo tanto amici
19,30 **RETE 4** ATTUALITÀ continua
ITALIA 1 TELEFILM Genitori in blue jeans
19,35 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito
19,40 **RETE 4** TELENÓVELA Marlène
19,45 **RAIUNO** SPORT Sport regione del lunedì
20- **ITALIA 1** TELEFILM Cri Cri
ATTUALITÀ Blob. Di tutto di più

18,45

RAIDUE
Hunter, il poliziotto dai
modi spicci e la sua
collega Dee McCall
questa sera devono
scoprire l'assassino di
una donna, moglie di
un importante uomo
d'affari. Purtroppo
anche il loro superiore fa
di tutto per ostacolare le
loro già difficili indagini



HOLLYWOOD Sono in molti a scommettere che Robin Williams sia in odore almeno di nomination per l'Oscar, grazie alla «magistrale» interpretazione offerta in «Awakenings», «Risvegli», un film basato sulla storia autentica di un neurologo capace, con un farmaco sperimentale, di risvegliare i pazienti in stato catatonico. Già candidato alla prestigiosa statuetta di Hollywood con «Good Morning Vietnam» e «Dead Poets Society» («L'attimo fuggente»), Williams - divenuto popolare al grande pubblico nei panni dell'allievo del serial televisivo «Mork and Minky» - ha la parte del protagonista, il dottor Oliver Sacks; «L'ho incontrato a posso assicurarsi che è molto diverso e molto più eccentrico di me. Un misto di Albert Schweitzer e Arnold Schwarzenegger, un ex sollevatore di pesi con una barba da far invidia a Babbo Natale».

In «Awakenings» c'è un lieto fine. I pazienti, infatti, dopo qualche tempo, ripiombano in stato catatonico. «Io credo che questo sconvolga la mente al box office», spiega Williams, «anche perché non credo che la storia sia triste. Forse melancolica, questo la ammetto. Ma non tutti amano risvegliarsi dopo 40 anni, scoprirne le essure invecchiati, supportare la vista del loro corpo raggrinzito. Per qualcuno invece c'è stato



Robin Williams con la moglie durante una conferenza stampa

almeno la speranza di «andare bene, che i cari si erano fatti strada nella vita». Durante la lavorazione del film è circolata la voce che Williams avesse preso a pugni Robert De Niro: «È venissimo, è accaduto per er-

Non sono mica matto da on-dare a prendermi con un "loro scatenato": stavamo girando una scena in cui dovevo fermarlo, ed abbiamo sbagliato i tempi; ho alzato il garrito troppo in anticipo standendolo sul set. Non s'è arabiato per niente. Ha solo

detto che era il caso di finire in fretta la scena prima che la fac- gli si gonfiassero come melo-

Una curiosità a proposito di voci ingigantite: Perché rifiutò un'intervista con Bob Woodward (il famoso giornalista del «Washington Post» indagò sul Watergate, ndr) che alla ricerca di elementi per scrivere un libro sulla morte di John Bolu-

«Io vidi John la notte che morì e tutti lo hanno scritto. Ma fu solo per cinque minuti, perché mi resi subito conto che non volevo avermi fra i piedi e quindi non ci fu nessun party, per me. Inoltre, potevo parlare perché le indagini erano in corso e coperte da segreto istruttorio».

Un lungo passato cocainomane, Robin Williams accetta di parlarne solo per dare qualche consiglio: «È proprio una droga magnifica: ti rende impotente, paranoico, a ti prosciuga le tasche... fate vola».

Quanto a prossimi impegni cinematografici, Williams, che si guadagna la sua «stella» sulla «walk of fame» di Hollywood, si accinge ad interpretare «Peter Pan» contrapposto a Dustin Hoffman nei panni di «Capitan Uncino». «Lo so che tutti pensano che io sia vecchietto per essere Peter Pan, dove so la perdita di peso».

INTERVISTA

La storia del cinema Con Buster Keaton e Charlie Chaplin

Da giovedì 7 febbraio e fino al 14 verrà proiettato in prima visione al cinema Massimo (sala 2) *Ronto, Paris, Barcellona* di Paolo Grassini e Italo Spinelli, premio De Sica al Festival di Sorrento. «Sono in fuga i tre ragazzi italiani dell'estrema sinistra armata e disarmata, emigrati politici a Parigi, protagonisti del film diretto in distanza hienca e nero da Paolo Grassini, 35 anni e da Italo Spinelli, 38 anni: alla fine degli Anni Settanta - scrive Lietta Tornabuoni - una coppia di terroristi convince un compagno nonviolento a parlare da Parigi per Barcellona, dove deve essere compiuta un'azione che rimane indefinita».

Il viaggio è una condensazione della loro vita fuggiasca, allarmata, sfiduciatrice. Durante il viaggio si esasperano i conflitti personali e politici tra loro, riaffiora il ricordo degli scontri duri - la polizia italiana o dei compagni morti; al termine del viaggio, dominato da una paura concreta e insieme metafisica d'essere pedinati e scoperti, la coppia armata morirà uccisa o, simbolicamente, non si saprà da chi né si saprà perché.

Il film è girato in uno stile alla farsa - conclude la Tornabuoni - frammentato, nervoso,

desolato, molto pertinente alla materia.

Alle 22,30 seguirà un incontro con gli autori.

Seppure in sala 2 proseguono le proiezioni di *Storia del cinema* (6): pomeriggio, fino all'8 marzo) e i film di *Murphy* (in orario serale, dal 1 al 7 febbraio).

Per la prima rassegna questo settimana sono in programma *The General* (Come vinsi la guerra, 1926) di e con Buster Keaton e *Il circo* (1928) di e con Charles Chaplin (venerdì 1); *Grand Rapids*, (1924) di Eric von Stroheim e *L'uomo con la macchina da presa* (1929) di Dziga Vertov (martedì 3 - mercoledì 6); *Antologia dell'avanguardia storica* (film di Fernand Léger, René Clair, Man Ray), *20re da conduito* (1933) di Jean Vigo e *La chute de la maison Usher* (1929) di Jean Epstein (giovedì 7).

Il *The general* «opera svelta da un ritmo vivace abbagliante, si ritrova il Keaton migliore. Il film, il primo girato per la United Artists è un bell'esempio di narrazione storica in chiave comica».

«E ispirato all'episodio autentico del meccanico sudista Andros a Big Shanty, in Georgia, durante la guerra civile. Raffigurandovi il suo inesperto personaggio, che - scrive G. Sautou - non osserva neppure l'ampiezza degli sconvolgimenti che lo minacciano, e sembra osare la mostruosità umorale, grazie alla sua impassibilità, Keaton vi porta a compimento la sua tendenza apolitica, ma in maniera diversa da quanto aveva proposto finora: asapera la scorta tra la logica alla del suo eroe e la logica del mondo e della storia come racconti incomprensibili, ma al contempo, nel tema della fusione tra uomo e locomotiva, e nel motivo del nomadico viaggio del treno per i grandi spazi, sembra additare per la prima volta una speranza di riconciliazione uomo-natura, una speranza tipicamente americana, fuori delle regole della storia e della società».

Racconto di una giornata di un operatore che gira per Mosca alla ricerca del materiale da riprendere, dall'alba al tramonto, *L'uomo e la macchina da presa* è un esperimento cinematografico di immagine pura, senza dialoghi, né scene, né teatri di posa. Soggetto attivo dell'opera è il «faro cinema» e il rapporto tra il cinema e la realtà, la vita. Il film da un lato affronta il problema teorico del

moduli comunicativi del cinema, d'altro lato si pone il problema del cinema come ricreazione, come divertimento, trascurando nemmeno l'aspetto della cronaca cinematografica, negli affetti che ha sui soggetti-oggetti ripresi e sul pubblico che vede il film».

La rassegna «Marilyn propone *Fermata d'autobus* (1955) di Joshua Logan (venerdì 1); *Facciamo l'amore* (1960) di George Cukor, con Yves Montand e Tony Randall (domenica 3); *La magnifica preda* (1954) di Otto Preminger, con Robert Mitchum (martedì 5); *Niagara* (1953) di Henry Hathaway con Joseph Cotten».

In *Facciamo l'amore* «la Monroa - scrive Ermanno Corbelli - non è più l'aggressivo sex-simbol degli Anni 50».

Più dimessa che nei film precedenti, sembra anche più opaca, più stanca, una donna che l'immagine da lei stessa costruita si sente sprovveduta e inerte. Ciò - loglie che sta straordinaria la - prima apparizione sul piccolo palcoscenico «off» dove il riflettore la ri-aggia, in maglione e calzamaglia nera, alla preso con una cancano di Gola Porter. Anche Marilyn rientra nella galleria delle donne cukoriane che attraverso l'istruzione tendono a realizzarsi persone in mondo che la considera oggettiva».

In sala 1 omaggio a Rainer Wornu Fassbinder del quale vengono proiettati *La paura mangia l'anima* (1973), *Duipair* (1977), *La terza generazione* (1979). Un anno - tredici lune (1978), fino al 7 febbraio.

Antonella Bartolone

SERA

- 20,30 **ITALIA 1** ATTUALITÀ L'istruttoria, di G. Ferrara
RAIDUE TELEFILM L'ispettore Derrick, Horst Tappert, Fritz Wepper
21- **RAIUNO** 1 Il processo, cura di Aldo Siscardi
RETE 4 TELENÓVELA La donna del mistero
20,40 **RAIUNO** FILM Lo squalo 3, con Dennis Quaid, Drammatico
21,35 **RAIUNO** 5 FILM Il bambino d'oro, con Eddie Murphy, Fantastico
21,35 **RAIUNO** ATTUALITÀ Mixer, il piacere più
22,30 **RAIUNO** DOCUMENTI Gli inimitabili, Luigi Pintor
ITALIA 1 ATTUALITÀ Gela
22,35 **RETE 4** ATTUALITÀ Linea continua
22,40 **RAIUNO** COMICHE Stan Laurel e Oliver Hardy
22,45 **RAIUNO** 5 TELEFILM Casa Vianello
23,05 **RAIUNO** 1 FILM Giochi nell'acqua, di Peter Greenaway, Commedia surreale
CANALE 5 ATTUALITÀ Maurizio Costanzo Show
23,10 **RAIUNO** DOCUMENTI Maha Kumbh Mela
23,15 **RAIDUE** ATTUALITÀ Pegaso - Fatti e opinioni
23,40 **RETE 4** FILM Il salario, paura, di William Friedkin, con Roy Scheider, Drammatico
24- **RAIUNO** FILM D o lo spogli o il denuncio, con Peter Onofri, Commedia
0,10 **RAIDUE** MUSICA CLASSICA Mozart. Presentazione di Roman Vlad
0,25 **RAIUNO** TENNIS Torneo Atp
1,20 **RAIDUE** TELEFILM Jackie e Mike
1,40 **RETE 4** TELEFILM Bonanza

20,40

RAIUNO
Lo squalo. Continua la
infinita del
mostruoso pescecarie
che questa volta si
diverte a terrorizzare il
pubblico di parco
divertimenti
sottomarini. Certamente
il film è riuscito del
film per la storia che
per gli assai poco
convincenti effetti
speciali

24

RAIUNO
Peter Sellers in questo
non eccellente film rie-
ugualmente a mettere in
mostra le sue doti migliori
di attore finissimo capace
di interpretare ogni sorta
di personaggio. Questa
volta è un maturo
capoufficio che con un
ricatto riesce a far passare
qualche notte a casa sua
alla bella segretaria in
procinto di sposarsi





Immagini di bambini coinvolti in spettacoli teatrali e cinematografici. Per i piccolissimi il cinema è uno strumento di grande fascino, cui possono avvicinarsi con l'aiuto degli adulti ottenendo risultati anche molto interessanti



Ore 9 lezione di cinema

I bimbi delle scuole dell'obbligo girano un film

Un Oscar anche per un cinema formato junior. E' quello realizzato, con la collaborazione dei docenti, dai bimbi delle elementari e delle medie

E' in arrivo la notte degli Oscar. Non quella, prevedibilissima a scontata e in fondo un po' noiosa in cui il cinema celebra il suo assegno di nobiltà, ma quella, statuette alla mano, di un Oscar molto più divertente, in formato junior, a misura degli alunni delle elementari e delle medie che si cimentano nella scrittura di un soggetto e poi realizzano il film. L'aiuto di una équipe di professionisti. Oscar junior, il cinema fatto dai ragazzi è alla sua seconda edizione, conta un centinaio di sponsor e sul trionfo di Raiuno e Topolino.

La casa, grosso modo, funziona così: dalle pagine di Topolino e degli spoi della Rai, il «Professore» o il suo «Assistente» (già visti l'anno passato nel «Digi» della trasmissione «Digi») inviteranno nei prossimi giorni i ragazzi a partecipare all'iniziativa o soprattutto forniranno, per prima cosa, tutte le istruzioni necessarie per realizzare le cosiddette «macchine da cinema». In-

sieme quei fascinosissimi «crocchi» in uso prima dell'invenzione dei Fratelli Lumière che servivano comunque a proiettare immagini in movimento, insomma a fare il cinema prima che il cinema si chiamasse così. Come in ogni di cui che si rispetti, dunque, si comincia proprio dalle origini.

Poi, di settimana in settimana, il Professore e l'Assistente insegneranno a scrivere un soggetto, a stendere una story-board, a realizzare i costumi, a organizzare la ripresa. Magari assistere al «corso» non farebbe male neppure a certi... ripetenti del cosiddetto giovane cinema italiano, comunque l'obiettivo dichiarato è più modestamente quello mettere i ragazzi e i loro insegnanti in condizione di sfidare la loro sceneggiatura (tenendo realisticamente conto di che cosa «davvero» è il cinema. Cosa che, ahimè, anche molti nostri sceneggiatori professionisti sembrano ignorare).

Infine, a partire da marzo, ver-



ranno presentati nel corso della trasmissione Big otto film ideati o diretti dai ragazzi, due dei quali realizzati dai bambini toscani. All'iniziativa, infatti, partecipa quest'anno anche la televisione ceca «Telexport».

La consegna degli Oscar junior avverrà a maggio, è prevista una grande festa della durata di due giorni che si svolgerà a Bolzano e permetterà ai ragazzi italiani e a quelli cecoslovacchi di incontrarsi nel nome del cinema e dell'amicizia.

b. fer.

Avanza la guerra e si ritirano i nuovi film

Chissà che cosa ne sarà del cinema, la guerra del Golfo continua almeno fino alla notte degli Oscar (Dio, quello dei cristiani e quello dei musulmani, che in fondo è lo stesso Dio che di tutto questo nessuno sa o vuole sapere che cosa davvero ne pensa; quell'unico Dio, insomma, non voglia).

Dicono le statistiche che fra i suoi molti effetti perversi, la guerra abbia già ora prodotto anche una rimarchevole riduzione del numero degli spettatori presenti nelle sale. Ma è anche probabile che in questo lungo, freddo gennaio che ci siamo appena lasciati alle spalle, la gente sia andata meno al cinema per un più ordinario effetto di saturazione post-natalizia.

Il cinema da qualche anno molto meno, ma attorno a Natale fa boom come una bottiglia slappata per l'inevitabile brindisi. Magari non è più tanto vero che ci sono solo per tutte le tasche (ormai esistono soltanto le prime visioni e le luci rosse) ma quanto meno ci sono, almeno a Natale, film per tutti i gusti.

E chi non si accontenta di Schwarzenegger o Stallone, può contare nell'Abetunismo ritornato perennemente per l'occasione di Natale, l'unico film italiano o italiano che ha tenuto forte, da pari a pari, ai bellissimi «Kohasi» d'Oltreoceano.

Così tutti, pare proprio tutti, nel giorni attorno a Natale vanno al cinema. E per un po', sembra di capire, dopo non ci pensano più. Insomma, anche il cinema sembra essere un normale fenomeno di natura stagionale, che non ha bisogno della guerra per continuare ad essere in crisi.

Rispetto a dicembre, gennaio ha pure segnato un crollo improvviso del consumo mondiale di spumante e champagne, ma nessuno si è sognato di dare la colpa di tutto questo alla guerra del Golfo. Altre, purtroppo e non meno portenti, sono le conseguenze della guerra sul mondo del cinema. Di fronte agli avvenimenti del Golfo, persino Rambo perde un po' del suo smalto e della sua temibile sicurezza. Stallone, infatti, ha deciso di non viaggiare più in aereo, perché ha paura di attentati. Jane Fonda non sta capitanando nessuna manifestazione pacifista. Intanto Hollywood, in fretta e furia, ha riadattato alla nuova situazione almeno sei film bellici in cui le avventure sono praticamente terminate. E con qualche piccolo accorgimento, i «cattivi» che gli sceneggiatori avevano previsto essere, messi ad esempio, libanesi, sono naturalmente diventati iracheni. Qualche volta è addirittura bastato cambiare il titolo, così tutti sono pronti per vivere sugli schermi



film che con la guerra c'entra niente ma sembrava il titolo: «Prigioniero nel deserto». Chi, l'invincibile armata d'Occidente? No, una donna, ma la capacità degli spettatori di fraintendere è pressoché infinita, e così pure la prudenza preventiva degli esercenti preoccupati anche che possibili letture ironiche o trasversali dei titoli in programmazione pregiudichino ulteriormente i già magri incassi di questo periodo.

Invano tutto lascia presupporre che verremo presto un altro film italiano che ha davvero qualcosa a che vedere con la guerra, o almeno con i ricordi di una guerra per fortuna mai combattuta, almeno dai protagonisti di Meditteraneo, che contano tra gli altri il già citato Diego Abatantuono, questa volta alle prese con la metà seria del suo carattere cinematografico, nel pannello del sergente Russo.

Meditteraneo è l'ultimo lavoro di Gabriele Salvatores, e ancora una volta compie un viaggio a ritroso nel tempo: fino al 1941 e all'isola greca di Syra occupata da otto soldati italiani (otto deve essere evidentemente un numero magico per lo stratega militare-cinematografico di casa nostra). Ma come si può fare davvero la guerra nel Meditteraneo, con tutto quel sole e quella voglia di vivere?

Così la guerra resta sullo sfondo, e Salvatores può dichiarare di aver fatto «un film divertente, nel quale si parla di sentimenti e di uomini». Nel cast c'è anche Giuseppe Cederna, recentemente molto apprezzato in Italia Germania 4-3, e poi c'è una nuova bellezza tutta davvero mediterranea, Vanna Barba. Questa, forse, è la guerra che piace agli italiani.

Beppe Ferrero

6,55

RAIUNO
Continua il sodalizio fra i due simpatici conduttori Livia Azzariti e Puccio Corona che ogni mattina aprono le trasmissioni di Raiuno con collegamenti in diretta a servizi da varie località della Penisola



POMERIGGIO

15,35

RAIDUE
In questo film Victor Mature interpreta il famoso capo indiano Cavallo Pazzo che con i suoi valorosi Cheyenne riuscì a sconfiggere a Little Big Horn il generale Custer. Accanto a lui Susan Bell interpreta sua moglie



- 6,55 **ATTUALITA'** Unomattina, con Livia Azzariti
- 7 **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao ciao **RAIDUE** CARTONI ANIMATI
- 8 **CANALE 5** TELEFILM La famiglia Brady
- 9 **RAIUNO** 5 FILM • Tu • Il mio destino, con Frank Sinatra. Commedia **ITALIA 1** TELEFILM La famiglia Addams **RETE 4** TELENUELA Aspettando il domani
- 9 **RETE 4** TELENUELA Così gira il mondo
- 9,30 **ATTUALITA'** anch'io **RETE 4** TELENUELA Signorina Andrea
- 10 **ITALIA 1** TELEFILM La donna bionica **RETE 4** TELENUELA Per Elisa
- 10,15 **RAIUNO** TELEFILM Proviaci ancora Harry
- 10,25 **CANALE 5** ATTUALITA' Gente comune
- 10,50 **RAIUNO** SCENEGGIATO Capitol
- 11 **ITALIA 1** TELEFILM Sulle strade della California **RETE 4** TELENUELA Sebra
- 11,05 **RAIUNO** Su e giù per Beverly Hills
- 11,45 **CANALE 5** GIOCHI Il pranzo è servito
- 11,55 **RAIDUE** SOCIETA' I fatti vostri, con Fabrizio Frizzi
- 12 **RAITRE** DSE La natura sperimentata **RETE 4** TELENUELA Topazio
- 12,05 **ATTUALITA'** Piacere Raiuno, con Piero Badaloni, Toto Cutugno, Simona Marchini
- 12,25 **RAITRE** DSE Il restauro della maestà degli
- 12,35 **RAIUNO** 5 QUIZ Tris, con Mike Bongiorno
- 13,05 **RETE 4** TELENUELA Ribelle
- 13,20 **CANALE 5** GIOCHI O.K. il prezzo è giusto
- 13,30 **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao **DOCUMENTI** Parchi gioco negli Usa
- 13,45 **RAIUNO** SERIAL Beautiful **RETE 4** SCENEGGIATO Sentieri

- 14 **RAIUNO** DOCUMENTI Il mondo di Quark
- 14,15 **RAIDUE** SERIAL Quando si ama
- 14,20 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
- 14,30 **ITALIA 1** GIOCO Urka **ATTUALITA'** Cronache dei motori **RAITRE** DSE Block-notes. Appunti di cultura
- 14,45 **RETE 4** TELENUELA La mia piccola solitudine
- 15 **RAIUNO** 5 ATTUALITA' Agenzia matrimoniale, **RAIUNO** DOCUMENTI Il mio sogno è **RAITRE** DSE Ambiente vivo
- 15,05 **RAIDUE** SERIAL Destin
- 15,15 **RETE 4** TELENUELA Piccola Cenerentola
- 15,30 **ITALIA 1** TELEFILM Tutti al College **CANALE 5** ATTUALITA' Ti amo parliamone **RAITRE** BOB Corina campionata del mondo jr.
- 15,35 **RAIDUE** FILM • Furia Indiana, con Victor Mature, **RAIUNO** Ball Western
- 16 **RAIUNO** TELEFILM Compagni di scuola **RAIUNO** VARIETA' Bigli, **RAIUNO** Pini **CANALE 5** CARTONI ANIMATI Film bari bari
- 16,10 **RAITRE** ATLETICA LEGGERA Cento: 5 miglia **RAIUNO** Carnevale
- 16,15 **RETE 4** TELENUELA La valle dei pini
- 16,25 **RAIUNO** TELEFILM Mai dire sì
- 16,40 **RAITRE** Incontro di pugilato
- 16,45 **RETE 4** TELENUELA General Hospital
- 17,10 **RAIDUE** DOCUMENTI Videocomic
- 17,15 **RAITRE** TELEFILM I mostri **RETE 4** TELENUELA Febbre d'amore
- 17,30 **ITALIA 1** TELEFILM Simon & Simon
- 17,40 **RAITRE** TELEFILM Via da strega
- 17,45 **RAIDUE** TELEFILM Punky Brewster
- 17,55 **RAIUNO** RUBRICA Oggi **RAIUNO** Parlamento
- 18,05 **RAIUNO** DOCUMENTI Geo **RAIUNO** ATTUALITA' Italia ora
- 18,15 **CANALE 5** TELEFILM Robinson **RETE 4** ATTUALITA' I genitori, **RAIUNO** Enrico
- 18,30 **RAIUNO** MUSICALE Rock Café **ITALIA 1** TELEFILM Gyver
- 18,35 **RAITRE** DOCUMENTI Schegge di radio a colori
- 18,45 **RAIUNO** TELEFILM Hunter **SPORT** Tg3 Derby **RAIUNO** SCENEGGIATO Il mistero dell'isola **CANALE 5** QUIZ Il gioco del nove
- 19 **RETE 4** ATTUALITA' C'eravamo tanto amici
- 19,30 **ITALIA 1** TELEFILM Genitori in blue jeans
- 19,35 **CANALE 5** VARIETA' Tra moglie e marito
- 19,40 **RETE 4** TELENUELA Marlina
- 19,45 **RAITRE** DOCUMENTI BlobCartoon
- 20 **ITALIA 1** CARTONI Peter Pan **RAIUNO** DOCUMENTI Di di più

SERA

20,30

RAIDUE
Ida Di Benedetto torna in televisione dopo un lungo periodo di assenza. In questo sceneggiato in tre puntate interpreta il ruolo di una ricercatrice alle prese con esperimenti di manipolazione genetica. Accanto a lei un altro felice ritorno: quello di Flavio Bucci

23,30

RAITRE
Tratto da un romanzo di Remarque è uno dei migliori film sul nazismo realizzati a Hollywood. Frederic March è un ufficiale tedesco che dissenso dal regime nazista. Cerca di passare il confine accompagnato da due ebrei, soltanto dopo molte peripezie riusciranno a sottrarsi all'inseguimento delle SS



- 20,15 **CANALE 5** ATTUALITA' Radio Londra, con Giuliano Ferrara
- 20,25 **CANALE 5** ATTUALITA' Striscia la notizia
- 20,30 **ITALIA 1** FILM • Mia moglie è una bestia, con Massimo Boldi. Commedia **RAIDUE** SCENEGGIATO Con i clown vennero le lacrime, con Ida Di Benedetto, Flavio Bucci **RAITRE** ATTUALITA' Telefono giallo, con Comodo Augias
- 20,36 **RETE 4** ATTUALITA' L'una continua, con Rita Delia Chiesa
- 20,40 **CANALE 5** VARIETA' Bellissime sulla neve, con Luciano Cucarini, Marco Columbro **RAIUNO** DOCUMENTI Antequerra Tg1 - Serie
- 21,35 **RAIUNO** VARIETA' Raimondo e le altre, con I Tretre
- 22 **RAIDUE** DOCUMENTI Cosa era il pai, cosa sarà la «Cosa», di Massimo Caprera
- 22,40 **ITALIA 1** SPORT L'appello del martedì
- 23 **RETE 4** ATTUALITA' C'è
- 23,10 **RAIUNO** DOCUMENTI Viareggio. Magie del Carnevale **CANALE 5** ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
- 23,30 **RAITRE** FILM • Così finisce la nostra notte, **RAIUNO** Fredric March. Drammatico
- 0,15 **ITALIA 1** TELEFILM Chi Chi
- 0,20 **RAIUNO** FILM-DOCUMENTI • Europa di notte, di Alessandro Blasetti, con Domenico Modugno
- 0,25 **RAIUNO** TENNIS. Torneo Ap
- 0,50 **RETE 4** FILM • Punto zero, con Barry Newman. Drammatico

- 6,55 RAIUNO ATTUALITÀ** Unomattina
- 7 — ITALIA 1 CARTONI ANIMATI** Ciao Ciao mattina
- RAIDUE CARTONI ANIMATI** L'incredibile coppia
- 5 FILM** Annibale e la vestale, con Esther Williams, George Sanders. Storico
- RETE 4 TELEMORANZO** Aspettando il domani
- TELEFILM** Adderly
- 9,30 RAIDUE ATTUALITÀ** Radio anch'io '91
- RETE 4 TELEMORANZO** Signorina Andrea
- 10 — ITALIA 1 TELEFILM** La donna bionica
- RETE 4 TELENVELA** Par Elisa
- 10,15 RAIUNO TELEFILM** Proviaci ancora Harry
- 10,20 RAIDUE DOCUMENTI** Monografie: Essere artigiani
- 10,25 CANALE 5 ATTUALITÀ** Gente comune
- 10,50 RAIDUE SCENEGGIATO** Capitol
- 11 — ITALIA 1 TELEFILM** Sulle strade della California
- RETE 4 TELENVELA** Señora
- 11,05 RAIUNO TELEFILM** Su e giù per Beverly Hills
- 11,45 CANALE 5 QUIZ** Il pranzo è servito, con Claudio Uppi
- 11,55 SOCIETÀ** I fatti, con Fabrizio Frizzi
- 12 — ITALIA 1 TELEFILM** T.J. Hooker
- RAITRE** L'uomo e il suo ambiente
- 4 TELENVELA** Topazio
- 12,05 RAIUNO VARIETÀ** Piacere Raiuno, con Simona Marchini, Piero Badaloni, Toto Cutugno
- 12,35 CANALE 5 QUIZ** Tris
- 13 — ITALIA 1 TELEFILM** Happy Days
- 13,20 CANALE 5 QUIZ** O.K. Il prezzo è giusto
- 13,30 CARTONI ANIMATI** Ciao Ciao
- RAIDUE ATTUALITÀ** Tg 2 Economia
- 13,45 RETE 4 SCENEGGIATO** Sentieri
- TELEFILM** Beaufort

12,05

RAIUNO
Caporedattore del Tg1, da ormai molti anni Piero Badaloni si dedica esclusivamente a programmi di intrattenimento. Anche quest'anno in compagnia di Toto Cutugno e Simona Marchini conduce la popolare trasmissione di mezzogiorno «Piacere Raiuno»



INTERVISTA

Parla l'attore cantante impegnato a teatro nella storia di Michelangelo Fracanzani che per primo portò la maschera di Napoli in giro per l'Europa. Dice: «Avevo lasciato la canzone perché non m'interessava più, ma ora m'è tornata la voglia di cantare»



Massimo Ranieri nelle vesti di Pulcinella e, in borghese

Massimo «Pulcinella»

E adesso anche Ranieri si mette in maschera

Attendiamo dietro la quinta la fine della prova. Non ci permettemmo di vederla, ma sentiamo ugualmente la voce di Massimo Ranieri mentre canta.

È il nuovo spettacolo che l'attore napoletano sta portando in giro attraverso alcuni teatri italiani. Si tratta di «Pulcinella», che ha debuttato all'Aquila e a Napoli e che arriverà il prossimo 16 marzo anche ad Alessandria.

«Dovevo finire di aggiustare alcuni passaggi», si giustifica Massimo, venendoci incontro.

Ci hanno detto sia sempre stato molto preciso, meticoloso, attento ad ogni minimo dettaglio.

«Sono molto preso da questo lavoro che presenta la storia di Michelangelo Fracanzani, il primo a portare la maschera di Pulcinella a Parigi e in Europa. In questo spettacolo rappresento così la storia sia dell'uomo, sia della maschera: una maschera che nasconde dolori e tragedie di un popolo intero».

Per questo hai dovuto svolgere un ampio lavoro di ricerca?

«Sì, ed è stato molto interessante, soprattutto per le musiche: ci sono degli originali del Quattrocento e del Cinquecento napoletano, ripescati da libri, spartiti e dischi anche di colleghi che avevano già fatto queste scoperte. E tra questi c'è anche Mauro Da Domenico».

Nella tua vita artistica hai fatto di tutto, il cantante, l'attore di teatro, di cinema, ed anche il presentatore. Ora che ti manca? Forse la regia?



«Non mi definirei presentatore, anche se si è trattato di una parentesi indubbiamente felice. Certo, la regia mi manca e penso che quanto prima mi cimenterò anche in questa esperienza. E' talmente legata al lavoro di attore da essere uno sbocco dal tutto normale».

Eppure avrai avuto un ruolo preminente in questo periodo, anche è chiaro l'entusiasmo che

caratterizza il modo di lavorare.

«Sì, e si tratta del teatro, alcuni dubbi! Il perché è semplice: il teatro è una specie di utero materno, dove si resta protetti. Questo è la casa fantastica del teatro, anche se c'è indubbiamente da mettere in conto fin dal principio che la critica gioca un ruolo importante. E' per questo che non deve essere indigesta. E

poi con la critica è sempre stato molto favorevole e io le sono grato. Anzi, il dirò che a volte è stata proprio la critica ad aiutarmi a digerire alcune situazioni negative, tanto dolorose».

Si dice che la tua carta vincente sia quell'aria da scugnizzo che li porti addosso, immutata nonostante il tempo.

«Se entusiasmo, amore, e di volontà il sintomo di scugniz-

DISCHI

Ciao, René Thomas: con nostalgia affetto e saudade



RENE THOMAS: «Blue Note, Paris 1964», Royal Jazz, CD.

Thomas arrivò a Parigi con una Fiat 1100 bianca, una sera del '63, autunno. Con lui c'erano due amici (il sottoscritto e Jacques Pelzer: insieme avevano un quartetto, a Liegi, riunito da Jacques dopo che Chet Baker era rientrato negli Stati Uniti). L'obiettivo era che René spazzasse Jimmy Gouley il chitarrista «maison» del celebre Blue Note. La possibilità di Thomas puntavano su due direzioni: abbacinare il pubblico con i suoi assoli (magari ottenendo una jam con Bud Powell) oppure entrare direttamente in concorrenza con Gouley chiedendo un intervento sostitutivo, durante uno dei tanti set, e fare «il parte della chitarra nell'altro gruppo del Blue Note: il trio (o quartetto) di Lou Bennett e Kenny Clarke. Impresa difficile perché solo a Milano ho mai trovato una sorta di mafia dei musicisti come a Parigi. A Milano persino un batterista come Buster Smith doveva fare le valigie e così un bassista del calibro di Jamil Nasser (che, fortuna sua, appena negli Usa sarà assunto da Ahmad Jamal, 1960). René riuscì a suonare, straziò tutti, tranne Bud Powell. Il suo ingresso a Parigi fu trionfale. Anno dopo anno quell'uomo alto, in testa nelle nuvole, le mani che scorrevano sempre sulle ar-

monie inventate da John Coltrane divenne la star del jazz parigino fino alla sua prematura morte.

SAM NOTTE: «2 - 4 - 5», Unis-

son, solamente in ellepi. Sam Notte, buon bebopper bianco, con una carriera alle spalle che lo ha posto in primo piano nella musica, è anche di Count Basie, vive da quindici anni in Canada. Dopo una lunga carriera come sideman nella sezione trombe delle più celebri orchestre Usa, zio Sam ora cerca, nel piccolo complesso quello gratificante (artistico) che sovente la big band intibisce all'ambizione improvvisatore (con tutte quelle parti scritte, ripetute, provate al millimetro... fino alla noia). In Canada Sam Notte dirige piccole formazioni e si esibisce in club a Toronto. I musicisti canadesi come mi confidava Mario Rusca, forse non sono eccezionali, ma almeno in questa occasione (già, almeno in questa occasione) rignozio probabilmente al fiuto di zio Sam), si comportano con classe e immaginazione (Gary Williamson, Steve Wallace, Neil Swainsun, Bob McLaren), galvanizzati anche dalla presenza in studio di Pat La Barbera che con Notte diventa la seconda star del disco. Un buon disco che mette in dubbio l'affermazione di Rizzo, un'eccezionale prova di un vecchio come lo zio Sam (classe

1930), la bella inventiva, l'alto mestiere di La Barbera. Ascoltare per credere.

ANITA O' DAY: «Ten For Two», Moon (cd ed ellepi).

La più grande cantante di razza bianca è forse anche quella (tranne qualche ormai raro pezzo prodotto nella seconda metà del Cinquanta da Norman Grant) che ha inciso meno dischi. Aggiungo, per mettere in evidenza l'opportunità di non lasciarsi sfuggire questo «Ten For Two»: Anita non è solamente un vanto per i jazzisti bianchi ma è assoluta, secondo il sottoscritto, la più grande cantante di jazz, subito dopo Billie Holiday.

Come Billie visse alla grande, immediatamente, con una propensione per le espressioni difficili, le grane, le noie, i dispiaceri, il dolore, la sofferenza, per la gioia, la follia, per la musica. Una gran donna (e anche molto bella), sofisticata (ora ha raggiunto l'età delle pensioni e persino i colletti inamidati dell'Unione Musicale si sono accorti di lei: la vedremo presto all'Auditorium). Ma questo disco è la grande occasione per il collezionista e anche per chi Anita l'ha appena sentita nominare.

Due le epoche proposte, due eccellenti momenti: quello storico, insuperabile del 1958 (festival di Newport) e quello non meno interessante del 1966 (Jazz-les-Pins).

La mediocrità tecnica dell'incisione non osclude che un buon orecchio possa imparare tanto da questa lady del jazz e quindi divertirsi a accade sempre quando il jazz è jazz.

JOE PASS: «Summer Nights», Pablo, cd ed ellepi.

Pupillo di Norman Grant, Pass passa tra i migliori chitarristi degli ultimi vent'anni. E' proprio così. Non un René Thomas (per il frase), né un innovatore come il Jimmy Runey degli Anni Cinquanta, ma anch'oggi ha qualcosa da dire. Da dire a voce più bassa, per un pubblico più facile, per un ampio di quello che cercavano i suoi più abili ma meno fortunati colleghi.

Il nuovo disco è due anni fa. Con Pass l'eccezionale John Pisano (per un bel lavoro in duo) più un buon bassista (Jim Hughes) e un professore della batteria quel Colin Bailey. Un disco per chitarristi.

JOE PETERSON: «Live», Pablo cd ed ellepi.

Un altro disco dove appare Joe Pass: è il quartetto di un Oscar Peterson ancora una volta affascinante dai suoi maestri Art Tatum e King Cole (i più bei trii con piano e chitarra e contrabbasso). Ma qui c'è anche una batteria che non guasta in tempi moderni per un orecchio abituato ai suoni delle sale da concerto, dei palasport italiani e non al jazz dei night club di Hollywood o di Las Vegas (anni Quaranta e Cinquanta). Un disco che consiglia: anche se non piace a tanti critici, io darei sempre un Oscar al grande (e grosso) Peterson. Non vorrei poi pentirmi di giudizi affrettati quando sarà troppo tardi. Il jazz di Peterson è jazz. E il jazz è ancora tutto da scoprire. Oggi più che mai.

Franco MINELLI

POMERIGGIO

- 14 — RAIUNO DOCUMENTI** Il mondo di Quark
- 14,15 CANALE 5 QUIZ** Il gioco delle coppie
- RAIDUE SOAP OPERA** Quando si ama
- 15 — CANALE 5 GIOCO** Uika, con Paolo Bonolis
- RAITRE DSE DOCUMENTI** Informagiovani - Orientamento al lavoro
- RAIUNO DSE** Scuola aperta
- 14,45 RETE 4 TELENVELA** La mia piccola solitudine
- 15 — CANALE 5 ATTUALITÀ** Agenzia matrimoniale
- RAIUNO DOCUMENTI** La scuola dell'obbligo nei Paesi della Cee
- RAITRE DSE** Enciclopedia multimediale - scienza filosofica
- 15,05 RAIDUE SOAP OPERA** Destini
- 15,30 ITALIA 1 TELEFILM** Tutti al College
- RAITRE HOCKEY PISTA** Partita di campionato
- 15,35 FILM** Le stagioni del amore, di Florestano Vancini, con Anouk Aimée, Enrico Maria Salerno, Gastone Moschin. Drammatico
- 16 — CANALE 5 CARTONI** Bum Bam
- RAIUNO VARIETÀ** Bigli
- ITALIA 1 TELEFILM** Compagni di scuola
- 16,10 RAITRE ATLETICA** Da Genova Meeting Internazionale
- 16,30 ITALIA 1 TELEFILM** Mai dire sì
- 16,45 RETE 4 SCENEGGIATO** General Hospital
- 17,05 RAIDUE ATTUALITÀ** Dal Parlamento
- 17,15 RETE 4 TELEMORANZO** Fabbro d'amore
- TELEFILM** I mostri
- 17,30 ITALIA 1** Simon and Simon
- 17,40 TELEFILM** Vita da strega
- 17,45 RAIDUE TELEFILM** Punky Brewster
- 18,05 RAITRE DOCUMENTI** Geo
- ATTUALITÀ** Italia ore 6, di E. Falsetti
- 18,15 CANALE 5 TELEFILM** I Robinson
- RETE 4 QUIZ** Carri genitori, con Enrica Bonaccorti
- 18,30 RAIDUE MUSICALE** Rock Café
- ITALIA 1 TELEFILM** MacGyver
- 18,35 RAITRE DOCUMENTI** Schegge di radio a colori
- 18,45 RAIDUE TELEFILM** Hunter
- RAIUNO SPORT** Tg3 Derby
- RAIUNO SCENEGGIATO** Il mistero dell'isola
- CANALE 5 QUIZ** Il gioco dei nove
- 19 — RETE 4 ATTUALITÀ** C'eravamo tanto amici
- 19,30 RETE 4 ATTUALITÀ** Linea continua
- ITALIA 1 TELEFILM** Genitori in blue jeans
- 19,35 CANALE 5 GIOCO** Tra moglie e marito
- 19,40 RETE 4 TELENVELA** Marlenna
- 19,45 RAITRE CARTONI** Blobcartoon
- 20 — ITALIA 1 TELEFILM** Cri Cri
- ITALIA 1 ATTUALITÀ** Blob. Di tutto di più

SERA

- 20,30 ITALIA 1 FILM** Piedone l'ubriaco, con Spencer, Aventura
- SCENEGGIATO** Con i clown vennero le lacrime, con Ida Di Benedetto, Flavio Bucci
- ATTUALITÀ** manda Lubrano. Un mercoledì nell'Italia nei transiti
- 20,35 RETE 4 FILM** Gli implacabili, con Clark Gable, Jane Russell, Western
- 20,40 CANALE 5 TELEFILM** I segreti di Twin Peaks, con Kyle MacLachlan. Quinto episodio
- RAIUNO FILM** Io e mia sorella, con Carlo Verdone e Ornella Muti. Commedia
- 21,40 CANALE 5 TELEFILM** Voci nella notte
- 22,05 RAIDUE ATTUALITÀ** Mincultura, di Arnaldo Bagnasco
- 22,35 RAIUNO SPORT** Mercoledì Sport
- 22,40 RAITRE ATTUALITÀ** Carolina illustrata, di Andrea Barbato
- CANALE 5 ATTUALITÀ** Maurizio Costanzo Show
- 22,45 ITALIA 1 MUSICALE** Topveneri
- 23 — RETE 4 DOCUMENTI** National Geographic
- 23,15 RAIDUE ATTUALITÀ** Peggio - Fatti & opinioni
- 23,30 RAITRE CONCERTO** Prima prima. Mirilla Freni prova Evgenij Onegin al Teatro Comunale di Bologna
- 23,35 ITALIA 1 DOCUMENTI** Jonathan Rapoport, con Ambrogio Fogar
- 0,05 RETE 4 FILM** Barbarella, con Jane Fonda. Fantascienza
- 0,10 FILM** Embryo, con Rock Hudson. Drammatico
- 0,25 RAIUNO ATTUALITÀ** Mezzanotte e dintorni di Gigi Marzullo
- 0,35 RAITRE TENNIS** Torneo Alp

20,40



0,10



RAIUNO
Io e mia sorella di Carlo Verdone è forse uno dei film più riusciti del cinema romano. La storia si regge sul difficile e inteso rapporto tra i due personaggi del titolo che dopo essere stati a lungo lontani riscoprono il loro legame affettivo, sebbene rischi di mettere in crisi il matrimonio del protagonista

RAIDUE
Uno degli ultimi film di Rock Hudson. Questa volta lasciati i panni del playboy indossa quelli del folle scienziato di biogenetica, che traumatizzato dalla morte dell'amata, vuole a tutti i costi ricreare la vita



Massimo Ranieri porterà nelle prossime settimane il suo spettacolo ad Alessandria. Nel frattempo è atteso in televisione con ■■ sceneggiato drammatico ■■ di azione

LA CARRIERA

«In teatro sono stato molto ostacolato dal fatto che ero già noto come cantante»



no, sono d'accordo. E sono orgoglioso di essere definito tale, anche se lo sono molto di più per la mia professione o per il pubblico che mi segue.

Partiamo allora dal pubblico: come vivi questo rapporto?

«Sono sempre molto disarmato e trovo giusta essenza ■■ sua mercé, il pubblico dev'essere libero di luminare fiori o fischio».

In realtà però i tuoi sono ■■

pre stati successi. La ragione?

«Forse proprio la mia onestà, il mio impegno, come ha dimostrato in opere come "Barium" o "Ritorno in campo" o "La dodicesima notte". E di questo sono molto fiero come del mio lavoro fatto con Strehler».

Perché Strehler avrebbe pensato proprio a te?

«Perché gli serviva un attore che ■■ pesse cantare. E disse che

andavo bene, gli serviva: sono stato fortunato, altrimenti forse non avrei ■■ lavorato con lui».

Ha rimpianti per la canzone?

«No. Se ne avessi, non continuerei a fare teatro».

Anche ■■ qualcuno maligna, mente dico che non c'era più spazio per la tua musica?

«I maligni si rodono dentro e fanno doppia fatica. Diciamo invece che a loro non va giù che io

sia diventato un attore di teatro. Si dovranno abituare, perché ormai è un fatto. Io ho lasciato la canzone, perché allora non mi dava più soddisfazioni; ora invece mi è tornata la voglia di cantare e ho capito che il pubblico mi aspetta».

Pensi di ■■ stato facilitato in questo avvio di carriera, in quanto già noto come cantante?

«No, anzi! Mi ha ostacolato al punto che oggi mi dico che sarebbe stato meglio se fossi stato sconosciuto».

E continua: «Mi toccava sempre abbattere una barriera. I registi mi sceglievano, ma sapevano di dover fronteggiare i commenti per aver ingaggiato un cantante. E anche il pubblico, all'inizio, era prevenuto, ma dopo 15 anni le ■■ sono cambiate».

Parliamo del nuovo impegno televisivo, «Il ricatto». Sarà una seconda parte, con la riproposta di formule già collaudate?

«No, assolutamente! Questa volta ■■ a sfondo internazionale, trattando temi molto drammatici come il rapimento dei bambini per il commercio di organi e la pedofilia. E' stato girato con la partecipazione di bambini di varie nazionalità e dell'età fra i nove e i dodici anni. Stanno andati in alcune città come Barcellona, Amburgo, Beirut, per sette ■■ circa; io poco andrò in onda su Canale 5. Sarà una storia molto violenta ma vera, come dimostrano i giornali che pure scrivano solamente trofietti. Forse per non spaventare l'opinione pubblica».

Miriam Paola Aglii

Nel «bosco» di Luzzati da mercoledì prossimo al teatro Adua

Enrico Luzzati lo conoscono tutti, grandi e piccoli. Ha settant'anni, ed ha costruito con la sua straordinaria fantasia scenografica incantevole, ha dipinto, decorato, scritto, diretto cartoni animati, illustrato libri, disegnato cartoni, non ■■ bene come definirlo, basta non chiamarlo «artista» perché lui dice che lavora soltanto se glielo chiedono, non su ispirazione propria. Adesso ■■ diventato autore di teatro, perché l'anno scorso quelli della Fosse, il suo antico amore genovese, hanno fatto da un suo intervento su «Mystril» un percorso tra i personaggi incantevoli di Luzzati, da Papageno a Puck, da Pulcinella a Sarastro, e ne hanno fatto uno spettacolo da parare, musica e figura: «La mia scena è un bosco», da mercoledì al Teatro Adua per il cartellone del Gruppo della Rocca.

«La mia scena è un bosco: è quasi sempre un bosco, ma al posto degli alberi ci sono vecchi mobili, ricamati da tutti i colori vecchi d'Italia o noli di quella ditta fiorentina — pile di sedili, armadi accatastati uno sull'altro, vecchi banchi di scuola, comodini di notte, spalliere di letti o pargoli vecchi e rotti rovesciati. E' sempre di notte, fa caldo o siamo in estate. Un raggio di luna illumina l'aria di un armadio che ■■ apre

lentamente al suono di ■■ cartella ud'asci fuori Papageno...», scrive Luzzati accompagnando la visita al suo universo fatale. Il regista Tonino Conte, partendo dal suo canovaccio, ha voluto alterare e confondere Shakespeare in «Il Flauto Magico», il mondo del balletto e dei sogni, l'Opera lirica e i burattini, con un'impronta che si rifà ai grandi di adesso e del passato: Kantor, Brecht, Peter Brook, Aldo Trionfo, Mosca Pagnani, Giuseppe Verdi... Concluda Luzzati: «Alla fine tutto torna nell'ordine e nella normalità mentre la Regina delle notte, sconfitta dalla luce del giorno, si avvia verso il fondo coprendo tutta la scena e tutti i personaggi col suo mantello di stoffe o mo' di si-purbo».

E dopo Pulcinella, Eduardo Scarpetta, Mariti di teatro Alfieri arriva «Il medico del paese» con l'allestimento di Antonio Calenda, con Carlo Giulini e Angela Pagnani. Giulini sarà così ancora una volta quel Folco Schiavone, mucca che già l'anno scorso aveva conquistato il pubblico in «Miserio e nobiltà»: vera e propria maschera del teatro napoletano, con l'abitudine a quadrati, ■■ l'ultimo o le scarpe da ballo, sarà di nuovo alle prese con equivoci, scambi di persona, disastri e stravaganza curati nella tradizione



della grande farsa popolare. «Il medico del paese», come molte delle altre commedie di Scarpetta, attinge direttamente a modelli d'Oltreoce. In genere ■■ saccheggianti i francesi della poichoda o del vaudeville, in questo caso invece da un tedesco ormai dimenticato, autore di una «Curiosità provinciale». Scarpetta ne fece una complicatissima farsenda in cui la storia ruota attorno a parenti provinciali creduloni, che non immaginano invece quanto la vita cittadina del loro nipoti sia in realtà dissipata e spensierata, tra donne e debiti di gioco, Vortice della commedia ■■ il secondo atto, nel quale ogni radice straniera viene dimenticata e ci si abbandona agli estri di una napoletanità irrefrenabile, con ■■ sciamanica alla deriva in un mare di confusione e di spropositi.

Cabrini: quello di Paolo Hunda nell'atto unico «Caduta libera», da martedì all'Erba, con l'intervento di un sollecito «Collettivo politico bottegai riuniti per la liberazione della pizza al taglio nel fast food», del «Collettivo politico Aldo Biscardi», e della «Legg' anti-calcio», mentre sul sottobosco si narra la triste storia di un giovane lasciato dalla propria donna, che si burla dal ventoso piano di un palazzo. Cudando, ripassa alla propria vita e

investito brutalmente da un'automobile, randa l'anima a Dio che però non la vuole. Così sarà costretto a riprendersela o a temerla per tutti gli anni che vivrà. Cabrali anche all'«Hiroshima», martedì, con Luca Fagiol, tratterà piano che si chiama in «Questione di centimetri», scritto e diretto da Paolo Migonni. Lo spettacolo è autobiografico, ■■ spiega il snodo dei modi di una lunga confessione, animata dal protagonista con la plasticità mitica di un «cartoon», «riattuando di vignetta in vignetta la eroicomico striscia di se stesso».

Un appuntamento da non perdere giovedì all'Araldo. Ritornerà Arca Azzurro con il nuovo lavoro di Ligo Chiti, «Decameron Varietale», in ■■ fino a domenica: divertita, libera e insieme rispettosa lettura delle novelle del Boccaccio presentate in tre momenti significativi. Il «Prologo-Apologo» racconterà, con la novella sesta della prima giornata, una epusosa ribaltata tra gioia di vivere e malinteso fervore religioso; la «Farsa» della novella seconda della giornata otterrà affronto la regola del classico triangolo. Infine ■■ «Tragedia Ridicola» — novella decima giornata quinta — delinea il tradimento che per Chiti diventa occasione di ribaltamento al nero della vicenda narrata da Boccaccio.

Allo Juvarra prosegue intanto, da giovedì a domenica, «Polto a teatro» con «Noi, Theo e Vincent Van Gogh di Jean Monod, regia e interpretazione di Lucio Saracini, mentre al Garghelli di Settimo, sempre giovedì, debutta «Questa Winia» da Beckett, l'ultima produzione SettimoValline con Roberta Biagionelli.

M. S.

12

RAITRE Courmayeur, uno dei principali centri alpinistici europei, nel gruppo del Monte Bianco, è sita a 1224 metri su livello del mare e conta 2734 abitanti. Un sistema di funivie e il tunnel stradale del Monte Bianco (lungo 11.600 m) la collegano con Chamonix sul versante francese



15,35

RAIDUE Un film del '45 dove sono condensati tutti i luoghi comuni del western: treni assaliti dai banditi, risse nei saloon, pistoleri infallibili, cavalli da domare, diligenze in arrivo... Questa volta l'eroe di turno è Joel McCrea



- 8,55 **RAIUNO ATTUALITA'** Unomattina con L. Azzariti
- 7 — **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao
- RAIDUE** CARTONI ANIMATI L'Incredibile coppia
- 8 — **5 TELEFILM** La famiglia Brady
- 8,30 **CANALE 5** FILM ● Passione gitana, di Don Siegel, Sentimentale
- RAIDUE** TELEFILM Un detective in gamba
- ITALIA 1** TELEFILM La famiglia Addams
- RETE 4** TELENODELA Aspettando il domani
- 9,30 **RAIDUE ATTUALITA'** Radio anch'io '90, con Gianni Bisiach
- RETE 4** TELENODELA Signorina Andrea
- 10 — **RETE 4** TELENODELA Per Elisa
- 10,10 **RAIUNO SPORT** Val di Fiemme ■ nordico: Campionato mondiale
- 10,20 **5** DSE Zupack, il gioco per lo sviluppo
- 10,25 **CANALE 5** ATTUALITA' Gente comune
- 10,50 **RAIDUE** SERIAL Capricci
- 11 — **ITALIA 1** ■ Sulle strade della California
- 11,45 **5** QUIZ Il pranzo è servito
- 11,55 **RAIDUE** SOCIETA' I fatti vostri, con Fabrizio Frizzi
- 12 — **5** TELEFILM T.J. Hooker
- RAITRE** Meridiana, I Gravel di Courmayeur
- RETE 4** TELENODELA Topazio
- 12,05 **RAIUNO VARIETA'** Piacere Raiuno, con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno
- 12,35 **CANALE 5** QUIZ Tris, con Mike Bongiorno
- 13 — **ITALIA 1** TELEFILM Happy Days
- 13,05 **RETE 4** TELENODELA ■■
- 13,15 **5** QUIZ O.K. Il prezzo è giusto
- 13,30 **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao
- 13,45 **RAIDUE** SERIAL Beautiful
- RETE 4** SOAP OPERA Sentieri

- 14 — **5** DOCUMENTI Il mondo di Quark
- 14,15 **5** SERIAL Quando si ama
- 14,20 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
- 14,30 **ITALIA 1** GIOCO Urka, con Paolo Bonolis
- RAITRE** DOCUMENTI Città allo specchio: Catania
- ATTUALITA'** Primissima
- 14,45 **RETE 4** TELENODELA La mia piccola solitudine
- 15 — **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
- 15,05 **RAIDUE** SERIAL Desini
- 15,30 **ITALIA 1** TELEFILM Tutti al College
- CANALE 5** ATTUALITA' Ti amo parliamone, con Maria ■■
- 15,35 **5** FILM ● Il virginiano, ■■ Joel McCrea, Barbara Britton, Avventura
- 16 — **ITALIA 1** TELEFILM Compagni ■■ scuola
- RAIUNO VARIETA'** Bigli, condotto da Giorgia Pini
- CANALE 5** CARTONI ANIMATI Bim bum bam
- SPORT** Hockey pista
- 16,15 **4** TELENODELA La valle dei pini
- 16,25 **RAITRE** SPORT incontro ■■ pugilato
- 16,30 **5** TELEFILM ■■ dire si
- 16,45 **RETE 4** TELEROMANZO General Hospital
- 17,15 **5** TELEFILM I mostri
- RETE 4** TELEROMANZO Febbre d'amore
- 17,30 **ITALIA 1** TELEFILM Simon & Simon
- 17,40 **RAITRE** TELEFILM Via da strega
- 17,45 **RAIDUE** TELEFILM Punky Brewster
- 18,05 **RAITRE** DOCUMENTI Geo
- RAIUNO** DOCUMENTI Italia ore 6
- 18,15 **CANALE 5** TELEFILM I Robinson
- RETE 4** ATTUALITA' Carl genitor
- 18,30 **RAIDUE** MUSICALE Rock On
- ITALIA 1** TELEFILM MacGyver, con Richard D. Anderson
- 18,35 **RAITRE** DOCUMENTI Schegge di radio a colori
- 18,45 **5** TELEFILM Hunter
- TELEFILM** Il mistero dell'isola
- CANALE 5** QUIZ Il gioco del nove
- 19 — **4** ATTUALITA' C'eravamo tanto amati, ■■ Luca Barbareschi
- 19,35 **4** ATTUALITA' Linea continua
- ITALIA 1** TELEFILM Genitori in blue-jeans
- 5** GIOCO Tra moglie e marito
- 19,40 **RETE 4** TELENODELA Merlene
- 19,45 **RAITRE** DOCUMENTI Blob Canton
- 20 — **ITALIA 1** CARTONI Peter Pan
- ATTUALITA'** Blob. Di tutto di più

22,05



RAIDUE Mara Venier con Enrico Aime conduce lo show dei ricordi in onda su Raidue. Questa sera interverrà il cast ■■ «Quelli della Domenica» il programma di Renzo Arbore che tanto successo ebbe nei primi Anni Ottanta

22,20



RAIUNO Si conclude questa sera il viaggio di Vittorio Gassman tra le nuove tendenze del teatro. Ospiti della serata saranno l'ex assessore dell'effimero Renato Nicolini e il nuovo comico Alessandro Bergonzoni

- 20,15 **CANALE 5** ATTUALITA' Radio Londra, con Giuliano Ferrara
- 5** ATTUALITA' Striscia la notizia
- ATTUALITA'** Una Carlotta spedita da Andrea Barbato
- 20,30 **5** 1 SPORT Roma Calcio: Roma-Juventus. Coppia Italia. Quarti ■■ finale
- RAIDUE** FILM-TV ● Con i clown verranno le lacrime, con Flavio Bucci, Hans Christian Blech
- RAITRE** ATTUALITA' Samaritana, di Michele Santoro e Giovanni Mantovani
- 20,35 **RETE 4** FILM ■■ Staying alive, ■■ John Travolta, Cynthia Rhodes, Commedia
- CANALE 5** QUIZ Telemé, con Mike Bongiorno
- FILM** ■■ Bobby il cucciolo ■■ Edimburgo, con Gordon Jackson, Donald Cragg, Commedia
- 22,05 **5** VARIETA' ■■ compagnia bella, con Mara Venier
- 5** TEATRO Tutto il mondo è teatro, con Vittorio Gassman
- 22,35 **RETE 4** ATTUALITA' Linea continua, con Rita Dalila Chiesa
- 23 — **CANALE 5** ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
- ITALIA 1** ATTUALITA' Buzz
- 23,30 **RAIDUE** PALLACANESTRO Scavolini Pesaro-Spalato per la Coppa Campioni
- 23,35 **ITALIA 1** AUTOMOBILISMO Grand Prix
- DOCUMENTI** Fuori orario. Cosa (mai) visile
- 23,55 **RETE 4** FILM ● Zardoz, con Sean Connery, Charlotte Rampling, Fantastico
- 0,20 **RAIDUE** FILM ● Alle donne piace l'adro, ■■ James Coburn, Drammatico
- 0,25 **RAIUNO** ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni
- 0,40 **RAIUNO** SPORT Milano Tennis: torneo ATP
- 1,20 **CANALE 5** TELEFILM Marcus Welby
- 1,35 **RETE 4** TELEFILM Sonanza

MATTINA

- 8,55 **RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina, con P. Corona
7 — **RAIUNO** ANIMATI Ciao Ciao mattina
RAIDUE TELEFILM Lassie
8,30 **CANALE 5** FILM La vergine di Tripoli, con Yvonne De Carlo, Brant Aventura
RETE 4 TELEROMANZO Aspettando il domani
9 — **RETE 4** TELEROMANZO Così gira il mondo
9,30 **RAIUNO** ATTUALITA' Radio anch'io '91
RETE 4 TELEROMANZO Signorina Andrea
10 — **ITALIA 1** TELEFILM La donna bionica
RETE 4 TELEFILM Per Elisa
10,15 **RAIUNO** TELEFILM Proviaci ancora Harry
10,25 **CANALE 5** ATTUALITA' Gente comune
10,30 **RAITRE** SPORT Val di Fiemme Sci nordico: Campionato mondiale
DOCUMENTI Inglese e Francese per bambini
11 — **ITALIA 1** TELEFILM Sulle strade della California
RAIDUE SCENEGGIATO Capitol
11,05 **RAIUNO** TELEFILM a gu per Beverly Hills
11,45 **CANALE 5** QUIZ Il pranzo è servito
12 — **ITALIA 1** TELEFILM Hooker
RAITRE Invito a teatro
RETE 4 TELEROMANZO Topazio
12,05 **RAIUNO** VARIETA' Piacere Raiuno
12,10 **SPORT** Val di Fiemme Sci: Coppe del mondo
12,35 **CANALE 5** QUIZ Tris
13 — **ITALIA 1** TELEFILM Happy Days
13,05 **RETE 4** TELEROMANZO Rabele
13,20 **CANALE 5** QUIZ O.K. Il prezzo è giusto
RAIUNO ATTUALITA' Tg 2 Economia
13,30 **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao
13,45 **RETE 4** SCENEGGIATO Sentieri
TELEFILM Beautiful

11

RAIDUE Capitol, sura n° 478. Finirà, finirà? Per dieci teleutenti che si contorcono negli spasmi dell'odio più viscerale, almeno un migliaio gioisce di pura, parossistica esultazione. Sì, miei cari, c'è la possibilità che Capitol non finisca, mai...



FESTIVAL

Vedettes internazionali dal 20 marzo al 26 aprile. Anche la lirica si è ritagliata un ampio e qualificato spazio



«Classica» primavera...

Concerti a Montecarlo: dalla Gasdia a Magaloff

PRINCIPATO DI MONACO ■ Il programma prevede recital e concerti dello soprano Cecilia Gasdia e June Anderson, del pianista Nikita Magaloff, della Camerata Accademica di Salisburgo diretta da Sander Vogh e dei Solisti Veneti: anche quest'anno, alla Primavera delle Arti di Montecarlo, dal 20 marzo al 26 aprile, con la tradizione, parteciperanno alcuni grandi nomi del teatro, della lirica e della danza classica, per impreziosire un cartellone di manifestazioni varie e ricche di «vedettes» internazionali.

C'è molto spazio per la musica di qualità, specie nei mesi di primavera, autunno e inverno: alla musica leggera è dedicato l'estate, la consueta sfilata di «star» (ma i nomi, per ora, sono «top secret»), impegnate in qualche show alla Salle des Elites dello Sporting Club. Ha cominciato la lirica, alla Salle Garnier dell'Opera, con la «Carmina» di Bizet (l'ultima replica, sabato scorso). Seguiranno la «Carmina del libertino» di Stravinsky (8, 10 e 12 febbraio), «Il flauto magico» di Mozart (27 febbraio, 1 e 3 marzo) e «La rondine» di Puccini (20, 22 e 24 marzo).

All'Auditorium del Centro congressi, si esibisce invece



l'Orchestra Filarmonica di Montecarlo: un paio di concerti sono già stati tenuti in gennaio, i prossimi sono in calendario per il 17 febbraio e il 7 marzo. D'estate, all'aperto, la Filarmonica suonerà nella Corte d'Onore del Palazzo del Principe. La stagione comprende sei appuntamenti: iniziano il 17 luglio, proseguono il 21, 24 e 28, si concludono il 31 e il 3 agosto. In autunno, l'orchestra tornerà al Centro congressi (6, 13, 20 e 27 ottobre, 3, 10 e 24 novembre, 1, 8 e 15 dicembre).

Due grosse iniziative decollano a fine mese. Ieri sera, allo Sporting Club, è cominciato il Festival internazionale della televisione, che si prolungherà sino al 16 febbraio. E dal 31 al 4 febbraio il tendone di Fontvieille ospita il 16° Festival internazionale del circo: artisti di 18 paesi presenteranno ventiquattro numeri e una giuria, presieduta da Renieri di Monaco, assegnerà ai migliori il Clown d'Oro e il Clown d'Argento. La Società des Bains de Mer premierà un numero che sarà poi ripetuto al Cabaret del Casino di Montecarlo.

Il cartellone è fitto di iniziative, e nei settori più diversi: la 3.a Biennale di Scultura Contemporanea (15 marzo-30 settembre, con opere di Botero e Calder) si alterna al Ballo della Rosa dal 16 marzo, gala mondana con la presenza di Carolina; il 24° Concorso di bouquet floreali (4 e 5 maggio) precede i premi letterari, musicali e d'arte contemporanea che saranno resi il 28 maggio, mentre la opera saranno esposte a Rocca-bella sino al 3 giugno. Uno dei momenti culminanti, sarà il 26° Festival di fuochi d'artificio, previsto il 20 e 23 luglio, 3, 6 e 10 agosto.

Stefano Delfino

POMI

- 14 — **RAIUNO** DOCUMENTI Il mondo di Quark
14,15 **RAIDUE** SOAP OPERA Quando si ama
14,20 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
14,30 **RAIUNO** GIOCO Uika, con Paolo Bonolis
RAITRE SPORT Val di Fiemme Sci nordico: Campionato mondiale
DSE DOCUMENTI Siena, la faziosa armonia
14,45 **RETE 4** TELEROMANZO La mia piccola solitudine
15 — **RAIUNO** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
RAIUNO SOAP OPERA Destini
15,15 **RETE 4** TELEROMANZO Piccola Cenerentola
15,30 **ITALIA 1** TELEFILM Tutti al College
15,35 **RAIUNO** FILM A piedi... a cavallo... in automobile, con Noel, Denise Grey, Comico
16 — **RAIUNO** 5 CARTONI Bim Bum Bam
RAIUNO VARIETA' Bigli, con Giorgio Pini
ITALIA 1 Compagni di scuola
16,30 **ITALIA 1** TELEFILM Mai dire ci
16,45 **RETE 4** SCENEGGIATO General Hospital
17,05 **RAIDUE** ATTUALITA' Dal Parlamento
17,15 **RETE 4** TELEROMANZO Febbre d'amore
17,30 **ITALIA 1** TELEFILM Simon and Simon
17,45 **RAIDUE** TELEFILM Punky Brewster
18,05 **RAIUNO** ATTUALITA' Italia ore 6
RAITRE DOCUMENTI Geo
18,15 **CANALE 5** TELEFILM I Robinson
RETE 4 QUIZ Can genitori, con Enrica Bonaccorti
18,20 **RAIDUE** ATTUALITA' Tg 2 Sportsera
RAIDUE MUSICALE Rock Café
ITALIA 1 TELEFILM MacGyver, con Richard Anderson
18,35 **RAITRE** DOCUMENTI Schegge di radio a colori
18,45 **RAIUNO** TELEFILM Hunter
RAITRE SPORT Tg3 Derby
RAIUNO VARIETA' Piacere Raiuno
CANALE 5 QUIZ Il gioco dei nove
19 — **RETE 4** ATTUALITA' C'eravamo tanto amici
RETE 4 ATTUALITA' Una linea continua
ITALIA 1 TELEFILM Genitori in blue-jeans
19,35 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito
19,45 **RAITRE** CARTONI Blobcartoon
RETE 4 TELEROMANZO Mariena
20 — **RAIUNO** TELEFILM Ciri Ciri
RAITRE ATTUALITA' Blob, di tutto il più
20,15 **RAIUNO** 5 ATTUALITA' Radio Londra

16

RAIUNO Giorgio Pini in compagnia di Emilio Levi e Giorgio Passeri da alcuni anni conduce il programma del pomeriggio per i bambini. Giochi, telefilm, musiche e tanti cartoni animati



DANZA

Ma che bella la Jazz dance di scena al Nuovo

La frantumazione della regola accademica raggiunge nella jazz dance una forma di pulsazione ritmica tale da abitare ogni vincolo di figura prestabilita, per materializzarsi in più aperture sequenziali mosse da una logica violenta, atto a sviluppare un'animazione continua secondo il flusso abitualmente incalzante della musica.

La jazz dance diviene quindi un modo di essere per esprimere il corpo, un'idea, un problema, uno stato d'animo, un sentimento. Dando la necessità per l'interprete di trovare in se stesso le norme di una tecnica o la stimola a continuamente reinventare una fraseologia di passi che rende inconfondibile la sua personale motivazione del movimento, conservando possibilmente sottoposte le caratteristiche di originalità.

Determinazione presente in molti artisti, sorta come atto di protesta contro le convenzioni dei canoni classici considerati non più attuali, onde meglio aderire ad un mondo sottoposto a continui mutamenti politici, sociali e di costume in cui è l'avvicinamento fortuito e casuale il coreografo, che vuole quindi piegare l'arte della danza ad un modo espressivo più comune alla circostanza incombente e parallelamente al procedere dei tempi.

Questa maggior libertà e indipendenza creativa della jazz dance sta suscitando interesse crescente in un gran numero di giovani, fautori di una competizione basata su generosi slanci fisici non di rado intesi come metafora e manifestazione dell'interiorità essenziale, quasi a voler fuggire una realtà soffocata per conquistare una realtà nuova, un nitido geometrico ricado brillante secondo la struttura e l'analisi ritmica del corpo. Giovani convinti che è loro ormai impossibile creare coreografie unicamente dettate da istintuali estetici, e senza escludere indefinibilmente la gamma e i confini del postmoderno: configurazione motoria della propria identità, energia, spazio e tempo.

Una tale atmosfera di auspicato rinnovamento ha caratterizzato l'ultimo anno lo spettacolo andato in scena al Teatro Nuovo, che ha visto la piena affollata da una gioventù eccitata e chiososa, prodotta di applausi all'indirizzo dei numerosi complessi partecipanti al «Concorso coreografico internazionale '91 di modern jazz dance» organizzato dall'Adriano Cava jazz ballet in collaborazione con l'Assessorato per la Cultura.

Dopo le precedenti selezioni, la giuria ha ristretto ad undici i finalisti provenienti da Italia, Francia e Svizzera, complessi esibiti per un'ultima valutazione prima degli ospiti d'onore Barbara Griggi, André De La Roche e Steve La Chance, protagonisti del serale. Oscillando fra descrittivismo didattico e sorvegliato dominio dell'immagine, quasi tutti i gruppi finalisti hanno dimostrato apprezzabili qualità interpretative, per controllo espressivo dei corpi, fluidità di movimento e tempestività di reazione, pur nel differenziale valore delle molteplici coreografie.



Accanto a broni solidamente innestati su rigorose contenzioni di suggestiva taglia originaria, altri hanno impiegato la plasticità dei corpi in sequenze provvidenzialmente acrobatiche. Altri ancora, invariati di stilemi rock, hanno rivelato tratti di rimandi e di ascendenze, ricorrendo talora ai sacchi elastici di Alvin Nikolas, al bendaggio di Astor Piazzolla o al suo malinconico spleen, facendo intervenire la voce, non come espressione del pensiero ma come forma onesta per incanalare le energie di uscire dal silenzio.

Altri ancora, nei casi più datati, rievocando un trito folklorismo meridionale o una puritana parodia della Carmen. Al termine della eliminazione la giuria, con un

verdetto che legittima qualche perplessità, ha ritenuto di dover assegnare il primo premio alla coreografia Urti et Orbi del Gruppo Youtel di Grenoble, il secondo premio a Tomhawk di Deborah Mills di Genova, e il terzo premio a Zip Profili And Sax di Rosanna Brocchini del Gruppo di Firenze.

La terza «Giovane promessa coreografica» è andata ad Alessandra Schirripa di Savona, e la borsa di studio a Renato Antaltano di Reggio Calabria.

Tecnicamente impeccabili si sono quindi esibiti nella seconda parte del programma gli artisti ospiti. André De La Roche e Steve La Chance hanno interpretato in apertura una propria coreografia: Due Uomini e una Luce. Anticorpo apparente tra ciascuno e il suo doppio, entrambi voci e linguaggi separati, intreccio di armonie e disarmonie visive con sofferito ravvolto sino alla comparsa della scintilla dell'intelligenza creativa, unico antidoto alle lacerazioni dell'anima. Sono seguiti gli acrobatici Mishima per André De La Roche e Assolo per Steve La Chance. Barbara Griggi, che sa far tesoro delle sue eccezionali basi classiche ma anche mutarle in folgorante dinamismo, ha quindi tradotto visivamente Aria di Bach su coreografia di Vasco Wallenkamp.

Un miracolo di arte musicale sublimata in energia cinetica, che si rinnova soltanto quando ad eseguirlo concorrono il ritmo tecnico e il virtuosismo interpretativo di una grande étoile quale essa è. La Compagnia jazz Ballet si è quindi congedata con un Omaggio a Bob Fosse e con Trait d'union sull'elettrizzante assolo di batteria dell'ottimo Beppe Catella.

Gianni Secondo

SIRA

- 20,25 **RAIUNO** ATTUALITA' Striscia la notizia, con Greggio e Raffaele Pisu
20,30 **ITALIA 1** TELEFILM Chiara e gli altri, con Morena Turchi, Alessandro Haber, Ottavia Piccolo
RAIUNO VARIETA' Club 82, con Gigi Proietti, Giancarlo Magalli
RAIUNO ATTUALITA' Spaciale Chi l'ha visto?, con Donatella Raffai
20,35 **RETE 4** FILM L'erba è verde vicino è sempre più verde, con Cary Grant, Deborah Kerr, Commedia
20,40 **RAIUNO** FILM Mignon è partita, con Francesca Archibugi, con Stefania Sandrelli, Commedia
— Al termine: Fatti, protagonisti e testimoni, con Sergio Zavoli
CANALE 5 FILM Arma letale, con Mel Gibson, Danny Glover, Poliziesco
21,30 **RAIUNO** 1 VARIETA' Paperissima. Errori in tv, con Ezio Greggio, Loretta Cucarini
22,40 **RETE 4** ATTUALITA' Cronaca, di Emilio Fede
22,15 **RAIDUE** DOCUMENTI Grazie Nenni
CANALE 5 DOCUMENTI Rivediamoli
23,05 **RAIUNO** ATTUALITA' Harem, con Catherine Spaak
23,15 **RAIDUE** ATTUALITA' Pegaso - Fatti & opinioni
23,20 **RAIUNO** 5 ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
23,30 **RETE 4** FILM The Wanderers - I nuovi guerrieri, con Ken Wahl, Drammatico
23,35 **ITALIA 1** TELEFILM Valentina, con Demetra Hampton
0,05 **ITALIA 1** TELEFILM Qin Qin - Kung Fu - Samurai
RAIDUE FILM Alan il cane nero, con Charles Laughton, Boris Karloff, Drammatico
0,25 **RAIUNO** ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni
0,35 **RAITRE** SPORT Milano Tennis: Iompo Alp
1,25 **RETE 4** TELEFILM Bonanza
2,50 **CANALE 5** TELEFILM Operazione

20,40

RAIUNO Il film d'esordio di Francesca Archibugi. Mignon il parità è la delicata storia di una quindicenne parigina arrivata a Roma e ospite dei cugini. Uno di questi, suo coetaneo, s'innamora di lei, ma gioca il suo cuore fra le braccia di un altro. Quando partirà tutti i componenti della famiglia la sua mancanza

0,20

RAIDUE Charles Laughton in questo film offre un saggio di recitazione con un altro mostro sacro del cinema Boris Karloff. Tratto da un racconto francese è la drammatica storia di un nobile che respinto dall'amata che gli preferisce il fratello, tiene segregato il rivale per vent'anni



RAIUNO A Michele è affidato il sabato del villaggio. Non quello leopardiano, intendiamoci, bensì quello, certo più prosaico, di Raiuno. «Tutto quanto è Rai», recita il sottotitolo: potete crederci, è la verità.



RAITRE Walter Pidgeon in «Duello mortale», di Fritz Lang. Poco prima della Seconda guerra mondiale un nobile viene sorpreso dalla Gestapo mentre a caccia nei pressi del castello di Hitler. Arrestato si vede proporre la libertà in cambio di una dichiarazione: deve giurare di essere stato pagato per attentare a Hitler.



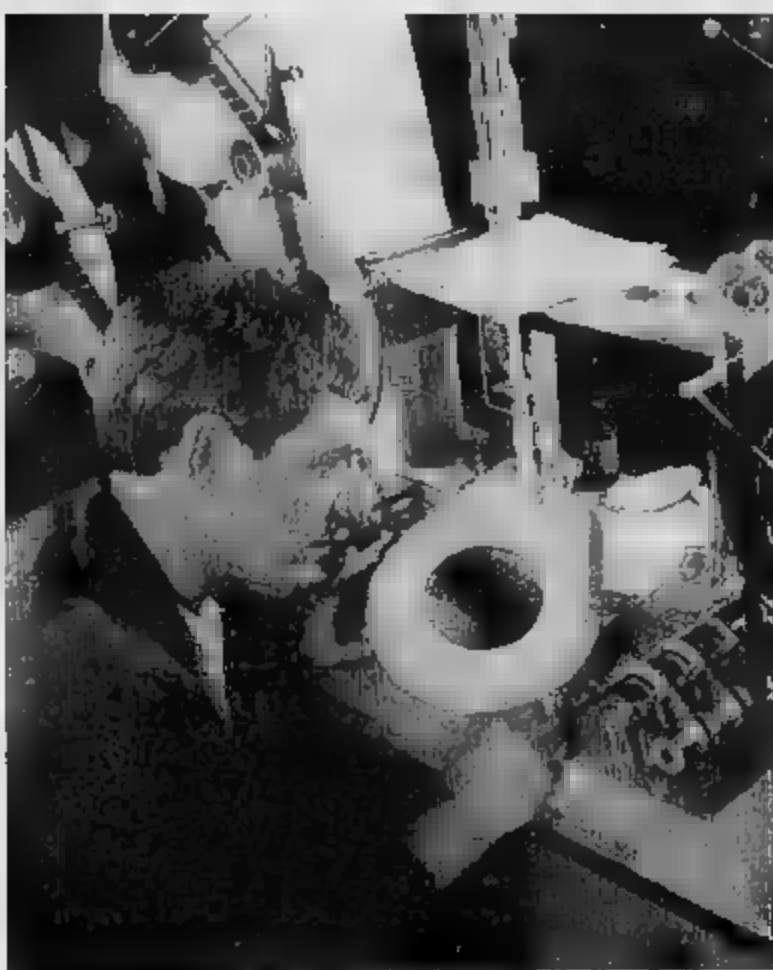
RAITRE Senza via di scampo. Il pluridecorato ufficiale Tom Farrell ha soltanto quarantotto ore per individuare il testimone di delitto misterioso. Quell'uomo è proprio lui... L'epilogo sarà sanguinoso.



RAIUNO Jack Nicholson, nato nel '32 da una famiglia che sembrava tolta di peso da un copione di Tennessee Williams, padre alcolizzato e violento, madre ossessiva, due sorelle morte. Il film di slasher è il secondo della sua carriera, subito dopo il clamoroso successo di «Easy Rider».

INTERVISTA

Ettore Pasculli: «E' un mondo tutto da inventare»



Due immagini riprese in studi cinematografici

Un film ma con ingegno

Nel libro sulle nuove tecnologie cinematografiche

«Il cinema dell'ingegno» è un grosso volume ricco di illustrazioni in gran parte inedite pubblicato da Mazzotta Editore che affronta i problemi della più recente tecnologia del cinema, dopo averne tracciato i riferimenti storici.

Ne è autore Ettore Pasculli, consigliere di amministrazione dell'Ente Autonomo Gestione Cinema, laureato in architettura ed esperto delle nuove tecnologie cinematografiche, organizzatore di numerose manifestazioni del settore, promotore e direttore artistico del Progetto Leonardo.

Un'opera di vasta portata, con dettagliate annotazioni, che vuole essere uno stimolo alla ricerca e un'applicazione tecnologica in fatto di fiction dato che diventa sempre più realistica l'ipotesi che tra qualche anno i film si potranno realizzare interamente in parte al computer e diffondere attraverso il satellite. «La scenografia, la macchina da presa e più in generale tutto il lavoro del set», spiega Pasculli, «verranno automaticamente superati, perché con il supporto del computer è possibile fondere immagini vere e immagini fantastiche, o inventarie di sana pianta, in tempo reale».

Gli oggi alcuni dispositivi è possibile creare in digitale una

immagine o modificarla, dipingere su essa, aggiungere elementi irreali o di live action. Secondo l'autore il frutto di tali creazioni non ha nulla a che vedere con i cartoons, o disegni animati, in grado di rappresentare «la cosa attraverso immagini molto simili alla dimensione percettiva cinematografica tradizionale che ormai è sedimentata nel nostro

La domanda che ci si pone è questa: siamo alle soglie del 2000, in che modo il cinema italiano si prepara alla rivoluzione portata da queste innovazioni tecnologiche? Dice Pasculli: «Il cinema italiano tarda a un appuntamento storico per giungere agli Anni 90 assolutamente impreparato, privo di analisi, con una scarsa progettualità. Si continua a confondere la tradizione con la convenzione. Continuano ad operare negli schemi prefigurati o in modo per sottrarsi a una realtà che sfugge all'antico e rassicurante equilibrio».

In realtà dietro le quinte del nostro cinema si cela il frutto di una incertezza generale del settore, alla quale contribuisce irrimediabilmente la mancanza di conoscenze e di informazioni. Dice l'autore: «Ciò di cui non ci è reso conto il cinema è che l'evoluzione della ricerca tecnologica

ha inciso a ventaglio tutta la struttura produttiva e sulla stessa funzione sociale del cinema».

Tuttavia qualcosa sta cambiando, e almeno si spera, «ma quanto è mutato e sta progressivamente cambiando è proprio il nesso che ha legato storicamente i modi e le forme della rappresentazione cinematografica. Per cui il cinema italiano, dopo anni di alterne congiunture sta pagando il suo ritardo storico sia creativo che produttivo».

Come è noto, oggi, oggi, l'80 per cento del pubblico predilige e va a vedere prevalentemente film statunitensi. Questo significa, secondo l'autore, che il nostro cinema «è ancora solo idealisticamente alla realtà, nella sostanza non è più in grado di interpretarla: le sfugge, perdendo progressivamente il contatto col suo pubblico, e in tal modo sfumano la consapevolezza della natura specifica dello strumento utilizzato e l'identità dell'autore».

Nella contraddizione che caratterizza il nostro cinema il ricorso alla realtà si esprime prevalentemente negli stili di due macrogeni: il cinema di contenuto, intimista e di denuncia sociale, cosiddetto di «qualità», quello parodistico, proprio della commedia, al limite del primo è

che indugia e si ferma troppo sulla sostanza dei significati, sconfiggendo spesso nella ideologia; quello del secondo, che viene escluso quasi completamente l'aspetto della forma e del linguaggio».

«Avverte chiaramente che buona parte dei limiti del nostro cinema si basa proprio sull'equivoco di un'idea del contenuto che esaurisce nel tema la sua presunta volontà di attinenza al vero. «Ne deriva», dice l'autore, «una delle cause della crisi, lo squilibrio dell'intero sistema a discapito del piano dell'espressione, paradossalmente proprio che è di pertinenza soggettiva dell'autore» che in semiotologia viene definito «significante». Non a questa corrisponde al terreno prevalente su cui ha agito direttamente l'evoluzione della ricerca tecnologica».

Conclude Pasculli: «Come si noterà leggendo il libro ho evitato di parlare dell'influenza della tecnologia sull'estetica dell'immagine perché l'influenza che svolge tale rivoluzione è radicale processo coinvolge solo gli orizzonti conosciuti della creazione dell'immagine, anche le categorie culturali che la influenzano».

Lamberto Antonelli

CLASSICA

La musa «leggera» di Franz von Suppé nel compact della Emi

La fortuna che ha avuto intitolata a Johann Strauss si è rivelata un po' più avara con Franz von Suppé che dopo una carriera carica di allori conclusa nel 1895 sulla soglia degli ottant'anni, si sciolse poco a poco nell'oblio. Molto opportunamente viene ricordato questo simpatico figura di compositore un po' pubblicato recentemente dalla Emi nel quale l'eccellente orchestra inglese della Academy of Saint Martin in the fields diretta da Sir Neville Martinor ci fa ascoltare alcune delle più celebri Ouverture di questo campione della musa leggera.

Franz von Suppé era nato a Spalato nel 1816 da madre viennese e da un padre di origine belga; l'Austria doveva essere patria sempre la sua patria e di fatto si trasferì con la madre a Vienna nel 1835 dove per una cinquantina d'anni sarebbe stato direttore musicale di alcuni teatri. Era un buon musicista che sapeva comporre senza difficoltà pagine piene di gioiosa spensieratezza e di linguaggi sentimentali.

Nella Vienna di allora si consumava tantissima musica e non solo nei luoghi deputati come l'Opéra o la sala da concerto: c'era il vivace e brulicante multitudine dei teatri di prosa, dei teatri popolari dove si rappresentavano farse con interventi danzanti e cantati

a più tardi ci sarebbe stato il mondo variegato e delizioso dell'Opéra. Occorrevano spesso musiche di circostanza scritte con mano pronta e piacevole o quella di prospettiva nella quale il nostro Suppé cominciò ad ispirarsi. Nel 1840 ci fu al Teatrino in der Josephstadt il debutto con la Ouverture Ein Morgen, Mittag und ein Abend in Wien.

Con questo lavoro Suppé definì e azzeccò quella formula che si sarebbe rivelata vincente per più di quarant'anni: una introduzione in stile romantico, un «A solo» patetico affidato di solito al violoncello, serie di sezioni contrattate che preparavano un finale in stile brillante e naturalmente nei momenti di maggior patetismo alcuni deliziosi spunti di valzer.

Il successo di quella Ouverture che fin nel titolo prometteva una specie di diario musicale delle ore viennesi, fu calorosissimo e Suppé diventò il maestro indiscusso della Ouverture. Tutti gli autori teatrali che scrivevano Commedie o Farse avrebbero voluto una Ouverture di Suppé e così capitò nel 1846 a Carl Elmar che aveva scritto una Fatale intitolata Poeta e Contadino. Per quel lavoro Suppé scrisse una Ouverture che ne avrebbe eternato la memoria grazie ad un sedu-

centissimo valzer.

Con una carriera così ben avviata era naturale che si facesse sentire anche il pungolo delle grandi ambizioni e non dobbiamo dimenticare che a quell'epoca gli autori di musica «leggera» possedevano lo stesso bagaglio professionale dei colleghi dediti alla musica «colta». Fu che il nostro Suppé volle dedicarsi anche ai generi importanti dell'Opera e perfino del genere sacro scrivendo Messe ed altri lavori sacri.

Il risultato fu affatto spregiudicato forse grazie al fatto che la vena leggera e sorridente abbandonava la musica di Suppé. Ricordo di aver ascoltato «valti in un festival il suo Requiem, presentato come una preziosità. La fattura era impeccabile, si sentiva in ogni la sapienza del compositore ma ogni tanto la musica metteva le ali: non verso obiettivi sublimi ma solo per evolvere elegantemente.

Per fortuna Suppé non si montò mai la testa e non abbandonò quel teatro leggero così congeniale alla sua felice natura musicista: continuò a scrivere Lieber, Ouverture e anche Operette, alcune delle quali destinate a grande successo. Succedeva pur avendo avuto l'onore di essere interpretata dalla grande Maria Jeritza, è oggi un'Operetta dimenticata.

La stessa cosa si dovrebbe dire di altre splendide pagine come quella Wiener Jubel-Ouverture con la quale nel 1880 Franz von Suppé si congedava dal suo pubblico. Ormai era vecchio e celebrato, probabilmente non aveva né la pazienza né la voglia di costruirsi e rifinire le vaste Ouverture negli anni della giovinezza, forse era anche un po' stanco e qualcuno poteva pensare che la sua melodia fosse assunta.

Qui il tono militaresco e grandioso della Ouverture e gli scatti ritmici che descrivono la folle corsa dei cavalli nelle piane dell'Ungheria hanno acceso la fantasia del compositore: una intensità ed è difficile immaginare una musica di circostanza capace di assolvere meglio il suo compito.

La stessa cosa si dovrebbe dire di altre splendide pagine come quella Wiener Jubel-Ouverture con la quale nel 1880 Franz von Suppé si congedava dal suo pubblico. Ormai era vecchio e celebrato, probabilmente non aveva né la pazienza né la voglia di costruirsi e rifinire le vaste Ouverture negli anni della giovinezza, forse era anche un po' stanco e qualcuno poteva pensare che la sua melodia fosse assunta.

In quest'opera di congedo il vecchio maestro soppo tuttavia insinuare del motivi di valzer più seducenti che mai avesse scritto, quasi a voler suggerire l'irrimediabilità di quell'epoca felice che lui celebrato a suon di musica.

Nell'esecuzione dell'orchestra inglese diretta da Martinor questa bellezza d'altri tempi vengono intralciati restaurati e proposti e ritrovare di fronte eternamente scordati può essere un vero piacere.

Enzo Restagno

7 — **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Cio Cio mattina **RAIUNO** VARIETA' RAGAZZI I cartoni e le storie di Patatrak - Kissyur - Mr Magoo - Babar **RAIUNO** FILM La prima è stata Eva. Commedia

7,55 **RAIDUE** VARIETA' Mattina 2, con I. Russanova

8 — **CANALE 5** TELEFILM La famiglia Brady

CANALE 5 FILM La signora prende il volo, con Lana Turner, Jeff Chandler. Sentimentale

4 **TELEROMANZO** Aspettando il domani

1 **TELEFILM** La famiglia Addams

8,40 **RAITRE** ATTUALITA' Vedrai

8,45 **DOCUMENTI** Corso di tedesco

9 — **TELE 4** **TELEROMANZO** Così gira il mondo

9,30 **TELENOVELA** Signorina Andrea

CARTONI Beany and Cecil

10 — **TELEFILM** La donna bionica

RAIUNO RUBRICA Vedrai, con Michele

10,05 **DSE DOCUMENTI** Il far da sé

10,25 **SPORT** Val d'Isère Sci: Coppe del mondo

DISCE maschile

ATTUALITA' Gente

10,30 **SPORT** Sci nordico. Camp. mondiale

10,35 **ATTUALITA'** Giorni d'E

11 — **ITALIA 1** TELEFILM Sulle strade della California

11,05 **RAIDUE** TELEFILM L'arca del dottor Bayer

11,30 **ATTUALITA'** Volapagina

11,45 **CANALE 5** QUIZ Il pranzo è servito

12 — **RAIDUE** VARIETA' Weekend con Raffaella Carrà

ITALIA 1 TELEFILM T.J. Hooker

RAITRE FILM Duello mortale, con Pidgeon, Joan Bennett. Drammatico

12,25 **RAIUNO** MEDICINA Check-up

13 — **ITALIA 1** VARIETA' Sette per

RETE 4 **TELENOVELA**

13,15 **RAIDUE** SPORT Tg2 Dribbling

13,20 **QUIZ** O.K. il prezzo è giusto

1 **SPORT** Calciomania

13,45 **RETE** SOAP OPERA Sentieri

14 — **RAIDUE** VARIETA' Weekend Raffaella Carrà

RAIUNO ATTUALITA' Prisma

14,20 **QUIZ** Il gioco delle coppie, con Corrado Tedeschi

14,30 **DOCUMENTI** Jonathan Reportage

RAIUNO GIOCO Tojo-Tv Radiocorriere, con Maria Giovanna Elmi

14,35 **RUGBY** Rovigo. Cz Cagnoni-Mediolanum Milano

— **ATLETICA LEGGERA** Da San Marino Coppa europea. Cross country Iamminio

14,45 **TELENOVELA** La mia piccola solitudine

15 — **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale

15,05 **RAITRE** SPORT Roma palmarato: Giuliano Pescara-Erg Recco

15,15 **ITALIA 1** MUSICALE Top Vent

16 — **CANALE 5** CARTONI Bim Bum Bam

RAIDUE DOCUMENTI Caramella 2. Un programma per i genitori delle parti dei bambini

ITALIA 1 TELEFILM Tutti al College

16,15 **RETE 5** **TELEROMANZO** La valle dei pini

16,20 **SPORT** Val di Fiemme Sci nordico: Campionato del mondo, 15 km combinata maschile

16,30 **RAIDUE** ATTUALITA' Rotosport. Nel del programma: Pallavolo: campionato italiano

ITALIA 1 TELEFILM Mai dire sì

16,45 **RETE 5** **TELEROMANZO** General Hospital

17 — **RAITRE** DOCUMENTI Magazine 3

RAIUNO VARIETA' Il Sabato dello Zecchino

17,15 **RETE 4** **TELEROMANZO** Febbre d'amore

17,45 **RAIDUE** PALLACANESTRO Aurora Desio-Reyer Venezia

ITALIA 1 MUSICALE Be Bop A Luis

18,10 **RAIUNO** ATTUALITA' Più sani più belli

18,15 **ITALIA 1** MUSICALE Be Bop A Luis

CANALE 5 ATTUALITA' L'Arca di Noè

4 **ATTUALITA'** Carri genitori

18,30 **ITALIA 1** TELEFILM MacGyver, Richard D. Anderson

18,45 **RAIDUE** TELEFILM Hunter

RAITRE SPORT Tg3 Derby

5 **QUIZ** Il gioco del

19 — **RETE 5** ATTUALITA' C'eravamo tanto amici

19,25 **ATTUALITA'** Parola e vita: il Vangelo della domenica

19,30 **RETE 5** ATTUALITA' Linea continua

ITALIA 1 TELEFILM Genitori in blue-jeans

19,35 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito

19,40 **RETE 4** **TELENOVELA** Mariana

20 — **ITALIA 1** CARTONI Peter Pan

20,25 **CANALE 5** ATTUALITA' la notizia

ITALIA 1 FILM Il texano dagli occhi di ghiaccio, di e con Clint Eastwood, Sondra Locke. Western

FILM Viaggio nell'Inferno, Robby Benson, Danny Aiello, Tawny Kitaen. Drammatico

RAITRE VARIETA' Good Bye carina, di e con Pao Chiambretti

20,35 **RETE 4** Colombo, con Peter Falk, William Shatner

20,40 **FILM** Porgi l'oliva guardata, Bud Spencer, Terence Hill. Commedia

RAIUNO VARIETA' Crème caramel, di Castellacci & Pingitore, Pippo Franco, Oreste Lionello, Pamela

21,35 **RAITRE** FILM Senza via di scampo, con Costner, Gene Hackman, Sean Young. Giallo

22,05 **RETE 4** TELEFILM Koljak, con Telly Savalas

22,15 **RAIDUE** PUGILATO A tutto ring

CANALE 5 FILM La patata bollente, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech. Commedia

23,30 **MUSICALE** Rock Café Magazine

24 — **RAIDUE** TG2 sport. Milano Tennis: Tomeo Atp

0,10 **RAITRE** FILM comedy, David Hemblen, Alden Tjerner, Gabriele. Drammatico

0,20 **FILM** Cinque pezzi facili, Jack Nicholson, Karen. Drammatico

0,45 **CANALE 5** ATTUALITA' Strano la notizia

1,05 **RETE 4** FILM Dolce venduto, Anthony Perkins. Drammatico

SALDI

ECCEZIONALI... certo!

**OFFERTA SPECIALE
SKI COMPLETI DI ATTACCHI
SALOMON**

ELAN L. 180.000
ROSSIGNOL L. 220.000
HEAD L. 220.000
 * OMAGGIO BASTONCINI

SCARPONI 4 GANCI

ROSSIGNOL **Salomite**
TECNICA **NORDICA**
DYNAFIT **LANGE**
 L. 129.000
 * OMAGGIO BORSA PORTASCARPONI

Völkl SKI

Explosiv L. 330.000
P.9 RS Super L. 450.000

ROSSIGNOL SKI

7/8 Rossignol L. 470.000
7/5 Rossignol L. 440.000
4/5 Rossignol L. 350.000

**su tutti
gli articoli**

**OFFERTA VALIDA
DAL 14 GENNAIO
AL 1 FEBBRAIO**

**Sport
MILANESIO**

Corso Peschiera 274 - Torino - Tel. 332.198 - 375.865 - 380.020 - 331.677

Torino-nera: i commercianti si ribellano

TORINO ■ Otto domande per disegnare una mappa delle zone e dei commercianti minacciati dalla microdelinquenza. L'iniziativa dell'Epai, ovvero Esercanti Pubblici Associati, che

ha distribuito tre mesi più di duemila questionari ai suoi associati, ha prodotto risultati inquietanti.

Il 65 per cento degli esercenti che hanno risposto, più della

metà, ha affermato di essere stato oggetto di atti criminali. Non solo, ad un primo furto, ad una prima rapina ne seguono altri (nel 55 per cento dei casi) mentre le aggressioni sono state

il 10 per cento. Il vandalismo è cresciuto, mentre definite le ostilità. Secondo i commercianti la microdelinquenza viene generata soprattutto dai drogati e dagli elementi

extracomunitari. Però gli elementi poco confortanti sono ancora altri: c'è «tra e disillusione» nei confronti delle forze politiche cittadine ritenute le massime responsabili della si-

tuazione, mentre traspare una sfiducia quasi totale nei confronti delle forze dell'ordine accusate senza mezzi termini di «lentezza ed inefficienza». Nessun accenno invece di «a di vo-

lontà di ghettizzazione nei confronti degli extracomunitari e dei tossicodipendenti.

SERVIZI A PAGINA 7

STAMPASERA

N. 29 VENERDÌ 1 FEBBRAIO 1991

L. 1200

VALORIZZA IL TUO FUTURO CON IL BREVETTO DA PILOTA

interavia

ROBINSON R 22

SEMPRE
SICUREZZA PILOTAGGIO ELICOTTERI
CONSEGUENZA AERONAUTICA - MANUTENZIONE AERONAUTICA
MANUTENZIONE E BREVETTI
VOLI DI ISCRIZIONE PER:
GASDOTTI - ELETTRICISTI - CONTROLLO TRAFFICO
ANTICORROSIONE - VOLI PUBBLICITÀ

Aeroporto «Città di Torino» Casale Taro (TO) - ITALIA
Tel. (011) 4763797 - Fax 4763038 - Telegram Tel.

Imminente delibera del Comune. Corso Marconi diventerà parcheggio

Valentino isola a piedi

Vietate tutte le auto, né transito né sosta

TORINO ■ Il parco del Valentino libero dalle auto. Le carreggiate centrali di Corso Marconi trasformate in parcheggio. Studi per reperire altre aree di parking, magari sotterranei, nella zona. Per ora sono progetti, sogni. Ma l'assessore al verde pubblico, Lorenzo Matteoli, sembra deciso a riportare l'area alla sua funzione originaria, quella di parco urbano. Per questo, di concerto con l'assessore alla Viabilità, Agostino Risaliti, sta studiando le possibilità per liberare il Parco del l'assedio delle macchine.

Già adesso, almeno in teoria, in alcune parti dei viali del parco la circolazione è vietata. Recentemente poi su segnalazione dei vigili a cavallo è stata aggiornata anche la segnaletica che indica il divieto. Nell'area possono circolare solo le auto munite dell'apposito permesso di transito in aree verdi. Sulla carta, le uniche deroghe dovrebbero essere concesse in occasione dei saloni di Torino Esposizione. In quei giorni viali Medaglia d'Oro viene aperto al transito e alla sosta, in realtà le strade del Valentino vengono sempre più spesso utilizzate come valvola di sfogo per evitare le code in corso Massimo.

Le poche zone in cui è consentito il parcheggio negli spazi delimitati — il piazzale di fronte al teatro — l'Architettura, brevi tratti di corso Matteoli — sono diventate un labirinto. Auto in doppia fila, macchine posteg-

giate alla meglio, invasioni delle aree vietate. Una situazione che i vigili urbani hanno cercato di contenere infliggendo centinaia di multe. Sanzioni da 10 mila lire il colpo che sono riuscite a scoraggiare la sosta selvaggia.

Casus anche in Corso Marconi. Con la costruzione delle barriere antiparcheggio sullo spartitraffico di corso Massimo D'Azeglio le carreggiate centrali del corso si sono trasformate in parcheggio.

Un vero e proprio assedio. Per spezzarlo i task-force di Torino studiando diverse soluzioni. L'obiettivo degli amministratori è quello di conciliare la destinazione dell'area a verde pubblico con le esigenze di parcheggio di impiegati e di studenti e docenti di Architettura. Per questo il progetto dovrebbe prevedere diverse fasi di attuazione. In primo luogo verrebbe impedita, probabilmente anche con barriere antitraffico, la circolazione e la sosta nei viali Virgilio, Matteoli, Ceppi, Crivelli e Medaglia d'Oro. Contemporaneamente per soddisfare le esigenze di parcheggio si dovrebbe provvedere alla trasformazione radicale di Corso Marconi sul modello della parte di corso Galileo Ferraris adibita a parcheggio. In pratica, le carreggiate centrali del corso verrebbero chiuse e trasformate in posteggi di superficie a tre corsie. La circolazione si svolgerebbe soltanto nei contraviali.

Tropeano



Multe al Valentino: c'è un progetto del Comune per trasformare il parco in una grande isola pedonale e istituire parcheggi in corso Marconi

A PAGINA 7

I Cobas bloccano gli scrutini?

A PAGINA 9

Orbassano e Settimo: no ai rifiuti

A PAGINA 10

Ecco gli esordienti di Sanremo

A Khafji si combatte ancora, nuovi carri armati attraversano la frontiera

Altri tanks iracheni nell'Arabia

LONDRA ■ Gli iracheni demordono e tutto lascia intendere che il temuto conflitto terrestre a largo raggio stia per iniziare.

Nella tarda mattinata si è saputo che i combattimenti continueranno a Khafji nonostante le assicurazioni degli alleati occidentali di aver riconquistato la cittadina saudita.

Lo affermano fonti militari britanniche citate dalla Press Association secondo cui l'ammassarsi di forze irachene lungo la frontiera tra Kuwait e Arabia Saudita, con oltre mille veicoli militari e 50.000 uomini, indicherebbe l'intenzione di Saddam Hussein di intensificare ulteriormente i combattimenti di terra.

Testimoni oculari hanno detto di aver visto trasportare fuori dalla città soldati alleati feriti mentre la strada che collega Khafji al territorio occupato dall'Iraq viene tenuta aperta dalle forze corazzate irachene per farvi affluire truppe di rinforzo.

I combattimenti, ha detto l'agenzia, proseguono sia a Khafji sia lungo la frontiera tra Kuwait e Arabia Saudita, dove, secondo una informazione giornalistica, una colonna di carri armati iracheni diretti in Arabia Saudita è stata annessa da bombardamenti di B-52 americani.

Un colonnello dell'esercito

saudita, Jack Potri, ha definito la città di Khafji «abbastanza sicura» ma ha ammesso che le forze irachene continuano a far fuoco.

Secondo varie fonti, le forze di Saddam hanno tentato questa notte di passare la frontiera in vari punti. Carri armati iracheni sono penetrati in Arabia

Saudita al villaggio di confine kuwaitiano di Umm Hujul, a circa 80 chilometri a occidente da Khafji. Almeno tre di essi sono stati distrutti durante l'impulso e i marines americani, ma si sa ancora come si è concluso lo scontro.

La più grande battaglia di questi 15 giorni di guerra sta

però avvenendo, secondo testimoni inglesi, davanti alla città saudita di Wafra, dove gli iracheni hanno ammassato da tre a cinque divisioni.

Il presidente iracheno Saddam Hussein si è recato di persona la notte scorsa sul fronte Sud per discutere della situazione militare con il ministro

della Difesa generale Saadi Tabbas e altri suoi collaboratori.

Si presume che sia stato lo stesso Saddam a dare gli ordini per i nuovi attacchi al territorio saudita.

SERVIZI A PAG. 2 e 3



Un soldato saudita si fa fotografare accanto ad un carro armato iracheno distrutto a Khafji appena riconquistato

Il ministro Vassalli si è dimesso oggi

ROMA ■ Il ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli si è dimesso per poter essere nominato membro della Corte Costituzionale. Dalla sua decisione ha informato il presidente del Consiglio Giulio Andreotti con una lettera nella quale si legge tra l'altro: «È stato per me un grande onore - oltre che un forte impe-

gnio - quello di poter operare nel governo della Repubblica continuativamente per oltre 10 anni a mezzo, ed in particolare per 18 mesi nel Consiglio dei ministri da lui presieduto. La prego, signor presidente, di voler rivolgere a tutti i signori ministri l'espressione del mio saluto e del mio ringraziamento».

BORSA

INDICE MIB 12,27 finale

Ribasso -0,6

ore 10,45	-1,0
ore 11,00	-1,0
ore 11,30	-0,8
ore 12,00	-0,6
ore 12,30	-0,6

FIXING 1111,55 (PRECEDENTE 1117,65)

A PAGINA 6

La Borsa di Tokyo ha registrato anche stamane flessione dello 0,50 per cento.

Città Mercato
LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA
RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

Fino al 28 aprile

IN REGALO
Favolosa spugna ZUCCHI
GOLD QUALITY

Tutti i martedì
mercoledì
giovedì

AUT. MIN. 4/9297 (VEDI REGOLAMENTO)

Arrivano i russi A Torino studiano da imprenditori

TORINO ● Arrivano i russi, per studiare da manager. Una delegazione di ingegneri del Comitato della Scienza e della Tecnologia di Mosca è in questi giorni nel capoluogo piemontese per un corso di management organizzato dall'Amma, l'associazione degli industriali metalmeccanici torinesi.

«L'iniziativa», spiega Francesco Devalle, presidente Amma, rientra nell'ambito del processo di europeizzazione delle nostre attività, che ha già al suo attivo collaborazioni con associazioni tedesche, francesi e spagnole. L'ulteriore sviluppo di questo sinergismo prevede, appunto, contatti più stretti con i Paesi dell'Est.

Il corso, dicono all'Unione Industriale di Torino, rappresenta

lo specchio della cultura di imprese dell'area torinese e piemontese, che è uno dei poli di riferimento dell'industria occidentale, oltre che uno degli snodi primari del sistema produttivo europeo.

In particolare, i know-how della nostra industria meccanica è costituito da due fattori "eccellenti": dalle risorse umane e da quelle tecnologiche.

Richiamandosi all'iniziativa, il presidente dell'Unione, Bruno Rambaudi, ricorda che «l'industria torinese testimonia, da tempo, con importanti collaborazioni con l'Urss, la propria sensibilità alla costruzione di rapporti duraturi con questo Paese, in aiuto anche alla via intrapresa dal libero mercato».

Videotelefono pubblico E' arrivato a Torino e in altre dieci città

ROMA ● Da oggi è possibile utilizzare un video-telefono pubblico per parlare con un interlocutore e vedere contemporaneamente l'immagine riprodotta su un video a colori.

L'Azienda di Stato per i servizi telefonici (Assi) ha infatti attivato, in undici posti telefonici pubblici di altrettante città, il servizio di videotelefono che consente - è scritto in un comunicato - «previo appuntamento tra due corrispondenti di effettuare una conversazione telefonica associata all'immagine su un video a colori, utilizzando un collegamento di tipo telefonico in tecnica numerica».

Le tariffe che saranno applica-

te corrispondono circa al doppio di una normale telefonata in teleselezione. Il videotelefono è stato attivato nei posti telefonici pubblici di Torino, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Napoli, Milano, Palermo, Roma e Verona.

● Rapporto di lavoro. I sindacati Cgil, Cisl e Uil chiedono di affidare la modifica del rapporto di lavoro della sanità all'interno della riforma generale del rapporto di lavoro pubblico. E' quanto sottolineano i segretari generali delle confederazioni, Trentin, Marini e Benvenuto, in una lettera inviata al presidente e al vicepresidente del Consiglio e al ministro della Sanità.

A TORINO

● Mercato azionario in ribasso oggi alla Borsa valori di Torino. Dopo il rialzo dei due giorni scorsi, nuovi segni di debolezza si sono riscontrati oggi in Borsa e in una seduta veramente povera di scambi l'indice generale ha segnato una perdita dello 0,50 per cento. Nel settore degli assicurativi deboli le Ras (-1,33 per cento), le Sai (-1) e le Generali (-0,57 per cento). Qualche flessione anche tra i bancari: Mediobanca cede l'1,12 per cento, il Credito Italiano l'1,87. Stabili Comit e Banco Roma.

Nel settore dei meccanici dopo un avvio abba-

stanza deludente le Fiat riescono a contenere le perdite intorno all'1 per cento. Stabili le Olivetti ordinarie (-0,1 per cento). Per quanto riguarda il settore dei finanziari, dopo il forte balzo di ieri, le Cir perdono oggi i punti percentuali. Deboli anche le Ili (-1,68 per cento) e le Ili (-1,83). Flessioni più contenute per Gemina (-0,5 per cento), Stet (-0,21) e Ferruzzi Finanziaria (-0,46).

Nel settore delle telecomunicazioni stabile Italcavi, deboli le Sip (-0,83 per cento).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Sna 1280, risp. 1310, risp. n.c. 1020; Sip 1200, risp. 1270; Stet 1885, risp. 1770; Fiat 4695, priv. 3490, risp. 3815; Generali 29.800.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	01/02	31/01
IMMOBILIARI		
Enel 64/92 I indicazione	100 93	100 93
Enel 64/93 I indicazione	100 93	100 93
Enel 64/93 II indicazione	111 39	111 39
Enel 64/93 III indicazione	111 39	111 39
Enel 64/93 IV indicazione	104 50	104 50
Enel 65/95 I	102 50	102 50
Enel 65/95 II indicazione	103 60	103 60
Enel 65/95 III indicazione	94 60	94 60
Enel 65/95 IV indicazione	143 43	143 43
Enel 65/95 V indicazione	92	92
Enel 65/95 VI indicazione	103 70	103 70
Enel 65/95 VII indicazione	103 70	103 70
Autostrade 7% 73/81	98 90	98 90
C.C. OO. PP. 5%	95	95
C.C. OO. PP. 5,5%	95 95	95 95
C.C. OO. PP. 6%	95 95	95 95
C.C. OO. PP. 7%	95 95	95 95
C.C. OO. PP. 8%	95 95	95 95
C.C. Int. St. 7% 71 II	97	97
C.C. Int. St. 7% 72 IV	98 80	98 80
C.C. Int. St. 7% 72 V	98 80	98 80
C.C. Int. St. 7% 73 VI	98 80	98 80
C.C. Int. St. 7% 73 VII	98 80	98 80
C.C. Int. St. 7% 74 VIII	98 80	98 80
C.C. Aut. St. 7% 70 I	98 80	98 80
C.C. Aut. St. 7% 72 II	98 80	98 80
FF. SS. 7% 72 I	98 80	98 80
FF. SS. 7% 72 II	98 80	98 80
Amn. FF. SS. 84/82	101 60	101 60
Amn. FF. SS. 85/82 indicaz.	102 60	102 60
Amn. FF. SS. 85/82 II	103 60	103 60
Amn. FF. SS. 85/82 III ind.	102 60	102 60
Amn. FF. SS. 86/83	70 50	70 50
Amn. FF. SS. 88/84	88 70	88 70
ICPU 7% 71 I	83	83
ICPU 7% 72 II	83	83
IMI 71/81 XXXVII 7%	95	95
IMI 74/84 XXXVII 7%	95	95
IMI 74/84 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/81 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/81 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 88/88 I	83	83
IMI-Aut. 73/81 II 88	74 30	74 30
Pacchetti 8%	95	95
Olivetti 94 6,375%	81 40	81 40
Rinascente 85 8,5%	108 50	108 50

Titoli	01/02	31/01
CONVERTIBILI A WARRANT		
Atività Immo. 88/85 7,50%	173	173
Gim 86/83 8,50%	93	93
Cir 10% 85/82	97	97
Ciga 9% 88/85	103	103
La Rinascente 88/83 8,50%	115	115
Medio Cir 7% 85/86	100	100
Medio Italgas 6% 88/86	98	98
Medio Pirelli 6% 88/86	98	98
Medio Cir ex Sab. 7% 88/86	98 50	98 50
Medio Unicom 7%	107 50	107 50
Sella 87/87 6,50%	110	110
Sna 10% 85/83	99 50	99 50
TITOLI DI STATO		
C.G.T. ECU 8,25% 87/91	97 80	97 80
C.G.T. ECU 11,25% 84/91	99 60	99 60
C.G.T. ECU 8,87% 88/92	97	97
C.G.T. ECU 10,50% 84/92	101 20	101 20
C.G.T. ECU 8,5% 88/92 IV	97 80	97 80
C.G.T. 17-1-91 II	—	—
C.G.T. 1-2-91	99 95	99 95
C.G.T. 18-2-91 II	99 95	99 95
C.G.T. 1-3-91	99 95	99 95
C.G.T. 18-3-91 II	99 95	99 95
C.G.T. 1-4-91	100	100
C.G.T. 1-5-91	100	100
C.G.T. 1-6-91	99 90	99 90
C.G.T. 1-7-91	99 90	99 90
C.G.T. 1-8-91	100 35	100 35
C.G.T. 1-9-91	100 35	100 35



A MILANO

● Ribasso, oggi in Piazza Affari, per un mercato povero di scambi che sembra essersi esaurito, superata la liquidazione, il problema tecnico delle ricoperture. E il vento ribassista è tornato a investire i titoli delle grandi holding, i valori delle banche (con qualche spunto di resistenza), i finanziari e anche gli assicurativi, con Generali in ribasso dello 0,91%.

Qualche spunto si è avuto sui tessili (Bassetti, Rotondi, Simint, Olcese) e su qualche titolo particolare (Costa Crociere, Mandelli, Fornara).

Realizzati anche sui titoli del cemento, molto comperati il giorno precedente.

Le Fiat ordinarie hanno ceduto l'1,76 per cento a 4685 lire (4685 nel dopolotto), le privilegiate l'1,14 a 3480 lire (3485 lire nel «doppio») e le risparmio l'1,20 a 3801 lire.

Deboli anche le Generali a 29.550 lire (meno 0,91) e le Enimont a 1397 lire (meno 0,21), mentre ai ribassi delle Montedison ordinarie (meno 1,36) a 1302 lire poi scese a 1298 lire, e delle Montedison risparmio non convertibili (meno 1,23) a 885 lire, si è contrapposto il buon rialzo (più 7,71) delle risparmio convertibili a 1865 lire.

Nel gruppo De Benedetti, le Cir sono scese del 2,87 a 2190 lire; Agnelli le Sna hanno ceduto il 2,13 a 1287 lire e nella scuderia Ferruzzi la Eridania risparmio hanno guadagnato il 5,41 a 4775 lire.

Nel resto della quota, la Cementir sono salite del 2,32 a 1806 lire, la Ras hanno ceduto l'1,33 a 15590 lire e la Pirellona il 2,88 a 1450 lire.

A la apertura, le Olivetti sono state trattate a 2935 lire (2947 ieri), le Mediobanca a 13275 lire (13450 ieri) e la Comit a 3810 lire (3850 ieri).

Sul finire della seduta, il mercato ha migliorato un poco l'impostazione al ribasso. L'indice miib delle 12,30 ha infatti ridotto la flessione allo 0,6%. Le Fiat sono scese sulle 4715 lire, le Generali sulle 29.600 lire, le Cir sulle 21.800 lire, le Ili privilegiate sulle 11.995 lire, le Montedison sulle 1305 lire e le Mediobanca sulle 13.300 lire.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	01/02	31/01
ALIMENTARI		
Alvar	10040	9960
Eridania	6850	6570
Eridania risp	4770	4490
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	21500	21700
Milano Ass. r. n.c.	14100	14100
C. Latina	9060	9100
C. Latina r. n.c.	3330	3330
Lloyd Adriatico	12050	12100
Lloyd Adriatico r.	8790	8790
Generali	29600	29800
Ras	15590	15700
Ras r.	6170	6250
Sai	13750	13800
Toro	19200	19300
Toro p.	9250	9250
Toro r.	9180	9025
Un. Subalpina Ass.	18000	18200

Titoli	01/02	31/01
CIMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	2850	2815
Cement. di Barletta	5100	5100
Cem. Barletta r. n.c.	5150	5150
Unicem	6820	6830
Unicem r. n.c.	6500	6490
CHIMICI - COMMA		
Italgas	2435	2435
Pirelli	1420	1405
Pirelli r. n.c.	740	740
Sella	4580	4580
Sella r. n.c.	5130	5130
Sella r. n.c.	2620	2650
Sella r. n.c.	1800	1800
Sna Bpd	1280	1320
Sna Bpd r. n.c.	1310	1300
Sna Bpd r. n.c.	1020	1020
Sorin	8500	8000
COMMERCIO		
Rinascente	5000	5000
Rinascente p.	3220	3230

Titoli	01/02	31/01
COMUNICAZIONI		
Rinascente r.	3420	3420
FINANZIARI		
Alitalia	635	650
Alitalia p.	600	600
Alitalia risp. n.c.	700	700
Autostrade To-Mi	13720	13700
Italcavi	7330	7300
Italcavi r. n.c.	8880	4750
Nal	12 50	12 50
Sip ord.	1200	1195
Sip risp.	1270	1260
FINANZIARI		
Saslog Ita	255	250
Avr. Fin.	5550	5550
Mittel	2190	2200
Cir	2240	2220
Cir r. n.c.	1195	1230
Colfide	2440	2530
Colfide r. n.c.	890	890
Comau Finanziaria	1670	1695
Ferr. To. Nord	1740	1780
Ferruzzi Financ. p.	1885	2000
Ferruzzi Financ. r.	1175	1230
Galc	1235	1280

Titoli	01/02	31/01
IMMOBILIARI		
Galc risp.	1220	1190
Gemina	1590	1590
Gemina r.	1260	1260
Fidia	5670	5680
Pozzi-Ginori	590	590
Pozzi-Ginori r.	635	630
Fiscambi	3400	3400
Fiscambi risp.	1960	1980
Fiscambi	940	905
Fiscambi priv.	830	830
Gim r. n.c.	5800	5800
Gim r. n.c.	2210	2210
Im p.	11950	12200
Im p.	8550	8550
Im r. n.c.	2370	2400
Im r. n.c.	1400	1400
Im r. n.c.	10700	10700
Im r. n.c.	4350	4350
Im r. n.c.	5220	5220
Im r. n.c.	2210	2210
Im r. n.c.	1450	1450
Im r. n.c.	1550	1550
Im r. n.c.	1130	1130
Im r. n.c.	8550	8550
Im r. n.c.	695	695
Im r. n.c.	2950	2950
Im r. n.c.	960	960

Titoli	01/02	31/01
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	9880	9880
Fiat	2230	2255
Fiat	4655	4780
Fiat p.	3450	3520
Fiat p.	3515	3540
Fiat p.	2235	2235
Fiat p.	1955	1970
Magneti Marelli	770	780
Magneti Marelli r.	908	900
Sas Götters p.	4970	4980
Tecnop	1430	1420
Olivetti	2940	2930
Olivetti p.	2300	2400

LE AZIONI A MILANO

Titoli	01/02	31/01
ALIMENTARI		
Alvar	18540	18680
Bonifiche Ferr.	38210	39700
Eridania	6850	6570
Eridania r. n.c.	4770	4490
Zignago	3411	3410
ASSICURATIVI		
Allianza Ass.	61890	62080
Allianza r.	38260	35700
Asitalia	7900	7330
Asitalia	1063	1015
Milano Ass.	21550	21550
Milano Ass. r. n.c.	14044	14100
C. Latina	9048	9045
C. Latina r. n.c.	3322	3325
Fata	12750	12750
Fata	684	698
Fes r.	369	350
Generali	29580	29820
L'Abelle	10100	10100
La Fondiaria	14210	14100
Fondaria Spa	38580	39100
Fondaria Spa w.	18400	18400
La Previdente	14044	14100
Lloyd Adriatico	12850	12800
Lloyd Adriatico r.	8997	8780
Ras	15590	15800
Ras r. n.c.	6170	6248
Sai	13750	13800
Sai r.	6750	7000
Toro	19180	19055
Toro p.	9250	9200
Toro r.	9185	9100
Un. Subalpina Ass.	18070	17880
Unipol ord.	18070	18070
Unipol priv.	11790	12000
Unipol Ass.	8840	8700
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15050	15000
Banca Comm. Ital.	3825	3850
Banca C. Ital. r. n.c.	3555	3580
B. Manuelli	1888	1070
B. Mercantile	8820	8850
Sna	5400	5440
Sna p.	2410	2410
Sna r. n.c.	1888	1705
Sna r. n.c.	1263	12650
Banca Toscana	3620	3830
B. Chiavari	4050	4090
B. Ambrov. ord.	4458	4485

Titoli	01/02	31/01
CIMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	2850	2815
Cement. di Barletta	5100	5100
Cem. Barletta r. n.c.	5150	5150

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì

Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10126 Torino.

Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

«La città è sempre più pericolosa», un questionario-denuncia dell'Epat

La Torino dei bar si ribella

Otto domande per disegnare una mappa delle zone e dei commercianti minacciati dalla microcriminalità. L'iniziativa è dell'Epat, ovvero degli Esercenti Pubblici Associati, che ha distribuito tre mesi fa un questionario (esercienti ed «illegale pubblico») tra i commercianti suoi associati con lo scopo di «denunciare episodi di violenza, fatti criminali, situazioni illegali che mettono in pericolo gli esercenti e le loro famiglie». L'associazione ha garantito l'anonimato e le risposte sono arrivate numerose da più di mille esercenti «tracciando una mappa drammatica e preoccupante della situazione».

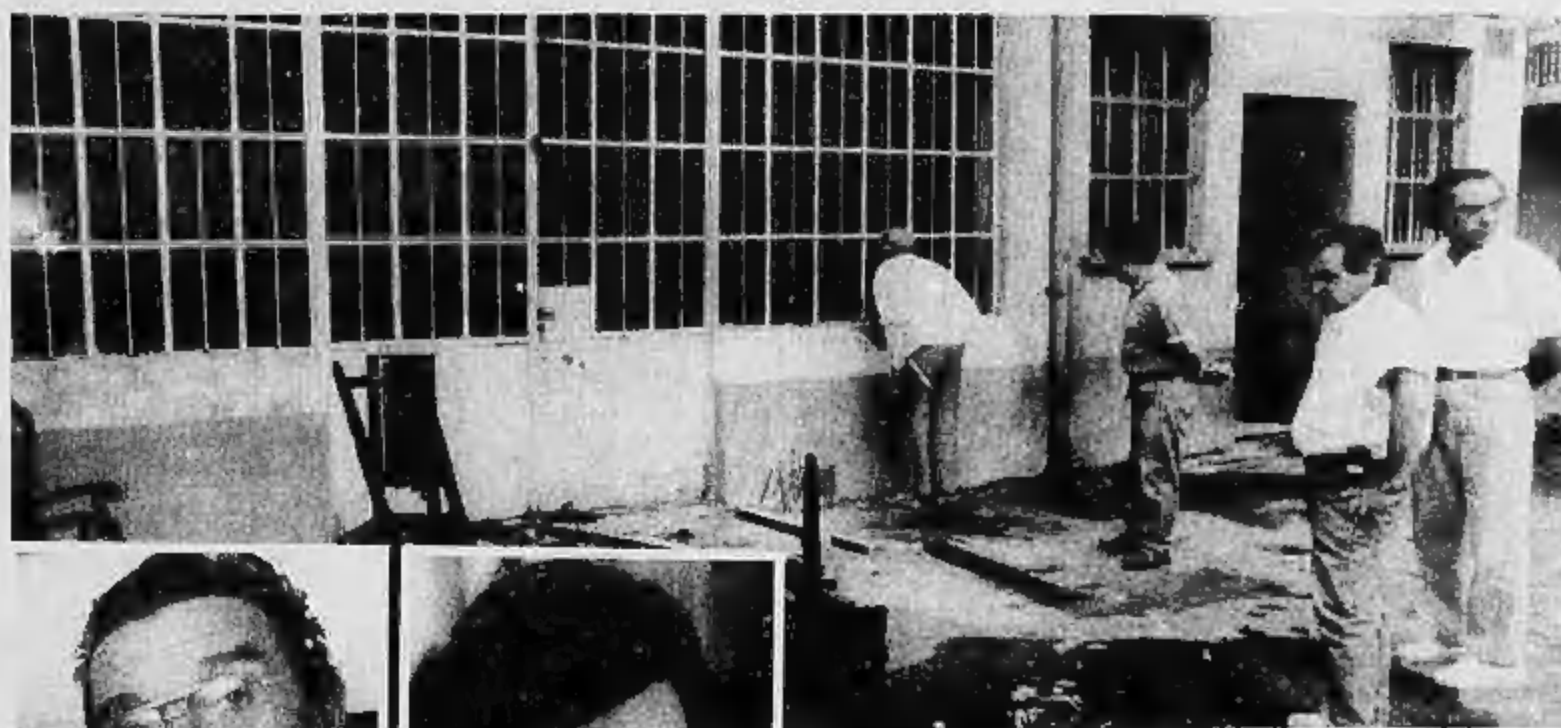
«Gli esercenti hanno paura, si sentono minacciati» dicono i dirigenti dell'organizzazione che, prima in Italia, ha varato l'iniziativa per dimostrare ad opinione pubblica e forze dell'ordine quanto pericoli e rischi corrono i gestori di bar, ristoranti, pasticceria e birreria. Il questionario, i cui risultati definitivi sono stati resi pubblici stamane nel corso

di una conferenza stampa, è nato proprio dalle paure dei commercianti: «Perché erano arrivate centinaia di telefonate di protesta degli esercenti per denunciare la mancanza di sicurezza. Ci sono i commercianti che mostrano insicurezza verso gli extracomunitari, chi ha paura dei tossicodipendenti che sovente si bucano nei servizi igienici e poi lasciano le siringhe sul lavandino. Tutti però denunciano la scarsa tutela da parte delle forze dell'ordine».

Le otto domande sono state formulate proprio per evidenziare e dare delle cifre reali e precise a questa situazione di disagio che del resto i responsabili dell'ordine pubblico ammettono apertamente: la questione è da tempo immemorabile sotto organico, ci sono a stento i poliziotti per l'ordinaria amministrazione. Gli agenti restano in ufficio, di rado svolgono indagini su piccoli episodi criminali. A Torino l'anno scorso ci sono state 1200 rapine ed un consistente sulla microcriminalità ha dimostrato

che il 99 per cento dei furti resta impunito. Dall'ottobre '89 all'ottobre '90 sono arrivate in pretura 140 mila denunce «contro ignoti» di cui 92 mila sono state subito archiviate perché sono rimasti appunto ignoti gli autori dei reati. Le altre denunce sono invece state, nella stragrande maggioranza, archiviate pochi mesi dopo, sempre con la motivazione: «ad opera di ignoti».

Il capo della squadra mobile torinese, Aldo Faraoni, ha dichiarato in passato: «L'episodio criminale è ormai un reato polverizzato su tutto il territorio. L'unica arma della polizia è la prevenzione. I malfattori sono pieni di arresti in flagranza, ma è impossibile attivare delle indagini su tutto. Ci vorrebbero molti più uomini e mezzi di quanti ne abbiamo a disposizione». I pochi poliziotti, e carabinieri, disponibili restano insomma, quando si tratta di microcriminalità, nel commissariato e nelle caserme a raccogliere denunce e lamenti, semplici registri burocratici dei



disegni della cittadinanza. La situazione è tale che molti esercenti pubblici, specie quelli raggruppati in un centro commerciale o nella stessa strada, sono pronti a «darsi giustizia da soli» o meglio ad assoldare «vigilantes» per combattere la microcriminalità. «Il problema è vero — dicono all'Epat —, l'indagine vuole documentare esattamente la situazione anche per evitare speculazioni politiche».

Marco Vaglienti

Un negozio di corso Taranto incendiato la scorsa estate. Racket? Sotto: colpi di pistola contro un bar di via Fidia 42. Due episodi di una storia infinita di violenza contro gli esercenti. Il presidente dell'Epat Mario Cicogna, il capo della squadra mobile, Aldo Faraoni



«Ora dovete intervenire» Chiedono di istituire un nucleo speciale di polizia

Subito la proposta: «Davanti a una situazione del genere non possiamo rimanere inerti. Noi abbiamo una proposta da fare e la avanziamo con tutte le nostre forze. Chiediamo che venga al più presto costituito un nucleo interforze di polizia, carabinieri e vigili urbani perché operi controlli sistematici sul territorio spostandosi da un quartiere all'altro a seconda delle necessità. In passato ci è sempre stato risposto dai responsabili dell'ordine pubblico che non ci sono uomini, che c'è una grande carenza di personale. Allora diciamo: create un nucleo interforze. Questi uomini, pochi ma buoni, cominceranno ad esempio dal centro storico, poi si sposteranno in un altro quartiere. E così via sino a quando le varie zone della città non siano state bonificate. Poi si ricomincia da capo per mantenere sempre sotto controllo la situazione. Il nucleo interforze dovrebbe operare soprattutto la sera, proprio quando i controlli tradizionali di polizia quasi cessano».

La proposta viene da Mario Cicogna, presidente dell'Epat, e da Sebastiano Bologna, direttore dell'associazione, che hanno illustrato alla stampa i risultati del questionario inviato a più di duemila esercenti pubblici. Baristi, ristoratori, gestori di pizzeria, birreria e sale da ballo hanno risposto in massa alle domande (soprattutto i baristi, i più toccati dalla microcriminalità) «il hanno espresso «ira e disillusione» — il 65 per cento — nei confronti delle forze politiche cittadine ritenute le massime responsabili della situazione.

Nessuno ha espresso accenti di razzismo o volontà di ghettizzazione nei confronti degli extracomunitari e di tossicodipendenti, ma quasi tutti hanno posto l'accento sulla sfiducia verso le forze dell'ordine che «latitano». Spesso viene salvata la buona volontà dei singoli agenti o carabinieri, ma pesanti accuse di inefficienza vanno ai loro superiori, coloro insomma che dovrebbero coordinare l'azione delle forze dell'ordine e soprattutto mandare gli uomini ad indagare o controllare.

I proprietari di ristoranti si sono addirittura dimostrati più preoccupati per il pubblico che

per loro stessi. Evidente il timore che, perdurando l'attuale situazione, la gente esca sempre di meno da casa la sera con conseguente ulteriore perdita di clientela.

I più preoccupati sono i locali che hanno sede o sono situati nei pressi del Valentino. Il ristorante «San Giorgio» ed i vari imbarcaderi e localini lungo il Po denunciano che la notte «può capitare di tutto» nel parco poco illuminato e lasciato incustodito dalle forze dell'ordine.

Significativo è il fatto che alla quinta domanda del questionario (l'attuale situazione può portare ad una riduzione dell'orario di lavoro?) non soltanto la metà delle risposte sia «sì», ma addirittura un quarto dei baristi abbia affermato che l'orario l'anno scorso è stato ridotto da tempo e da soli, senza aspettare autorizzazioni ufficiali.

Torino ha fama di scarsa «vita notturna» ed ora arriva un'altra incontestabile conferma. Persino i bar ed i locali pubblici chiudono prima perché «la notte è pericolosa» o non vale la pena di rischiare vista l'assenza di controlli e di prevenzione.

Nel corso della conferenza stampa è stato sottolineato che il 30 per cento delle schede di risposta pervenute sono riferite alla zona centrale della città, però il primo dato emerso è l'omogeneità del problema che si presenta uniforme in tutta la città. Non c'è insomma distinzione tra periferia e centro. Stamane non era presente il sindaco, invitato dai responsabili dell'Epat, però Valerio Zanone ha fatto sapere alle redazioni dei giornali che, per un banale disguido, non gli era arrivato l'invito e che giovedì prossimo riceverà in Comune i rappresentanti dei locali pubblici per esaminare «la loro situazione emersa dall'indagine».

E' evidente che Torino non è il «Bronx» di New York, però la diffusione a macchia di leopardo della microcriminalità in città ha ormai raggiunto livelli preoccupanti. Sino a questo momento appare indubbio che la tutela dell'integrità fisica dei cittadini e della sicurezza del lavoro non è stata adeguata alla gravità del fenomeno.

m. v.



I ristoratori chiedono che il Valentino, di sera, sia maggiormente vigilato

Sette esercenti su 10 nel mirino della mala

Complessivamente inermi e bersagliati dagli attacchi della microcriminalità, i commercianti chiedono a gran voce più attenzione da parte delle forze dell'ordine. Ecco le otto domande poste dall'Epat agli associati e la sintesi delle oltre mille risposte giunte.

E' stato mai oggetto di atti criminali?

Il 65 per cento degli esercenti interpellati risponde affermativamente, mettendo in risalto la drammaticità della situazione. Numerosi furti e rapine (il 40% di chi ha risposto affermativamente), parecchie anche le aggressioni (30%), preoccupante il vandalismo crescente, rare le estorsioni. Il dato più preoccupante è costituito dalla reiterazione degli atti criminali. Ad un primo furto, ad una prima rapina, ne fanno spesso seguito altri (dato rilevato dal 55% di chi ha risposto affermativamente). Viene denunciata con vigore la microcriminalità generata da drogati ed extracomunitari. Diversi questionari pongono l'accento sulla scarsa illuminazione della via.

E' stato recentemente oggetto di azioni di disturbo o è a conoscenza se esse si siano verificate ai danni dei suoi dipendenti o della clientela?

Quasi la metà dei questionari riceve una risposta affermativa (55 per cento). Sia per questo quesito che per quanto riguarda il precedente, la risposta degli esercenti è omogenea in tutte le zone della città.

Nelle vicinanze altri esercenti sono stati oggetto di azioni violente o intimidatorie?

Pur con qualche reticenza (35% i «non so») la maggioranza ha risposto affermativamente (55%).

Tali situazioni vengono abitualmente denunciate? Dietro una discrezione di fondo emerge una situazione preoccupante. Pur recando circa la metà dei questionari una risposta affermativa, viene fatto notare che, laddove gli episodi non vengono denunciati, non è tanto per una questione di omertà quanto per una notevole sfiducia nella possibilità delle forze dell'ordine di operare efficacemente.

Pensa che l'attuale situazione possa portare ad una riduzione dell'orario della sua attività?

Anche in questo caso la risposta è stata allarmante. Il 50 per cento delle schede reca una risposta affermativa ma, ed è l'elemento più grave, un quarto dei questionari testimonia che l'orario, specie quello serale, è già stato ridotto.

Si sente adeguatamente tutelato dalle forze dell'ordine?

Il 70 per cento risponde no, il 15 per cento si astiene dal rispondere e solo il rimanente 15 per cento si dichiara soddisfatto. Un dato che non merita ulteriori commenti.

Quali provvedimenti ritiene necessari?

La quasi totalità (80 per cento) richiede un maggiore inte-

resse ed una maggiore presenza da parte delle forze dell'ordine. Molte (40 per cento) le richieste per vigili o poliziotti «di quartiere». Viene richiesto con fermezza un maggiore controllo su tossicodipendenti ed extracomunitari.

Altre osservazioni?

«Chi ci deve pensare non ci pensa». I pubblici esercenti hanno dimostrato con le loro risposte al questionario di non aver nulla contro extracomunitari o drogati, ma se la prendono con i responsabili dell'ordine pubblico che non prendono provvedimenti.

Inoltre, in molti casi è stata evidenziata l'operato dei vigili urbani che, secondo diversi esercenti, sarebbero più solerti nel dare la multa ai clienti che nel tutelare i locali pubblici.



I re amavano lusso, raffinatezza, splendore.

Mangiare da re

I piatti dei grandi banchetti reali proposti con il gusto, e la cura di una cucina ad alto livello. Note musicali d'epoca.

Ogni venerdì sera su prenotazione.

Ristorante del Cambio

Telefono 011/546690-543760
Torino Piazza Carignano 2



L'edificio dell'Accademia delle Scienze che anche quest'anno accoglie una nutrita serie di appuntamenti con esperti e studiosi.

Accademia delle Scienze, un nutrito programma Oltre 200 anni di cultura



**INCONTRI
e conferenze
sui temi
della fisica
nucleare,
letteratura,
storia,
filosofia,
ecologia**

A confutare certi pregiudizi sulla pigrizia culturale di Torino c'è l'attività dell'Accademia delle Scienze. Una prestigiosa istituzione che, con 200 anni di vita, presenta un programma di conferenze, organizzate con la collaborazione dell'Istituto Bancario San Paolo. Le conferenze sono tenute da docenti universitari, soci dell'Accademia, e alternano temi scientifici ad argomenti umanistici. Gli incontri su temi scientifici sono stati organizzati dal direttore dell'Istituto di scienze fisiche matematiche e naturali, professor Pietro Buzzano, emerito di matematica applicata al Politecnico. Il settore umanistico è stato curato dal direttore dell'Istituto di lettere, morali storiche e filologiche della stessa Accademia, professor Oscar Botto, docente di Indologia. Si tratta di conferenze su temi culturali specifici ma con forti legami d'attualità. I temi sono affrontati con la massima accessibilità a un pubblico di media cultura e tenute

con lo scopo di fare divulgazione. Commenta Mario Girolamo Fracastoro, professore emerito di Astronomia e presidente dell'Accademia delle Scienze: «È un servizio che l'Accademia rende a Torino mettendo a disposizione del pubblico importanti specialisti dei diversi settori della cultura. C'è l'intento di diventare sempre più un punto di riferimento per i cittadini e non soltanto per la comunità della cultura».

Le conferenze si tengono in via Santa Teresa 9, una e due volte al mese, il mercoledì alle 17,30. Per l'anno Accademico 1990-1991 ne sono in programma otto.

Si incomincia il 6 febbraio con Giovanni Tabacco, docente di Storia medievale all'Università, con un argomento che tocca il rapporto fra potere temporale e spirituale: «La potestà episcopale nella genesi della monarchia di Francia». Mercoledì 20 febbraio Antonio Biondi, docente di Etologia generale e speciale, parlerà di «Camillo Golgi e Ramon y Cajal, maestri di neurologia ieri e oggi».

Il 17 aprile Enrico Prodezzi, che insegna Fisica teorica e parla della «fisica delle particelle quasi cent'anni dopo la scoperta dell'elettrone». Il 24 aprile sarà occupato dall'intervento di Giorgio Barberi Squarotti, docente di Letteratura italiana che tratterà di un tema letterario, vicino alla realtà di questi momenti: «Vivere e Morire: l'allegoria della pace».

A maggio, il giorno 22 sarà la volta di Lionello Sozzi, che insegna Lingua e Letteratura francese, assumersi il compito di tracciare un ampio panorama letterario d'Oltreoceano, sulle tracce di un'idea ricorrente: «Da Flaubert ai decadenti: l'invito alla rinuncia».

Mercoledì 29 maggio si torna agli argomenti scientifici con un tema di grande attualità affrontato da Massimo Cività, che insegna Geologia applicata al Politecnico, «Protezione dall'inquinamento e nuove prospettive di pianificazione delle risorse idriche destinate al consumo umano in Italia».

Il ciclo si concluderà il 12 giugno con «Tecnologia e miti del futuro», affrontato da Pietro Rossi, docente di Filosofia, che tratterà un quadro del nostro mondo fra modernità e credenze collettive. L'ingresso è aperto a tutti, ma con invito. Per averlo (o per informazioni) telefonare all'Accademia al 51.60.47 o 53.93.18.

AL CIRCOLO DEGLI ARTISTI

Le incisioni di Picasso

Da oggi mostra su un'attività poco conosciuta

A Palazzo Graneri, sede del Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, si inaugura oggi alle 18 la mostra «Picasso. Linogravure», organizzata dall'assessorato regionale alla Cultura, in collaborazione con l'AWS Pubblicità. Proveniente dal Museo Picasso di Antibes, l'esposizione costituisce un pregevole appuntamento con l'esperienza di questo artista nato a Malaga nel 1881 e morto a Mougins nel 1973. Formato all'Accademia Reale di San Fernando a Madrid, nel 1900 si recò a Parigi, dove quattro anni dopo si stabilì e strinse amicizia con poeti e pittori come Apollinaire, Salmon, Max Jacob, van Dongen e Braque.

In particolare, la vicenda di Picasso rappresenta uno dei momenti più alti e vitali della cultura artistica del nostro Secolo, concorre a delineare l'evolgersi e il definirsi del linguaggio in una

direzione in cui l'immagine si fa espressione, interiorità rivelata, tensione emotiva legata alla passione umana, alle angosce quotidiane, alla realtà circostante.

Ogni sua composizione, ogni riavvolgimento figurale, ogni volta trasformazione e deformazione del «vero», offre la chiave di lettura del suo percorso interiore, del suo mondo contrassegnato, almeno inizialmente, da salim-banchi e tori, «picadori» e volti femminili. Soggetti che ritroviamo nel «folly» di grafica esposti al Circolo degli Artisti.

Ottenute con l'impiego della linoleografia, queste pagine incise sono il risultato dell'incontro con lo stampatore Hidalgo Arnera, che aveva «appreso questa tecnica a Salisburgo lavorando da Kisel». Stabilitosi nel Midi nel 1955, iniziò nel 1959 ad impiegare il linoleum che «richiede» sottolinea Brigitte Baer in catalo-

go — una certa forza fisica, e il trattamento di questo materiale implica un intervento di tipo artigianale che a Picasso ispira simpatia».

E mediante tale tecnica hanno preso consistenza le immagini di «Tori e Vallauris» (1954), il primo manifesto realizzato con Arnera a Vallauris, e «La piccola» (1959) a quattro colori, la «Natura morta con anguria» (1959), tirata in 100 esemplari a beneficio del giornale «La Patriote», e «Busto di donna con il cappello» del 1962. Curata da Daniele Bourgeois, insieme a Daniele Bourgeois, la rassegna è completata da una trentina di fotografie inedite eseguite da David Douglas Duncan e da Edward Quinn, che testimoniano un cammino che ha attraversato il tempo con la folgorante forza di una pulsante creatività.

Angelo Mistrangelo

STAMATTINA

Un'overdose a Porta Nuova: muore una donna di 37 anni. E' la nona vittima dell'anno



Cinzia Costantini

Ancora una morte per droga. E' la nona vittima dell'eroina dall'inizio dell'anno. L'overdose ha colpito una donna di 37 anni, Cinzia Costantini. Una romana che da un po' di tempo viveva a Torino. L'uomo trovato nel gabinetto della stazione di Porta Nuova gli agenti del turno notturno della polizia ferroviaria. Erano le 5 quando la pattuglia l'ha rinvenuta in uno dei bagni della stazione. Era ancora viva. E' stata subito soccorso e trasportato d'urgenza all'ospedale Mauriziano. Tutto inutile, però, la donna è morta durante il trasporto. Cinzia Costantini un diploma di ragioniera era sposata ma aveva abbandonato il marito dopo essere entrata nel mondo della droga. Poi, lasciata Roma, si era trasferita a Torino. Gli agenti della Polizia l'avevano già soccorsa altre cinque volte. In quel caso era stata salvata con il Narcan.

ALLE 13

Donna travolta dal treno a Grugliasco

Tragico incidente poco prima dell'una di oggi pomeriggio vicino a Grugliasco. Una donna che stava camminando vicino alla massicciata della ferrovia Torino-Modane è stata travolta dal treno. E' stato inutile qualsiasi tentativo dei macchinisti di fermare il convoglio. Il corpo della donna — al momento non è ancora stato possibile identificarla con certezza — è stato trascinato per una quarantina di metri. La scena che si è presentata ai primi soccorritori è stata agghiacciante. Dopo pochi minuti è stato dato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Grugliasco. Secondo una prima ricostruzione la vittima stava camminando lungo la linea ferroviaria e non si è accorta che proprio in quel momento stava sopraggiungendo il treno. Tutto ciò a questo momento sembra far escludere l'ipotesi del suicidio.

«La vita non è una trasformazione».

Circondato dall'affetto dei suoi cari e confortato dalla fede è mancato

Domenico Anglesio

Adolorati lo annunciano la moglie Caterina Carera, i figli Paolo con Luisa e Chiara, Silvia con Riccardo e Filippo, Maria Celeste, la sorella Maria, cognati, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Franco Pomati, il funerale sarà luogo in Torino, nella parrocchia dei Santi Angeli Custodi, sabato 2 febbraio, alle ore 8,15, e sarà seguito da una funzione nella parrocchia di Rocca Canavese, dove il caro defunto verrà tumulato nella tomba di famiglia.

— Torino, 30 gennaio 1991.

Il Comarca Acquadotto Remondino ricorda il suo presidente fondatore

dott. Domenico Anglesio

e partecipa al lutto della famiglia.

— Rocca Canavese, 31 gennaio 1991.

La Ditta Fanelli & C. - Chivasso si associa al dolore della famiglia.

Lupatolo, Rita Gressio e figli profondamente amareggiati per la perdita del

dott. Domenico Anglesio

sono vicini ai familiari nel dolore, nel rimpianto e nella preghiera.

— Borgosesia, 1 febbraio 1991.

Iva e Giacomo Valerio con i figli sono vicini alla famiglia Anglesio in questa dolorosa circostanza.

— Valperga, 31 gennaio 1991.

Brunetta e la mamma sono vicine a zia Rita in questa triste circostanza.

— Borgosesia, 1 febbraio 1991.

Anna Recagno e Albino Recagno ricordano affettuosamente il caro DOMENICO.

— Borgosesia, 1 febbraio 1991.

Carla e Vincenzo Ferro Mimì e Casara Boffa partecipano con commosso al dolore della famiglia Anglesio.

Partecipano al dolore del prof. Paolo Anglesio per la scomparsa del PADRE i suoi collaboratori:

Emilio Cafaro

Carlo Cima

Carmelo Caruso

Marco Perrino

Carlo Schiappavelli.

Michele e Maria Laura sono vicini a Paolo, Luisa e alla famiglia nel loro dolore.

Gli Amici del Servizio di fisioterapia sono affettuosamente vicini a Silvia e Riccardo per la scomparsa del caro PAPA.

Fernando Anna Carera Mori Bilo Qualitiera Moreno e figli Lidia Mauro Navona ricordano con affetto il caro AMICO.

La Dada, Poma con Augusto e famiglia, Paolo con Nerina ricordano con affetto il caro cugino DOMENICO.

Il Primario e i Collaboratori della Divisione di Medicina dell'Ospedale S. Croce di Moncalieri ricordano il

dott. Domenico Anglesio

— Torino, 31 gennaio 1991.

Franco e Vera Poma con Laura ricordano con profonda gratitudine il

dott. Domenico Anglesio

— Rivarolo, 1 febbraio 1991.

Sono affettuosamente vicini all'amico Paolo Anglesio:

Rosanna e Mimmo Barbero

Lella e Paolo Eraldi

Nicola Cardinale

Silvia e Marco Filippi

Paolo e Gianni Fracastoro

Paolo Gregorio

Michela Mantegna

St. Paola e Marco Masovero

Corilla e Augusto Mazza

Giuseppe Rusica

Luca e Giovanni Saggese

Carla e Alfredo Sacchi

Annarita ed Armando Yuberga.

Didi, Roberto e Fabrizia Felici affettuosamente vicini a Rita e figli, ricordano con rimpianto il caro dott. ANGELO.

Il Dipartimento di Energetica del Politecnico di Torino partecipa al dolore del prof. Paolo Anglesio.

Roberto e Luisa Audano partecipano al dolore di Paolo e di tutta la famiglia.

Ritina e Diani Buretta insieme ai figli piangono con Rita Paolo Mariolina e Silvia un caro inimitabile AMICO.

Ora respira nell'attesa

Ernesto Bertolè

Ha lasciato nel dolore la figlia Giovanna, il genero Gian Paolo Fanfani, i nipoti Roberto con Antonella, Riccardo e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a medici e personale dell'ospedale Asinara Martini di largo Cigna, a suore e personale della Casa di Riposo di Torino Canavese. Funerale sabato 2 febbraio ore 15 in Casa Canavese con partenza dall'ospedale alle ore 13,30.

— Torino, 31 gennaio 1991.

Ettore Morona, Finuccia Morone, Gianluigi Betti, Benedetta Lattanzi, sono amichevolmente vicini al dolore della signora Giovanna Bertolè Fanfani per la scomparsa del padre

Ernesto Bertolè

— Torino, 31 gennaio 1991.

Collaboratori e Colleghi dello Studio notarile Morona si uniscono affettuosamente al dolore di Giovanna Bertolè Fanfani per la scomparsa del padre

Ernesto Bertolè

— Torino, 31 gennaio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Agnes Sguotti

ved. Maggio

anni 78

Adolorati l'annunciano i figli. Funerale sabato 2 c.m. ore 14 parrocchia S. Rita.

— Torino, 30 gennaio 1991.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

cav. Salvatore Mauro

Funerale all'Annunziata venerdì ore 11,45. Si disputerà dalle valli.

— Torino, 31 gennaio 1991.

E' mancato al nostro affetto

Aldo Sappa

Con infinita tristezza lo annunciano la mamma Angela Casanelli, la moglie Ju- ci, la figlia Daniela con Elvio, zie, cugini e parenti tutti. La famiglia impegna il dr. Luigi Ferrando, il dr. Alberto Jentini, il prof. Luigi Previtera e il prof. Luigi Bazzani per le amorevoli cure prestabili. Il funerale avrà luogo in Magliana Allieri (Cn) nella Chiesa parrocchiale di S. Andrea il giorno 2 febbraio 1991 alle ore 15. Partenza da Torino via Sidone n. 92 alla ore 9,15.

— Torino, 31 gennaio 1991.

Cinzia e genitori partecipano con affetto al dolore della famiglia

condomini inquilini Amministratore dello stabile di via Juvana 29 partecipano al dolore della famiglia.

Luciano Cagnasso

Luigi Corradini

Maria Grassi

Lidia Nicosi

Silvana Perotti

Vincenzo Scatena

ricordano il caro AMICO, prendono parte al dolore dei familiari.

Maria Luisa e Andrea Giannico partecipano al dolore della famiglia.

Catty Cesare Cinzia e Sarah piangono con Judd e Daniela il caro ALDO.

Cecilia e Beppe Zucchi partecipano al lutto della famiglia.

Franco e Rita Martignoni ricordano affettuosamente il caro AMICO.

Cristianamente è mancato

Emma Soave

L'annunciano gli zii Gino, Anna e Lucia; i cugini Lello e Marcello; e amici tutti. I funerali avranno luogo sabato 2-3-91 alle ore 15,30 presso la Parrocchia di Santa Canavese.

— Orbassano, 31 gennaio 1991.

La figlioccia Adriana, Luisanna, Vittorio, Tommy, Tam e Paola si uniscono per la prematura scomparsa, piangono la cara amica

EMMA.

Partecipano al dolore della prof. Anna Frasi per la scomparsa della mamma

M. Laura Ramati ved. Frasi

i colleghi ed amici:

Giampero Vigliano

Bruno Bianco

Paolo Maggi

Guido Merbelli.

— Torino, 31 gennaio 1991.

Alberto Bolaffi con Nicoletta e figli ricorda con tanto affetto l'amico di sempre

Bruno Granelli

e si unisce con profonda tristezza al dolore di tutta la famiglia.

— Torino, 30 gennaio 1991.

Uniti ricordano il

prof. Francesco Rosso

loro educatore, guida, esempio ed amico. Gli Allievi Riti XXX e Collegio Periti Industriali.

— Torino, 1 febbraio 1991.

E' entrata nella gioia del Signore

Anna Maria Schinetti

Ne annunciamo la morte con infinito rimpianto i suoi familiari. Si ringraziano il prof. Bormia e la dott.ssa Gambotto per la competente, assidua e affettuosa assistenza. Per espressa volontà di Anna Maria non farò ne preghiere né opere di bene. Funerale sabato 2 febbraio ore 10 parrocchia SS. NOME di Gesù. S. Andrea il giorno 2 febbraio 1991 alle ore 15. Partenza da Torino via Sidone n. 92 alla ore 9,15.

— Torino, 31 gennaio 1991.

Giorgio Brandone piange la cara AMICA

CA.

Presidente, Docenti, Non Docenti, Allievi del Liceo classico Alfieri si associano al cordoglio della famiglia per la prematura scomparsa della loro vice preside

prof. Anna Maria Schinetti

di cui ricordano le grandi doti umane e di cultura e l'instancabile e generoso impegno nella vita scolastica del liceo.

— Torino, 1 febbraio 1991.

Riccardo, Carla Luca Andrea Marco Anna Silvia Paolo si uniscono al dolore della famiglia Schinetti e ricordano, dall'AMICA carissima, l'intelligenza la generosità la fede profana.

Ida Gambotto e mamma con le famiglie Ghiselli e Manzone sono insieme ai familiari

di ANNA MARIA.

Anna Franchino e mamma addolorata ricordano con affetto ANNAMARIA.

Alla sua giovane età è mancato all'affetto dei suoi cari

Fulvio Racca

anni 33

Altrimenti ne danno il triste annuncio: la moglie Emanuela, mamma, papà, Massimo, Giovanna.

Caro FULVIO sarà sempre nei nostri cuori zia Ivana, Simonetta, Lorenza e famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Dossena

terziario franciscano

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Lidia, la figlia Carla, l'adorato nipote Marco, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 febbraio alle ore 8,15 nella parrocchia di Santa Rita. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 gennaio 1991.

E' mancato

Francesco Corina

(Netu) anziano FIAT

Lo annunciano tristemente i figli Piero e Maria Marcello, Francesca e marito Renato Masadani, nipoti tutti. Funerale sabato 2 febbraio ore 11,30 cappella Ospedale Mauriziano.

— Torino, 30 gennaio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Rizzi

Adolorati lo annunciano i familiari. Funerale sabato 2 febbraio ore 11,45 parrocchia S. Rita.

— Torino, 29 gennaio 1991.

Ciao, zio MICHELE, Beppe e Cristina.

Chiazzano

Domenica Grandis

In Barbotto

La piangono il marito VITTORIO con Mimì, Giovanni e Mary, i suoi carissimi nipoti Gianni, Franco, Graziella, Alessandro con rispettive famiglie e parenti tutti. Comemorazione funebre in Torino, sabato 2 febbraio, alle ore 8,15, parrocchia Sant'Anna, indi la casa salma proseguirà per via ove alle ore 10,30 verrà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 31 gennaio 1991.

Ricordando la cara NICA, partecipando al dolore la famiglia Ballo, Bocco, Carignone, Cravero, Fontana, Marce, Per.

Tutori e Collaboratori della Barbotto piangono al dolore del cav. Barbotto.

— Torino, 1 febbraio 1991.

Attilio, Vincenzo e Fernando sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Partecipano al lutto di Vittorio gli amici Riccardo Collo Maria Paccò Zoppia.

Ric. Sign. Crava, Presidente, Compensi, Collaboratori tutti profondamente commossi sono vicini al dolore dell'amico cav. Vittorio Barbotto per la scomparsa della moglie

Nica Grandis

— Torino, 31 gennaio 1991.

Il presidente del C.O.N.I. Provinciale di Torino Angelo Gramacini, i componenti la Rilevante Provinciale Gianpiero Rovetto Domenico Barba Cesare Roliti, i Presidenti dei Comitati Provinciali delle Federazioni sportive a tutti i collaboratori sono vicini all'amico Vittorio Barbotto e partecipano profondamente commossi al suo dolore per la perdita della moglie

Domenica Grandis

Una grande nonna ci ha lasciati

Caterina Benetone

ved. Raschiotti

(Rina)

La svizzera è campionessa del mondo di slalom

Trionfo della Schneider

DAL NOSTRO INVIATO
SALBACH ■ Vreni Schneider è la nuova campionessa mondiale di slalom speciale. Uno splendido e superlativo titolo iridato ottenuto da un'assenza o una presenza di pari importanza. L'assenza è quella di Petra Kronberger, infortunata al ginocchio nel supergigante di martedì. La presenza è invece quella di Alberto Tomba, superstar del circo bianco anche quando non gareggia, atteso per domenica alla prova del riscontro dopo la delusione del 4° posto in slalom speciale.

La Kronberger, finora numero uno stagionale di specialità, avrebbe potuto vincere e invece tornerà a correre solo a fine mese a Furano. Tomba, assicurato presente dal consigliere di famiglia Comellini, si è fatto inseguire per tutta la zona-traguardo da cronisti e tifosi, trasformati per l'occasione in altrettanti segugi.

Il successo della Schneider, innanzitutto: una prima manche da dominatrice nonostante pendio e tracciati facilissimi, una seconda prova in difesa dall'attacco della sorpresa di turno, la ventitreenne jugoslava Bokal, solo nona dopo la prima manche e battuta in conclusione di appena 16 centesimi. Terza l'austriaca Salvenmoser a 66 centesimi. Ancora una volta fuori nella seconda discesa Blanca Fernandez Ochoa dopo un'ottima prima prova conclusa al 3° posto.

Prima delle azzurre la Gianera, ventunenne; due posti più indietro la Oberhofer. Saltata Lara Magoni.

Bella gara, brave sciatrici. Ma Tomba non vi dedica nulla più d'uno sguardo. E' in zona gara perché, insieme con tutti gli altri concorrenti, ha avuto il permesso di sciare un'oretta tra le due manche della gara femminile sulla pista dove si svolgerà il gigante di domenica.

«Un pendio che mi piace — commenta —. Un po' corto come tutte le gare che si sono svolte qui, ma con una bella neve. In Val di Fassa mi allenavo bene insieme con tutti gli altri: sono molto fiducioso. Girardelli resta l'avversario più pericoloso, ma nella slalom di combinato è saltato e potrebbe innervosirsi».

Dopo la prima discesa la ma-

Ha battuto la jugoslava Bokal e l'austriaca Salvenmoser. La Gianera 21ª

daglia d'oro della Schneider parava al sicuro da ogni possibile assalto delle avversarie: 38 centesimi su una gara di 40 secondi la dicevano chiara sul gap tecnico esistente tra la vice-campionessa di Vail e tutte le altre. Soprattutto tenendo conto che la sciatrice svizzera aveva sciato bene solo nella seconda parte, commettendo un grosso errore sul ripido iniziale.

Alle sue spalle, nove atlete racchiuse in otto decimi tra le

quali era facile prevedere battaglia grossa per le piazze d'onore. In ottima posizione la Salvenmoser che aveva sfruttato al meglio il numero 2 di pettorale; la Fernandez Ochoa, scesa con la sicurezza insegnata dall'ormai lunga esperienza; la Masnada, ansiosa di rifarsi della caduta nello speciale di ieri valido per la combinata che l'aveva privata di una probabile medaglia.

Già pesantemente ridimensionate le speranze azzurre: 21ª la Gianera a 2'22,25ª la Magoni a 2'24,27ª la Oberhofer a 3'31. Incredibilmente fuori dopo cinque porte la Serra, da cui i tecnici azzurri si aspettavano finalmente una prova all'altezza delle sue capacità. «Un'intervista banalissima — ha commentato amareggiata la sciatrice lorenese —. Ma il problema è nella testa, non nella gamba».

Giorgio Destefanis



Saalbach. La svizzera Vreni Schneider lanciata verso la vittoria (Telefoto)

Germania-Italia da oggi a Dortmund (con Caratti riserva)

Davis, azzurri senza scampo



Canè nel primo singolare affronta Becker, ora numero uno del mondo

DORTMUND ■ Cristiano Caratti, il ragazzo di Acqui Terme che ha raggiunto i quarti di finale agli US Open, è entrato in punta piedi nella squadra azzurra di Coppa Davis. E' felice di vivere questa esperienza anche da semplice riserva. Alla convocazione ha risposto con Garibaldi: «Obbedisco». Ha una gran voglia di darci da fare, di continuare ad allenarsi con i ritmi, l'intensità e le serietà che sono diventati il simbolo della «Pisti» band del Pleiadi di Moncalieri.

Se Caratti non giocherà, Omar Camporese avrà oggi il compito di tenere in corsa sino all'ultima giornata l'Italia, evitando l'umiliazione del capopto. Camporese è l'ultimo adepto della «Pisti» band, ma i due mesi di duro lavoro svolti a fine anni hanno lasciato il segno nel ragazzino bolognese. «Un salto di qualità incredibile — riconosce Adriano Panatta —

quello di Omar. Ora è capace di tirare mazzette di rara potenza, sempre con la massima concentrazione per cinque ore contro un avversario del valore di Becker. Non ero in Australia, ma non ho perso un colpo di quella partita alla televisione e poi Bertolucci che era sul posto mi ha confermato le mie impressioni. Una volta c'era sempre il timore che dopo il terzo set Omar non ce la facesse più. Ora invece sa mantenere la concentrazione per coprire sempre forte e con il massimo tempismo».

Oggi Camporese giocherà il secondo match della giornata contro il n. 2 tedesco Michael Stich, uno stagione di 1.92 di 23 anni che in sole quattro stagioni è stato capace di salire da n. 795 a n. 30: ha fatto il suo esordio in Davis lo scorso anno, quando è saltato il tendone del piede di Carl-Uwe Steeb, uno degli artefici delle vittorie tedesche in Coppa.

Volley: l'Alpitour ha preso lezioni dal Messaggero

Anche la Brondi di Asti è battuta (1-3 a Spoleto): i playoff sono sempre più lontani

Lezione di pallavolo moderna ieri sera a Cuneo. In cattedra il Messaggero Ravenna, capofila imbattuto del massimo campionato, che in poco più di un'ora ha mostrato ad una timida Alpitour tutte le qualità necessarie per essere una grande squadra: perfetta intesa, servizio ficcante, difesa ermetica, regia illuminata, attacco inconfondibile e tanta, tantissima determinazione e voglia di vincere.

Contro un Messaggero in stato

di grazia, i cuneesi hanno finito col fare quasi la figura degli sprovveduti, lasciando un po' di amaro in bocca ai 3000 tifosi che avevano riempito in ogni angolo il Palatena con la speranza di assistere alla solita convincente prestazione casalinga della squadra di Zlatanov. L'Alpitour è invece partita ad handicap per colpa dell'assenza di Guido De Luigi (messo ko al termine dell'ultimo allenamento di mercoledì) e da un'infezione ad un piede sostituito al centro da Luca Maniaco) e soltanto nel primo set ha fatto fino al 10-10 il confronto con gli scatenati romagnoli.

A quel punto, il Messaggero ha insediato il turbo che nelle ultime settimane gli aveva già permesso di vincere tutti gli scontri diretti contro le big del campionato e, con un parziale di 15-10, ha spiccato il volo verso il nettissimo 3-0 finale.

La sesta sconfitta stagionale non ha comunque fatto perdere posizioni in classifica all'Alpitour che ha girato la boa di metà campionato al settimo posto e che domenica inizierà il ritorno con la rischiosa trasferta di Reggio Emilia contro una Prep in buona forma che ieri sera ha sfiorato il colpaccio a Treviso cedendo alla Sisley soltanto al tie-break.

Il primo turno infrasettimanale del '91 è stato negativo anche per la Brondi che a Spoleto ha subito contro il leader Venturi un 3-1 (parziali 15-12, 15-3, 13-15 e 15-10) che allontana ulteriormente dalla zona-play off. Gli astigiani sono sestimi a quattro punti dal Città di Castello che occupa il quarto posto, l'ultimo utile per poter ancora sperare nella A1. Se la classifica oggi penalizza Najdenov e compagni, il calendario sulla carta favorisce il l'invito invece a credere ancora nella possibilità di conquistare allo sprint un posto al sole. Nelle prossime giornate la Brondi ospiterà infatti le rivali dirette Mantova, Città di Castello e Schio e renderà visita soltanto al Brescia. In attesa degli scontri chiave, però, gli astigiani non potranno più concedersi passi falsi, a cominciare da domenica nel match casalingo contro il pericolante Mestre.

Roberto Condio

Rino Cacioppo

Lo Csen Caselle è vicino al ritiro?

Jolanda Garzulano, presidentessa del club di basket, protesta: «L'assessore allo sport ci ha negato un'ora di palestra già concordata. La squadra di Promozione si allena troppo poco»

La presidentessa dello Csen Caselle basket, Jolanda Garzulano, minaccia di ritirare per protesta le squadre dai campionati maschili di Promozione e juniores.

«L'assessore allo sport — afferma — ci ha negato un'ora di palestra (nell'impianto di strada Salga, ndr) già concordata, il lunedì sera, dalle 20,30 alle 21,30 dandoci ad una società di pallavolo, la Libertas Demonte. Senza quell'ora i ragazzi della Promozione possono allenarsi soltanto una volta alla settimana: non deriva una mancanza di preparazione fisica che ha già procurato numerosi infortuni e che comunque potrebbe decidere la nostra retrocessione; la squadra è decimata, anche nell'ultimo incontro che abbiamo disputato, abbiamo lamentato l'infortunio di due ragazzi».

Replica l'assessore allo sport di Caselle, Marcello Pallaria: «Csen Caselle e Libertas Demonte pallavolo sono le uniche società ad usufruire dell'impianto di via Salga e le ho lasciate libere di mettersi d'accordo. A quanto pare non ci sono riuscite, ma non vorrei che una lite tra società fosse l'occasione per gattinare gratuitamente discredito sull'amministrazione pubblica. Tongo a precisare che lo Csen Caselle occupa la palestra di strada Salga per 14 ore settimanali, dalle 16,30 alle 21,30 del mercoledì e del venerdì e dalle 16,30 alle 20,30 del lunedì».

Non sarebbe possibile allora

anticipare gli allenamenti della squadra di Promozione?

«No — ribatte con fermezza la presidentessa dello Csen — nelle altre "nostre" ore in palestra ci sono i ragazzi più piccoli del basket, le atlete della ginnastica artistica e ritmica che non possono certo rientrare a casa a notte fonda. Inoltre, i giocatori della Promozione hanno impegni di lavoro, non possono essere in palestra prima delle 20. Ma mezz'ora di allenamento certo non può bastare...».

Anche un'ora «contesa» può mettere in crisi lo sport, ma si consola la signora Garzulano: ci sono società, non soltanto nel basket, specialmente a Torino, che soffrono di disagi ben più gravi.

Nonostante le polemiche di questi giorni, la società Csen Caselle si sta preparando alla festa per il decennale della società, in programma il 10 febbraio. Al sodalizio casellese è stato assegnato il riconoscimento del Coni per l'attività di avviamento alla pratica della pallacanestro.

Renato Bolto

● **BIATHLON** — Nella prova di Coppa del Mondo di Oberhof, in Germania, l'azzurro Piorali-Carrara ha conquistato un ottimo terzo posto, alle spalle dei due tedeschi Kirchner e Luck. L'italiano Zingerle, decimo, ha conservato il primato nella classifica generale davanti al sovietico Chepikov ed al tedesco Kirchner.

TOTIP SCHEDA DI DOMENICA 3/2

CORSA	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2
1	ROMA (trotto - Pr. Caillape (cat. E) - L. 14.997.500 - m 1600	1 INCANTO AM 1600	2 INLYING 1600
	6 LITTORIALE 1600	3 LAST ROUND 1600	4 GAMINGAY 1600
	7 LINK DEL CIGNO 1600	5 GINTOP 1600	10 IPSEO LB 1600
	8 IVANA JET 1600	12 IERFIMA 1600	11 EUDOSSO 1600
	9 GUARDIACACCIA 1600		
2	MILANO (trotto - Pr. Mediglia (cat. F) - L. 13.997.500 - m 1600	1 IDISCO GD 1600	3 GRIFO D'ASSIA 1600
	1 LUBAMBO 1600	4 FLETCHER RAM 1600	5 LAMASIANA 1600
	8 ISMAIL 1600	9 DICK GALLA 1600	7 KIZUNA 1600
	12 ISO 1600	11 LEFANTO AS 1600	10 LOVELY JUANA 1600
3	BOLOGNA (trotto - Pr. Danao (cat. E) - L. 13.702.500 - m 1660	1 ELERA RIZ 1660	8 GLENFIDDICH 1660
	5 LESPIER CAST 1660	9 FULLGAL 1660	3 ESERANTO OM 1660
	9 INGILLA 1660	10 IONICO GUS 1660	4 EL SALVADOR GR 1660
	12 LUDOMAR 1660	11 GIBSON LB 1660	7 SIARENA 1660
		13 LAMORGEA 1660	
4	FIRENZE (trotto - Pr. Rax Organizzazione Meeting (cat. F) - L. 11.497.500 - m 2050	1 LUCY STAKE 2050	2 LUDMILLO PIN 2050
	7 FENDOO 2050	3 INTERESTING OK 2050	6 LUPPOLO DALVA 2050
	9 EXTRO TOSCANO 2050	4 FUGGI SQ 2050	8 LUMPERO 2050
	12 GABLE DI QIA 2050	10 LIBIAMO 2050	11 LAIGUELA 2050
5	PADOVA (trotto - Pr. l'Una (cat. G) - L. 9.497.500 - m 2040	1 FLORIO CAM 2040	3 IL GENERALE 2040
	2 LUSTIER 2040	4 LISCAL GAM 2040	5 FENGHILISH 2040
	9 ISIDORA 2040	6 LUX PAP JET 2040	8 LUXAK 2040
	12 LINARO CM 2040	7 GOLFSUF 2040	10 INCOMING OP 2040
			11 LETUTU 2040
6	PISA (galoppo - Pr. Elba (Ascendente) - L. 13.527.500 - m 1500	3 STONE MARLEY 57%	1 NORTHERN STREET 56%
	4 LAKE STAR 54%	5 ABRACADABRA 56%	2 GUTENBERG 57
	8 JOYNER-KERSEY 54	6 LESTON 56%	7 ARCO ROSSO 54%
	12 FORT REGENT 53	9 HAZY IMPRESSION 52%	10 ERENDIRA 52
	16 BOLDHORN 50	11 GEMERDUBITY GEM 52%	14 FROZEN LOOK 51%
	17 PENOUR 51%	12 STUBC 51%	15 ARISSA 51%
			18 NEXT JET 51%

PRONOSTICO

PRIMA CORSA	SECONDA CORSA	TERZA CORSA
1° ARRIVATO 1	1° ARRIVATO 2	1° ARRIVATO 3
2° ARRIVATO 2 x 1	2° ARRIVATO 3 x 1	2° ARRIVATO 2 x 1
Ivana Jet è veloce e, se tiene sino in fondo, può aspirare al successo. Per il posto d'onore suggeriamo Inlyng, Last Round e Littoriale.	Fiume d'Assia, sfruttando la favorevole posizione di partenza, dovrebbe resistere agli attacchi che gli porteranno Dick Galla e Iso.	Gibson LB, reduce da ottime prestazioni mirandesi, sembra essere il protagonista. Le alternative possono essere Folletto Sol e Ingilla.
QUARTA CORSA	QUINTA CORSA	SESTA CORSA
1° ARRIVATO 2	1° ARRIVATO 3	1° ARRIVATO 2
2° ARRIVATO 3 x 1	2° ARRIVATO 2 x 1	2° ARRIVATO 3 x 1
Ira Vinci, in bella evidenza a Padova due settimane fa, è candidata alla vittoria. Per il secondo posto hanno chances Interesting OK e Fendoo.	Liscal Gam, in costante e graduale progresso, merita fiducia. Ma le alternative sono numerose: a cominciare da Fenglish, per finire a Isidora.	Gutenberg, dopo i due secondi posti ottenuti sulla pista, ora punta al successo. Per il secondo posto: Lestor, Lake Star ed Erendira.

Cede lo scudetto che credeva suo

E' successo alla squadra di atletica della Sisport nella finalissima nel Criterium indoor di società. Il titolo è andato alla Fiat Sud Formia, con un sorprendente recupero nel finale

Sisport vicinissima al colpaccio tricolore nella finalissima del Criterium indoor per società, svoltasi mercoledì sera a Pesaro. Le «rosse» torinesi hanno infatti superato Snia e Snam, coppia milanese grande favorita della vigilia, ma sono state soffocate dal perentorio recupero della sorprendente Fiat Sud Formia che si è aggiudicata lo scudetto cogliendo un bottino-record nelle ultime gare del programma.

Fino a metà competizione, in effetti, la Sisport sembrava aver messo saldamente le mani sul titolo, in virtù dei successi pieni collezionati dal prestito veronese Daniela Morandini nei 600 ha e dalla biellese Maria Costanza Moroni nel triplo dei secondi posti ottenuti da Annarita Balzani nei 60 e dalla Savi negli 800.

I punti persi dalla Ferraris nel lungo, da una Barbarino in imperfette condizioni fisiche nel 400 e dalla Giordano nella marcia (finite tutte fuori dalla zona-podium) hanno poi provocato il rallentamento della marcia del club torinese che ha comunque conservato un secondo posto pienamente soddisfacente.

Vale la pena sottolineare, a coronamento della buona prestazione collettiva della Sisport, che l'unico primato italiano migliorato a Pesaro porta la firma proprio di un'atleta della società torinese: dopo alcuni vani tentativi compiuti nelle primissime gare della stagione, Maria Costanza Moroni ha infatti portato il record indoor del «nuovo» sal-

to tripla femminile a 12,71, confermando di essere ormai maturata per una verifica internazionale di prestigio.

Durante il Criterium pesarese è stato inoltre ufficializzato l'annullamento del meeting internazionale che Genova avrebbe dovuto ospitare mercoledì prossimo. Problemi nell'ingaggio dei campioni stranieri e difficoltà economiche hanno costretto gli organizzatori del Cus locale a rinviare all'appuntamento del 6 febbraio.

Il vuoto creato all'improvviso nel calendario è stato prontamente colmato dai tecnici federali dirottando la pattuglia dei «big» azzurri, che avrebbe dovuto gareggiare a Genova, sul Palatena torinese che proprio il 6 febbraio ha in programma la riunione di apertura. Una manifestazione che doveva essere di livello regionale acquisita così tutt'altro rilievo, grazie alla presenza di molti atleti che sette giorni dopo saranno ancora protagonisti a Torino nel triangolare internazionale Italia-Gran Bretagna-Jugoslavia.

Un cenno, infine, all'attività piemontese prevista nel weekend: a Pinerolo (organizzazione Atl. Salumificio 3 Valli) si disputerà domenica con inizio alle ore 10,30 la seconda prova del «Trofeo regionale di cross» assoluto e giovanile mentre a Vercelli (Campo Scuola) sempre domenica debutterà la fase regionale del Criterium invernale di r.

con.